GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 7 GIUGNO 2025

€ 1,70 ANNO 80 - N° 134 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Trump attacca: «Musk ha un problema»

Il tycoon non ricuce. «È impazzito, non mi interessa parlare con lui»

GUERRERA / PAGINA 6

L'ANALISI

UNO SCONTRO CHE È SPECCHIO DI UN'AMERICA AMMALATA

RENZO GUOLO / PAGINA 6

LA FAMIGLIA ROMPE IL SILENZIO SULLA TRATTATIVA CON GLI AMERICANI. L'OBIETTIVO È MANTENERE ALCUNE QUOTE E LA GESTIONE SPORTIVA

Pozzo: «Modello Atalanta»

Davanti a Zico, al Bluenergy Stadium, il patron rilancia: «Noi come i Percassi, se no restiamo»

«C'è una trattativa, è una trattativa importante. Non è ancora conclusa, ma le nostre aspettative sono di imitare una provinciale salita a livello nazionale e internazionale: l'Atalanta». Così il patron Gianpaolo Pozzo, davanti a Zico, sul terreno di gioco dello stadio Friuli, oggi Bluenergy, che vide le imprese del brasiliano. Il piano è chiaro: conservare alcune quote e occuparsi della gestione sportiva del club, sul modello dei Percassi. «Altrimenti siamo pronti a rimanere». **SIMEOLI** / PAGINA 44

FRIULI VENEZIA GIULIA

La manovra in Regione Tesoretto da 700 milioni

Un altro assestamento corposo per la Regione Friuli Venezia Giulia. L'avanzo di bilancio ammonta a 700 milioni. **BALLICO** / PAGINA 2

ECONOMIA

L'ANNIVERSARIO

Udine celebra gli 80 anni di Confindustria

Ricostruire. Fabbriche e relazioni. Così nacque Confindustria Udine dopo la Seconda guerra mondiale. **SEU** / NELL'INSERTO CENTRALE

LE NOSTRE INIZIATIVE

Tagliamento, le cento imprese Best Performer

Un tessuto imprenditoriale capace di generare valore. Così si presenta il distretto del Tagliamento, con 459 aziende. **DELLE CASE** / NELL'INSERTO

LA POLITICA

CITTADINANZA E LAVORO: I QUESITI

Referendum, sono 932 mila i friulani attesi alle urne

Un giorno e mezzo per votare, cinque quesiti su cui esprimersi, un dibattito che si è acceso solo negli ultimi giorni e non tanto sui temi oggetto della consultazione – perché sì o perché no – quanto invece se andare o meno alle urne, secondo una strategia dell'astensione che riporta al '91 e a quell'invito ad "andare al mare" di craxiana memoria. In ogni caso gli elettori chiamati domenica e lunedì al voto in Friuli Venezia Giulia sono 932.600 con una prevalenza di donne pari a 480.319; a Udine il numero più rilevante, pari a 412.933. **TOMÈ** / PAGINA 4

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

PARTITI, LEADER E I RISCHI DEL NON VOTO

Certo, erano altri tempi, l'Italia nel 1946 usciva da vent'anni di urne chiuse dal fascismo, quindi non fu un caso se nelle riunioni in Assemblea costituente la prima versione dell'articolo 48 della Carta recitasse che «l'esercizio del voto è un dovere civico e morale». Poi il termine "morale" fu espunto per evitare eccessi, ma il concetto era chiaro. Tanto che, fino al 1993, a mo' di stigma, c'era una sanzione: l'iscrizione «non ha votato» nel certificato di buona condotta, documento utile per i concorsi sostituito poi dal casellario giudiziale. Come a dire, questo non è un bravo cittadino.

Quindi va da sé che il capo dello Stato domenica sarà il primo a presentarsi alle urne, quale che sia il suo giudizio sui cinque quesiti referendari. / PAGINA 4

SESTO COLPO IN DIECI ANNI DA GRANZON, RUBATI DA UNA BANDA DI PROFESSIONISTI MODELLI IN FIBRA DI CARBONIO

Furto di biciclette da 100 mila euro a Udine

L'imprenditore Lino Granzon davanti al negozio svaligiato. Si nota la vetrata della porta sfondata. **ROSSO** / PAGINE 22 E 23

IN CRONACA

TURISMO E SICUREZZA

Pentecoste a Lignano tra multe e sequestri

Lignano, in spiaggia con gli scarponi

È partito il fine settimana di Pentecoste, croce e delizia di Lignano, evento che può garantire incassi da record ma che al contempo è caratterizzato dal consumo di ettolitri di alcol, con le conseguenze che ne possono derivare. **DEL SAL** / PAGINA 37

L'INTERVISTA

Il teatro di Beltotto «Una rete a Nord Est»

JACOPO GUERRIERO

Sorride e spiega che no, non se l'aspettava. «Sarà che, ovunque vada, poi resto minoranza». Passione, una certa idea di militanza rinviano, ad ascoltarlo, a un impegno che viene da lontano, ma Giampiero Beltotto non sembra un sentimentale, gli interessa il futuro. / PAGINA 40

DA UDINE ALLE SPIAGGE

Al mare in bus Biglietti scontati

L'estate comincia con una buona notizia per chi vuole raggiungere il mare senza stress e a costo ridotto, soprattutto se si è studente. Da domani entra in vigore il nuovo orario estivo del trasporto pubblico extraurbano che collega Udine a Grado e Lignano, con le linee di Arriva Udine e Tpl Fvg e una promozione speciale per i possessori di un abbonamento annuale. **DISSEGNA** / PAGINA 28

Friuli Venezia Giulia

MASSIMILIANO FEDRIGA

«Affidabilità»

Il Friuli Venezia Giulia è territorio «affidabile per gli investitori, capace di offrire tutti gli strumenti necessari e di generare un contesto favorevole». Lo dichiara il presidente Massimiliano Fedriga commentando un articolo del Sole 24 Ore in cui si evidenziano i dati positivi della regione sugli investimenti dall'estero, l'export e le relazioni internazionali, in particolare con Stati Uniti, Giappone e Europa centrale. Insomma, il riscontro dei mercati sembra premiare la regione più a Est del Paese.

ALESSIA ROSOLEN

Bonus pensioni

Non mancheranno novità in assessamento, ha fatto sapere due giorni fa l'assessore a Lavoro e Famiglia Alessia Rosolen. Il tema è il bonus per i pensionati a basso reddito che la Regione ha attivato nella manovra estiva di un anno fa. Verosimile che, a fronte di una platea di beneficiari più bassa del previsto, vengano ritoccati l'importo una tantum di 350 euro e le soglie d'accesso (Isee pari a inferiore a 15.000 euro). La scelta è tra aumentare i beneficiari o il contributo versato.

Gli assessori Riccardi e Zannier In alto, la collega di giunta Zilli

Manovra Tesoretto da 700 milioni

Avviato l'iter per l'assestamento di bilancio. Approderà a luglio in Aula L'avanzo di amministrazione è in linea con quello dell'anno scorso

Marco Ballico

Un altro assestamento corposo per la Regione Friuli Venezia Giulia. «Rilevante», lo definisce l'assessore alle Finanze Barbara Zilli a margine della seduta di giunta di ieri a Trieste in cui, tra i punti all'ordine del giorno, è entrata pure una prima fase di confronto sulla prossima manovra estiva. Le cifre all'alba di un iter che si concluderà tra più di un mese? Troppo presto per i dettagli, si fa sapere da Palazzo. Ma, a quanto trapela, non ci si allontana troppo dai numeri di un anno fa, quando l'avanzo di amministrazione sul 2023 fu quantificato in 698 milioni, punto di partenza per un assestamento che in aula, a metà luglio, pareggiò a quota 1,34 milioni di euro grazie a 650 milioni di incremento di entrate tributarie. Insomma, pure quest'anno la base è di circa 700 milioni.

«Si tratterà di un assestamento di bilancio rilevante – sono appunto le parole di Zilli –, poiché, come di consueto, daremo impulso agli investimenti, in linea con la natura stessa di questa manovra finanziaria». I pilastri? Accesso al credito, sviluppo territoriale e nuove priorità sono i titoli della comunicazione di giunta. A monte, come spiega l'assessore, è stata condotta un'approfondita disamina e riflessione sullo stato dell'arte degli strumenti avviati da anni dall'amministrazione regionale di centrodestra e sulle loro ricadute sul territorio, «che ci ha portati a decidere di continuare a rafforzare queste linee di finanziamento. Abbiamo inoltre dato attenzione a settori innovativi che meritano di essere sostenuti».

Particolare attenzione, è una informazione ribadita dalla giunta, verrà riservata all'accesso al credito, sia per le imprese in generale che per quelle agricole, che evidentemente avranno un supporto specifico. «Negli ultimi anni – sono le osservazioni di Zilli –, il forte utilizzo dei fondi disponibili sul territorio ha dimostrato l'efficacia di questa leva, in grado di incentivare gli investimenti quando la Regione riesce a garantire tassi di interesse agevolati. Ciò rappresenta un vantaggio diretto per gli imprenditori e un volano per lo sviluppo delle imprese».

Ancora l'assessore fa sapere che nel confronto in giunta sono state dedicate «importanti riflessioni anche al tema della concertazione con il sistema degli enti locali e al funzionamento degli Enti di decentramento regionale, soprattutto per quanto riguarda le manutenzioni straordinarie su tutto il Fvg. Inoltre, abbiamo ragionato sulla riqualificazione energetica degli edifici, con benefici anche per il sistema imprenditoriale».

A proposito di autonomie, un anno fa il Fondo unico comunale per il funzionamento delle amministrazioni venne potenziato con una ventina di milioni. Tra i servizi rafforzati, scuolabus, locazioni e trasporto pubblico locale. Inoltre, accanto al rifinanziamento dei Progetti di investimento sovracomunale, nella manovra entrarono anche misure di anticipazione sugli investimenti finanziati con risorse statali o con fondi Pnrr. Tra i progetti che potranno essere sostenuti dalla manovra 2025, le iniziative «volte a incrementare l'attrattività del territorio regionale», con riferimento esplicito «alle professioni dell'ambito della salute attraverso il coinvolgimento delle Aziende sanitarie».

Infine, «è stata esaminata l'ipotesi del finanziamento di un'opera rilevante, come la Tangenziale Sud di Udi-

DALLA VIDEOSORVEGLIANZA ALLE CAMPAGNE STRADALI

Via libera al piano sicurezza Più fondi per le polizie locali

I soldi per migliorare l'efficienza delle polizie locali comunali, per la vigilanza privata, la formazione stradale, la tutela dei conducenti dei mezzi Tpl. La giunta regionale, su proposta di Pierpaolo Roberti, ha approvato il Programma sicurezza 2025, sostenendolo con uno stanziamento di 7,5 milioni.

«Un impegno chiaro per una regione più sicura, vicina ai bisogni delle comunità e attenta alla prevenzione», sottolinea l'assessore.

LA POLIZIA LOCALE

Nel dettaglio, il riparto dei fondi, secondo le linee guida della Lr 5/2021, prevede il capitolo più consistente, 5,2 milioni (3,25 per spese di investimento, 1,95 per spese correnti) a favore della polizia locale dei Comuni. Tra gli interventi in agenda, realizzazione e ristrutturazione di sale operative, impianti di videosorveglianza, armamento agenti.

GLI ALTRI INTERVENTI

Il Programma prevede poi 900 mila euro, destinatari i Comuni con più di 25 mila abitanti e quelli con più di 20 mila posti letto (Lignano e Grado), per la sicurezza sussidiaria attraverso la vigilanza privata.

L'assessore regionale alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti

E ancora, 450 mila euro per i progetti comunali a favore della popolazione più esposta a fenomeni di criminalità e al rischio dell'incolumità personale; 450 mila euro per Tpl Fvg Scarl per la copertura dei costi relativi al servizio di vigilanza; 400 mila euro per le iniziative di collaborazione tra polizie locali; 100 mila euro per le Aci provinciali per campagne sulla sicurezza stradale.

L'OBIETTIVO

«La sicurezza – ha ribadito l'assessore anticipando che il piano sarà attuato in sinergia con gli enti istituzionali coinvolti – è un diritto che va tutelato in ogni contesto, dalle piazze delle nostre città ai centri balneari e anche a bordo dei bus che ogni giorno trasportano migliaia di cittadini e studenti. L'obiettivo che vogliamo raggiungere con queste misure è che ogni persona si senta protetta e sicura». —

M.B.

IL CONSIGLIO REGIONALE
LA MANOVRA SARÀ ESAMINATA IN AULA NON PRIMA DI LUGLIO

Accesso al credito e sviluppo territoriale le colonne portanti del documento finanziario che costruirà la giunta

L'assessore Zilli: «Riflessioni anche sulla concertazione degli enti locali e sugli Enti di decentramento»

ne». Il prossimo passaggio sarà l'approvazione formale dei documenti di bilancio da parte della giunta, che si riunirà in seduta straordinaria tra una decina di giorni. Sarà in quella occasione che si potrà fare un paragone più preciso con i numeri di partenza dell'assestamento 2024: tra l'altro, oltre 100 milioni per l'accesso al credito delle imprese attraverso i fondi di rotazione, 87,5 per l'edilizia in sanità, 40 milioni per l'aggiustamento dei conti per la spesa corrente delle Aziende del Ssr. —

IL DIBATTITO

Terzo mandato, Donzelli: «Questione complessa»

L'esponente di FdI: «Nessuna preclusione». Fedriga: «Documento al Cdm»

Laura Berlinghieri

«Il documento della Conferenza delle Regioni sul terzo mandato? La questione è più complessa di così...». E così Giovanni Donzelli, responsabile organizzativo di Fratelli d'Italia, al nostro giornale, all'indomani di dichiarazioni che avevano tutti i crismi dell'apertura, di fronte alla "battaglia" di Luca Zaia. Pur mediate da altre parole sibilline: «Non c'è una preclusione ad affrontare il caso né prima né dopo le prossime regionali». E poi: «Le Regioni non ci hanno posto formalmente la questione».

Ma così non è, ha ribadito ieri Massimiliano Fedriga, presidente del Friuli Venezia Giulia, ma, soprattutto, a capo di quella Conferenza delle Regioni che non più tardi di un paio di settimane fa, a Venezia, ha partorito un documento congiunto, trasmesso seduta stante al Consiglio dei ministri, per chiedere, tra le altre cose, di ripensare la norma che obbliga i governatori a lasciare il ruolo, trascorsi dieci anni di amministrazione. «La Conferenza delle Regioni all'unanimità ha chiesto un approfondimento sul limite dei mandati – ha ribadito il governatore – Siamo a disposizione del governo per affrontare la questione».

Ma da ambo le parti in causa – FdI e Lega – filtra un certo scetticismo, nell'interpretare le parole di Donzelli. «Solo una presa in giro e un modo per dilatare l'attesa verso la scelta del candidato e la campagna elettorale» ragiona un colonnello del Carroccio. Si leggerebbe così il pressing dello stesso segretario Matteo Salvini, che, appreso dell'apertura di Donzelli, ha subito rilanciato: «La partita delle regionali venete va chiusa a giorni».

I MAGGIORENTI DI FRATELLI D'ITALIA
GIOVANNI DONZELLI (A DESTRA) CON IL MINISTRO LUCA CIRIANI

Il governatore: «La Conferenza delle Regioni ha chiesto all'unanimità un approfondimento»

Scettica la Lega: teme che quello dei meloniani sia un tentativo di dilatare i tempi per la scelta dei candidati

Del resto, conferma senza mezzi termini Maurizio Gasparri, presidente dei senatori di Forza Italia: «Credo ci sarà un luogo di discussione, immagino a partire dai leader: in sostanza, Donzelli ha aperto nuovamente la questione con lo scopo di chiuderla». Lo dice, peraltro, dopo avere parlato con il diretto interessato: «Abbiamo ribadito che la sua proposta sul terzo mandato altro non è che la volontà di chiarire una volta per tutte questa situazione. Noi di Forza Italia siamo favorevoli ai due mandati e mi risulta che finora pure FdI lo fosse, mentre la Lega aveva una valutazione diversa».

A chiedere un ragionamento "terzo", che prescinda dai singoli casi, è poi Antonio De Poli, presidente dell'Udc. «Il dibattito sul terzo mandato va sganciato dai singoli casi» dice, «La normativa va sempre applicata in senso generale, come è ovvio, e una riflessione seria e approfondita su un'eventuale riforma della disciplina attuale si può avviare individuando una soluzione condivisa ed equilibrata. La nostra richiesta è di superare la tentazione di interventi legislativi ad personam».

Mentre per Vincenzo De Luca, il presidente dem della Campania, che si è visto bloccare dalla Corte Costituzionale la sua forza per il terzo mandato, fa una valutazione differente: «Credo sia una prova di intelligenza politica di Meloni. La vicenda delle Regioni rischia di lacerare il centrodestra, di aprire un conflitto duro tra Lega e resto della coalizione». E, quanto al Carroccio, «se perde Veneto e Lombardia, ha perduto la ragione sociale. Non ha più senso di esistere». Che è esattamente quello che pensano i leghisti stessi, con il coltello tra i denti in questa "battaglia della vita".

Di certezze, dalle parti di via Bellerio, ce ne sono poche. Solo l'attesa. E un orizzonte temporale, quello per l'individuazione del candidato della coalizione, sistematicamente spostato un po' più avanti. Sarebbe il gioco della premier – dicono certi leghisti – pronta a cedere il governo della Regione, ma con la promessa di ottenere in cambio una robusta contropartita, e per questo decisa a far "rosolare" i compagni di coalizione. È comunque lo scenario più favorevole al Carroccio. Che non può far altro che vivere di speranze. —

CATERINA CONTI

«Scollamento»

«Il rilancio sul terzo mandato prova che la destra è totalmente scollata dalla realtà. I cittadini devono affrontare mille problemi e questi perdono tempo a mettere pezze sulle loro spaccature. Oltre che dagli interessi personali, nel centrodestra sono divisi anche da una voragine politica che col tempo potrà diventare solo più profonda. In Friuli Venezia Giulia, Fedriga con la Lega e gli altri abbiano la prudenza di aspettare la sentenza della Corte costituzionale». Lo afferma la segretaria regionale del Pd, Caterina Conti.

DIEGO MORETTI

«Nodi irrisolti»

Per il capogruppo del Partito democratico in Consiglio regionale, Diego Moretti, «mentre a destra continuano i giochi sul terzo mandato, i problemi di cittadini e imprese restano irrisolti. Nell'agenda politica di chi governa la nostra Regione – indica l'esponente dem –, al primo posto ci sono interessi politici, personali e di partito che non hanno nulla a che fare con le vere priorità, come la sanità in sofferenza e il manifatturiero in attesa di un vero governo del sistema».

L'ULTIMO ATTO DELLA CRISI

La mozione "di fiducia" slitta Voto in Consiglio il 1º luglio

Christian Seu

È un gioco dell'oca che non vuole arrivare all'ultima casella quello su cui si muovono da sei mesi a questa parte le pedine della politica regionale. E quando la manche pare volgere alla fine, c'è un lancio di dadi che sballa, sgretola le certezze, riporta i pezzi lontani dal traguardo. Perché mentre il centrodestra del Friuli Venezia Giulia si avvia ad affidare ai titoli di coda della mozione "di fiducia" del presidente Massimiliano Fedriga la crisi scoppiata all'inizio di maggio, da Roma arriva lo spariglio di Fratelli d'Italia che – almeno a parole – accende all'improvviso una fiammella per alimentare le speranze di terzo mandato della Lega.

Partiamo dalle certezze. E dalla "questione di governo" (è la dicitura indicata nel regolamento del Consiglio regionale) che il governatore illustrerà il 25 giugno in piazza Oberdan, chiedendo alla maggioranza di esprimersi sui contenuti della mozione. Un voto di fiducia, a tutti gli effetti, che si concretizzerà martedì 1 luglio, come stabilito ieri dalla conferenza dei capigruppo: il regolamento prevede infatti che tra la presentazione e la discussione in aula e il voto debbano trascorrere almeno tre giorni. Inizialmente il voto era previsto per il 17 giugno, ma impegni istituzionali del governatore hanno imposto lo slittamento.

Mauro Bordin guida il Consiglio

Il documento che sarà presentato costituirà un nuovo «patto di legislatura»

Le forze di maggioranza non hanno ancora messo a punto il documento, al quale lavoreranno i segretari dei partiti e i capigruppo. La mozione conterrà una sorta di bilancio dei primi due anni di legislatura e le linee d'indirizzo che la giunta e il centrodestra tutto seguiranno da qui al 2028. Un «patto di legislatura», lo definisce un dispaccio dell'Agenzia del Consiglio regionale. Nessuno scossone è atteso, dunque. Ed è facile prevedere che il centrodestra voterà compattamente a favore della relazione di Fedriga, a sancire definitivamente la fine della crisi innescata un mese fa dalle dichiarazioni del ministro Luca Ciriani sulla sanità. C'è poi la partita del terzo mandato, con Fdi che ha socchiuso una porta che pareva ormai chiusa a doppia mandata. Prima Donzelli, poi Lollobrigida hanno pronunciato parole che sanno di apertura. L'incognita è quella dei tempi: perché in autunno si vota in tre Regioni governate da presidenti al secondo mandato, ovvero Veneto, Puglia e Campania. E l'eventuale sterzata sul tris potrebbe creare scompiglio, paradossalmente, soprattutto nelle ultime due regioni, dove il centrosinistra ha già individuato le alternative. E c'è un'altra variabile sul tavolo, il pronunciamento della Consulta sulla legge che ha aperto al terzo mandato nella Provincia di Trento, impugnata dal governo. —

Vigilia di referendum

Lavoro e cittadinanza: oltre 932 mila in regione sono chiamati alle urne

Cinque i quesiti previsti per cambiare le norme, allestite 1.357 sezioni elettorali
In provincia di Udine il maggior numero di votanti. Fuori sede: primato a Trieste

Sabrina Tomè

Un giorno e mezzo per votare, cinque quesiti su cui esprimersi, un dibattito che si è acceso solo negli ultimi giorni e non tanto sui temi oggetto della consultazione – perché sì o perché no – quanto invece se andare o meno alle urne, secondo una strategia dell'astensione che riporta al '91 e a quell'invito ad "andare al mare" di craxiana memoria. In ogni caso gli elettori chiamati domenica e lunedì al voto in Friuli Venezia Giulia sono 932.600 con una prevalenza di donne pari a 480.319; a Udine il numero

Dibattito caldo sull'astensione
Per la Cgil sono milioni a vivere in precarietà

GLI AVENTI DIRITTO IN FVG

	Totale sezioni elettorali	Uomini	Donne	Totale
GORIZIA	151	50.953	53.836	104.789
PORDENONE	319	116.063	120.592	236.655
TRIESTE	277	84.375	93.848	178.223
UDINE	610	200.890	212.043	412.933
TOTALE	1.357	452.281	480.319	932.600

Gli elettori ammessi a votare fuori sede

GORIZIA	47	21	24	2
PORDENONE	55	46	8	1
TRIESTE	878	228	647	3
UDINE	180	93	84	3
TOTALE	1.160	388	763	9

Fonte: Ministero dell'Interno

WITHUB

più rilevante, pari a 412.933 mentre Trieste è la provincia con il maggior numero di iscritti fuori sede (878 contro i 180 a Udine). Le sezioni allestite nel territorio regionale sono 1.357.

I CINQUE QUESITI

I quesiti referendari sono cinque, promossi da Cgil e da alcuni comitati civici, e riguardano il lavoro e la cittadinanza agli stranieri. Eccoli, in sintesi, uno per uno. Il primo referendum riguarda licenziamenti illegittimi e contratto a tutele crescenti (scheda verde). Si propone l'abrogazione di uno dei decreti del Jobs act, con l'obiettivo di reintegrare il lavoratore in tutti i casi di licenziamento illegittimo. Attualmente, nelle imprese con più di 15 dipendenti, non possono essere reinseriti gli assunti dal 7 marzo 2015.

Il secondo: indennità per licenziamenti nelle piccole imprese (scheda arancione). Il referendum punta a eliminare il tetto massimo all'indennità per licenziamenti illegittimi nelle imprese con meno di 16 dipendenti. Attualmente sono previste al massimo sei mensilità e l'obiettivo è quello di stabilire una cifra calcolata in base alla capacità economica dell'azienda, ai carichi familiari e all'età del lavoratore.

Terzo referendum: contratti a termine (scheda grigia). Viene proposta l'abrogazione di alcune norme contenute nel decreto legislativo 81 del 2015 relative alla possibilità di instaurare contratti a tempo determinato e le condizioni per i relativi rinnovi. L'obiettivo è introdurre l'obbligo di causale per i contratti di durata fino a 12 mesi, mentre oggi il vincolo sussiste solo per quelli dai 12 ai 24 mesi.

Il quarto riguarda la responsabilità solidale negli appalti (scheda rossa). Il quesito chiede l'abrogazione della norma che esclude la responsabilità solidale del committente, dell'appaltatore e del subappaltatore per gli infortuni sul lavoro. In caso di vittoria del sì il committente diventerebbe responsabile per rischi specifici; l'obiettivo è la maggior sicurezza nel lavoro.

Infine l'accesso alla cittadinanza italiana (scheda gialla). Oggi la cittadinanza per naturalizzazione può essere chiesta dopo 10 anni di residenza legale e continuativa in Italia. Finalità del quesito è ridurre il termine, passando a 5 anni. Sono 2,5 milioni gli stranieri in Italia interessati da tale provvedimento.

I GIORNI DI VOTO

Si vota domenica 8 giugno dalle 7 alle 23 e lunedì 9 giugno dalle 7 alle 15. Si riceverà una scheda per ciascun quesito, e si potrà votare barrando la casella "sì" o la casella "no". L'affluenza verrà comunicata dai Comuni, per i singoli referendum, alle 12, alle 19 e alle 23 di domenica. Gli scrutini inizieranno alle 15 di lunedì, alla chiusura delle urne.

VOTANTI FUORI SEDE E ALL'ESTERO

È previsto il voto di chi si trova fuori sede per motivi di studio, lavoro e cure mediche per un periodo di almeno tre mesi (nel quale ricade la data delle consultazioni e che abbiano presentato domanda entro il 5 maggio). In Friuli Venezia Giulia sono 1.160 le persone interessate, con Trieste al top per iscritti, seguita da Udine, Pordenone e Gorizia. Per quanto riguarda i cittadini italiani all'estero, è previsto il diritto al voto per gli iscritti all'Aire, oltre 176 mila in Friuli Venezia Giulia.

IL QUORUM

Perché un referendum sia valido deve raggiungere il quorum di almeno il 50% più uno degli aventi diritto. Il quorum è stato in questi giorni al centro del dibattito e dello scontro politico, con i partiti che sostengono il governo Meloni concordi nell'invitare gli elettori a non recarsi alle urne. In sostanza a non esercitare il diritto di voto. D'altra parte, l'astensione è

IL COMMENTO

PARTITI, LEADER E I RISCHI DEL NON VOTO

CARLO BERTINI

Certo, erano altri tempi, l'Italia nel 1946 usciva da vent'anni di urne chiuse dal fascismo, quindi non fu un caso se nelle riunioni in Assemblea costituente la prima versione dell'articolo 48 della Carta recitasse che «l'esercizio del voto è un dovere civico e morale». Poi il termine "morale" fu espunto per evitare eccessi, ma il concetto era chiaro. Tanto che, fino al 1993, a mo' di stigma, c'era una sanzione: l'iscrizione «non ha votato» nel certificato di buona condotta, documento utile per i concorsi sostituito poi dal casellario giudiziale. Come a dire, questo non è un bravo cittadino.

Quindi va da sé che il capo dello Stato domenica sarà il primo a presentarsi alle urne, quale che sia il suo giudizio sui cinque quesiti referendari: «Democrazia è partecipazione», ha ripetuto Sergio Mattarella il 25 aprile a Genova dopo averlo già rimarcato a Trieste alla Settimana sociale dei cattolici. «Non possiamo arrenderci all'assenteismo dei cittadini dalla cosa pubblica» è un monito che tutti i partiti fanno proprio, ovviamente. Tranne quando in ballo ci sono i referendum: dove serve che la maggioranza dei cittadini vada alle urne perché i Sì e i No siano validi: il quorum, inserito dai Costituenti per evitare che una singola categoria come i balneari o gli agricoltori, potesse provare ad abolire una legge sgradita con un pugno di voti.

Ma non fu indolore: «Chi non vota non può pesare sulle deliberazioni del corpo elettorale» si infiammarono alcuni; altri, come il presidente Umberto Terracini, temevano che fissare un quorum di partecipazione referendaria «si riverberasse pure sulla consultazione elettorale». Insomma, invalidare un pronunciamento popolare, pur se di una minoranza di elettori, non andava giù a molti. Ma si decise così.

Quindi nulla osta sul piano formale che i partiti di governo, contrari ad abrogare le leggi in vigore sul lavoro e la cittadinanza, invochino l'astensione. E anche se le polemiche su analoghi inviti (da Craxi e Bossi, da Fassino e Cofferati, da Berlusconi e Renzi) ci sono sempre state, stavolta è il contesto mutato a fare la differenza. La querelle sulla scelta della premier di andare alle urne senza ritirare le schede (così da rendere nulla la sua presenza ai seggi) ha come primo effetto quello di disorientare i cittadini. Ormai così distratti e disinteressati alle vicende politiche da provare fastidio per simili battibecchi e sempre tentati di restarsene a casa. Confiando un astensionismo divenuto patologico. Nel caso dei referendum, il fenomeno è strutturale e dovuto all'abuso di questo strumento con quesiti risibili: gli ultimi a centrare il quorum furono quelli del 2011 sull'acqua pubblica e sul nucleare (trainati dal disastro della centrale in Giappone) e bisogna risalire di trent'anni per trovare altri casi. Più in generale, il partito dell'astensione alle urne in Italia è più forte che altrove: dal 2006 al 2022 è raddoppiato dal 18 al 36% alle politiche e ormai supera il 50% nelle tornate locali.

In questo quadro, sponsorizzare la non partecipazione al voto potrebbe rivelarsi un boomerang: poiché espone gli stessi partiti - soprattutto i leader - all'accusa di essere i principali promotori dell'indifferenza alla politica partecipata, di minare alla radice la più alta forma di espressione della volontà popolare, contribuendo al crollo del grado di civismo di una repubblica fondata proprio su un voto referendario 80 anni fa. Non un gallone di cui fregiarsi per chi dovrà chiamare il popolo alle urne per il governo delle regioni e del Paese. —

Fac simile delle urne elettorali allestite durante un'iniziativa sui quesiti referendari dell'8 e 9 giugno in materia di lavoro e di riconoscimento della cittadinanza agli stranieri residenti in Italia

in crescita nel Paese e per ben nove volte, in occasione dei 18 referendum banditi in Italia dal 1974 al 2022, non è stata raggiunta la soglia. Bassa anche la partecipazione alle elezioni più recenti: alle Europee del 2024 ha votato soltanto il 48% degli aventi diritto.

LA CGIL

Il segretario generale della Cgil Fvg, Michele Piga, ha sottolineato l'«importanza strategica» dei referendum sul lavoro dell'8 e 9 giugno, «in particolare il quesito teso a ridurre l'abuso dei contratti a termine, ma anche dei due che, rafforzando le tutele reali ed economiche contro i licenziamenti illegittimi, contribuiscono a rinforzare la posizione dei dipendenti».Maurizio Landini, segretario della Cgil, ha spiegato così il motivo del ricorso al referendum: «Perché da troppi anni il mondo del lavoro ha subito delle leggi ingiuste che hanno finito per incidere anche sulla nostra funzione di tutela. Si tratta di milioni di persone che, in caso di licenziamento illegittimo, non hanno più il diritto di essere reintegrati nel posto di lavoro o che hanno un tetto all'indennità di risarcimento, vivono una condizione di permanente precarietà, rischiano infortuni nelle aziende che operano nel ciclo degli appalti». —

SANDRO DE NARDI, PROFESSORE DI DIRITTO COSTITUZIONALE ALL'UNIVERSITÀ DI PADOVA

«Come funziona la consultazione Opportuno diminuire il quorum»

Il docente: «I politici che invitano al non voto dovrebbero usare più cautela
Meglio recarsi al seggio senza ritirare le schede piuttosto che restare a casa»

L'INTERVISTA

Laura Berlinghieri

Sandro De Nardi, docente di Diritto costituzionale all'Università di Padova, è possibile presentarsi alle urne, ma non ritirare le schede, come ha annunciato Meloni? Il cittadino viene computato nel totale degli elettori, per il quorum?

«Sì, rientra tra le legittime opzioni che un cittadino può praticare, pur presentandosi al seggio e facendo registrare la sua presenza nel verbale che gli scrutatori devono compilare alla voce "casi particolari", non concorrerà al quorum».

Qual è la differenza rispetto a chi non si reca al seggio?

«In entrambi i casi non si concorre a far raggiungere il quorum: con entrambe le condotte si contribuisce a far fallire il referendum. Tuttavia, a mio avviso, quella annunciata dalla presidente Meloni è una scelta costituzionalmente più raffinata, che vuole lanciare un messaggio istituzionale molto apprezzabile: il buon cittadino deve sempre recarsi alle urne, dimostrando almeno di trovare il tempo per andare al seggio. A maggior ragione, dovrebbe valere per chi ricopre ruoli istituzionali. Dopodiché, una volta che ci si è fatti identificare, si può legittimamente decidere di non ritirare una o più schede. E, se le si ritira, votare "sì", "no", lasciare la scheda bianca (astenendosi nel voto e non dal voto) o renderla nulla».

Qual è la ratio alla base del diritto, e non dovere, di voto?

«Sul punto circolano molti equivoci. Secondo l'art. 48 della Costituzione il voto è libero e il suo esercizio è un "dovere civico". Per alcuni studiosi questa disposizione varrebbe solo per le elezioni e non per i referendum abrogativi statali, per i quali è previsto il quorum e implicitamente sembrerebbe non sussistere alcun "dovere". Ma io la penso come la Corte costituzionale e come il grande giurista Paolo Grossi: ritengo che l'art. 48 valga anche per i referendum. Del resto nei lavori della Costituente si è affermato che non vi era contraddizione tra libertà e doverosità nell'esercizio del diritto di voto. E la Costituzione auspica in massimo grado la partecipazione anche per i referendum, essendo la nostra una Repubblica democratica, che richiede che le libertà, anche di voto referendario, vengano sempre esercitate con responsabilità».

E qual è la ragion d'essere dei referendum?

«Attribuire al popolo la possibilità di esprimersi e incidere direttamente su certe questioni, sulle leggi che le regolano, con uno strumento di democrazia diretta, in parte bilancia la democrazia rappresentativa a cui compete il ruolo di regina nell'ordinamento».

Cosa accadrà agli articoli di legge oggetto dei quesiti, se dovessero prevalere i "Sì"?

«Prima, bisogna che si raggiunga il quorum partecipativo: per ciascun quesito deve essere ritirata la scheda da parte del 50% più 1 degli aventi diritto. Così il referendum è valido. Dopo, se prevarranno i "sì", gli articoli di legge oggetto del quesito verranno abrogati, vale a dire cestinati, perdendo di efficacia».

Cosa pensa dell'opportunità di abbassare la percentuale per il quorum?

«La condivido pienamente: il quorum partecipativo, vista la drammatica astensione che contraddistingue quasi tutte le consultazioni, comprese quelle elettorali, andrebbe abbassato anche per rivitalizzare lo strumento referendario, che rischia di essere un'arma spuntata. Si potrebbe fissare il quorum nella maggioranza assoluta dei votanti alle ultime politiche. Ma forse alla politica fa comodo confidare in quorum elevati, per far fallire a monte la consultazione».

SANDRO DE NARDI
PROFESSORE DI DIRITTO COSTITUZIONALE ALL'UNIVERSITÀ DI PADOVA

«Sarebbe sbagliato limitare ulteriormente l'istituto referendario che già subisce molte restrizioni esplicite e implicite»

E dell'invito al non voto, di alcuni esponenti politici?

«Ritengo che l'invito ad astenersi dal voto standosene a casa o andando al mare sia alquanto problematico sotto il profilo costituzionale. Il quorum partecipativo fissato dai costituenti per il referendum abrogativo era stato pensato per creare un contrappeso al fatto che le norme per le quali si chiedeva la cancellazione parziale o totale erano state approvate dalla maggioranza dei parlamentari, non era un modo per favorire l'astensione. L'invito a disertare le urne, poi, pur rientrando nella libertà di propaganda, si presenta problematico soprattutto se praticato dai titolari di certe cariche istituzionali o partitiche. Per costoro, le regole di correttezza costituzionale impongono massima cautela, avendo il dovere di rispettare le regole della democrazia costituzionale, il metodo democratico e i diritti dei cittadini. Tra l'altro, si mettono potenzialmente a rischio libertà e segretezza del voto: se il leader del mio partito invita a disertare le urne, davvero sono libero di non recarmi al seggio? Davvero l'effettiva segretezza del mio è garantita?».

Talvolta, i quesiti proposti sono molto tecnici. Sarebbe opportuno limitare l'oggetto dei referendum a materie di appartenenza pubblica?

«No, di limiti al referendum ce ne sono già troppi: quelli espliciti dell'art. 75 Cost. e molti impliciti individuati dalla Corte costituzionale con decisioni non sempre coerenti e convincenti. È nell'interesse dei promotori del referendum chiamare alle urne i cittadini su temi caldi, in grado di mobilitare le masse, anche perché se non si raggiunge il quorum la fatica profusa risulta vana. E serve cautela nell'impedire il voto referendario. Poco fa, a Parigi dove mi trovo, ho rivisto un bel manifesto con la scritta *Voter c'est exister!*: i limiti devono essere pochi e ragionevoli, in ballo è il ruolo politico del cittadino». —

Le crisi internazionali

Trump tiene il broncio «Musk mi vuole parlare Io non ci penso proprio»

Per il presidente «quel poveraccio ha un problema, è completamente impazzito» Salta la telefonata annunciata. Mister Tesla perde 33 miliardi di dollari in Borsa

B. Guerrera / WASHINGTON

Il divorzio tra Donald Trump ed Elon Musk è irreparabile e, come la fine di ogni matrimonio tra miliardari, la spaccatura non può che aggravarsi nelle settimane e nei mesi a venire. Con l'unica differenza che, in questo caso, in gioco non ci sono figli, case e automobili, ma un Congresso, contratti miliardari e accuse gravi.

A mettere la parola fine sulla possibilità di una riconciliazione a breve termine, dopo che per ore era circolata l'ipotesi di una telefonata tra l'uomo più potente e quello più ricco del mondo, è stato il presidente americano, che in una serie di interviste telefoniche con i principali media ha detto senza mezzi termini di non voler parlare con Elon.

Elon Musk e la politica

GLI INIZI DA DEM MODERATO

Sostenitore di Obama nel 2007

Contributi alla campagna elettorale che lo portarono alla Casa Bianca

Il presidente incoraggiò i suoi progetti futuristici come l'auto a guida autonoma

L'AVVICINAMENTO A TRUMP

Democratici visti come una minaccia alla libertà d'espressione e portatori di istanze "woke"

LA ROTTURA CON BIDEN

Critiche a tasse e regole

Trasferimento del suo quartier generale dalla California al Texas

Scontri con la Sec e indagini sull'acquisto di Twitter e Tesla

Tagli ai fondi per Starlink

L'ENNESIMA GIRAVOLTA

Rottura anche con Trump: due personalità troppo forti

Voci di un nuovo partito guidato da Musk

ANSA

Elon Musk e Donald Trump davanti a un veicolo Tesla

I NUMERI NEI SONDAGGI

«A lui non ci penso proprio. Ha un problema. Quel poveraccio ha un problema», ha dichiarato ad Abc e Cnn, accusando il suo ex first buddy di essere «completamente impazzito». E alla Cbs ha assicurato di essere «totalmente» concentrato sulla politica. «È l'unica cosa su cui mi concentro», ha dichiarato il tycoon. «Non mi concentro su nient'altro. Ecco perché ho i miei numeri più alti nei sondaggi. Il Paese sta andando alla grande, non è mai andato così bene».

«I dati sull'occupazione sono ottimi, tutto va bene», ha aggiunto The Donald che per tutta la mattinata ha postato sul suo social Truth messaggi che decantavano le magnifiche sorti della sua America.

Più silenzioso il patron di Tesla, che ha come al solito ha postato su X in abbondanza per la gioia dei suoi oltre 200 milioni di follower, ma sulla disputa si è limitato a commentare il messaggio di un altro utente, dicendo di non aver mai attaccato personalmente il presidente.

DANNI RECIPROCI

Ma quali danni concreti possono infliggersi reciprocamente Trump e Musk? Da una parte il miliardario ha sganciato la bomba dei file di Jeffrey Epstein sui quali i democratici della Camera hanno chiesto al dipartimento di Giustizia e all'Fbi di aprire un'indagine.

Dall'altra il presidente americano ha minacciato di togliere alle aziende del magnate tutte le commesse con il governo. Un danno inimmaginabile, se si considera che in sole 24 ore di lite con il tycoon, Musk ha perso 33 miliardi di dollari di patrimonio netto, e le azioni di Tesla sono crollate. È anche vero che il Pentagono e la Nasa dipendono dalla sua SpaceX, e que-

L'ANALISI

LO SPECCHIO DI UN'AMERICA AMMALATA

RENZO GUOLO

Minacce, insulti, ricatti, conflitti d'interesse: il giorno più lungo di Trump e Musk fa impallidire *House of Cards*. E rivela il problematico stato di salute della democrazia americana, alle prese con un presidente che quotidianamente ne demolisce i pilastri e un tecnocapitalista che, dopo aver rivendicato di averlo fatto vincere le elezioni, evoca la possibilità di fondare un nuovo partito e la messa in stato d'accusa del presidente.

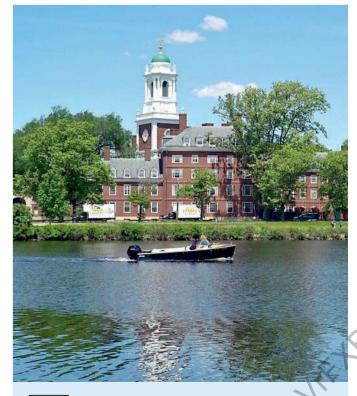
Una disputa al calor bianco, quella in corso tra i due smisurati egolatri, inevitabilmente destinati alla rotta di collisione. Iniziata con la non troppo consensuale fuoriuscita di Musk da quel Doge incaricato di proporre tagli alla spesa federale. Compito che l'impolitico multimiliardario ha condotto – errore gravissimo - senza confrontarsi con i singoli ministri, che hanno reagito reclamando l'intervento calmieratore del loro "comandante in capo". Accerchiamento che non solo ha ridimensionato la radicale *spending review* dell'ultra-liberista Musk, costretto a fare i conti con la complessità della politica e gli interessi diffusi, ma anche prodotto il varo di una legge di bilancio definita da Trump «grande e meravigliosa» e dall'attonito Elon «un disgustoso abominio». Perché aumenta il deficit e perché, come perfidamente ha sottolineato lo stesso Trump, riduce gli incentivi all'acquisto di auto elettriche come la Tesla.

Un conflitto brutale, esploso perché Musk ritiene che Trump non abbia onorato adeguatamente il loro scambio politico: la tutela dei suoi asset e obiettivi imprenditoriali - da Tesla alla rete satellitare Starlink, dalla subordinazione della Nasa alla privatistica strategia di conquista dello spazio di SpaceX, sino alla guerra alla Ue che vuole tassare i profitti delle *big tech* -, in cambio del suo appoggio elettorale. Non a caso Musk rammenta che, senza quel sostegno, influente e capillare grazie a un social come X, Trump avrebbe perso. Ma per The Donald, guida di un movimento populista, anti-élite, protezionista, come Maga, lo schiacciamento sulle posizioni dell'incontrollabile Elon, ostile anche ai dazi, è controproducente. Come confermano gli umori di quella galassia espressi senza remore dall'ideologo Steve Bannon, che definisce sprezzantemente Musk un «immigrato» – etichetta assai stigmatizzante nella fobica arena identitaria sovranista -, al quale andrebbe confiscata la strategica SpaceX.

Una presa di distanza alla quale Musk, sino a ieri esaltato acriticamente dentro e fuori i confini americani da schiere di improvvidi adulatori, ha reagito non porgendo l'altra guancia. Alimentando una lotta divenuta aspra perché, oltre il narcisistico ego, tocca il denaro: le commesse pubbliche alle sue aziende, il futuro di Tesla.

Musk ha così sganciato "la bomba", ipotizzando un coinvolgimento di Trump nella vicenda Epstein. La mancata pubblicazione dei *file* che riguardano il tycoon nel desecretato dossier sul caso sarebbe dovuta a un intervento passibile di *impeachment*. Rivelazioni che resuscitano i tramortiti dem, che chiedono chiarimenti all'Fbi , e che lasciano intravvedere una preferenza di Elon per la successione di Vance.

Quanto a Trump, che per ora rifiuta ogni riconciliazione, minaccia di revocare i contratti governativi con le imprese del suo ormai ex alleato, definito «un poveretto fuori di testa che ha un problema».

Uno scontro che la dice lunga sull'America di oggi. —

UN GIUDICE SOSPENDE LO STOP AGLI STUDENTI STRANIERI

Governo sconfitto su Harvard

Una giudice federale di Boston ha sospeso il divieto d'ingresso negli Usa agli studenti stranieri diretti ad Harvard imposto da Trump. Allison Burroughs ha emesso un'ingiunzione preliminare su richiesta di Harvard, affermando che il provvedimento avrebbe causato «danni immediati e irreparabili».

sta potrebbe essere un'arma a suo favore. C'è poi la questione sicurezza. In questi mesi accanto al tycoon e nel governo il miliardario avrà avuto accesso ad una quantità incredibile di informazioni top secret, e avendo piazzato i suoi uomini in ogni dipartimento, probabilmente continuerà ad averlo.Quanto alla politica vera e propria, a parte il sondaggio sull'idea di un terzo partito, chiuso dopo 24 ore con quasi 6 milioni di voti, di cui oltre l'80% a favore, Elon ha a disposizione fondi per finanziare qualsiasi campagna elettorale contro i repubblicani o per quei ribelli che si oppongono alla legge di spesa. Il «one, big beautiful bill» del tycoon contro cui Musk si è scagliato dando inizio alla faida. —

Pioggia di droni e missili si abbatte su Kiev. Per le autorità il bilancio è di quattro morti e una cinquantina di feriti

Rappresaglia russa contro l'Ucraina Mosca agli Usa: «Qui non è un gioco»

Alberto Zanconato / MOSCA

La rappresaglia annunciata da Mosca è scattata nella notte fra giovedì e venerdì. Una pioggia di oltre 400 droni e 45 missili si è abbattuta su Kiev e altre otto regioni ucraine, comprese quelle occidentali più lontane dal fronte, in risposta agli attacchi dei giorni scorsi contro basi aeree russe e ad attentati ai treni attribuiti all'Ucraina. Il bilancio in termini umani è di 4 morti e una cinquantina di feriti, secondo le autorità ucraine.

Mosca afferma che sono stati presi di mira solo «obiettivi militari», industrie per la produzione e la riparazione di armi e droni. Mentre secondo il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, tre degli uccisi erano membri dei servizi di soccorso. L'Ucraina ha risposto lanciando oltre 190 droni su 12 regioni russe, compresi una decina su quella di Mosca. Secondo il ministero della Difesa russo, tutti sono stati intercettati.

Ma le forze armate di Kiev hanno detto di avere nuovamente attaccato «con successo» due basi russe di bombardieri strategici nelle regioni di Saratov e Ryazan, colpendo depositi di carburante. Proprio a Ryazan le forze dell'ordine russe hanno affermato di avere ucciso in uno scontro a fuoco un uomo che stava cercando di lanciare droni armati di granate contro una base militare.

Mosca ha anche accusato l'Ucraina di avere lanciato ieri attacchi con droni al centro di addestramento del personale della centrale nucleare di Zaporizhzhia - in territorio ucraino ma controllata dai russi - alla vigilia di un incontro svoltosi ieri a Kaliningrad tra Alexei Likhacev, il capo dell'agenzia atomica di Mosca, e il direttore generale dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), Rafael Grossi. Al centro dei colloqui, proprio la sicurezza dell'impianto.

Gli interni di un appartamento colpito da un attacco aereo a Kiev ANSA

La risposta militare russa era stata preannunciata dal presidente Vladimir Putin in una telefonata mercoledì con Donald Trump, che inizialmente non aveva fatto commenti. Poi, ricevendo giovedì alla Casa Bianca il cancelliere tedesco Friedrich Merz, il presidente americano ha detto, con poca convinzione, di avere chiesto al capo del Cremlino di rinunciare alla vendetta.

Il tycoon ha tuttavia messo sullo stesso piano Mosca e Kiev paragonandole a due

Peskov: «Per noi è una questione esistenziale Riguarda la sicurezza e il nostro futuro»

bambini che litigano nel parco, e aggiungendo che «a volte è meglio lasciarli litigare per un po'», salvo intervenire duramente nei confronti di entrambi in un secondo momento. Una reazione motivata, secondo The Atlantic, dal «disappunto» nei confronti di Zelensky per gli attacchi agli aeroporti russi proprio alla vigilia della seconda tornata di negoziati russo-americani lunedì scorso a Istanbul.

Il paragone trumpiano sui bambini che litigano al parco ha provocato le piccate reazioni sia di Mosca sia di Kiev. «Per noi questa è una questione esistenziale, è una questione dei nostri interessi nazionali, della nostra sicurezza, del nostro futuro e del futuro dei nostri figli, il futuro del nostro Paese», ha puntualizzato il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov.

«Se qualcuno non fa pressione e dà alla guerra più tempo per mietere vittime, questa è complicità e responsabilità», ha denunciato da parte sua Zelensky. —

LIBANO

Raid israeliano su Beirut Iran: «È un'aggressione»

Israele riaccende anche il fronte nord. Mentre continua la guerra a Gaza, e dopo 6 mesi di un fragile cessate il fuoco con il Libano - sebbene più volte violato -, le forze israeliane hanno compiuto giovedì sera attacchi aerei sulla periferia sud di Beirut.

Affermano di aver preso di mira - dopo un ordine di sgombero alla popolazione - «strutture sotterranee per la produzione di migliaia di droni» di Hezbollah, finanziate

Le fiamme divampano a Beirut

dai «terroristi iraniani».

L'Iran, sostenitore dei miliziani sciiti libanesi, ha subito condannato i raid notturni, definendoli «un palese atto di aggressione contro l'integrità territoriale e la sovranità del Libano». Condanne sono arrivate anche dai libanesi: il presidente Joseph Aoun ha denunciato una «flagrante violazione» dell'accordo di novembre sul cessate il fuoco. Israele tuttavia insiste: il ministro della Difesa, Israel Katz, ha affermato che l'Idf continuerà a colpire Beirut se il Libano non disarmerà Hezbollah. «Gli accordi devono essere rispettati e, se non farete ciò che è necessario, continueremo ad agire, e con grande forza», ha detto Katz. —

LA VISITA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN VATICANO

Guerre e sociale, Mattarella da Leone XIV «Ho portato al Papa l'affetto dell'Italia»

Fabrizio Finzi / ROMA

La guerra in Ucraina, il massacro di Gaza con la crisi degli aiuti umanitari e temi sociali cari alla Chiesa. Questo è stato il menù del colloquio privato tra Papa Leone XIV e il presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Accompagnato dalla figlia Laura e dal ministro degli Esteri Antonio Tajani, il capo dello Stato è arrivato in Vaticano di buon'ora ed è entrato nel palazzo Apostolico, dove poi ha colloquiato a quattr'occhi con papa Prevost. Un colloquio cordiale che segue la tradizione di ottimi rapporti tra i capi di Stato italiani e il pontefice sin dalla nascita della Repubblica. «Ho portato al Papa l'affetto dell'Italia», ha infatti confermato il presidente poco dopo.

Scarne le informazioni uscite dal Vaticano, ancor di più quelle trapelate dal Quirinale. «Durante i cordiali colloqui in Segreteria di Stato è stato espresso compiacimento per le buone relazioni bilaterali esistenti. Ci si è soffermati su temi di carattere internazionale, con particolare attenzione ai conflitti in corso in Ucraina e in Medio Oriente», si è limitata a far sapere la Santa Sede.

Non è difficile però intuire quanto Mattarella e Prevost possano essere in sintonia particolarmente sulla linea rispetto ad Israele: al di là delle cifre spaventose di civili palestinesi uccisi, la drammatica crisi umanitaria provocata dalla chiusura dei valichi sta affamando «giovani e anziani», come ha ripetuto più volte Mattarella in questi giorni.

Sergio Mattarella ha parlato anche a 'Rondine cittadella della pace', spostandosi rapidamente dal Vaticano ad Arezzo.

«La pace si realizza ricostruendo un sistema di rapporti internazionali che ripristini il sistema delle regole. L'Unione europea - ha scandito - deve divenire uno dei perni del dialogo nel mondo, per ridisegnare un nuovo modello di coesistenza». —

Papa Leone e il presidente Mattarella nel loro incontro in Vaticano

I nodi della politica

Gaza, partiti divisi e anche le piazze A Milano bandiere dei due Stati

Al teatro Parenti insieme i vessilli di Palestina e Israele
Con Renzi, Calenda e +Europa alcuni riformisti del Pd

Matteo Renzi interviene alla manifestazione 'Due Popoli. Due Stati. Un Destino' ANSA

Alessandro Galavotti / MILANO

Tra appelli alla pace e accuse di ambiguità sull'antisemitismo, Gaza divide le opposizioni. Da una parte Azione e Italia Viva, Calenda e Renzi, che si sono ritrovati con +Europa per la maratona oratoria 'Due popoli, due Stati, un destino' al Teatro Parenti di Milano, davanti al quale erano comparse scritte contro «Israele terrorista». Dall'altra Pd, M5s e Alleanza Verdi-Si, con i rispettivi leader (Schlein, Conte e Fratoianni-Bonelli), che si riuniranno a Roma, non senza preoccupazioni per l'ordine pubblico, in un corteo da piazza Vittorio a piazza San Giovanni. Sensibilità diverse che si confrontano a distanza e dividono, oltre che la politica, anche la comunità ebraica.

LE DISTANZE

«Sarebbe stato meglio avere una piazza unica», ammette Renzi, che dal capoluogo lombardo punta il dito contro la decisione degli «amici che saranno in piazza a Roma di avere una piattaforma immodificabile, quella delle mozioni programmatiche del dibattito parlamentare». Per l'ex premier, quindi, «è giusto che ci sia anche un altro luogo», il Teatro Parenti appunto, dove le bandiere di Israele e Palestina possono stare assieme, perché «il futuro di queste terre è due popoli e due Stati e noi ci crediamo». «Avevamo proposto una cosa molto semplice: dire che la manifestazione di Roma non fosse aperta a chi chiedeva la distruzione dello stato di Israele, a chi urla dal Giordano al mare e a chi compie atti contro i cittadini israeliani, in quanto cittadini israeliani. Schlein lo avrebbe fatto», sostiene Calenda di fronte ad una platea in cui siedono alcuni riformisti Pd come Picierno, Delrio, Quartapelle, Gori, Madia, Fiano e Fassino, «ma il M5S e Avs vogliono avere tutta per loro questa discussione e lo trovo un pò avvilente».

IL PRESIDIO

Fuori dal Parenti a criticare l'ex ministro, per le sue posizioni sulle sanzioni a Israele, una trentina di manifestanti riuniti in un presidio organizzato

La Comunità ebraica del capoluogo lombardo: «Europa grande assente»

dall'associazione Free 4 future a cui hanno aderito anche alcune persone dell'associazione milanese Pro Israele. 'Calenda non è mio amico, 'Free Gaza from Hamas', gli striscioni esposti. «Non si può paragonare Netanyahu ad Hamas - sostiene Davide Romano, direttore del Museo della Brigata Ebraica di Milano presente alla protesta -. Calenda purtroppo continua a sbagliare. Dare sanzioni a Israele vuol dire dare un'arma a Netanyahu per andare in campagna elettorale e vincere una seconda volta» «Recita in troppe commedie - è l'accusa di Alessandro Litta Modignani, presidente dell'associazione milanese Pro Israele - Dice che è con Israele ma vuole mettere le sanzioni». Più morbida la posizione di Walker Meghnagi, presidente della Comunità ebraica di Milano, che pur non condividendo del tutto i principi della manifestazione, aveva invitato Renzi e Calenda, che davanti al Parenti si sono stretti la mano, a prendere insieme un caffè. «Le immagini di Gaza fanno male anche a noi, e chi dice il contrario mente sapendo di mentire. Ma finché sarà Hamas a comandare, usando i palestinesi, la situazione resta difficile», afferma accusando «l'Europa di essere, in questa fase, la grande assente». «Abbiamo avuto proteste dei ProPal, abbiamo avuto proteste di chi ritiene che non sia legittimo dire che Netanyahu si deve fermare: protestino - è la replica di Calenda -. Io sono un liberale e intolleranze non le accettiamo. Adesso basta, basta con questa guerra». «A Roma manca come tema la minaccia dell'antisemitismo - sottolinea la scrittrice Andree Ruth Shammah, direttrice artistica e anima del Parenti - Non bisogna fare confusione tra il governo israeliano e gli israeliani al ristorante, è un momento pericoloso. Si rischia di tornare al 'voi ebrei'». Nella cronaca della giornata anche un'altra manifestazione pro Gaza, nel cuore di Milano, all'esterno del teatro alla Scala. —

LA POLEMICA

Corte penale dell'Aja Dagli Usa sanzioni per quattro giudici

BRUXELLES

Beni congelati, conti bloccati, carriere screditate. Donald Trump torna a sfidare apertamente la giustizia internazionale annunciando nuove sanzioni a quattro giudici della Corte penale dell'Aja rei, ai suoi occhi, di aver oltrepassato il limite indagando sui presunti crimini di guerra americani commessi in Afghanistan e autorizzando il mandato d'arresto per Benyamin Netanyahu. Dopo il procuratore

La sede della Cpi all'Aja ANSA

capo Karim Khan, a finire nella blacklist Usa questa volta sono l'ugandese Solomy Balungi Bossa, la peruviana Luz del Carmen Ibánez Carranza, la beninese Reine Adélaide Sophie Alapini-Gansou e la slovena Beti Hohler. Toghe «politicizzate», è tornato a rilanciare il premier israeliano, ringraziando Washington per «aver difeso il diritto delle democrazie a proteggersi dal terrorismo selvaggio». Ma la Cpi - che Stati Uniti e Israele non riconoscono - non indietreggia e, definendo le sanzioni «deplorevoli», ha riaffermato la volontà di proseguire «senza remore» l'esercizio del proprio mandato, forte dell'appoggio dei suoi 125 Stati parte. Tra cui l'Ue - eccetto Budapest - che non esclude l'ipotesi di attivare lo scudo giuridico anti-sanzioni. Messaggi all'unisono di Antonio Costa e Ursula von der Leyen a tutela della Cpi, che deve poter agire «libera da pressioni», affinché «lo stato di diritto prevalga sul potere». —

LA MOBILITAZIONE

Nella capitale attesi in 50 mila Scatta l'allerta per la sicurezza

L'Unione delle Comunità ebraiche: «Sbagliato difendere solo un popolo» Conte: «E' un genocidio, retorica le accuse di antisemitismo»

ROMA

Un corteo al centro di Roma per «fermare il massacro» a Gaza. Una mobilitazione, lanciata da Pd, M5s e Avs, in cui confluiranno le diverse anime pro Pal: dalle associazioni fino a gruppi spontanei di cittadini. È massima l'attenzione per la manifestazione di oggi cui sono attesi circa 50mila partecipanti. Sotto la lente le frange più estreme della protesta. Allerta, in particolare, per possibili blitz e azioni dimostrative. Tutto il tragitto sarà, quindi, monitorato attentamente dalle forze dell'ordine. Controlli anche ad ampio raggio in città: dalle fermate metro lungo la direttrice che porta a piazza Vittorio fino ai caselli autostradali dove transiteranno decine di pullman con a bordo manifestanti in arrivo dalle altre regioni. L'appuntamento è per le 14 a piazza Vittorio. Da lì il corteo partirà diretto a porta San Giovanni. Previste deviazioni al traffico e chiusure di strade al passaggio dei manifestanti. Sul palco, oltre agli interventi dei leader dei partiti promotori, Angelo Bonelli, Giuseppe Conte, Nicola Fratoianni, Elly Schlein, testimonianze da entrambi i popoli: tra gli altri il giornalista palestinese Abubaker Abed, il giovane israeliano che ha rifiutato il servizio militare, prendendo parte alle proteste contro il governo Netanyahu, Iddo Elam, la storica Anna Foa. L'Unione delle Comunità ebraiche italiane ha espresso preoccupazione «per la scelta di difendere solo un popolo, quello palestinese». Per questo, sottolineando di «non riconoscersi in chi annuncia piani di svuotamento di Gaza», gli ebrei italiani lanciano l'appello a «mostrare sempre entrambe le bandiere, mai una sola». Conte rivendica la scelta della manifestazione «per non essere partner di un genocidio». —

Una recente manifestazione pro-Palestina ANSA

La storia

SFOGO SOCIAL DI FRANCESCA MICHELON, NATA DA UNA RELAZIONE DELLA MADRE CON IL BATTERISTA DEI POOH

«Riconosciuta figlia di D'Orazio Ma ora è guerra contro di me»

La vedova ha impugnato la sentenza, la giovane ripercorre il rapporto col padre «Una pugnalata quando in tivù affermò il suo rammarico per non avere prole»

Francesca Michelon riconosciuta figlia di Stefano D'Orazio

PADOVA

«Ho sempre taciuto, cercando di farmi scivolare addosso tutto e di continuare la mia vita, tenendomi dentro ciò che scaturiva da questi accadimenti. Ma a tutto c'è un limite». Il limite sono i nuovi sviluppi giudiziari che hanno spinto la padovana (di Cittadella) Francesca Michelon, riconosciuta figlia del batterista dei Pooh Stefano D'Orazio morto nel 2020, ad affidare a un lungo post su Facebook il racconto del suo rapporto con il padre. La giovane donna, oggi quarantenne, è nata da una relazione tra la madre Oriana Bolletta di Jesolo e il musicista. Lo scorso aprile il tribunale di Roma aveva certificato la paternità riconoscendo alla padovana un risarcimento di 60 mila euro. La sentenza è stata ora impugnata dalla vedova del musicista, Tiziana Giardoni. Francesca, che finora aveva scelto la strada del silenzio, ha voluto raccontare la sua verità: quella di una figlia che ha trovato il padre, che lo ha perso nuovamente e che si trova al centro di una infinita battaglia legale. «Un chiarimento dopo tanti anni di sussurri e congetture», il titolo del post. Tutto inizia, spiega, nel 2006, con un gioco tra amici appassionati di genetica e fisiognomica. Da lì la scoperta «che mio padre biologico non era la meravigliosa persona che mi aveva cresciuta, ma il batterista di una nota band». Uno choc, quindi la decisione di vedersi. «Quel primo incontro si concluse con grandi sorrisi e la promessa di nuovi appuntamenti». In quell'occasione il musicista, scrive Francesca, le avrebbe detto che doveva ringraziare la madre se era viva, che aveva proposto una crociera per «liberarsi» di lei, aggiungendo «meno male che non ha accettato». Una frase, contestualizza Francesca, detta goliardicamente, per sdrammatizzare. «Ci siamo frequentati, intendo anche telefonicamente, per 11 mesi esatti. I nostri pochi incontri erano per lo più incentrati su racconti fatti da lui sul suo personaggio pubblico. Mi rendo conto che di me aveva chiesto sempre ben poco. A 22 anni mi dicevo: beh certo che non chiede nulla di te, è lui la persona interessante». Nell'agosto 2007 l'ultima telefonata «la legge di allora, come ho scoperto molto più in là negli anni, dava il diritto a un figlio biologico di promuovere azioni legali per il riconoscimento entro il primo anno dalla scoperta della verità. Io non sapevo nulla e per questo, per circa 3 anni, ho continuato a provare a sentirlo. Fino a fine 2010 non mi ha più risposto». E in questo intervallo, racconta la giovane, lui va in tivù «lamentando che tra i suoi più grandi rammarichi nella vita c'era proprio quello di non aver avuto figli. Credo abbia dedicato anche un capitolo a riguardo sul suo libro autobiografico. Quelle sue dichiarazioni erano come pugnalate. Ho passato tre anni a essere ignorata, ma soprattutto mortificata da quelle uscite in tivù che credo abbiano lasciato un segno indelebile nel mio orgoglio». Francesca tenta di contattarlo attraverso una lettera scritta da un avvocato; racconta di aver ricevuto in risposta un messaggio in segreteria in cui la invitava a non farlo «per cortesia». Quindi l'azione legale, la sentenza e ora l'appello e l'esasperazione: «Dovrebbero esserci dei limiti dettati dal buon senso da non superare, ma quei limiti sono stati superati. E io non ce la faccio più», lo sfogo della giovane, «È stata intrapresa una guerra contro di me che va ben oltre ogni immaginabile previsione». La prossima tappa legale è in autunno. «A livello umano c'è stanchezza», spiega uno dei legali che ha assistito la giovane, l'avvocata Francesca Ursoleo,«È stato un percorso a tratti molto gravoso» —

SABRINA TOMÈ

LA CASSAZIONE

Figli di 2 madri Registrazione valida per tutti i casi pendenti

La sentenza della Corte costituzionale numero 68 del 22 maggio scorso, sulla procreazione medicalmente assistita all'estero di due madri, è applicabile a tutti i giudizi pendenti.

Per quelli precedenti, invece, bisognerà fare ricorso perché, stabilisce la Corte di cassazione con la sentenza 15075 depositata l'altro ieri, prima della decisione della Consulta il giudice non aveva il potere di eludere la legge 40. Quanto ai giudici che hanno accolto - anticipando la Consulta - i ricorsi delle coppie formate da due donne, dovranno rivedere le loro motivazioni (pur fatto salvo il dispositivo). Si tratta dunque di una conferma dell'indirizzo stabilito dalla Corte costituzionale ma di una necessità di aggiustamento meramente formale dei procedimenti decisi prima della sentenza stessa.

La Consulta ha stabilito il superiore interesse del minore e quindi l'obbligo di registrazione, da parte delle anagrafi comunali, della maternità del genitore intenzionale. In questo senso la Cassazione, giovedì, ha anche respinto il ricorso che era stato presentato dal ministero dell'Interno contro il via libera della Corte d'appello alla trascrizione del nome della madre intenzionale di due bambini nati in Italia tramite Pma in un Paese in cui era lecita. Ieri il Comune di Treviso ha aperto ufficialmente alla possibilità di registrare entrambi i genitori. —

SI TEMONO ALTRI FEMMINICIDI

Il killer delle escort aggredito in carcere

Il cugino di una vittima ha gettato dell'olio bollente sulla faccia di Vasile Frumuzache. Indagini sulle donne scomparse

Michele Giuntini / FIRENZE

L'aggressione in carcere a Vasile Frumuzache da parte di un cugino di una vittima, alcuni dubbi posti dalla sua confessione sull'omicidio di Denisa tanto da far ipotizzare la presenza di complici e la convinzione montante che potrebbero essere più di due le donne uccise, agitano l'inchiesta della procura di Prato sul killer delle prostitute.

L'INDAGINE

Ci sarebbero indizi trovati nella perquisizione nella casa di Monsummano che fanno propendere per altre vittime. Elementi meno macroscopici della Bmw di Ana Maria Andrei - la prima vittima nell'estate 2024 - ma meritevoli di approfondimenti. Segnali che gli inquirenti di Prato mantengono sottotraccia e su cui si stanno facendo accertamenti. È presto per dire se porteranno a individuare nuove vittime, ma il rischio di essere in presenza di un omicida seriale è percepito in questa fase come molto alto fra magistrati e investigatori. Si punta a analizzare i casi di donne scomparse nelle zone frequentate da Frumuzache, sicuramente in Toscana ma la ricerca potrebbe estendersi anche in Sicilia dove abita parte della famiglia, in provincia di Trapani. La procura ha deciso di disporre l'esame di ben sette anni di traffico telefonico da e verso gli apparecchi di Frumuzache. Dai nominativi delle utenze potrebbero emergere nomi di vittime scomparse come è successo con la sim telefonica di Ana Maria Andrei, riattivata la sera del 15 maggio 2025 mentre stava per consumarsi il destino mortale di Denisa a Prato. Scheda decisiva, catturata dalla cella e trovata nei tabulati. Gli inquirenti passano al vaglio le confessioni di Frumuzache per riscontrare lacune o omissioni. Nell'omicidio di Denisa non torna il suo racconto con l'assenza totale di sangue dalla camera del residence dove avevano avuto un rapporto sessuale a pagamento. Lui avrebbe detto di averla strangolata e decapitata nella stanza, ma non ci sono tracce di sangue né apparenti segni di pulitura, circostanza anomala per una decapitazione. Così sul delitto nel residence si affaccerebbe l'ipotesi di complici che potrebbero aver aiutato il killer nelle azioni di trasporto e soppressione del cadavere. Ci sarebbe un «vuoto» nella videosorveglianza che suggerisce questa possibilità di altri attori nel contesto. Oggi l'udienza di convalida e interrogatorio col gip in carcere a Prato per Frumuzache. Si decide sul decreto di fermo della procura per omicidio e soppressione di cadavere. Il 32enne è rientrato in cella dall'ospedale dopo l'aggressione ad opera di un altro detenuto, un cugino di Ana Maria Andrei che gli ha tirato al volto olio bollente, causandogli ustioni fino al secondo grado. Sull'episodio in carcere la procura ha aperto un procedimento penale specifico: il procuratore Tescaroli aveva chiesto la massima sorveglianza per la detenzione di Frumuzache, a rischio di vendetta, ma una protesta di romeni avrebbe convinto il personale penitenziario a spostarlo dalla sezione «Protetti» ad un altro reparto. Qui, senza nessun controllo, il cugino di Ana Maria ha potuto attaccarlo. —

Vasile Frumuzache da Facebook

IL CRUDELE DELITTO A MILANO

La morte di Sueli «Quell'incendio è stato pianificato»

Per la Procura e gli inquirenti Michael Pereira avrebbe messo a punto la trappola di fuoco da cui la sua compagna ha cercato invano di salvarsi

MILANO

Un femminicidio la cui «crudeltà» ha scioccato gli stessi inquirenti, che sono convinti che ci sia stato almeno «un minimo di pianificazione» e non sia stato «frutto di un'azione d'impeto». E a colpire Procura e investigatori sono state anche l'indifferenza e le «bugie» inanellate nei verbali da quell'uomo che, per le accuse, avrebbe costruito una terribile trappola di fuoco da cui la sua compagna ha cercato disperatamente di uscire viva, senza riuscirci. È in carcere ora Michael Pereira, 45 anni, fermato giovedì sera, dopo ore di interrogatorio in cui non ha mai confessato, per omicidio volontario aggravato e incendio doloso per aver ucciso Sueli Leal Barbosa, che nella notte tra il 4 e il 5 giugno si è lanciata dal suo appartamento per sfuggire al rogo appiccato, per l'accusa, dall'uomo che l'avrebbe chiusa dentro. Il 45enne, nato in Brasile e difeso dall'avvocato Anne Attard, non ha «manifestato alcuna forma di dolore o ancor meno resipiscenza», scrive la pm Maura Ripamonti nel fermo disposto nelle indagini della Squadra mobile della Polizia e dei Vigili del Fuoco. E ha aggiustato mano a mano «la sua versione» con «menzogne»: dall'orario «di uscita» dall'abitazione, «all'assenza di liti» con la donna, fino «alla presenza di cause alternative» per quel rogo. Prima come teste e poi interrogato da indagato, ha cambiato più volte il racconto. «Assolutamente no», ha risposto in un primo momento agli investigatori che gli hanno chiesto se avesse litigato con la compagna, come messo a verbale da testimoni. E ha parlato della «caldaia difettosa» come possibile causa. Ha sostenuto pure che «Sueli era solita accendere candele profumate». Sempre nelle prime dichiarazioni ha riferito che non aveva chiuso la porta dall'esterno. Quando gli è stata contestata quell'immagine che l'ha ripreso uscire dall'abitazione verso le 00.49, sei minuti prima che venisse lanciato il primo allarme per l'incendio devastante già in atto, ha introdotto per la prima volta la versione di un litigio e della sigaretta gettata. Dal sopralluogo da parte del Nia dei Vigili del Fuoco è invece emersa «la presenza di sostanze acceleranti la combustione». —

La palazzina in viale Abruzzi a Milano e nel riquadro Sueli Leal Barbosa

AVEVANO TRE FIGLI

Ammazza la moglie, poi si getta dal tetto

SAVIGLIANO

Marito e moglie sono morti a Castelvetrano, nel Trapanese: lui ha compiuto il femminicidio, poi si è lanciato dal tetto. Il sospetto di un'analoga dinamica c'è anche per una madre e un figlio, trovati senza vita nel Cuneese, a Savigliano, ma servono ancora accertamenti. Lui si è ucciso col gas, su di lei non ci sono tracce evidenti di gesti violenti. In Sicilia a uccidere è stato Francesco Campagna, 55 anni, infermiere all'ospedale Villa Sofia di Palermo. La vittima, trovata sulle scale di casa, colpita da una chiave inglese trovata accanto al corpo, era Mary Bonanno, 49 anni, insegnante nella stessa città. Avevano tre figli e ai carabinieri «non risultano denunce o querele da parte di uno dei coniugi o segnalazioni su possibili dissidi nell'ambito della coppia». Un parente dell'uomo ha raccontato che lui «nell'ultima settimana era andato a vivere nella casa di campagna, vicino Selinunte, ma non so - ha detto - se avesse litigato con la moglie o se fosse successo altro». I parenti della coppia hanno dato l'allarme . I militari hanno mandato una pattuglia anche a Selinunte, ma hanno trovato i cadaveri a Castelvetrano. Nella palazzina, nei momenti in cui si è verificato il femminicidio-suicidio erano da soli. —

La coppia in una foto del 2016

PROGNOSI RISERVATA

A nove mesi ricoverato con gravissime lesioni Le accuse della mamma

NAPOLI

È in gravissime condizioni il piccolo Pietro, il bambino di soli nove mesi ricoverato al Santobono di Napoli per fratture e lesioni in diverse parti del corpo. I carabinieri hanno ascoltato in queste ore i familiari. E la mamma, 25enne originaria di Lucasati, su Facebook, accusa chi in un precedente ricovero aveva dimesso suo figlio prescrivendogli «solo un antibiotico». Pietro è giunto a Napoli in eliambulanza giovedì, proveniente dall'ospedale di Sapri, in provincia di Salerno. Il bambino è arrivato al pediatrico già sedato e intubato, con un quadro clinico estremamente critico: lesioni cerebrali molto gravi, fratture al femore e segni di vecchie fratture alle costole, che fanno ipotizzare eventi traumatici avvenuti in momenti diversi. Dalla risonanza magnetica sono emerse, in particolare, lesioni cerebrali estese, mentre la Tac total body ha confermato la frattura del femore destro e due lesioni costali precedenti. Il piccolo ha subito due interventi alla testa, l'ultimo per ridurre la pressione intracranica. Le condizioni sono stabili ma ancora molto critiche e la prognosi resta riservatissima. Intanto emergono anche interrogativi sul primo accesso in ospedale del bambino, avvenuto il 28 maggio scorso. È stata la madre, una 25enne originaria di Licusati ma residente da qualche mese a Villammare, due centri del Salernitano, a sollevare dubbi in un post su Facebook: «Perché non è stato approfondito in ospedale quando ho portato mio figlio il 28 maggio? Perché mi è stato mandato a casa con un semplice antibiotico? Perché?». Parole che si chiudono con un appello: «Tacete e lasciateci in pace in questo momento di tanto dolore». Sulla vicenda indagano i Carabinieri della Compagnia di Sapri con il supporto del Comando Provinciale di Napoli. L'obiettivo è fare piena luce sulle circostanze che hanno portato al gravissimo quadro clinico del bambino. Si tratta, tra l'altro, di chiarire la dinamica temporale delle lesioni riscontrate - alcune delle quali sarebbero compatibili con traumi pregressi - e di accertare eventuali responsabilità. —

IL COMICO NEL MIRINO DELLA FINANZA

Angelo Duro indagato per evasione fiscale

La Guardia di Finanza di Roma ha acceso un faro sulla posizione fiscale del comico Angelo Duro, campione di incassi nel 2025 con il film «Io sono la fine del mondo». L'attività di verifica, riferita al periodo d'imposta 2023, è ora all'attenzione dei magistrati della Procura di Roma a cui la Gdf ha trasmesso nei giorni scorsi una informativa da cui emergerebbero delle anomalie nel pagamento delle imposte. I magistrati dovranno ora valutare l'incartamento ed, eventualmente, aprire un fascicolo di indagine per effettuare ulteriore attività istruttoria.

In base a quanto emerge, le Fiamme gialle avrebbero rivelato una possibile evasione dell'Irpef per un ammontare complessivo di 150mila euro.

Il comico, noto per il suo stile corrosivo e sarcastico, respinge le accuse. —

Eventi Nem

Lezioni di Ashtanga Yoga

RESPIRO E MOVIMENTO. All'Altavia Sport Village in piazza Duomo ecco la disciplina che unisce respiro, movimento e concentrazione

Esercizi di Boost workout all fit

ALLENARSI. Alle 19 si sono svolte sessioni di allenamento funzionale, tonificazione e mobilità guidate da esperti, aperte a tutti

Corrinsieme per le vie della città

LA PARTENZA. Il gruppo dei partecipanti alla Corrinsieme all'Altavia Sport Village. In collaborazione con ASD Run&Fun Belluno

Stelle, plurale femminile

Sport Business Forum: le donne, le storie, le sfide
Fiona May: «Con mia figlia una dinastia nel lungo»

Lucia Anselmi

Sacrificio e determinazione: sono gli assi cartesiani della vita delle donne nel mondo dello sport. Atlete, dirigenti, giornaliste, addette ai lavori si sono impegnate duramente per ottenere la parità dei diritti, per ricoprire posizione di vertice e per farsi spazio laddove gli veniva negato. Nonostante i tanti passi in avanti fatti negli anni, la loro resta una battaglia costante, attualer, in corso.

A raccontarlo sono le protagoniste di Sport Business Forum (promosso da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e organizzato da Nord Est Multimedia, il gruppo che edita anche questo giornale), accomunate da un unico filo conduttore e neppure tanto invisibile: la capacità di superare ostacoli insormontabili. Alice Pignagnoli ha dovuto cambiare il sistema dalla base per poter continuare a fare ciò che ama: giocare a calcio. «Quando sono rimasta incinta di mia figlia Eva vestivo la maglia del Cesena e non c'era tutela rispetto alla maternità nel calcio – spiega l'attuale portiera del Pro Palazzolo – la società chiamò in Federazione per capire come muoversi e l'unico suggerimento fu la risoluzione del contratto. Ma il club mi prolungò l'ingaggio e il mio caso ebbe una tale risonanza che ottenemmo l'inserimento della maternità nel contratto collettivo».

Federica Cappelletti

Manuela Nicolosi

Ilaria D'Amico

Un diritto spesso negato, come tanti nel mondo dello sport e soprattutto in quello del calcio femminile che nell'ultimo periodo sta riuscendo a ottenere tutele e visibilità dopo oltre novant'anni di impegno e passione. A dimostrarlo è l'avvento del primo album delle giocatrici edito da Panini, Calciatrici, dedicato alle campionesse della Serie A, della Nazionale e del campionato cadetto. Un albo nato da un'idea, ma soprattutto dalla volontà della presidente della Divisione Serie A Femminile Federica Cappelletti: «Quando lo scorso anno sono stata alla presentazione dell'album dei calciatori e ho visto che alle calciatrici erano state riservate solo due-tre pagine mi sono mossa subito per cambiare le cose. Le ragazze dovevano avere un album tutto loro che ne raccontasse gli sforzi, i traguardi e i successi e da lì sono partita. All'inizio non è stato facile convincere Panini. Poi abbiamo raccolto dati a sufficienza per riuscire a far partire il progetto. Dopo il lancio del volume abbiamo registrato il sold out in tre giorni: un successo straordinario».

Muri abbattuti con la forza e la decisione di giocatrici, allenatrici e manager dello sport che non si sono mai fermate davanti ai no che la società gli imponeva. Negazioni a cui hanno risposto con la voglia e il desiderio di realizzare i propri sogni abbattendo ogni pregiudizio. Lo sa bene Manuela Nicolosi, arbitra internazionale e prima donna arbitro italiana inserita nella terna di una Supercoppa Europea. «Ho iniziato ad arbitrare a 15 anni e dopo la prima gara sono tornata a casa in lacrime per gli insulti e le cattiverie che avevo sentito per più di 90 minuti dagli spalti – racconta – mio padre riportandomi a casa mi disse di non dargliela vinta e mi incoraggiò a tornare al campo la domenica dopo: da quel giorno non ho mai smesso nonostante i tanti no ricevuti. Quando chiedetti al mio responsabile di passare ad arbitrare nei campionati di serie B e serie A mi fu negato e allora decisi di ripartire dalla

---

VERSO MILANO CORTINA 2026

Giochi, Paris vuole la medaglia «Stelvio la pista del mio cuore»

Il campione di sci alpino non vede l'ora di competere durante le Olimpiadi italiane sul difficile tracciato di Bormio dove ha già vinto sette volte

Alessandro Michielli / BELLUNO

Dominik Paris non vede l'ora di affrontare la pista Stelvio di Bormio durante i Giochi olimpici Milano Cortina 2026. Ed è pronto a farlo ad occhi chiusi. D'altronde, il campione altoatesino di sci alpino su quel tracciato ha già vinto sette volte in Coppa del mondo. È la sua pista preferita e nel 2026 tenterà di portare a casa la prima medaglia olimpica, sfiorata ai Giochi di Pyeongchang 2018 e Pechino 2022.

«L'obiettivo è quello di arrivare ai Giochi 2026 al massimo della forma», afferma Dominik Paris, straordinario campione di sci alpino. «Non so quale sarà il futuro, ma posso dire che la preparazione atletica rimarrà la stessa in vista dei Giochi. Negli ultimi due anni è solo un po' cambiata visto che l'età avanza e i recuperi si allungano. Ora cercherò di lavorare sugli aspetti fondamentali che il fisico mi richiede per arrivare al massimo nel 2026».

«La testa, poi», prosegue, «deve affrontare queste manifestazioni con tranquillità».

Dominik Paris durante l'evento dello Sport Business Forum

«La pista di Bormio la conosco benissimo, posso sciare su quel tracciato anche ad occhi chiusi», afferma sicuro Paris. «Gli organizzatori prepareranno qualcosa di diverso, non sarà mai uguale. Rispetto alle gare di dicembre, a febbraio cambierà la luce perché il sole arriva prima: sarà quindi una gara differente, ma a Bormio, come per Cortina, cambierà solo il nome della manifestazione. Coppa del mondo o Olimpiadi è lo stesso, sappiamo bene cosa ci aspetta». Paris, dopo un difficile avvio di stagione, lo scorso marzo ha conquistato una doppia vittoria in discesa libera e in superG a Kvitfjell (Norvegia): due trionfi in tre giorni, albo d'oro aggiornato

Dan Peterson e la sua Olimpia

TEATRO, ORE 12. Super coach e gran personaggio tv, il più italiano degli americani, presenta il libro "La mia Olimpia in 100 storie + 1"

Costacurta racconta sfide e trionfi

TEATRO, OGGI ALLE 16,30. Intervista pubblica di Giancarlo Padovan ad Alessandro Costacurta, bandiera del Milan e opinionista per Sky

Pienone per l'incontro con Zanetti

TEATRO, STASERA ALLE 21. Javier Zanetti è il più atteso: sala piena per il mitico capitano dell'Inter, intervistato da Giancarlo Padovan

Fiona May sul palco intervistata da Nicola Cesaro, giornalista del Gruppo Nem (foto Perona)

Francia dove ho diretto i match di Ligue –1 fino a lasciare il lavoro per poter coronare il mio sogno: arbitrare una finale di Coppa del Mondo. Ci sono riuscita e sono stata la prima arbitra italiana a farlo».

Le testimonianze a Sport Business Forum, nelle varie sedi del festival che vive il primo dei tre giorni bellunesi, certificano dei percorsi in salita. Ma a volte basta un salto con la giusta rincorsa per riuscire a centrare il proprio obiettivo. L'ha fatto per anni Fiona May, due volte argento alle olimpiadi di Atlanta e Sydney nel n lungo e altrettante campionessa del mondo, oggi manager per il colosso d'abbigliamento ed equipaggiamento sportivo Puma. «Sono un'atleta e sono una donna. La peggior cosa che possa esistere (ride) come donna e sportiva è difficilissimo, sì». Una passione, quella per lo sport che Fiona ha trasmesso alla figlia Larissa, neo campionessa europea nel salto in lungo indoor e che sprona sempre a dare il massimo con dedizione e professionalità: «Deve battere il record italiano. E lo farà. Se non lo fa significa che c'è qualcosa che non va. Ma andrà bene, il record resterà in famiglia. Ho creato una dinastia del salto in lungo». Dall'altra parte c'è anche chi come Ilaria D'amico, giornalista e volto sportivo di Sky per vent'anni, è riuscita ad affermarsi lavorando duramente e trovando, però, un'ambiente favorevole e rispettoso, segno che tra tanti antagonisti nello sport c'è anche chi sostiene e riconosce la professionalità delle donne: «Sono stata per anni l'unica presenza femminile in una squadra di maschi, tutti talentuosi. Sono sempre stata presa sul serio e rispettata per la mia preparazione e per le mie opinioni». Una lotta destinata a continuare ancora a lungo quella della parità di genere, ma che vedrà le donne sempre pronte a battersi per i propri diritti e per costruire un futuro più luminoso e concreto per le sportive di domani. —

TECNOLOGIA E FUTURO

Un calcio da profiler

Dire "terzino" non basta la scienza va in campo e studia le differenze

Giovanni Armanini

C'è un dato che emerge in tutte le analisi calcistiche ed è la staticità di quello che si rileva, legato per lo più al qui ed ora: dall'osservazione classica al risultato di una partita, la più grande difficoltà degli addetti ai lavori è quella di allargare i propri orizzonti.

Il futuro, tuttavia, porterà ad una realtà più dinamica ed in divenire, per cogliere gli aspetti predittivi e non solo, attraverso tecnologie come l'Intelligenza artificiale e la realtà virtuale. Lo hanno testimoniato Aldo Comi (Soccerment) e Michele Crestani (Sics), due società italiane che recentemente si sono fuse per unire know how complementari, ma anche Tom Vincent (Rezzil) che ha parlato a nome della sua società specializzata in realtà virtuale e capace attraverso i propri sistemi di supportare i club nello scouting, nel recupero dagli infortuni ma anche nell'analisi delle partite. In cosa consiste il dinamismo? «Un esempio - spiega Comi - è il clustering, un nostro metodo di rilevazione che fotografa un giocatore non più per la sua posizione in campo ma per la sua attitudine, per come si muove e fa muovere il pallone. Due terzini come Azpilicueta e Trent Alexander-Arnold, per fare un esempio, hanno posizionamento simile ma funzioni diversissime».

Cesar Azpilicueta (Spagna)

Un altro aspetto lo coglie Vincent: «Lo scouting attraverso la realtà virtuale guarda alla capacità di un giocatore di apprendere, di trovare soluzioni veloci ed efficaci. Ci dice in altre parole che il giocatore che stiamo osservando è parte di una traiettoria professionale che può crescere o decrescere. Ed in questo modo diventa più consapevole la scelta che si fa su di lui».

Un approccio basato sull'IA, altro aspetto dinamico, è personalizzabile: «Ci siamo fusi con Soccerment - aggiunge Crestani - per lavorare sullo scouting sapendo che attraverso l'intelligenza artificiale possiamo fornire soluzioni molto più targettizzate alle esigenze dell'allenatore e del suo modo di vedere il calcio. Questa attenzione al singolo club ha sempre caratterizzato il nostro servizio, ora tocchiamo un livello superiore».

«Anche se - chiude Vincent - io che lavoro a Dubai riscontro che in Arabia come in Italia il problema non sono mai i soldi a disposizione ma la propensione culturale a spenderli in un certo modo». —

a 24 vittorie in Coppa del mondo (19 in discesa e 5 in superG), eguagliando così il mito Gustav Thöni. In SuperG il successo mancava dal 2019.

«L'ultima stagione non è iniziata bene, non sono riuscito a fare risultati ed ho fatto molti cambiamenti nel corso dei mesi», aggiunge Paris. «Dopo Wengen ho ritrovato la velocità, ma la costanza e la sicurezza mi mancavano ancora. Peccato per i Mondiali, dove ho sfiorato il podio arrivando dietro di pochi centesimi. Mi serviva ancora qualcosa per avere la massima sicurezza ed avere quel guizzo in più che ti permette di vincere le gare. Ma la doppia vittoria in Norvegia mi ha dato grandi motivazioni per la prossima stagione».

Le condizioni fisiche di Paris fanno ben sperare per i Giochi: la rottura del legamento crociato del ginocchio destro, avvenuta durante un allenamento in Austria nel 2020, oggi sembra solo un lontano ricordo. «È stato un periodo noioso», dice Paris. «Io sono stato abbastanza fortunato lungo la mia carriera con gli infortuni: il crociato richiedeva tantissimo tempo, ma fortunatamente l'operazione è andata bene. Il Covid e il lockdown mi hanno permesso di dedicare 8 ore al giorno per due mesi non stop con il mio fisioterapista, che è anche mio cognato. In 60 giorni ero già pronto a ricominciare, con i dovuti step. Il crociato era stabile e dopo sette mesi sono tornato sugli sci ed era tutto come prima».

Ora manca solo una medaglia olimpica, anche se non avere vinto la Coppa del Mondo generale di discesa ha lasciato l'amaro in bocca al campione altoatesino: «Sono stato un po' stupido a non vincere in discesa libera», dice ridendo. «Gli avversari sono stati più intelligenti e più bravi a gestire certe gare, portando a casa un quarto ed un quinto posto in più. Io in quel periodo sciavo fortissimo ed ho tirato un po' troppo. Partivo sempre con l'idea di vincere e questa spinta, chiaramente, portava a fare degli errori. Questo atteggiamento, sulla classifica generale, può incidere molto ma questa è la mia natura». —

IN PIAZZA MARTIRI

Tutte le info al gazebo Nem

Nord Est Multimedia, che edita questo quotidiano, e che promuove Sport Business Forum insieme a Confindustria Belluno Dolomiti e Confindustria Veneto Est, è presente in piazza Martiri a Belluno anche con un gazebo in cui si possono avere tutte le informazioni sulla rassegna.

COME ISCRIVERSI

Il programma

Il QR Code per accedere al programma e iscriversi

Friuli Venezia Giulia

LA CERIMONIA REGIONALE NEL 211° ANNIVERSARIO DELL'ARMA

Salvataggi, arresti e indagini da manuale

Premiati i carabinieri che si sono distinti per il coraggio nel portare a termine diverse operazioni: «Siamo qui per voi»

Piero Tallandini

Salvare un ventenne che rischia da un secondo all'altro di precipitare nel vuoto o una ragazza finita nelle acque gelide del mare d'inverno. Bloccare e arrestare un rapinatore che sta strangolando un negoziante o condurre un'indagine su un maxi-furto che porta a far scattare sette arresti. Storie in cui la straordinarietà di un atto di coraggio o di un'intuizione investigativa non si discosta mai dall'ordinario quotidiano, ma ne è parte integrante. Parte del sentirsi «al servizio dei cittadini». A spiegarlo sono loro, i protagonisti di queste storie: Carabinieri del Friuli Venezia Giulia che giovedì sono stati premiati a Trieste nella cerimonia regionale in piazza Unità per il 211° anniversario dell'Arma.

A cominciare dal tenente colonnello Nicola Guercia, all'epoca comandante della Compagnia di Latisana, è stato insignito dell'encomio perché «dando prova di spiccate capacità professionali conduceva una complessa attività d'indagine che consentiva di disarticolare un sodalizio criminale responsabile di furto per un valore di 200 mila euro. L'operazione si concludeva con l'esecuzione di 7 misure cautelari in carcere». «Tutto è cominciato una notte in cui si è verificato un furto in uno stabilimento produttivo. Abbiamo avviato subito le indagini e grazie alla collaborazione della Stazione e del Norm di Latisana siamo riusciti a far emergere gravi indizi di responsabilità. Sette persone sono state arrestate a Cerignola, Canosa di Puglia e Binasco, un'ottava è stata denunciata».

Alla cerimonia per il 211° dell'Arma è stato ricordato anche l'appuntato Mario Russi: il primo carabiniere entrato nella Trieste liberata il 26 ottobre 1954 e, per questo, entrato anche nella storia. Alla cerimonia c'era il figlio Luigi, pure lui nell'Arma, in servizio a Fontanafredda. «Papà è mancato due anni fa (abitava a Cordenons *ndr*) e avrebbe tanto voluto esserci. Per noi l'Arma è una tradizione di famiglia»

Poi Giuseppe Aruanno, effettivo al nucleo comando della Compagnia di Trieste, che ha ricevuto l'encomio perché «con lodevole senso di abnegazione, esemplare altruismo e generoso slancio, raggiunta l'abitazione al quarto piano di uno stabile per soccorrere un giovane trattenuto a fatica in bilico nel vuoto, non esitava a sporgersi pericolosamente, assieme a un commilitone, per trarlo in salvo». «Ero con il mio comandante e stavamo transitando vicino al centro commerciale Il Giulia quando abbiamo notato che, davanti a un edificio, c'era un gruppo di persone che guardava in alto con grande preoccupazione – ricorda Aruanno –. C'era un ragazzo praticamente sospeso nel vuoto: penzolava a testa in giù, oltre la finestra di un appartamento al quarto piano. Si vedeva che c'era qualcuno che lo stava trattenendo, stringendogli un piede, ma era chiaro che non avrebbe potuto resistere a lungo. Siamo entrati nell'edificio e una volta raggiunto il quarto piano siamo riusciti a individuare l'appartamento. Sfondata la porta, siamo corsi verso la finestra e siamo riusciti a tirarlo dentro. Era in salvo. L'ho abbracciato e gli ho detto che c'erano altri modi per affrontare i problemi della vita. So che poi si è ripreso e vederlo stare bene per me è stata la gratificazione più grande. Sono le soddisfazioni che ci portano a scegliere questo lavoro, che faccio ormai da 27 anni».

NICOLA GUERCIA
TENENTE COLONNELLO, EX COMANDANTE DELLA COMPAGNIA DI LATISANA

LUIGI RUSSI
IL PADRE MARIO FU IL PRIMO A ENTRARE NELLA TRIESTE LIBERATA NEL 1954

L'appuntato scelto Domenico D'Orsaneo e il carabiniere Giuseppe Azzaro, effettivi alla stazione di Trieste di via dell'Istria, hanno ricevuto l'encomio perché «evidenziando non comune spirito di iniziativa e ferma determinazione, non esitavano a intervenire in soccorso di una giovane che aveva manifestato intenti suicidi gettandosi in mare, e ponendo in essere complesse manovre riuscivano a trarla in salvo». «Quella sera di dicembre – è la ricostruzione di D'Orseano – abbiamo ricevuto una comunicazione dalla centrale operativa: una ragazza aveva chiamato il 112 dicendo di volersi suicidare. Abbiamo cominciato a perlustrare le rive e davanti alla Capitaneria abbiamo notato la ragazza che, appena ci ha visto, si è gettata in mare. Con Giuseppe e l'aiuto di alcuni cittadini che nel frattempo erano accorsi siamo riusciti a trarla in salvo avvicinando alcune barche finché siamo stati in grado di afferrarla e tirarla fuori dall'acqua gelida. Sentirci di aiuto ai cittadini è la cosa che più ci gratifica e ci rende fieri di far parte dell'Arma».

Encomio anche all'appuntato scelto Alessio Ruggieri e al carabiniere Christian Principato, effettivi alla stazione di Barcola, che «evidenziando elevata professionalità e ferma determinazione non esitavano a intervenire all'interno di un esercizio commerciale, riuscendo a trarre in arresto un rapinatore che, nel tentativo di assicurarsi l'impunità, aveva aggredito violentemente il titolare». «Quel giorno abbiamo sventato una violenta rapina ai danni di un negoziante cinese – racconta Ruggieri –. Quando siamo arrivati lo stava strangolando». Le immagini di quei momenti sono ancora ben impresse nella memoria dei due militari dell'Arma: «Il negoziante stava ormai perdendo conoscenza – continua Principato –, ma siamo riusciti a bloccare il rapinatore, salvando la vita alla vittima. E poi lo abbiamo subito arrestato». Per Ruggieri «questo riconoscimento è un motivo di vero orgoglio, Trieste è diventata casa e poter dare, col nostro lavoro, un servizio utile ai triestini per noi è straordinario». «Una grande soddisfazione – conferma il collega –. Vuole dire che davvero siamo riusciti a renderci utili».

Premiati con l'elogio anche comandante e addetti all'aliquota informazioni operative del Comando provinciale di Trieste che «con grande spirito di sacrificio, abnegazione e lodevole costanza sviluppavano un'elevata capacità di raccolta e analisi che permetteva di elaborare e inoltrare rapporti utili ai fini della sicurezza nazionale». A ritirare la ricompensa, a nome dei componenti dell'aliquota, è stato il luogotenente Bernardo Murro.

ECONOMIA

L'AZIENDA DI AMARO

Svolta in Eurotech Milan è il nuovo Ceo «Spirito di squadra»

Il manager subentra a Chawla che ha lasciato l'incarico
Il presidente di Giacomo: figura adatta alle nuove sfide

Maurizio Cescon

Svolta ai vertici operativi di Eurotech, multinazionale quotata in Borsa che progetta, sviluppa e fornisce edge computer e soluzioni per l'Internet of things (Iot) complete di servizi, software e hardware a integratori di sistemi e aziende. L'azienda con sede ad Amaro, in Carnia, ha nominato Massimo Milan come nuovo amministratore delegato della società al posto di Paul Chawla che lascia in anticipo il suo incarico alla guida del gruppo. «Di comune accordo (con Paul Chawla, ndr) abbiamo deciso che il lavoro svolto finora concluda questa fase di trasformazione. È ora necessario accelerare la nuova fase di rilancio del gruppo già avviata nel corso degli ultimi mesi dopo un 2024 difficile e riteniamo di avere identificato nel dottor Massimo Milan il professionista più adatto per affrontare le importanti sfide che ci attendono», ha dichiarato al termine delle firme sui contratti il presidente di Eurotech Luca di Giacomo. La nomina di Milan, si legge in una nota del gruppo, è avvenuta dopo la sottoscrizione di un accordo con Paul Chawla, il quale, ha quindi rassegnato con efficacia immediata le dimissioni dalla carica di consigliere e amministratore delegato della società nonché dalle altre cariche ricoperte.

«Ogni trasformazione efficace parte da visione e disciplina, oltre al lavoro in team»

«Dobbiamo valorizzare le competenze e rafforzare la nostra posizione»

Massimo Milan

Il nuovo Ceo Massimo Milan ha maturato un'esperienza pluriennale nella guida di aziende industriali italiane, con forte presenza internazionale, operanti in settori ad elevata intensità tecnologica, con una solida expertise nei processi di trasformazione, sviluppo del business e ristrutturazione operativa-finanziaria. Ha ricoperto incarichi apicali in contesti complessi, contribuendo in modo determinante al rilancio e alla crescita sostenibile delle realtà da lui dirette, maturando inoltre competenze nella gestione di operazioni cross-border, negoziazioni complesse, operazioni di M&A e riorganizzazioni aziendali.

«Eurotech è un'azienda con un forte Dna e una riconosciuta leadership e competenza tecnologica - le prime dichiarazioni del nuovo capo azienda -, oltre a una reputazione a livello mondiale costruita sull'innovazione. Sono consapevole della sfida che mi aspetta ed entusiasta di contribuire alla prossima necessaria fase di crescita, valorizzando le competenze distintive dell'organizzazione e rafforzandone il posizionamento sul mercato». Secondo Milan «ascolto, analisi e azione saranno le priorità del mio lavoro». «In un mercato sempre più dinamico, competitivo e soggetto a rapide trasformazioni - ha aggiunto -, il mio obiettivo è comprendere le dinamiche interne, le esigenze dei clienti e le opportunità di crescita. Lavorerò fianco a fianco con il team per estrarre il massimo valore dalle rilevanti competenze interne e definire insieme al management un piano operativo chiaro, focalizzato sull'efficienza, l'eccellenza ingegneristica e la generazione di valore sostenibile che, giustamente, gli azionisti e tutti gli stakeholders si aspettano. Semplificazione, focalizzazione ed execution saranno parole chiave».

«Vedo Eurotech come un abilitatore tecnologico strategico nei settori dell'industria intelligente, della mobilità e dell'energia con prodotti non solo "su misura" ma anche sempre più facili da installare e utilizzare - ha concluso il manager -. In un contesto caratterizzato da volatilità e continua innovazione, la nostra sfida sarà crescere in scala e impatto, preservando l'agilità e l'eccellenza ingegneristica che ci contraddistinguono. Dobbiamo diventare un punto di riferimento con soluzioni affidabili, sicure, facili da implementare e ad alte prestazioni. Sono qui per costruire insieme. Serviranno impegno, chiarezza di intenti e spirito di squadra. Ma ho fiducia: la trasformazione è possibile con la volontà condivisa. Eurotech ha le carte in regola per fare il salto di qualità». —

ELETTI I VERTICI DELLE FILIERE

Confindustria Alto Adriatico vuole trasformare le imprese del Fvg

GORIZIA

«Dobbiamo uscire da questa fase di crisi rafforzando il nostro sistema industriale. Per farlo servono imprese più grandi, maggiormente innovative e in grado di attrarre investimenti. E servono anche nuovi imprenditori». Questa la sintesi dell'intervento del presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, ai lavori del Consiglio generale dell'associazione, svoltosi nella sede di Gorizia, dove ha colto l'occasione per illustrare i pilastri del piano decennale per la nuova manifattura che viene definito in queste settimane con la Regione e McKinsey & Company.

Il piano nasce dall'osservazione della struttura produttiva del territorio dove oltre il 95% delle imprese ha meno di 15 dipendenti e il 65% di esse non supera i cinque. In questo contesto frammentato, la crescita dimensionale non è più una scelta opzionale, ma una condizione necessaria per competere. Un altro asse fondamentale del piano riguarda l'innovazione: il Friuli Venezia Giulia può contare su una rete scientifica e formativa di altissimo livello. ma la sfida vera è il trasferimento efficace delle conoscenze alle imprese. Secondo Agrusti «possiamo avere le migliori competenze tecnologiche, ma se esse non trovano applicazione nel sistema produttivo restano scollegate dalla realtà». La sfida è duplice: da un lato rendere accessibili le tecnologie anche alle Pmi, dall'altro lavorare sulla formazione del capitale umano. In questo senso, il sistema Alto Adriatico – che integra Its, Università, Polo tecnologico e centri di ricerca – rappresenta una risorsa preziosa e imprescindibile. Parallelamente è necessario che anche gli imprenditori si "trasformino". Il piano guarda poi all'esterno, con l'obiettivo di attrarre imprese ad alta tecnologia e favorire l'insediamento di nuovi soggetti produttivi. Confindustria Alto Adriatico ha chiesto con fermezza la nomina immediata di Antonio Gurrieri alla presidenza dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone, sottolineando che l'importanza del Porto di Trieste è tale da richiedere una governance piena e stabile. Un passaggio intenso, infine, ha riguardato la questione dell'acciaio e dell'Ilva: secondo Agrusti il rischio concreto di chiusura dello stabilimento siderurgico è una minaccia diretta anche per le imprese del Friuli Venezia Giulia.

Nel corso del consiglio sono stati eletti i 12 componenti delle filiere merceologiche. Cesare Bertoia presidente dell'Agroalimentare, Federico Trevisan (Energia), Ernesto Giacomin (Estrattiva, ceramica, vetro), Stefano Crechici (Grafica e cartotecnica), Jacopo Galli (Legno e arredo), Gianfranco Bisaro (Metalmeccanica, elettronica e siderurgica), Michela Ceccotti (Navalmeccanica e aeronautica), Roberto Tabelletti (Plastica, gomma, chimica, biomedicale e pelli), Renato Mascherin (Servizi ambientali), Michela Cattaruzza (Trasporti e spedizioni), Michele Da Col (Terziario avanzato) e Roberto Morelli (Turismo). —

AEROPORTO MARCO POLO

Voli giornalieri da Venezia a Dallas

VENEZIA

American Airlines e gruppo Save annunciano la partenza dei collegamenti giornalieri tra l'aeroporto Internazionale di Venezia Marco Polo e il Dallas-Fort Worth international airport, il più grande hub della compagnia aerea. L'introduzione del nuovo servizio tra Venezia e Dallas contribuisce alla crescita del network italiano di American che, nel corso di questa stagione estiva, vedrà il suo operativo più grande di sempre in Italia con 12 voli al giorno dal nostro Paese agli Stati Uniti. Il servizio da Venezia a Dallas si aggiunge ai collegamenti con Philadelphia, reintrodotti il 29 marzo 2025. Il decollo da Venezia è previsto ogni giorno alle 13.40 con arrivo alle 18.10 ora di Dallas. —

IL GRUPPO SERVIZI ASSOCIATI

I ricavi Gsa a quota 236 milioni Trend di sviluppo confermato

L'azienda quest'anno punta ai 250 milioni di fatturato, la redditività è stabile Nominati i vertici: Bonomi presidente, Pedone vice esecutivo e Musacchio ad

Lucia Aviani / UDINE

Si conferma il trend di sviluppo della Gsa (Gruppo servizi associati), che per il quarto esercizio consecutivo registra numeri in forte crescita: leader, su scala europea, nel campo della sicurezza, della salute sul lavoro e della vigilanza in materia antincendio, l'azienda ha chiuso il 2024 con oltre 236 milioni di euro di fatturato, con un'impennata del 16% rispetto all'anno precedente, quando si era arrivati a quota 203 milioni. La tendenza prosegue dal 2021, quando erano stati totalizzati 168 milioni. La redditività operativa si mantiene stabile, a 36,3 milioni di euro, indizio di una gestione efficiente e di un modello di business consolidato; la posizione finanziaria netta pro forma, calcolata includendo le operazioni di M&A concluse nel 2023, attesta a sua volta un miglioramento, essendo passata dai 108,6 milioni di euro a 96,7 (al 31 dicembre 2024). Per il 2025 si prevedono ricavi prossimi ai 250 milioni, con un Ebitda che sfiorerà i 40 milioni.

ANTONIO MUSACCHIO
AMMINISTRATORE DELEGATO DEL GRUPPO FRIULANO GSA

Il Gruppo servizi associati ha nel frattempo proceduto al rinnovo del Consiglio d'amministrazione, confermando nel ruolo di presidente l'avvocato Giuseppe Bonomi e in quello di amministratore delegato l'ingegner Antonio Musacchio; vicepresidente esecutivo resta Alessandro Pedone. «La crescita del fatturato – dichiara quest'ultimo – rappresenta un traguardo e, nel contempo, una conferma della solidità del nostro modello di business e della capacità del team di affrontare le sfide del mercato. Continueremo a investire nell'innovazione e nel costante miglioramento dei servizi, mantenendo alta l'attenzione verso i nostri clienti».

Dietro gli esiti premianti c'è «una linea strategica ben chiara», che si unisce – sottolinea Musacchio – «a un lavoro di squadra straordinario». «Guardiamo al futuro – commenta – con fiducia e determinazione, pronti a cogliere nuove opportunità di crescita, anche grazie al rinnovo delle cariche direttive, che garantisce continuità e una visione strategica a lungo termine». L'anno 2024 è stato caratterizzato pure dal buon andamento delle partecipate, «in particolare – precisa l'ad – di Opi Firesafe, per le attività di estintoristica e di manutenzione antincendio, di Pagone Infrastrutture, nel campo delle manutenzioni stradali, della segnaletica e delle barriere antirumore, e della spagnola Previnsa, che ha ulteriormente arricchito l'impegno antincendio nelle centrali nucleari».

E sempre nel settore della sorveglianza antincendio il Gruppo mira adesso a nuovi mercati, dalle discariche ai centri commerciali, dalle case di riposo ai grandi eventi; confermata, inoltre, la strategia di internazionalizzazione, con l'obiettivo di creare una piattaforma europea nell'ambito del safety. Si punta, in particolare, su Spagna, Portogallo, Francia, Svizzera, Regno Unito, Slovenia, Croazia e Bulgaria. —

CON GERVASONI E SABA

Dexelance ha aperto la nuova sede di Shanghai

SHANGHAI

Dexelance, il gruppo quotato in Borsa tra i leader italiani nel design, controllato da Tamburi Investment Partners, luce e arredamento di alta gamma, ha aperto una nuova sede a Shanghai, in Cina. La sede, inaugurata da Andrea Sasso, presidente e ceo di Dexelance, dal direttore generale Giorgio Gobbi e dalla ceo di Dexelance China Vincy Ho, alla presenza dei più importanti partner commerciali nel Paese, ospiterà insieme agli uffici del gruppo anche spazi espositivi dei diversi brand del gruppo, fra i quali Gervasoni, storico marchio friulano di arredamento, la padovana Saba Italia, specializzata in divani e poltrone, la brianzola Meridiani e l'emiliana Davide Groppi, attiva invece nel settore delle lampade. Nei primi tre mesi del 2025 Dexelance ha realizzato 72,1 milioni di ricavi, in lieve calo (meno 0,9%) rispetto allo stesso periodo del 2024, con una perdita di 2,7 milioni, rispetto all'utile di 313 mila euro del primo trimestre dell'anno prima. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 6-6-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1,515	-	1,5165	1,5165	-56,94	-
A						
A2A	2,329	1,00	2,312	2,339	7,81	7.235,91
Abb Ltd	50,44	0,12	50,48	50,48	-1,65	-
Abbvie	166,8	1,46	167	167	-3,00	-
Abitare in	3,24	-	3,215	3,24	-23,55	85,60
Acea	22,04	1,57	21,76	22,08	17,73	4.663,72
Acinque	2,1	-0,94	2,06	2,12	4,50	418,37
Adidas	210,9	-0,47	209,4	211,4	-13,45	-
Adobe	365,55	-0,65	366,65	368,1	-14,12	-
Advanced Micro Devic	101,92	-1,22	101,38	103,72	-13,03	-
Aedes	0,183	-0,27	0,177	0,1835	10,39	5,80
Aeffe	0,523	3,77	0,4985	0,526	-42,15	53,64
Aena Sme	241,8	-	241,8	241,8	15,41	-
Aeroporto di Bologna	8,48	-0,93	8,38	8,64	15,78	309,88
Aerovironment Inc	171,65	-	162,35	162,35	20,60	-
Ageas	56,8	0,71	56,75	56,75	21,28	-
Ahold Kon .	36,22	0,17	36,1	36,17	15,42	-
Air France-Klm	9,204	-3,01	9,212	9,38	16,58	-
Airbnb	122,38	2,43	119,9	124	-8,70	-
Airbus Group	165,28	-0,43	163,74	165,92	8,85	-
Albemarle	52,5	-	51,89	52,39	3,63	-
Alerion Cleanpwr	17,42	-3,01	17,3	18,16	12,52	982,51
Alkemy	11,9	-	11,9	11,95	2,97	68,94
Allianz	354,6	0,28	351,7	355,3	20,25	-
Alphabet Classe A	150,76	1,54	147,2	152,26	-19,00	-
Alphabet Classe C	153,08	2,15	148,78	153,56	-19,03	-
Altea Green Power	8,61	0,58	8,44	8,73	34,48	155,66
Amazon	185,36	-0,03	182,7	187,74	-13,75	-
Amentum H	20,2	6,88	19,8	19,8	7,14	-
American Express	263,5	-	258,3	264,95	-9,65	-
Amgen	255,15	0,45	255,15	256,05	-0,44	-
Amplifon	20,63	-0,67	20,36	20,77	-16,20	4.714,02
Analog Devices	195,14	-	184,82	184,82	-7,69	-
Anima Holding	5,935	-0,42	5,92	5,96	-10,12	1.932,49
Antares Vision	4,525	-1,42	4,475	4,59	44,55	318,55
Apollo Global Management Inc	116,75	-	115,55	115,55	3,87	-
Apple	178,2	-0,27	176,3	180,62	-26,99	-
Applied Digital	12,45	1,22	10,8	13,3	236,85	-
Applied Materials	148,16	3,13	144,6	146	-10,13	-
Applovin Corp	370	0,24	371,6	371,6	53,14	-
Aquafil	1,424	1,14	1,408	1,45	-1,89	102,80
Archer-Daniels-Midland	41,635	-	40,785	40,785	-15,91	-
Arista Networks	85,1	1,24	84,59	84,79	27,77	-
Ariston Holding	4,978	0,93	4,8	5,085	43,07	617,65
Ascopiave	3,105	-1,43	3,105	3,15	14,29	736,68
Asml	661,2	1,30	658,1	667,2	-2,68	-
Ast Spacemobile Inc	26,6	-	25,8	26,8	5,66	-
At&T	24,54	-	24,665	24,665	12,75	-
Automatic Data Processing	288,35	1,10	296	296	4,53	-
Autostrade M.	2,735	0,37	2,73	2,74	4,29	11,85
Avio	20,45	-2,85	20,3	21,25	50,25	552,80
Axa	42,8	0,54	42,41	42,8	24,20	-
Axon Ent	697	0,75	697,4	697,4	32,97	-
Azimut H.	26,28	0,92	26	26,35	8,58	3.720,42
B						
B&C Speakers	16,3	-1,21	16,3	16,6	-1,22	182,81
B. Cucinelli	103,7	0,34	102,7	104,2	-1,46	7.085,66
B. Desio	7,43	-0,67	7,31	7,52	11,64	1.003,91
B. Generali	52,5	0,10	52,05	52,6	16,05	6.084,35
B. Ifis	22,48	0,09	22,28	22,58	5,04	1.195,57
B. Profilo	0,1765	-0,28	0,1755	0,177	-5,54	119,21
B.Co Santander	7,063	0,27	7,022	7,075	59,69	112.442,69
B.F.	4,33	-1,59	4,27	4,42	0,83	1.149,09
B.P. Sondrio	12,22	0,74	12,005	12,265	47,50	5.429,36
Banca Mediolanum	14,68	0,62	14,49	14,68	26,64	10.820,25
Banca Sistema	1,802	0,45	1,774	1,816	43,49	144,72
Banco BPM	10,33	-0,19	10,31	10,435	31,58	15.541,90
Basf	41,78	-0,50	41,74	41,95	-1,00	-
BasicNet	8,55	-0,35	8,53	8,69	9,52	465,53
Bastogi	0,692	-0,86	0,68	0,702	40,31	84,47
Bayer	26,405	0,02	26,21	26,92	37,11	-
Bbva	13,24	0,46	13,235	13,32	40,59	41.532,33
Beewize	0,449	-0,44	0,449	0,46	-18,83	5,06
Berkshire Hathaway	433,3	1,52	427,85	435,6	-1,64	-
Bestbe Holding	0,123	-1,60	0,119	0,125	-67,04	0,71
Brioschi	0,06	-	0,06	0,061	5,55	47,46
Broadcom	220,2	-4,51	215,9	223,5	0,01	-
Buzzi	46,62	0,30	46,14	46,84	30,69	8.962,93
C						
C3.Ai Inc	23,175	0,96	23,145	23,145	-30,25	-
Cairo Comm.	3,045	-0,98	3	3,065	26,10	412,94
Caleffi	0,778	0,26	0,778	0,79	7,64	12,13
Caltagirone	7,22	2,56	7	7,4	6,02	823,86
Caltagirone Ed.	1,62	-0,92	1,61	1,635	18,65	205,22
Campari	5,674	0,71	5,598	5,676	-4,61	7.095,18
Carel Industries	21,7	0,23	21,55	22,05	19,25	2.481,87
Carvana Co	300,8	-0,46	302,1	302,1	50,27	-
Cellularline	2,95	-0,67	2,9	2,98	27,12	64,30
Cembre	55,2	-0,36	54,9	56	33,83	939,47
Cementir Hldg.	14,38	0,70	14,24	14,4	34,84	2.264,32
Cencora Inc	252,4	-	251,05	251,05	3,68	-
Centrale Latte Italia	2,84	-3,40	2,84	2,96	8,78	41,38
Chevron	122,74	2,27	120,46	122,44	-13,30	-
Cigna Group/The	272,1	-	272,5	272,5	-3,20	-
Cir	0,595	-1,33	0,595	0,603	0,11	842,27
Citigroup	68,46	-	66,93	68,35	-0,69	-
Class	0,0816	-0,24	0,0788	0,0816	-2,73	26,20
Cleanspark Inc	8,734	-	8,056	8,472	1,02	-
Cleveland-Cliffs	6,625	-	6,177	6,625	-27,06	-
Cnh Industrial	11,22	2,56	10,84	11,42	1,45	14.753,05
Coeur Mining	8,362	0,67	8,458	8,506	50,35	-
Coinbase Global	221,2	-2,75	216,2	224,55	-7,32	-
Comer Industries	32,2	1,58	31,7	32,5	1,06	907,35
Commerzbank	28,07	0,79	27,35	28,12	75,34	-
Conocophillips	76,7	-	75,2	75,2	-19,58	-
Constellation Brands	150,9	1,11	151	151,35	-26,76	-
Constellation En	253,5	-	257,75	265,4	40,26	-
Continental	76,26	-0,08	76,56	77	17,91	-
Credem	12,44	1,14	12,22	12,46	12,82	4.164,68
Credit Agricole	16,255	0,46	16,2	16,27	21,45	-
Crowdstrike Hold	416,35	3,07	411,95	412	20,97	-
Csp Int.	0,343	3,00	0,329	0,343	6,79	13,46
Cy4Gate	5,29	0,76	5,26	5,34	6,98	124,42
D						
Daimler Truck Hd	37,66	-	37,42	37,42	-0,79	-
Daimlerchrysler	51,46	-0,12	51,4	51,68	-4,69	-
D'Amico	3,484	3,94	3,368	3,572	-16,11	418,68
Danieli	35,25	0,14	34,9	35,45	46,83	1.445,57
Danieli r nc	27,5	-	27,46	27,8	44,35	1.114,07
Datalogic	4,52	-0,66	4,49	4,55	-11,39	264,40
Davita Inc	121,55	0,16	120,35	120,65	1,48	-
De' Longhi	28,32	0,43	28,1	28,62	-6,47	4.273,09
Delta Air Lines	44,085	-	40,955	42,87	15,72	-
Deutsche Bank	24,68	0,86	24,5	24,835	46,68	-
Deutsche Lufthansa	7,148	0,62	7,106	7,17	14,38	-
Deutsche Post	40,8	1,27	40,37	40,86	18,78	-
Deutsche Telekom	33,78	-0,59	34,07	34,15	17,88	-
Dexelance	7,38	-0,81	7,38	7,54	-15,64	202,60
Diasorin	92,12	1,16	90,94	92,2	-8,36	5.103,39
Digital Bros	14,88	0,95	14,36	15,2	29,68	210,78
Digital Value	26,7	-1,29	26,7	27,2	8,24	277,33
Dollar General	98,51	-1,84	99,73	101,12	36,47	-
Dollar Tree Inc	82,62	-1,58	83,32	83,32	11,57	-
Doordash	191,38	-0,11	186,96	186,96	4,06	-
doValue	2,27	-3,40	2,27	2,348	61,42	442,64
Durr	23,45	-	23,2	23,2	2,61	-
D-Wave Quantum Inc	15,1	4,79	15,465	15,47	137,22	-
E						
E.On .	15,355	0,03	15,35	15,35	37,54	-
E.P.H.	0,115	-	0,115	0,12	-11,27	0,46
Ebay	69,04	1,34	68,31	68,63	12,43	-
Edison r nc	1,95	-0,91	1,928	1,984	6,94	215,88
Eems	0,1905	2,42	0,1855	0,1955	0,30	2,11
El.En	10,77	0,37	10,64	10,85	-7,94	856,33
Electronic Arts	131,12	-	130,88	130,88	-15,19	-
Eli Lilly & Company	674,9	0,70	668,3	678	-10,24	-
Elica	1,41	-	1,41	1,425	-16,98	88,59
Emak	0,896	-1,86	0,892	0,922	1,64	148,07
Enav	4,22	-0,42	4,216	4,262	3,71	2.294,10
Enel	8,03	0,21	7,995	8,067	16,51	81.503,02
Enervit	3,2	1,91	3,14	3,2	-2,34	56,14
Eni	13,35	1,08	13,228	13,356	1,21	41.553,54
Enphase Energy	36,49	-1,18	36,415	36,415	-5,57	-
Eog Resources Inc	99,97	2,95	99,34	99,34	-1,65	-
Equita Group	4,47	-0,56	4,44	4,51	10,56	236,12
Erg	18,7	0,70	18,52	18,85	-5,88	2.785,00
Exxon Mobil	91,41	2,21	89,54	91,74	-12,44	-
F						
Facebook	609,4	0,96	601,3	616,5	5,97	-
Fair Isaac Corp	1556	-	1540	1558	-10,14	-
Faurecia	7,694	0,76	7,564	7,778	-9,41	-
Ferrari	424,7	0,64	419,4	424,9	2,27	81.735,75
Ferretti	2,782	-0,29	2,634	2,808	-0,79	943,49
Fidia	0,0057	3,64	0,0054	0,0065	-87,28	4,29
Fiera Milano	5,78	-1,53	5,73	5,94	29,80	417,53
Fila	9,55	-0,10	9,5	9,59	-7,45	409,50
Fincantieri	15,33	-4,90	15,33	16,19	132,14	5.152,75
Fine Foods & Ph.Ntm	7,38	-	7,34	7,44	-0,73	163,14
FinecoBank	19,255	0,47	19,055	19,265	13,56	11.650,52
First Solar	145,56	-	143	146,02	-18,23	-
FNM	0,411	-0,48	0,408	0,416	-5,06	179,77
Ford Motor	9,032	1,38	8,995	9,013	-5,20	-
Fortum	15,325	-0,81	15,685	15,73	14,08	-
Fresenius	44,24	-	43,99	44,33	36,37	-
Fresenius Medical Ca	50,02	-	50,1	50,1	12,01	-
Fuelcell Energy	5,86	-	4,849	6,5	-49,09	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,716	1,42	0,7	0,728	26,04	42,34
Gamestop Corp	26,175	-1,45	25,935	26,265	-16,05	-
Garofalo Health Care	5,26	-2,05	5,26	5,33	-3,92	472,22
Gasplus	4,03	4,68	3,85	4,1	27,30	171,27
Gaz De France	19,18	-0,23	19,155	19,28	26,67	-
Ge Vernova Inc	426	-	425,5	425,5	38,14	-
Gefran	10,6	0,47	10,4	10,65	14,03	150,91
General Electric	225	-	218	224	32,80	-
Generalfinance	15	-	15	15,15	19,65	189,99
Generali	32,49	0,28	32,25	32,62	18,07	49.906,55
Geox	0,318	2,42	0,306	0,3215	-37,00	82,20
Giglio Group	0,27	1,12	0,263	0,27	-26,87	7,07
Gitlab Inc-Cl A	43	-	43,9	43,9	-2,25	-
Global Payments	67,18	-	67,48	67,48	-40,14	-
Goodyear Tire & Rubber Co	9,292	-	9,33	9,442	0,00	-
GPI	10,64	-0,19	10,6	10,7	-0,12	303,71
Grandi Viaggi	1,72	1,18	1,69	1,78	50,40	79,66
GVS	4,39	-0,57	4,35	4,44	-9,48	835,52
H						
Hannover Ruck	282	-	284,2	284,2	8,37	-
Hapag-Lloyd	147,2	-	147,5	147,5	-3,07	-
Hecla Mining	5,538	-5,33	5,51	5,6	27,11	-
Heidelberg Cement	178,1	-1,30	180	181	51,24	-
Henkel Vz	69,76	-	69,9	69,9	-16,21	-
Hensoldt	99,75	-6,25	99	108,9	211,38	-
Hera	4,354	0,32	4,334	4,394	27,13	6.482,82
Holcim Ag	102	-	101	102	1,03	-
Home Depot	323,55	-	325,4	325,4	-13,39	-
Honeywell International	200,55	0,91	201,45	201,45	-10,16	-
Howmet Aerospace	153,8	0,62	155,75	155,75	32,43	-
Hp	22,105	-	21,81	22	-28,38	-
I						
Iberdrola	15,98	0,06	15,95	16,04	20,28	-
Ibm	236	1,11	233,9	235,25	10,25	-
Igd - Siiq	3,07	-0,32	3,06	3,14	24,88	341,80
Illimity bank	3,708	0,05	3,634	3,728	10,85	310,40
Immsi	0,506	-1,17	0,504	0,514	-0,43	177,10
Indel B	19,4	0,52	19,2	19,5	-13,92	112,55
Indra Sistemas	36,5	-2,56	34,54	36,32	41,48	-
Industrie De Nora	6,48	-1,29	6,445	6,6	-13,36	336,74
Infineon Technologie	35,82	0,20	35,3	36	13,65	-
Ing Groep	18,52	0,25	18,52	18,598	21,99	-
Innodata Inc	44,3	-	41,48	44,22	28,42	-
Intel	17,85	-0,17	17,56	17,94	-7,68	-
Intercos	13,46	-0,30	13,44	13,58	-2,47	1.304,47
Interpump	35,36	1,38	34,88	35,44	-17,77	3.818,41
Intesa Sanpaolo	5,02	1,46	4,917	5,03	26,83	87.296,38
Intuitive Surgical	491,95	0,03	491,8	491,8	-2,81	-
Inwit	10,28	-0,19	10,24	10,36	5,37	9.622,12
Irce	2,01	-1,95	2,01	2,1	3,27	57,93
Iren	2,688	-0,44	2,67	2,704	41,18	3.520,63
Irobot	3,325	4,04	3,018	3,16	-63,64	-
It Way	1,38	1,47	1,37	1,39	26,02	14,65
Italgas	6,825	0,52	6,75	6,885	34,39	5.537,25
Italian Exhibition Gr.	9,3	-1,06	9,3	9,52	45,34	289,28
Italmobiliare	26,7	-0,19	26,6	26,9	3,74	1.138,71
Iveco Group	17,17	-0,26	17,055	17,55	84,81	4.675,54
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	233,45	1,61	230,1	230,1	0,77	-
Jabil Inc	153,2	-	151,75	153,95	14,72	-
Johnson & Johnson	136	1,36	134,06	135,7	-3,26	-
Juventus FC	3,212	-0,99	3,204	3,256	7,46	820,73
K						
K+S	16,11	-2,72	16,16	16,61	58,48	-
Kering	173,5	-0,98	172,28	175,74	-25,85	-
KME Group	0,91	-	0,898	0,91	-0,99	243,24
KME Group r nc	1,34	-	1,31	1,34	2,43	19,04
L						
Lam Research	76,54	-	75,41	75,41	3,39	-
Landi Renzo	1,242	-2,20	1,24	1,262	-29,01	54,41
Lazio	0,842	-0,47	0,83	0,86	-19,01	56,85
Leonardo	52,62	-3,09	52,6	54,72	110,07	31.428,34
Linde Plc	414,2	0,44	414,8	415,6	2,25	-
Lottomatica Group	23,34	0,17	23,2	23,5	81,41	5.855,87
Lululemon Athl	232,4	-21,26	227,2	240,3	25,42	-
LU-VE	30,7	1,66	30,05	30,95	8,33	667,23
Lvmh	471,1	-0,43	468,05	473,7	-24,96	-
M						
Maire	11,6	0,87	11,5	11,69	38,86	3.763,90
Marathon Digital	13,688	-	14	14	-36,71	-
Marr	9,54	0,74	9,39	9,55	-5,95	628,97
Marvell Technology	60,54	3,22	56,76	61,04	-45,23	-
Mcdonald's	271	-	270,5	271,2	-2,12	-
Mediobanca	19,975	0,13	19,9	20,1	40,69	16.531,99
Medtronic	75,94	1,37	73,42	74,91	-6,36	-
Mercadolibre Inc	2182,5	-3,37	2266	2266	18,27	-
Merck	114,8	-0,86	114,75	114,75	-16,14	-
Merck & Co.	69,3	1,32	67,8	69,6	-28,25	-
Met.Extra Group	1,74	-	1,74	1,74	-22,61	1,00
Mfe A	3,302	-0,60	3,302	3,326	12,83	1.102,08
Mfe B	4,182	-1,27	4,17	4,24	2,92	1.000,53
Microchip Technology	57,71	0,68	57,13	57,5	2,20	-
Munich Re	575,8	0,07	574	574	16,15	-
N						
Nasdaq Inc	74,56	-	72,9	73,72	13,08	-
Neodecortech	2,78	-0,71	2,78	2,86	-0,20	40,78
Neste	9,546	-	9,386	9,734	-20,19	-
Nestle	92,5	-	93	93,5	0,00	-
Netapp Inc	93,34	-	95,3	95,3	0,00	-
Netflix	1090,4	-0,80	1089,6	1105,2	26,77	-
Netweek	0,0436	-0,91	0,0436	0,0448	602,55	1,04
Newmont	46,29	-3,47	46,405	46,405	31,68	-
NewPrinces	18,12	-0,77	17,8	18,26	48,84	796,58
Nexi	5,29	0,19	5,262	5,36	-1,25	6.512,45
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	54,95	-0,94	53,78	55,02	-24,40	-
Nokia Corporation	4,751	0,40	4,73	4,763	10,92	-
Northrop Grumman	428,2	0,16	430,8	430,8	-4,40	-
Nu Holdings	10,654	-	10,642	10,642	7,40	-
Nucor Corp	107,68	-	103,86	103,86	7,82	-
Nvidia Corp	124,42	-0,45	122,36	125,8	-5,40	-
Nxp Semiconductors	183,5	-	186,5	186,5	-12,07	-
O						
Occidental Petroleum	37,555	-	36,77	37,595	-19,59	-
Okta Inc	91,86	-0,84	92	92	3,86	-
Olidata	2,131	-1,21	2,131	2,16	-34,08	41,46
On Semiconductor	44,615	0,65	42,7	45,11	-27,89	-
Oracle	152,06	1,32	150,6	153,06	-7,52	-
Orange	12,77	-0,31	12,72	12,75	34,62	-
Orsero	14,18	0,28	13,96	14,26	11,89	249,88
OVS	3,736	-0,05	3,7	3,744	10,16	953,40
P						
Palantir Technologies	109,52	-4,63	107	110,32	53,28	-
Palo Alto Networks	175,3	-	175	175	-3,10	-
Paypal	64,14	0,03	63,5	64,47	-22,62	-
Pepsico	114,1	-2,13	114	115,7	-20,57	-
Pfizer	20,605	0,98	20,25	20,63	-19,70	-
Pharmanutra	50,3	-1,18	49,9	51,1	-5,94	494,42
Philips	20,59	1,38	20,38	22,31	-17,27	-
Philogen	22,6	0,89	22,4	23,1	15,39	651,20
Piaggio	1,774	-0,28	1,774	1,797	-18,17	631,50
Pininfarina	0,772	-1,53	0,768	0,798	13,54	62,50
Piquadro	2,12	-0,93	2,12	2,12	5,71	107,15
Pirelli & C.	6,176	0,68	6,094	6,188	12,14	6.138,62
PLC	1,955	0,77	1,935	2,05	10,86	50,75
Plug Power	0,8598	8,42	0,7617	0,8814	-63,53	-
Porsche Automobil Holding Pref	34,13	-1,04	34,21	34,36	-4,79	-
Porsche Pref	42,67	0,64	41,18	41,5	-28,44	-
Poste Italiane	19,085	0,66	18,89	19,13	38,99	24.730,93
Procter & Gamble	144,34	-	142,34	142,34	-9,55	-
Prysmian	58,58	0,51	58,02	59,06	-5,09	17.333,65
Puma	21,63	-0,60	21,4	21,71	-49,15	-
Q						
Qiagen	40,08	-	39,8	40,09	-18,54	-
Qualcomm	131,64	0,67	129,76	131,84	-12,92	-
R						
Rai Way	5,93	-0,67	5,92	5,98	8,89	1.613,62
Raiffeisen Bank	26,68	0,45	26,84	26,84	2,95	-
Ratti	1,83	-2,14	1,83	1,83	-11,53	50,27
RCS Mediagroup	1,002	-0,99	1	1,012	16,02	523,44
Recordati	54,95	3,78	53,25	55,1	4,40	11.067,27
Reddit Inc	102	-0,97	101	106	-34,68	-
Regeneron Pharmaceuticals	437,3	2,24	421,6	437,3	-38,55	-
Renault	42,96	-0,49	42,76	43,03	-6,48	-
Reply	149,1	-0,86	148,9	150,4	-1,89	5.655,31
Repsol	11,965	0,17	11,92	11,92	4,64	-
Revo Insurance	16,6	0,48	16,34	16,8	33,61	431,03
Rheinmetall	1792	-4,93	1782,5	1897	202,09	-
Riot Platforms	8,604	-	8,045	8,045	11,97	-
Risanamento	0,0204	-0,49	0,0203	0,021	-30,02	37,06
Robinhood Markets	64,5	-2,71	62,37	66,77	74,99	-
Rocket Lab Corporation	24,815	5,66	23,955	24,815	5,33	-
Rtx Corp	121,86	0,28	122,32	122,44	14,43	-
S						
S&P Global Inc	456	1,10	454,75	454,75	7,80	-
S. Ferragamo	5,38	-1,56	5,38	5,475	-19,08	932,66
Saab Ab	47,26	2,19	46	51,01	39,26	-
Sabaf	14,5	-0,68	14,4	14,6	-2,32	186,50
Safilo Group	0,884	0,68	0,863	0,892	-5,74	363,48
Saipem	2,32	0,52	2,283	2,337	-8,00	4.599,34
Saipem r	139	-	139	139	41,58	0,15
Salesforce	238,9	2,20	233,65	239	-28,80	-
Sanlorenzo	30,5	0,66	30	31,1	-7,77	1.071,21
Sanofi	88,24	0,86	87,67	88,27	-6,36	-
Sap	272,35	0,33	270,2	272,75	15,16	-
Sarepta Therapeutics Inc	37,66	-	36,6	36,6	-35,98	-
Sartorius	167,6	1,58	169,2	171,4	-10,23	-
Seco	2,39	5,75	2,245	2,415	26,03	301,89
Seri Industrial	2,425	7,30	2,26	2,5	-10,94	124,52
Sesa	79	0,38	78,15	79,15	26,40	1.232,04
Siemens	218,45	-0,23	218,1	219,3	14,98	-
Siemens Energy	88,58	0,16	88,16	89,1	78,02	-
Siemens Healthineers	46,61	-	46,55	46,55	-10,39	-
Siltronic	37,14	-0,27	36,92	37,12	-27,91	-
SIT	1,32	-2,22	1,32	1,41	48,05	34,37
Sma Solar Technology	19,36	-0,72	19,31	19,44	31,77	-
T						
Tamburi Inv.	8,03	-	8,02	8,09	-4,21	1.480,75
Target	84,42	-	82,06	84,12	-35,33	-
Technogym	12,29	-0,16	12,27	12,39	21,25	2.450,59
Technoprobe	7,505	-0,27	7,425	7,59	30,26	4.873,13
Telecom It. r nc	0,4207	1,03	0,4129	0,4223	44,05	2.509,37
Telecom Italia	0,3861	0,76	0,382	0,3872	55,67	5.862,45
Telefonica	4,69	-	4,724	4,724	20,08	-
Temenos N	67	-	67	67	3,17	-
Tenaris	15,205	-	15,08	15,27	-15,89	16.296,90
Terna	8,93	0,63	8,89	8,964	16,69	17.874,90
Tesla	264,4	-5,59	255,9	268	-30,79	-
Tesmec	0,0544	-0,37	0,0544	0,0555	-16,80	33,36
Tessellis	0,124	0,49	0,1232	0,125	-44,22	46,17
Texas Instruments	170,38	-	167,28	167,28	-7,74	-
Txt e-solutions	34,25	-1,72	34,25	35,25	0,09	454,35
U						
Uber Technologies	74,86	1,96	74,09	75,22	30,70	-
Unicredit	58,2	0,67	57,27	58,27	48,56	89.072,10
Unidata	2,74	-3,18	2,73	2,88	-4,04	88,53
Unipol	17,595	1,71	17,25	17,63	43,39	12.348,66
Unitedhealth Group	262,7	0,21	257,2	264,15	-46,49	-
Upm-Kymmene Oyj	23,87	-	23,97	23,97	-7,85	-
Uranium Energy Corp	5,354	-0,80	5,339	5,421	21,39	-
V						
V.F.	11,164	-	11,092	11,092	-47,95	-
Valsoia	10,95	0,46	10,9	11	7,41	118,19
Verizon Communications	38,295	1,34	38	38,265	-1,39	-
Viatris Inc	7,59	-	7,62	7,62	-37,68	-
Virgin Galactic Holdings	2,9665	-	2,95	3,22	-44,79	-
Visa - Classe A	324,3	0,39	321,75	324,1	6,39	-
Vistra Corp	150,35	-0,53	150,7	150,7	38,89	-
Volkswagen	91,76	-2,05	91,34	93,24	4,84	-
Volvo Car	24,82	-0,28	23,67	26,07	5,18	-
W						
Walgreens Boots Alliance	9,879	-	9,824	9,831	7,08	-
Walmart	85,58	-0,38	85,58	86,18	-1,26	-
Warner Bros Discovery	8,691	-	8,54	8,54	-13,92	-
Webuild	3,618	0,44	3,58	3,636	27,04	3.662,77
Webuild r nc	13	0,39	13	13,05	29,72	20,94
Western Digital	49,56	2,59	49,515	49,515	4,69	-
WIIT	16,48	-0,84	16,42	16,6	-13,75	464,70
Z						
Zalando	30,27	-1,40	30,85	30,85	-5,93	-
Zest	0,167	0,91	0,1635	0,168	0,94	26,71
Zignago Vetro	8,61	0,12	8,5	8,69	-8,58	763,16
Zoom Video Communications	70,59	-	71,5	71,5	-10,31	-
Zscaler Inc	268,4	1,38	264,55	264,55	43,31	-
Zucchi	0,94	-	0,91	0,95	-37,72	3,68

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	929.93	0.48
Cac 40	7804.87	0.19
Dax (Xetra)	24294.89	-0.12
FTSE 100	8837.91	0.30
Ibex 35	14247.60	0.31
Indice Gen	64166.17	0.26
Nikkei 500	3303.09	0.20
Swiss Market In.	12366.17	0.39

EURIBOR 5-6-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,107	2,136
1 Mese	1,972	1,999
3 Mesi	1,959	1,986
6 Mesi	2,036	2,064
1 Anno	2,041	2,069

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 6/6/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	91.5	94.45
Argento (per kg.)	957.7	1017.66
Platino p.m.	1134.00	0.0000
Palladio p.m.	1014.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1411	-0,11	9,84
Giappone	164,62	0,59	0,96
G. Bretagna	0,8426	0,08	1,62
Svizzera	0,9383	0,19	-0,31
Australia	1,7592	0,24	4,89
Brasile	6,3685	-1,00	-0,88
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,563	0,17	4,56
Danimarca	7,4595	0,00	0,02
Filippine	63,631	0,18	5,52
Hong Kong	8,954	-0,11	10,97
India	97,836	-0,21	10,01
Indonesia	18615,62	0,25	10,67
Islanda	144,2	-0,14	0,21
Israele	3,9885	0,13	5,28
Malaysia	4,8274	-0,09	3,92
Messico	21,8225	-0,61	1,26
N. Zelanda	1,8936	0,25	2,18
Norvegia	11,524	-0,02	-2,30
Polonia	4,287	0,07	0,28
Rep. Ceca	24,757	-0,22	-1,70
Rep.Pop.Cina	8,1955	-0,07	8,07
Romania	5,0452	-0,11	1,43
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4683	0,05	3,66
Sud Corea	1551,09	0,04	1,24
Sudafrica	20,2736	-0,01	3,34
Svezia	10,959	0,15	-4,36
Thailandia	37,211	0,19	4,30
Turchia	44,7723	-0,36	21,87
Ungheria	403,15	-0,12	-1,99

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.06.25	310	99,98	0,00
14.07.25	1138	99,82	1,55
31.07.25	1652	99,72	1,68
14.08.25	333	99,65	1,59
12.09.25	1920	99,49	1,62
30.09.25	4257	99,40	1,70
14.10.25	2288	99,50	1,11
14.11.25	1095	99,18	1,58
28.11.25	5255	99,07	1,74
12.12.25	4676	99,02	1,64
14.01.26	3812	98,83	1,66
13.02.26	1234	98,67	1,69
13.03.26	687	98,52	1,69
14.04.26	1306	98,35	1,72
14.05.26	17869	98,18	1,75

MONETE AUREE

QUOTE AL 6/6/2025	Domanda	Offerta
Marengo	536,26	569,1
Sterlina	676,22	717,62
4 Ducati	1.271,88	1.349,75
20 $ Liberty	2.779,98	2.950,19
Krugerrand	2.873,29	3.049,2
50 Pesos	3.464,24	3.676,34

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
13.06.25	99,982	99,977	0,00
14.07.25	99,816	99,814	1,55
31.07.25	99,721	99,717	1,68
14.08.25	99,65	99,641	1,59
12.09.25	99,492	99,483	1,62
30.09.25	99,395	99,39	1,70
14.10.25	99,498	99,333	1,11
14.11.25	99,18	99,165	1,58
28.11.25	99,073	99,062	1,74
12.12.25	99,022	99,01	1,64
14.01.26	98,83	98,814	1,66
13.02.26	98,67	98,665	1,69
13.03.26	98,518	98,515	1,69
14.04.26	98,345	98,339	1,72
14.05.26	98,181	98,176	1,75
BTP			
01.07.2025	99,995	100,001	0,00
15.08.2025	99,854	99,854	1,77
29.09.2025	100,461	100,69	1,58
15.11.2025	100,216	100,194	1,64
01.12.2025	100,05	100,028	1,64
15.01.2026	100,873	100,862	1,57
28.01.2026	100,737	100,739	1,60
01.02.2026	99,115	99,116	1,80
01.03.2026	101,809	101,806	1,42
01.04.2026	98,475	98,459	1,90
15.04.2026	101,487	101,481	1,55
01.06.2026	99,79	99,695	1,62
15.07.2026	100,28	100,19	1,59
01.08.2026	97,89	97,88	1,87
28.08.2026	101,28	101,28	1,65
15.09.2026	102,3	102,27	1,53
01.11.2026	107,29	107,32	1,05
01.12.2026	99,05	99,06	1,75
15.01.2027	98,3	98,3	1,83
15.02.2027	101,48	101,51	1,68
25.02.2027	100,82	100,82	1,74
01.04.2027	98,42	98,41	1,86
01.06.2027	100,43	100,43	1,70
15.07.2027	102,8	102,79	1,66
01.08.2027	100,06	100,05	1,76
15.09.2027	97,63	97,61	1,91
15.10.2027	101,28	101,3	1,81
01.11.2027	110,22	110,2	1,33
01.12.2027	101,26	101,26	1,79
01.02.2028	99,8	99,75	1,83
15.03.2028	94,95	94,91	2,11
01.04.2028	103,26	103,27	1,77
15.06.2028	101,14	101,16	1,92
15.07.2028	94,91	94,88	2,13
01.08.2028	104,6	104,58	1,82
01.09.2028	107,68	107,66	1,70
01.12.2028	101,78	101,78	1,92
01.09.2029	105,91	105,9	1,88
15.02.2029	93,38	93,34	2,27
15.06.2029	101,4	101,33	2,09
01.07.2029	103,3	102,71	2,08
01.08.2029	102,25	102,22	2,07
01.10.2029	101,84	101,77	2,18
01.11.2029	111,61	111,52	1,83
15.12.2029	105,49	105,4	2,09
01.03.2030	104,29	104,22	2,11
01.04.2030	94,58	94,41	2,39
15.06.2030	104,74	104,65	2,21
01.07.2030	101,08	100,93	2,37
01.08.2030	91,8	91,63	2,55
15.11.2030	106,15	105,99	2,28
01.12.2030	94,46	94,37	2,54
15.02.2031	103,54	103,3	2,40
01.04.2031	89,86	89,69	2,70
01.05.2031	117,44	117,3	2,10
15.07.2031	103,04	102,86	2,49
01.08.2031	87,46	87,26	2,78
15.11.2031	101,1	100,94	2,58
01.12.2031	88,52	88,3	2,80
01.03.2032	92,13	91,93	2,75
01.06.2032	87,27	87,05	2,87
15.07.2032	101,09	100,85	2,69
01.12.2032	96,22	95,97	2,74
01.02.2033	117,88	117,56	2,46
01.05.2033	108,78	108,46	2,63
01.09.2033	94,91	94,58	2,86
01.11.2033	108,27	107,95	2,71
01.03.2034	107,05	106,68	2,78
01.07.2034	104,1	103,74	2,87
01.08.2034	113,42	113,07	2,72
01.02.2035	103,65	103,32	2,95
01.03.2035	99,99	99,59	2,95
01.08.2035	101,55	101,18	3,03
01.10.2035	100,9	100,51	3,07
01.03.2036	81,79	81,4	3,32
01.09.2036	88,3	87,88	3,24
01.02.2037	104,42	103,97	3,07
01.03.2037	74,99	74,57	3,46
01.03.2038	95,54	95,28	3,30
01.09.2038	92,2	91,72	3,34
01.08.2039	113,7	112,98	3,19
01.10.2039	103,6	103,08	3,34
01.03.2040	92,08	91,49	3,43
01.09.2040	113,26	112,56	3,28
01.10.2040	99,48	99,06	3,43
01.03.2041	75,68	75,15	3,65
01.09.2043	106	105,06	3,47
01.09.2044	110,25	109,43	3,45
01.09.2046	88,9	88,4	3,62
01.03.2047	81,01	80,31	3,66
01.03.2048	90,93	90,16	3,63
01.09.2049	96,28	95,57	3,63
01.09.2050	74,19	73,47	3,76
01.09.2051	62,52	61,88	3,77

INIZIO ALLE 17

Il sito per iscriversi e partecipare

Conto alla rovescia per il Best performer del Tagliamento, in programma per l'11 giugno al Consorzio di sviluppo economico locale del Ponte Rosso (nella foto a destra), in via Forgaria 11 a San Vito al Tagliamento. Per partecipare gratuitamente all'evento di mercoledì, aperto al pubblico e organizzato dai quotidiani Nem e da ItalyPost, è sufficiente collegarsi al sito Internet

www.eventinem.it, registrarsi e iscriversi. Allo stesso link è disponibile il programma completo della giornata, con l'elenco degli ospiti attesi. L'incontro, durante il quale saranno premiate le 100 migliori imprese del Tagliamento, comincerà alle 17 con una scaletta di dibattiti e interventi che si concluderà intorno alle 19.15. Quella di San Vito è una nuova tappa degli eventi dedicati alle città distretto, che proseguiranno poi con due nuovi appuntamenti rispettivamente il 17 giugno a Cividale e il 18 giugno a Latisana.

Tagliamento le 100 migliori imprese

Mercoledì l'evento Best Performer al Consorzio Ponte Rosso di San Vito
Un incontro aperto al pubblico per conoscere le realtà produttive dell'area

Maura Delle Case

Un tessuto imprenditoriale ricco, dinamico e capace di generare valore. Così si presenta il distretto del Tagliamento con le sue 459 aziende, che nel 2023 hanno prodotto un fatturato complessivo di 2,7 miliardi, confermandosi motore economico di primo piano non solo nell'ex provincia di Pordenone ma in tutta la regione. Questo spicchio di territorio, articolato in sei comuni – San Vito al Tagliamento, Casarsa della Delizia, Cordovado, Morsano al Tagliamento, Sesto al Reghena, Teglio Veneto e Valvasone Arzene – sarà al centro della prossima tappa di Best Performer, in programma mercoledì, dalle 17 alle 19.15, nella sede del Consorzio di sviluppo economico Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento. L'appuntamento, aperto al pubblico, è organizzato dal gruppo Nem, che pubblica il Messaggero Veneto e altri cinque quotidiani, insieme a ItalyPost e a Bcc Pordenonese e Monsile in qualità di main partner.

Un'occasione unica per andare alla scoperta delle migliori aziende del territorio: saranno premiate le prime 100, classificate in base a una serie di parametri che vanno dal fatturato (non inferiore a 1,3 milioni) all'Ebitda medio (superiore al 3,46% nel periodo 2021-2023), all'utile e al rapporto tra margine lordo e posizione finanziaria netta.

Prima di passare a scandagliare la classifica (pubblicata a pagina20), val la pena dare un'occhiata ai numeri complessivi (elaborati da ItalyPost in un report che verrà presentato durante la serata) per avere idea del peso specifico delle Best.

1,57 mld
Il fatturato totale realizzato nel 2023 dalle aziende entrate in classifica

Nel 2023, le prime 100 imprese del Tagliamento hanno dato lavoro a 5.830 addetti, generato un fatturato aggregato di 1,57 miliardi (in flessione di 50,3 milioni rispetto all'anno precedente) un Ebitda di 173,2 milioni (in calo di 17,3 milioni rispetto al 2022) e un Ebitda margin dell'11,04%. La posizione finanziaria netta aggregata (calcolata senza il contributo di 28 imprese per le quali il dato non è disponibile) è positiva, con un indebitamento complessivo di 76 milioni. A questo si aggiunge un Roe medio del 13,64%.

Numeri che saranno uno spunto di riflessione per i confronti che seguiranno la presentazione del report e che vedranno prendere la parola gli imprenditori, per raccontare a tutto tondo le proprie aziende, tra prospettive, progetti e non ultime le difficoltà regalate dalla congiuntura, tra gli effetti di due conflitti, una guerra commerciale pronta ad esplodere, inflazione e costi energetici sempre troppo alti, solo per ricordare alcune delle variabili che minano il campo.

Saranno gli imprenditori a raccontare come si stanno muovendo in questo scenario a dir poco complesso, raccontando nel contesto globale le proprie realtà locali, piccole e grandi imprese capaci di farsi largo sui mercati internazionali, nei più svariati settori: dal commercio al dettaglio alla meccanica, dal legno all'alimentare passando per la gomma plastica solo per citarne alcuni.

Ad aprire la classifica delle 100 migliori imprese è Bofrost Italia, realtà di San Vito al Tagliamento, leader nella vendita diretta di surgelati e alimenti pronti, che nel 2023 ha totalizzato 278 milioni di ricavi, un Ebitda di 28 milioni e 2.481 dipendenti. Al secondo posto si trova la Ispadue di Sesto al Reghena, azienda del gruppo Profilmec specializzata nel campo della produzione di tubi saldati con 221 dipendenti. Nel 2023 ha realizzato 213,6 milioni di fatturato, un Ebitda di 13 milioni e un utile netto di 7,1 milioni. Sul terzo gradino del podio sale la Kronospan Italia, azienda produttrice di pannelli che a San Vito al Tagliamento occupa 79 persone. Nel 2023 il fatturato si è attestato a 115 milioni, l'Ebitda a 5,6 milioni, l'utile netto a poco meno di 1,2 milioni.

5.830
Gli addetti impiegati sul territorio dalle cento realtà selezionate

Al quarto posto si piazza Brovedani, tra le imprese leader della componentistica a servizio dell'automotive, ultima delle Best con ricavi oltre i 100 milioni (105 nel 2023), poi i valori del turnover scendono. Al decimo posto, la Allu's di Sesto al Reghena, produttrice di tubi elettrosaldati in lega di alluminio, vede un fatturato di 35 milioni di euro. Scendendo il turnover si riduce progressivamente, fino ad arrivare alle realtà più piccole, che chiudono la classifica.

La centesima impresa delle Best del Tagliamento è il Centro Infissi Casarsa, con 1,3 milioni di ricavi, 67 mila euro di Ebitda e 8 addetti.

A completare questo quadro, così ricco ed eterogeneo, saranno gli interventi di Sergio Barel, presidente del Consorzio di Sviluppo Economico Locale del Ponte Rosso, e del presidente della Bcc Pordenonese e Monsile, Loros Paolo Rambaldini, che racconterà il ruolo strategico della banca al fianco del tessuto imprenditoriale, un ruolo che la Bcc interpreta garantendo presenza, conoscenza delle persone, degli imprenditori e soprattutto comprensione dei loro bisogni. —

IL GRUPPO HA VISTO CRESCERE I RICAVI FINO A 100 MILIONI

Non solo automobile I piani di Brovedani

L'amministratore delegato di Brovedani Group Ivano Dreon ha le idee chiare per il futuro dell'azienda: «Investire per trovare nuovi business, oltre a quello storico dell'auto, la ricerca di nuovi clienti e mercati in cui espanderci». L'azienda, con sede a San Vito, è leader a livello mondiale nella realizzazione di componenti meccanici di precisione. Dal 2021 al 2024, nonostante l'incertezza dei mercati, il fatturato del gruppo è cresciuto, passando da 90 milioni di euro a 100 milioni.

Dottor Dreon, come avete superato le difficoltà?

«La pandemia ha impattato molto, così come la guerra in Ucraina. Il costo dell'energia è esploso. L'impatto sui costi è pari a milioni di euro e questo ci ha costretti ad andare dai nostri clienti e chiedere l'adeguamento dei prezzi, motivato dall'aumento delle spese che sta sostenendo la filiera».

Il fatturato è cresciuto nonostante l'incertezza del periodo, qual'è stata la chiave?

«Oltre al fatturato, abbiamo dimezzato il debito portandolo, in tre anni, da 33 milioni di euro 16 milioni. Siamo riusciti a migliorare la struttura economica-finanziaria del gruppo. Tutto questo perché siamo stati più agili dei nostri principali competitor, i tedeschi, a intuire l'andamento e il cambiamento del mercato».

Le aziende si trovano a fare i conti con la carenza di personale. Anche per voi è così?

«Fortunatamente registriamo un turn-over molto basso. Questo grazie all'attenzione che riserviamo ai nostri collaboratori, ai quali teniamo molto. Negli anni abbiamo introdotto un piano di welfare che permetta a tutti di poter conciliare la vita lavorativa e quella privata. Inoltre, garantiamo al personale formazione continua e crescita professionale». —

Ivano Dreon

E.A.

L'IMPRESA È SPECIALIZZATA NELLE INFRASTRUTTURE

Due donne al timone di Coner Costruzioni

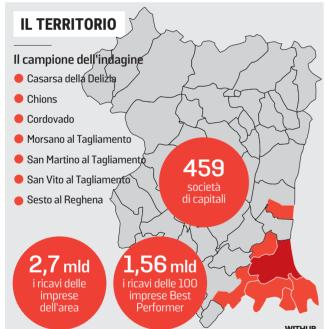
La Coner Costruzioni di San Vito al Tagliamento nasce nel 2008 grazie all'iniziativa di Roberta Pellegrini, che appreso l'Abc del mestiere dal suocero, dopo aver respirato azienda fin da piccola in famiglia, decide di mettersi in proprio. A distanza di 17 anni l'impresa si è ritagliata un suo significativo spazio di mercato ed è cresciuta, tanto nei ricavi (7 milioni nel 2024) che nel personale (35 dipendenti). Una marcia, quella condotta da Pellegrini, che è amministratore unico e socia di maggioranza, insieme alla socia e Cfo, Cristina Ceccato, che ha conosciuto un'accelerazione a partire dal 2016, quando l'impresa è passata dalla gestione di piccole commesse a lavori di maggiori dimensioni. «Lavoriamo soprattutto con appalti pubblici e subappalti – racconta l'imprenditrice – che generalmente arrivano fino a un massimo di mezzo milio-

GLI OSPITI SUL PALCO

Dati, cifre e tre panel su mercati, crescita e sfide

Tre i dibattiti previsti mercoledì. Dopo i saluti del presidente della Bcc Pordenonese e Monsile, Loris Rambaldini (nella foto a destra), il primo panel verterà sulla sfide delle imprese e vedrà confrontarsi Barbara Bertoia, ad di Friul Mosaic, Giulio Bravo, amministratore e socio di Tecnoterm, Albiz Ermacora, titolare di Arte e Mestieri, e Marco Bortolus, titolare di Pastry&Food. Il secondo, che affronterà il

tema di come continuare a crescere, coinvolgerà Maurizio Mattiuzza, dg di Rosenberg Italia, Roberta Pellegrini, amministratrice unica di Coner Costruzioni, Luca Morassut, socio e amministratore di Meccanica Hi Tech, e Lorena Zambon, alla guida di Eps. Chiuderà il pomeriggio un terzo panel sulla competizione nei mercati globali con Ivano Dreon, ad di Brovedani Group, Alessandro Driussi, presidente di Venchiaredo, Massimo Gervasio, direttore vendite e nel cda di Kronospan Italia, e Gianfranco Pilosio, dg di Bcc Pordenonese e Monsile.

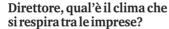
Una veduta aerea della zona industriale di Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento

Il punto di Marco Olivotto, direttore generale della fabbrica modello Lef «Nonostante un contesto di incertezza, le imprese stanno tenendo»

Destinazione Arabia «L'Esposizione del 2030 sarà un'ottima chance»

L'INTERVISTA

EDOARDO ANESE

«Nonostante un contesto internazionale nel quale l'incertezza regna sovrana, le imprese sono in tenuta. Da un lato gli ordini continuano ad arrivare, in una misura simile agli scorsi anni, dall'altro è chiaro che, a fronte di due guerre in corso e dei dazi americani, l'espansione e la crescita delle aziende sono frenate». Marco Olivotto, direttore generale della Lef di San Vito al Tagliamento, fotografa così l'andamento del tessuto imprenditoriale nel distretto del Tagliamento.

Direttore, qual'è il clima che si respira tra le imprese?

«Da parte di tutti c'è massima cautela, nell'ottica di capire quando ripartirà e, soprattutto, in che direzione andrà il mercato. Il mobile, dopo una battuta d'arresto nei mesi scorsi, è in graduale ripresa. Anche la meccanica sta tenendo bene, complice il fatto che le nostre imprese hanno saputo diversificare i settori in cui specializzarsi».

Quanto pesano i dazi imposti da Trump?

«L'America si è rivelata la delusione più grande. Molte aziende del territorio hanno rapporti diretti con gli Usa. Se fino a prima dell'insediamento del governo Trump registravamo un'impennata delle spedizioni, con l'arrivo dei dazi c'è stata una netta contrazione degli ordini».

Marco Olivotto

È possibile prevedere quale direzione prenderà il mercato?

«È difficile. Tanti stanno puntando all'Arabia Saudita che, nel 2030, ospiterà l'Expo Universale. Pertanto, in questi cinque anni, lo Stato dovrà prepararsi a dovere in vista dell'arrivo di milioni di imprenditori. Anche per le nostre imprese potrebbe essere una buona opportunità».

I cosiddetti dazi interni, invece, legati all'aumento del costo dell'energia, quanto pesano sulle aziende?

«Il costo dell'energia è un fardello per tutte le imprese. Una possibile soluzione è rappresentata dal nucleare. Se parliamo di costi, benefici e fattibilità potremmo partire fin da subito. Le tecnologie non mancano. Ciò che manca è una normativa che autorizzi e regoli il processo di sperimentazione».

Come stanno affrontando il problema le aziende?

«Investendo molto sulle fonti rinnovabili, grazie anche agli incentivi della Regione. Ammodernare gli impianti significa rendere più sostenibile la produzione. Devo dire, però, che la partita legata all'Esg e agli obiettivi Onu è passata in secondo piano. Si è capito che le priorità in questo momento sono altre».

Quali?

«La vera sfida consiste nel rendere indipendente il tessuto industriale europeo e, quindi, quello italiano. La chiave di volta sta nel riuscire a unificare il saper fare con il digitale. Sul primo punto siamo molto qualificati, tuttavia, per quanto riguarda la parte software ci affidiamo ancora troppo alle aziende americane. Considerando il quadro internazionale è necessario europeizzare l'intero sistema produttivo».

Un altro nodo da sciogliere è quello legato alla difficoltà nel trovare personale, soprattutto specializzato.

«È un problema che riguarda tutti. Da una parte si tratta di una questione legata agli stipendi, che restano comunque bassi, dall'altra c'è il nodo del calo demografico. Aumentare gli stipendi è possibile, tuttavia, per farlo è necessario diminuire anche il cuneo fiscale. Sul calo demografico c'è poco da dire, basta osservare le università: negli ultimi anni gli iscritti sono calati del 25 per cento». —

ne di euro: così conteniamo l'esposizione, anche se va detto che la Pa, dal 2020 in avanti, deve pagare le Pmi con una certa celerità, il che ci mette al riparo dall'avere problemi».

Tanti i lavori realizzati in questi anni da Coner. Uno per tutti: il ponte di Barcis. «L'abbiamo costruito in officina e poi montato in cantiere tra il 2020 e l'inizio del 2021» ricorda Pellegrini. Il 2025? «Sta andando bene, è un anno proficuo» fa sapere ancora l'imprenditrice, solo 42 anni all'anagrafe, ma ben 24 di esperienza maturata sul campo, tra gli insegnamenti del suocero e quelli di un generoso professionista.

«Il nostro mercato di riferimento è quello triveneto, con il Friuli Venezia Giulia a fare da protagonista – conclude Pellegrini – anche grazie alla grande attenzione che la nostra regione ha nel campo delle infrastrutture». —

Roberta Pellegrini

M.D.C.

L'AZIENDA DEL GRUPPO GRANAROLO VICINA AI 50 MILIONI

Lo stracchino friulano spinge Venchiaredo

Venchiaredo è un'azienda leader nella produzione di stracchino da latte friulano con sede a Ramuscello di Sesto al Reghena, nata nel 1968 da un gruppo di allevatori che. Oggi l'impresa, presieduta da Alessandro Driussi, è parte del gruppo Granarolo e sfiora un fatturato di circa 50 milioni di euro.

Presidente Driussi, siete sempre stati specializzati nella produzione di stracchino?

«Inizialmente producevamo diversi tipi di formaggio. Poi ci siamo focalizzati, per ragioni legate alla stagionalità, su mozzarella e stracchino. Infine, dal 2010, abbiamo deciso di fare dello stracchino il nostro principale business».

Da dove nasce la decisione di usare solo latte friulano?

«Dalla volontà di creare un circolo virtuoso tra l'impresa e la regione. Utilizziamo i prodotti locali per creare ricchezza, immettendo nel circuito quanto il nostro territorio ha da offrirci».

In quali mercati siete inseriti?

«Per ragioni legate alla durata dei prodotti, il nostro mercato è prevalentemente italiano. Vendiamo anche all'estero, in Francia e Spagna».

Risentite anche voi del caro energia?

«I costi sono impennati per tutti. Per far fronte agli aumenti abbiamo installato un cogeneratore per autoprodurre energia e calore. Inoltre, all'interno del gruppo abbiamo un bilancio di sostenibilità che valuta la qualità dei processi produttivi».

Quali sono gli obiettivi per il futuro?

«Intendiamo consolidare la nostra posizione nel mercato italiano ma anche all'estero. Inoltre, confidiamo anche di raggiungere i 50 milioni di fatturato. Le proiezioni sono dalla nostra parte». —

Alessandro Driussi

E.A.

Le nostre iniziative

LE IMPRESE DEL TAGLIAMENTO: BEST PERFORMER 2025

RAGIONE SOCIALE	Indirizzo sede legale Comune	Ricavi (in migliaia di euro) 2023	Ricavi (in migliaia di euro) 2022	EBITDA (in migliaia di euro) 2023	EBITDA (in migliaia di euro) 2022	Dipendenti 2023	Settore
BOFROST ITALIA SPA *	San Vito al Tagliamento	278.196	275.876	28.001	32.612	2.481	Commercio al dettaglio
ISPADUE - S.P.A.	Sesto al Reghena	213.625	200.821	13.017	28.939	221	Prodotti in metallo
KRONOSPAN ITALIA S.R.L.	San Vito al Tagliamento	115.096	128.126	5.649	7.930	79	Legno, mobile e arredo
BROVEDANI GROUP S.P.A. *	San Vito al Tagliamento	104.341	100.271	12.945	11.254	851	Prodotti in metallo
LTL S.P.A.	San Vito al Tagliamento	53.458	52.180	3.067	1.062	89	Altro manifatturiero
ALPACEM CEMENTI ITALIA S.P.A.	San Vito al Tagliamento	52.212	49.284	4.180	4.217	48	Altro manifatturiero
COLUSSI ERMES - S.R.L.	Casarsa della Delizia	51.924	44.695	10.721	1.184	139	Meccanico
VENCHIAREDO SPA	Sesto al Reghena	47.684	40.406	1.932	1.726	79	Alimentare e bevande
MARTONI S.P.A.	San Vito al Tagliamento	35.940	44.540	5.210	4.146	81	Gomma e plastica
ALLU'S S.P.A.	Sesto al Reghena	35.566	57.541	3.119	8.008	63	Prodotti in metallo
ISOLCONFORT S.R.L.	San Vito al Tagliamento	35.164	50.896	9.350	15.695	56	Gomma e plastica
PONTAROLO ENGINEERING S.P.A.	San Vito al Tagliamento	27.831	27.039	3.781	2.838	54	Gomma e plastica
MIDJ S.P.A.	Cordovado	25.658	26.870	2.099	2.137	74	Legno, mobile e arredo
BAUMIT S.P.A.	San Vito al Tagliamento	25.318	27.660	3.187	4.436	42	Altro manifatturiero
SOCIETA' AGRICOLA SAN MARTINO S.R.L.	San Vito al Tagliamento	23.386	30.745	1.673	2.472	9	Alimentare e bevande
ANOXIDALL S.P.A.	San Vito al Tagliamento	16.994	21.306	2.844	3.176	71	Prodotti in metallo
BOTTOS S.R.L.	San Vito al Tagliamento	16.054	16.080	2.054	2.357	32	Alimentare e bevande
GHIAIE PONTE ROSSO S.R.L.	San Vito al Tagliamento	15.971	16.165	1.759	1.546	48	Energia ed estrazione
ETIGRAPH ITALIA S.R.L.	Chions	15.482	15.615	2.797	2.380	72	Carta e stampa
MANIFATTURA FALOMO S.R.L.	Morsano al Tagliamento	15.411	15.503	848	826	82	Legno, mobile e arredo
ROSENBERG ITALIA S.R.L.	San Vito al Tagliamento	15.262	12.540	981	327	13	Meccanico
E.P.S. - S.R.L.	Chions	15.154	16.132	1.277	1.014	106	Gomma e plastica
PIZZA GROUP SRL	San Vito al Tagliamento	12.778	13.217	989	274	50	Meccanico
METALFERRAMENTA S.P.A.	San Vito al Tagliamento	12.482	12.192	1.103	1.326	26	Prodotti in metallo
EL.GAD. S.R.L.	San Vito al Tagliamento	11.675	12.324	1.288	1.088	20	Elettrico ed elettronico
TPS S.R.L.	San Vito al Tagliamento	11.445	12.178	1.443	1.866	52	Legno, mobile e arredo
NUOVA FOPAN S.R.L.	San Vito al Tagliamento	11.213	17.313	1.555	3.489	14	Gomma e plastica
NEW ENERGY FVG SRL	San Vito al Tagliamento	11.150	12.006	1.359	1.177	12	Altri servizi
RISTODOM S.R.L.	Casarsa della Delizia	11.107	11.550	583	463	8	Meccanico
PONTAROLO COMMERCIALE S.R.L.	Cordovado	10.366	11.734	1.039	1.645	23	Commercio al dettaglio
M.H.T. S.R.L.	San Vito al Tagliamento	10.144	8.209	1.682	908	56	Meccanico
ELLETIELLE S.R.L.	San Vito al Tagliamento	9.841	9.892	2.139	2.110	41	Prodotti in metallo
AVIN S.R.L.	San Martino al Tagliamento	8.106	6.277	1.020	291	14	Meccanico
NORD EST METALLI S.R.L.	San Vito al Tagliamento	7.143	13.080	194	1.246	5	Prodotti in metallo
IM.A. S.R.L.	San Vito al Tagliamento	7.006	6.348	313	312	8	Alimentare e bevande
SMH TECHNOLOGIES SRL	Chions	6.241	5.331	2.237	1.607	18	Elettrico ed elettronico
STEFANIN COSTRUZIONI S.R.L.	Chions	5.966	4.959	1.464	1.387	n.d.	Costruzioni
ITAL WOOD S.R.L.	San Vito al Tagliamento	5.954	7.117	1.882	1.693	14	Legno, mobile e arredo
LUCAR S.R.L.	San Vito al Tagliamento	5.771	5.962	1.233	1.129	30	Altro manifatturiero
OTFA SRL	Chions	5.684	8.302	475	139	35	Prodotti in metallo
BIESSE CREA S.R.L.	Chions	5.513	4.742	636	380	28	Legno, mobile e arredo
FRIULPACK S.R.L.	Sesto al Reghena	5.505	7.243	797	886	16	Carta e stampa
CORINI S.R.L.	Chions	5.311	3.858	1.256	446	14	Tessile e sistema moda
CONER COSTRUZIONI SRL	San Vito al Tagliamento	5.200	4.558	384	573	n.d.	Prodotti in metallo
LAVANDERIA INDUSTRIALE SANVITESE S.R.L.	San Vito al Tagliamento	4.938	4.350	1.522	1.304	37	Altri servizi
SMARTECH ITALIA SPA	Chions	4.902	4.808	686	646	26	Meccanico
EMAC S.R.L.	Sesto al Reghena	4.630	5.005	343	506	33	Legno, mobile e arredo
SOCIETA' AGRICOLA ZARATTINI STEFANO S.R.L.	San Vito al Tagliamento	4.587	4.644	3.041	2.252	9	Alimentare e bevande
POLISTAR S.R.L.	Chions	4.290	4.952	786	556	n.d.	Gomma e plastica
AGRO SYSTEM S.R.L.	Morsano al Tagliamento	4.219	3.691	2.454	2.115	12	Alimentare e bevande
ECO-WORKS S.R.L.	Sesto al Reghena	4.185	3.471	725	582	11	Altri servizi
STARTEC S.R.L.	Sesto al Reghena	4.025	4.087	706	951	10	Elettrico ed elettronico
SUINO FRIULI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	San Martino al Tagliamento	3.992	2.397	357	164	7	Alimentare e bevande
RIMEC S.R.L.	Chions	3.933	3.662	476	488	25	Prodotti in metallo
TORNIOMECCANICA DI VIT GINO E FIGLI S.R.L.	Cordovado	3.916	3.849	2.329	2.171	12	Prodotti in metallo
NUOVA GEMA S.R.L.	Sesto al Reghena	3.805	3.435	880	617	n.d.	Elettrico ed elettronico
DIAMANTE LUIGI S.R.L.	San Vito al Tagliamento	3.776	4.009	403	511	9	Commercio al dettaglio
IMPRESA NADALIN S.R.L.	San Vito al Tagliamento	3.674	3.909	400	289	8	Costruzioni
B.S. MACCHINE S.R.L.	Chions	3.548	3.419	260	272	6	Meccanico
VITERIE SRL	San Vito al Tagliamento	3.540	3.688	304	298	n.d.	Prodotti in metallo
BATTISTELLA GOLF S.R.L.	Chions	3.268	1.614	118	117	8	Costruzioni
EUROINOX S.R.L.	Chions	3.143	4.072	127	720	33	Legno, mobile e arredo
WENCO SRL	Chions	3.086	4.577	276	327	16	Prodotti in metallo
EMERALDGREEN SRL	San Vito al Tagliamento	3.072	2.937	418	367	5	Alimentare e bevande
MORASSUT S.R.L.	Sesto al Reghena	2.964	2.857	412	318	5	Commercio al dettaglio
BELLOMO COSTRUZIONI S.R.L.	Cordovado	2.715	3.468	279	88	14	Costruzioni
PIDIEMME S.R.L.	San Vito al Tagliamento	2.621	3.284	328	328	7	Altri servizi
SOCIETA' AGRICOLA IVORY S.R.L.	Morsano al Tagliamento	2.462	2.416	595	624	5	Alimentare e bevande
FARMACIA SAN GIOVANNI S.R.L.	Casarsa della Delizia	2.424	2.497	391	381	10	Commercio al dettaglio
ESSE E EFFE AUTOTRASPORTI S.R.L.	Casarsa della Delizia	2.414	2.236	165	108	31	Trasporti e logistica
TEKNOR S.R.L.	San Vito al Tagliamento	2.387	2.432	906	764	n.d.	Altro manifatturiero
GIRAMONTI AUTOTRASPORTI S.R.L.	San Vito al Tagliamento	2.323	2.736	121	147	6	Trasporti e logistica
AGRO SYSTEM 2 S.R.L.	Morsano al Tagliamento	2.294	2.128	748	416	11	Alimentare e bevande
FRIUL MOSAIC S.R.L.	San Martino al Tagliamento	2.294	1.677	320	216	18	Altro manifatturiero
ARTE E MESTIERI SRL	Casarsa della Delizia	2.284	2.329	1.240	1.259	0	Altri servizi
LA SIDER S.R.L.	Chions	2.265	3.813	82	313	5	Prodotti in metallo
AZIENDA AGRICOLA AMBROSIO SERGIO S.R.L.	San Vito al Tagliamento	2.250	2.267	554	488	5	Alimentare e bevande
EDARREDO S.R.L.	Chions	2.187	2.344	239	145	14	Legno, mobile e arredo
VINOPERA S.R.L.	Chions	2.086	2.625	322	423	n.d.	Alimentare e bevande
GIP'S PANELS S.R.L.	San Vito al Tagliamento	1.982	1.631	490	386	7	Altro manifatturiero
C&C ASSOCIATI S.R.L.	San Vito al Tagliamento	1.925	1.803	239	192	19	Servizi alle imprese
ADE ELETTRONICA S.R.L.	Chions	1.838	1.818	196	256	18	Elettrico ed elettronico
SK LEGNO SRL	San Martino al Tagliamento	1.805	2.400	203	325	n.d.	Legno, mobile e arredo
PONTEROSSO VEICOLI INDUSTRIALI SRL	San Vito al Tagliamento	1.753	1.669	131	120	9	Commercio di autoveicoli
OBIETTIVO SALUTE S.R.L.	San Vito al Tagliamento	1.701	2.555	254	584	8	Altri servizi
TREVISAN COSTRUZIONI S.R.L.	San Vito al Tagliamento	1.659	1.845	287	305	11	Costruzioni
FORWARD SRL	Casarsa della Delizia	1.620	1.370	160	10	4	Altro manifatturiero
TECNOTERM S.R.L.	Cordovado	1.609	1.287	149	115	6	Costruzioni
D&G TRASPORTI S.R.L.	Chions	1.569	1.405	128	139	n.d.	Trasporti e logistica
FITNESS STUDIO DI FUMAGALLI TONY S.R.L.	San Vito al Tagliamento	1.543	1.338	135	97	8	Altro manifatturiero
GIMA S.R.L.	San Vito al Tagliamento	1.541	1.799	106	131	8	Costruzioni
MGM S.R.L.	Chions	1.525	1.549	538	571	n.d.	Prodotti in metallo
LENTIFER SRL	San Vito al Tagliamento	1.417	2.506	176	462	8	Prodotti in metallo
PASTRY&FOOD S.R.L.	Sesto al Reghena	1.402	1.275	98	53	13	Altri servizi
ELETTROSANVITESE S.R.L.	San Vito al Tagliamento	1.401	1.181	243	143	8	Costruzioni
TECSAL 2 SRL	Chions	1.359	1.561	328	189	8	Meccanico
CLINICA VETERINARIA MADONNA DI ROSA S.R.L.	San Vito al Tagliamento	1.349	1.144	183	79	2	Altri servizi
L'UFFICIO S.R.L.	Chions	1.342	1.454	155	151	6	Altri servizi
BORDINAZZO TRASPORTI S.R.L.	San Vito al Tagliamento	1.331	1.519	39	137	7	Trasporti e logistica
CENTRO INFISSI CASARSA S.R.L.	Casarsa della Delizia	1.329	1.662	67	105	8	Prodotti in metallo

* Dati Consolidati

WITHUB

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.14 e tramonta alle 20.58
La Luna Sorge alle 17.27 e tramonta alle 3.08
Il Santo San Roberto di Newminster
Il Proverbio In timp di vuere ogni arme 'e scuse.

Spaccata nella notte

Il negozio di biciclette Granzon di viale Palmanova nelle prime ore di ieri è finito di nuovo nel mirino dei ladri. Bottino: dieci modelli in fibra di carbonio, per un danno di 100 mila euro

Furto di bici da 100 mila euro Ennesima razzia da Granzon

All'opera almeno sei malviventi con furgoni e auto civetta: nel bottino modelli in fibra di carbonio

Anna Rosso

Sono tornati i ladri al negozio di biciclette Granzon di viale Palmanova, per l'ennesima volta. Lo storico punto vendita, che propone due ruote di alta gamma, è stato preso di mira sei volte negli ultimi dieci anni, come riferisce il titolare, Lino Granzon. Stavolta i banditi, che erano almeno in sei o sette e super organizzati, si sono portati via dieci gioiellini in fibra di carbonio per un valore stimato di circa 100 mila euro.

Hanno agito in pochi minuti, attorno alle tre di ieri, come un commando. Ognuno ha svolto un ruolo preciso, mostrando di sapere bene come e dove colpire. Secondo la prima – e per il momento parziale – ricostruzione dell'accaduto, effettuata anche con alcune immagini registrate dai sistemi di videosorveglianza della zona, sono arrivati con due mezzi capienti: un furgone grande telonato e un cassonato lungo. Il primo si è fermato davanti al negozio e il secondo all'altezza dell'ingresso al parcheggio, bloccando qualsiasi accesso da viale Palmanova. C'erano anche auto-vedetta, per avvertire sull'eventuale arrivo di pattuglie. Su ogni mezzo è rimasto un uomo, pronto a spingere sull'acceleratore.

L'allarme è suonato, ma l'azione è durata pochissimo e, all'arrivo dei carabinieri del Radiomobile, dei banditi non c'era più traccia. Sono andati a colpo sicuro. Con un tubo metallico (poi gettato e recuperato dagli investigatori) hanno rotto il vetro blindato della porta d'ingresso e si sono aperti abbassando il maniglione antipanico. Una volta dentro, i malviventi - nel negozio si vedono in movimento almeno tre individui che indossavano abiti sportivi, tipo tute, guanti e con il capo coperto da passamontagna e cappucci - si sono mossi con sicurezza, andando dritti al caveau dove ci sono i pezzi più preziosi: modelli in fibra di carbonio che valgono migliaia di euro, anche 10-12 mila l'uno. Hanno scelto i marchi Specialized, Pinarello e Orbea. Poi la banda è fuggita imboccando non viale Palmanova, ma dirigendosi sul retro del complesso commerciale, da dove si può raggiungere via Baldasseria Bassa.

Insomma, un'azione organizzata nei minimi particolari, che molto probabilmente ha richiesto, nei giorni scorsi, anche un sopralluogo. E il titolare, costretto ancora una volta a fare la conta dei danni, si dice «a dir poco avvilito», anche perché durante l'ultimo colpo, che risale allo scorso mese di novembre, i ladri erano riusciti a impossessarsi di bici per un valore di circa 60-70 mila euro. In quell'occasione il colpo era avvenuto in un paio di minuti. I ladri, agendo a volto scoperto, avevano fatto sparire una ventina di biciclette professionali. Nei video di sicurez-

AL PARCO DESIO

Passanti presi a pugni e rincorsi con un mattone L'aggressore è seriale

Uno scorcio del parco Desio, nella zona dei Rizzi / FOTO PETRUSSI

Giovedì mattina rincorreva un malcapitato con un mattone al parco Desio: continua a colpire l'uomo che già più volte è stato identificato e denunciato dalla polizia per aver aggredito, senza motivo, persone a caso che si trovavano in parchi. Era capitato nei giorni scorsi a due ragazzi in piazza Primo Maggio: erano stati presi a pugni. Stessa sorte era toccata, solo poche ore dopo, a due anziani che stavano passeggiano al parco Desio, anche loro colpiti con un pugno. Quando gli agenti erano arrivati al parco di cemento, poi, erano stati avvicinati da un ragazzo che aveva un occhio nero: anche lui vittima dell'aggressore seriale, un 26enne italiano. E giovedì, come detto, l'ennesimo episodio. —

VIA RIZZOLO

Scontro fra auto Due feriti lievi

Scontro fra auto, ieri mattina, all'incrocio tra via Rizzolo e via Fusine. Uno dei due veicoli è finito contro una recinzione. Due persone sono state soccorse dal personale sanitario per lievi traumi. Sul posto, il personale sanitario, i vigili del fuoco e, per i rilievi, la polizia locale. —

Spaccata nella notte

za comparivano almeno tre persone che avevano utilizzato un furgone come ariete. Dopo aver sfondato una delle vetrate, erano entrati, avevano caricato le bici e si erano poi dati alla fuga. Il titolare, proprio come avvenuto anche ieri, era stato svegliato nel cuore della notte, quando erano intervenute sia le pattuglie dei carabinieri, sia le guardie giurate dell'istituto incaricato di sorvegliare lo stabile.—

Nonostante gli ingenti investimenti in sistemi di sicurezza, continua a essere vittima dei ladri
«Agiscono con il capo coperto, tute e guanti. Il problema è che non vi è certezza della pena»

L'amarezza dell'imprenditore «Sei episodi in circa dieci anni»

IL RACCONTO

«Sono molto avvilito per questo ennesimo furto. L'ultimo era stato messo a segno il 28 novembre dello scorso anno. Nei dieci anni appena trascorsi, tra tentati e riusciti, ci sono stati almeno sei colpi. Resta solo l'amarezza, dopo tutti gli investimenti fatti, anche in sicurezza. E bisogna anche fare la conta dei danni, sentendosi impotenti, visto che le leggi che abbiamo non garantiscano l'effettività delle pene nemmeno quando i responsabili dei reati vengono individuati». È il primo commento di Lino Granzon che, ieri mattina, era nel suo negozio, al 464 di viale Palmanova, a cercare di sistemare, per quanto possibile, i danni fatti dai banditi che poche ore prima erano riusciti a introdursi nella parte più protetta del punto vendita, il cosiddetto caveau, e a prendere alcuni dei modelli più costosi presenti nel punto vendita. Stando alle prime verifiche, il bottino vale circa centomila euro, anche se la proprietà sta facendo stime più dettagliate.

«Sono qui dalle 3 – ha raccontato l'imprenditore, allargando le braccia –, e dire che ho appena fatto importanti investimenti per il restyling e la messa in sicurezza del negozio. Restava giusto la porta d'ingresso da finire di sistemare ed è proprio lì che hanno colpito. Ma, d'altra parte, per legge bisogna mantenere le porte con il maniglione antipanico che, inutile dirlo, sono quelle utilizzate dai ladri».

L'imprenditore Lino Granzon davanti al negozio. Si nota la vetrata della porta sfondata dai ladri

Nel tempo il negozio – attivo in città da oltre trent'anni – è stato dotato di sistemi di sicurezza sempre più sofisticati (antifurto, telecamere, vetrate anti sfondamento, inferriate, caveau, vigilanza privata), ma che sembrano non bastare a scoraggiare queste bande così determinate e organizzate. Formazioni criminali composte da malviventi che, coprendosi con passamontagna, giacche e guanti, sentono di potersene infischiare sia delle telecamere, sia del possibile arrivo di vigilantes o di personale delle forze dell'ordine.

«Capisco le difficoltà che si possono avere in una gestione amministrativa – ha aggiunto l'imprenditore –, sono stato anche io impegnato come consigliere in un Comune. Ma, sul versante sicurezza, la percezione che ha il cittadino è che le pene non siano poi eseguite. Insomma, ci sentiamo presi in giro. Le leggi non ci danno garanzie sul fatto che gli autori di simili azioni vengano puniti. Anzi, restano spesso impuniti. Questa è la cosa peggiore. Ricordo di aver segnalato, anni fa, due individui sospetti che mi pareva fossero venuti a fare una sorta di sopralluogo. Poi gli stessi sono tornati, quasi facendosi beffe di me e, una settimana dopo, hanno fatto il furto». —

A.R.

POLIZIA LOCALE

Senza patente per due anni Scattano le denunce

Nei giorni appena trascorsi, in viale XXIII Marzo, il conducente colombiano di una Opel Astra è stato sottoposto a un controllo di polizia stradale nel corso del quale lo stesso ha presentato agli agenti della polizia locale una patente di guida internazionale risultata poi essere contraffatta. Dai successivi accertamenti è emerso che in passato l'uomo era già stato sanzionato per la medesima violazione che quindi è andata ad assumere carattere penale. Il conducente è stato perciò deferito all'autorità giudiziaria per i reati di falso documentale e la guida senza patente reiterata nel biennio.

Nel corso di un ulteriore controllo della polizia locale effettuato in via Pozzuolo, il conducente egiziano di un furgone Toyota targato Polonia con a bordo altri otto passeggeri stranieri ha fornito una patente di guida rilasciata in Egitto che, in seguito a specifici accertamenti esperiti con la strumentazione in dotazione alla pattuglia, è risultata essere difforme dai modelli legalmente riconosciuti. Anche in questo caso, per il conducente è emersa una precedente violazione di guida senza patente nel biennio: l'uomo, pertanto, è stato deferito all'autorità giudiziaria per l'esibizione del documento contraffatto nonché la guida senza patente reiterata nel biennio. —

Scopri cos'è, come incide sul premio annuale e quali regole seguire per mantenerla o migliorarla

Come funziona la classe di merito assicurativa

La classe di merito è uno dei principali parametri utilizzati dalle compagnie assicurative per calcolare il premio della polizza RC Auto. In parole semplici, rappresenta una sorta di punteggio che misura la "buona condotta" dell'assicurato alla guida: più alta è la classe, maggiore sarà il rischio attribuito al conducente e, di conseguenza, più alto sarà il costo dell'assicurazione. Il sistema è stato introdotto per premiare i guidatori virtuosi che non causano incidenti e penalizzare invece chi risulta più pericoloso sulla strada. In Italia, il funzionamento della classe di merito è regolato dal sistema Bonus-Malus, che prevede aumenti o riduzioni del premio a seconda della presenza o assenza di sinistri con colpa durante l'anno assicurativo. Comprendere come si struttura la classe di merito è fondamentale per chi desidera risparmiare sulla propria polizza e mantenere condizioni vantaggiose nel tempo. Più bassa è la classe di appartenenza, meno rischioso sarà considerato il profilo dell'assicurato, con conseguenti benefici economici. Per questo motivo è importante mantenere una guida prudente, non solo per la sicurezza personale, ma anche per la propria convenienza assicurativa. Anche piccoli incidenti possono avere ripercussioni sul costo della polizza, rendendo indispensabile una gestione attenta di ogni situazione al volante.

COME SI ASSEGNA LA CLASSE DI MERITO

Alla stipula della prima assicurazione, il nuovo assicurato parte generalmente dalla 14ª classe di merito, considerata quella "standard". Da lì, ogni anno senza incidenti permette di scalare una classe e quindi di pagare un premio più basso. Viceversa, un sinistro con colpa può far risalire l'assicurato di due classi, comportando un aumento del costo dell'assicurazione. La tabella di riferimento per questo meccanismo è la CU (Classe Universale), obbligatoria per tutte le compagnie assicurative operanti in Italia. La CU garantisce trasparenza e uniformità tra le varie polizze, permettendo agli assicurati di mantenere la loro classe anche in caso di cambio compagnia. Alcune particolari agevolazioni, come la Legge Bersani, consentono di acquisire la classe di merito di un familiare convivente, favorendo così una partenza più vantaggiosa per i neopatentati o per chi acquista una seconda vettura. È bene ricordare che la classe di merito si lega al proprietario del veicolo o al contraente della polizza, e non direttamente al veicolo stesso. Questo significa che, anche cambiando auto, l'assicurato mantiene i vantaggi conquistati nel tempo. La corretta attribuzione della classe è quindi un aspetto fondamentale da verificare al momento della sottoscrizione della polizza, per evitare errori che potrebbero incidere sul premio da pagare.

BONUS-MALUS: COME INCIDE SULLA TUA POLIZZA

Il sistema Bonus-Malus è il cuore pulsante della gestione della classe di merito assicurativa. Se durante l'anno assicurativo l'assicurato non causa incidenti, ottiene un "bonus" che si traduce in un avanzamento di una classe e quindi in uno sconto sul premio. Se invece provoca uno o più sinistri con colpa, scatta il "malus" che comporta un arretramento di due classi per ogni sinistro e un conseguente aumento del costo. Alcune polizze prevedono opzioni come la "protezione della classe di merito", un servizio aggiuntivo che consente di mantenere la propria classe anche in caso di primo sinistro con colpa, evitando così aumenti immediati. È essenziale ricordare che il calcolo del bonus o del malus tiene conto solo dei sinistri con responsabilità principale accertata. Per questo motivo è importante verificare con attenzione la documentazione che viene inviata a fine contratto e, in caso di contestazioni, attivarsi tempestivamente per correggere eventuali errori. Alcune compagnie offrono formule più flessibili che permettono di attenuare gli effetti del malus, ma richiedono un'analisi dettagliata dei costi aggiuntivi previsti. Conoscere i meccanismi del Bonus-Malus consente di pianificare meglio la propria condotta alla guida e di evitare aumenti improvvisi del premio assicurativo, spesso difficili da recuperare in tempi brevi.

CAMBIARE COMPAGNIA ASSICURATIVA SENZA PERDERE LA CLASSE

Una delle principali paure degli automobilisti è perdere i benefici acquisiti cambiando compagnia assicurativa. Fortunatamente, il sistema CU consente di mantenere la propria classe di merito anche in caso di cambio assicuratore. La compagnia di partenza è obbligata a rilasciare un attestato di rischio aggiornato, documento ufficiale che riporta la classe di merito maturata, i sinistri avvenuti e la storia assicurativa degli ultimi cinque anni. Questo attestato è consultabile anche online grazie all'archivio ANIA e deve essere inviato alla nuova compagnia prima della stipula della polizza. È importante però sapere che alcune compagnie possono applicare delle regole interne più restrittive o introdurre criteri differenti per il calcolo del premio finale, pur rispettando la CU. Per questo motivo è consigliabile confrontare più preventivi e leggere con attenzione le condizioni contrattuali. Un cambio di compagnia può portare a notevoli risparmi. Tuttavia, è essenziale conservare una copia dell'attestato di rischio e controllare che non ci siano errori nei dati trasmessi. La corretta gestione della documentazione consente di evitare disguidi e di continuare a beneficiare di tutti i vantaggi legati alla propria classe di merito.

La città che cambia

VIAGGIO NEL CANTIERE TRA VIA DERNA E VIA DELLA FAULA

Lo stato di avanzamento della costruzione degli edifici, situati nei pressi della chiesa di San Domenico, tra via della Faula e via Derna, dove troveranno casa circa 200 persone. A destra, in alto, l'assessore Zini e il vicesindaco Venanzi, con i vertici della Riccesi Holding, l'azienda che cura i lavori, durante il sopralluogo di ieri; in basso, come si presenta attualmente l'interno della struttura, già divisa in vani. /FOTO PETRUSSI

Case Ater a San Domenico Ultimata la posa del tetto

Procede la costruzione della palazzina, che ospiterà una settantina di famiglie
La fine dei lavori in primavera 2026. L'assessore Zini: «Rispettati i tempi previsti»

Chiara Dalmasso

Dai tempi dell'ultimo sopralluogo, lo scorso ottobre, è cambiato tutto: nel cantiere tra via Derna e via della Faula, in zona San Domenico, le palazzine del Pinqua (Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare, finanziato con risorse Pnrr) stanno prendendo forma. Le opere strutturali per i nuovi edifici, che offriranno casa a una settantina di famiglie (circa 200 persone) e saranno gestiti dall'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (Ater), si sono appena concluse con la posa del tetto.

LO STATO DEL CANTIERE

Durante la visita di ieri, in presenza degli assessori alla Pianificazione territoriale Andrea Zini, alla Cultura Federico Pirone, del vicesindaco Alessandro Venanzi e dei vertici della Riccesi Holding, incaricata delle costruzioni, si è constatato lo stato di avanzamento del cantiere. «I lavori procedono in linea con il cronoprogramma – la conclusione è fissata per la primavera 2026» spiega Zini, ricordando che «un anno fa c'erano ancora le vecchie palazzine, mentre oggi la struttura principale, che conterrà 73 appartamenti su quattro piani, è stata completamente realizzata, con la posa del solaio di copertura».

LE NUOVE ABITAZIONI

Il progetto – che l'attuale amministrazione comunale ha ereditato da quella precedente – ha subito diverse modifiche. «Ai 20 milioni già previsti dal Pnrr – continua Zini – ne abbiamo aggiunto uno e mezzo, per realizzare una struttura più accogliente, funzionale e adatta alle famiglie». Come ha precisato anche il direttore dei lavori Braccio Oddi Baglioni, «si è deciso di implementare il numero di appartamenti con due o tre camere a scapito di quelli con una sola stanza». Delle abitazioni, che si presentano già divise in vani, alcune avranno un terrazzino esterno e, tutte, saranno caratterizzate da elevata efficienza energetica e uso di fonti rinnovabili.

FOTOVOLTAICO ED ENERGIA

Tutte le parti comuni, interne ed esterne, dell'intero complesso, saranno alimentate da energia elettrica proveniente da un impianto fotovoltaico con 45 megawatt di potenza installato sul tetto, mentre il riscaldamento invernale e il raffrescamento estivo saranno garantiti da un sistema a pompa di calore. Tutti gli appartamenti avranno prestazioni energetiche di classe A.

LE ASSEGNAZIONI

Dei 73 appartamenti, cinque saranno affidati alla Comunità Piergiorgio, attiva nel campo della solidarietà sociale e dello sviluppo integrale delle persone portatrici di handicap. Gli altri 68, invece, saranno consegnati all'Ater che, in dialogo con il Comune e con prelazione per i precedenti residenti, si occuperà delle assegnazioni. —

IL VICESINDACO

«Auspichiamo il ritorno di chi già viveva qui»

Un progetto, il Pinqua, nato con una forte vocazione sociale. «San Domenico è un quartiere dove la socialità è vissuta in maniera differente rispetto ad altre zone della città» ha spiegato il vicesindaco e assessore al Pnrr Alessandro Venanzi. «Il senso di comunità, qui, è molto forte e il vicino di casa diventa uno di famiglia: ci auguriamo che le famiglie che vivevano in questo complesso facciano ritorno, godendo di un'area completamente riqualificata, con spazi comuni pensati per favorire la socialità». Conclude Venanzi: «A differenza di chi ci ha preceduto, noi ci siamo interfacciati in prima persona con il quartiere e con le sue necessità, rendendo il progetto più a misura di questa comunità».

NELLA CHIESA SAN PIO X

Le preghiere degli amici per Andrea Oggi l'addio

Nella chiesa di San Pio X, un momento di silenzio e preghiera ha ricordato ieri sera Andrea Gremese Degano, il 18enne morto in moto una settimana fa in un incidente stradale in via Pradamano. Dopo il rosario aperto dalle parole di don Pietro Giassi, la stessa chiesa ospiterà oggi alle 10.30 i funerali del giovane.

Premio al medico Luca Miceli

Il prefetto Domenico Lione ha consegnato il diploma di ufficiale dell'ordine al merito della Repubblica a Luca Miceli, direttore della Medicina del dolore clinica e sperimentale del Cro di Aviano, per aver ideato un progetto dedicato alla riabilitazione delle donne operate al seno.

L'evento dal 13 al 15 giugno

Coldiretti apre le porte del suo nuovo villaggio col ministro Lollobrigida

Il presidente Figelj: «Un'occasione importante per promuovere il made in Italy»
In programma laboratori didattici, degustazioni, workshop, concerti e convegni

Elisa Michellut

Sarà il ministro all'Agricoltura Francesco Lollobrigida ad inaugurare, sabato prossimo, il Villaggio Coldiretti, dal 13 al 15 giugno, nelle principali piazze e vie del capoluogo friulano. La conferma è arrivata ieri mattina, nella corte di palazzo Morpurgo, durante la presentazione dell'evento, il cui obiettivo sarà quello di "raccontare" l'agricoltura in tutti i suoi aspetti. Ci sarà spazio anche per temi particolarmente attuali come i rapporti commerciali, la geopolitica, la valorizzazione del patrimonio agroalimentare made in Italy e il ruolo del Fvg nel parorama nazionale.

Un villaggio contadino "diffuso", che coinvolgerà piazza Libertà, via Mercatovecchio, piazza Duomo, Largo Ospedale Vecchio, piazza Venerio, piazza Primo Maggio e piazza XX Settembre. Degustazioni, workshop, incontri per adulti e bambini ma anche l'immancabile intrattenimento. «Siamo orgogliosi di aver ricevuto questa investitura – ha detto il presidente di Coldiretti Fvg, Martin Figelj – e pronti a mettere tutto il nostro impegno affinché la tre giorni nel capoluogo friulano si trasformi in una importante occasione di promozione del made in Italy».

LA PRESENTAZIONE
IL PROGRAMMA È STATO ILLUSTRATO A PALAZZO MORPURGO/ FOTO PETRUSSI

Venerdì mattina la finale nazionale degli "Oscar green" per valorizzare i giovani imprenditori

Il direttore di Coldiretti Fvg, Cesare Magalini, ha anticipato che la città si trasformerà «in un grande villaggio agricolo, dove poter vivere un'esperienza tra i banchi del mercato di Campagna Amica, con 75 imprese (45 da tutta Italia e 30 regionali, comprese 15 aziende biologiche e 5 fattorie sociali), partecipare a laboratori e degustare piatti preparati con ingredienti 100% italiani». Soddisfatto il vicesindaco Alessandro Venanzi: «Sul tema dell'agricoltura, dell'agroalimentare, sul valore della filiera e della qualità del prodotto a km zero – ha commentato – il Friuli e Udine portano in dote un'esperienza importante per l'economia e la cultura regionale. Sono temi su cui la nostra amministrazione punta molto».

In città, ha ricordato il presidente di Coldiretti Udine, Cristiano Melchior, arriveranno anche il presidente nazionale della Coldiretti Ettore Prandini e il segretario generale Vincenzo Gesmundo. Non mancheranno esponenti istituzionali, studiosi, sportivi e artisti chiamati a commentare studi e ricerche elaborati da Coldiretti sui temi della sana alimentazione, turismo e ambiente. Sarà, inoltre, possibile firmare la petizione lanciata da Coldiretti per dire basta ai cibi camuffati come italiani estendendo l'obbligo dell'indicazione di origine in etichetta ai prodotti alimentari in commercio nell'Ue. Vanessa Orlando, responsabile di Campagna Amica, ha spiegato che al Contarena, aperto per l'occasione, sarà attiva la Locanda dei Cuochi contadini, con piatti dedicati alla tradizione regionale. Ci saranno anche gli agriturismi di Terranostra – Campagna Amica che presenteranno pacchetti vacanza per riscoprire l'Italia rurale. Gli orti didattici completeranno l'offerta educativa.

Spazio anche ai giovani, ha evidenziato Mattia Pavan, delegato regionale Coldiretti Giovani Impresa Friuli. Venerdì 13 giugno, alle 10, in piazza Libertà, alla presenza dell'assessore regionale Stefano Zannier, ci sarà la finale nazionale di "Oscar Green", premio che punta a valorizzare i giovani che hanno scelto l'agricoltura per il loro futuro. Inoltre, la tenda "Generazione Agricoltori" accoglierà imprenditori under 33 che si confronteranno su progetti innovativi per la crescita sostenibile delle campagne. Focus anche sul ruolo delle donne nell'agricoltura e sull'esperienza degli anziani nella trasmissione del sapere rurale. —

IN PIAZZA LIBERTÀ

Il via ufficiale sabato con Falchi e Ossini

La tre giorni udinese si aprirà venerdì 13 giugno, alle 10, in piazza Libertà, alla presenza dell'assessore regionale Stefano Zannier, con la finale nazionale di "Oscar Green". Alle 15, in Piazza Libertà, convegno sul granchio blu con il presidente nazionale Coldiretti Ettore Prandini, il commissario straordinario per l'emergenza granchio blu Enrico Caterino e l'assessore Zannier. Alle 17.30, piazza Libertà, presentazione del libro "Il cibo a pezzi" del segretario generale Gesmundo, Roberto Weber, presidente dell'Istituto Ixè e Felice Adinolfi, docente all'Università di Bologna. Sabato 14 giugno, alle 10.30, piazza Libertà, cerimonia di inaugurazione affidata ai conduttori televisivi Anna Falchi e Massimiliano Ossini. Domenica, alle 10, santa messa in Duomo. Spazio poi all'intrattenimento con gli sbandieratori di Valvasone (domenica, dalle 16 alle 19, itinerante), il concerto di Quella Mezza Sporca Dozzina (sabato e domenica dalle 15 alle 17.30, itinerante), l'esibizione dei Taglialegna (sabato alle 15 e alle 17, piazza Libertà) e la dimostrazione degli Scus di Reana (sabato dalle 15 alle 19, in piazza XX settembre), il concerto degli studenti di musica dei Conservatori (venerdì dalle 17 alle 20, Loggia del Lionello), lo spettacolo dei danzerini di Buia (domenica dalle 15 alle 17, itinerante) e l'esibizione del Coro Picozza (sabato alle 19.30 Loggia del Lionello).—

E. M.

LA CELEBRAZIONE ALL'ENTE FIERA

In duemila alla Festa del Sacrificio L'imam: amicizia e riconciliazione

Marco Orioles

Insolite code alle macellerie di borgo Stazione che vendono carne halal segnalavano, già nei giorni scorsi, l'approssimarsi della Festa del Sacrificio (Eid al-Adha), una delle due solennità islamiche, che è stata celebrata ieri con un grande raduno iniziato alle 8.30 all'Ente Fiera, il cui padiglione è stato preso in affitto per l'occasione dai quattro centri islamici della città.

Erano almeno 2.500 i musulmani di tutte le provenienze ed età, un quarto dei quali donne e bambini, che hanno partecipato alla preghiera rituale per poi ascoltare il sermone dell'imam del centro dei Pacifici di Udine di via della Rosta, il bengalese Fahim. Un discorso in arabo, poi tradotto in italiano dal portavoce del Centro "Al Salam" di via San Rocco Bouraoui Slatni, in cui sono stati ricordati i valori essenziali al centro di questa ricorrenza: la necessità di essere uniti in una piena fratellanza nel nome della fede a prescindere dalle rispettive appartenenze, l'importanza di riconciliarsi in caso di incomprensioni oltre a quello di testimoniare amicizia anche nei confronti di chi non professa l'Islam.

Un momento della celebrazione in occasione della Festa del Sacrificio

Al termine della celebrazione, durata oltre un'ora, è scattato il rito degli auguri scanditi da calorosi abbracci e fraterni baci. La folla si è quindi lentamente avviata verso il parcheggio per raggiungere le proprie abitazioni, dove soprattutto le donne si sono dedicate ai preparativi per il tradizionale pranzo in famiglia. E qui ritorniamo alle macellerie, che seguendo le prenotazioni ricevute hanno venduto, come da millenaria usanza, ingenti quantitativi di carne (principalmente ovina e bovina) destinata ad essere preparata con una grande varietà di ricette che rispecchiano le tante tradizioni della variegata comunità islamica udinese. Come spiega il bengalese Mohammed Almash, titolare del mini-market "Al-Madina" di via della Rosta, l'acquisto della carne è stato effettuato osservando precise regole dettate dalla legge islamica (shari'a): la macellazione dell'animale doveva avvenire a preghiera conclusa ed essere effettuata secondo la legge nei macelli autorizzati, seguendo il cosiddetto sacrificio rituale che molte polemiche suscita soprattutto tra gli animalisti. Ogni famiglia ha quindi dovuto attendere diverse ore per l'arrivo e il successivo acquisto di carne sufficiente per ottemperare al dovere di destinarne una parte ai consumi familiari, un'altra a congiunti e amici e quella restante ai bisognosi. Il mini-market di Almash ha prenotato per questa occasione la carne di sei pecore e sei agnelli, con una spesa prevista per famiglia compresa tra i 150 e i 200 euro. —

I musulmani riuniti in preghiera, ieri, all'Ente Fiera /FOTO PETRUSSI

«La nostra è la storia di un sistema imprenditoriale tenace, capace di rialzarsi nei momenti più difficili: dal secondo dopoguerra al terremoto, dalle sfide della globalizzazione alle recenti crisi geopolitiche»

«Guardiamo al futuro con la stessa determinazione di quel 7 giugno 1945, data di fondazione dell'Associazione, pronti a costruire un domani che valorizzi il lavoro, l'innovazione e la nostra identità imprenditoriale»

IL PRESIDENTE

L'IMPRESA AL CENTRO DALLA STORIA VERSO IL FUTURO

LUIGINO POZZO

Il 7 giugno 1945, ottant'anni fa, un gruppo di 81 imprenditori friulani firmava l'atto costitutivo che sanciva la rinascita dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Udine, un gesto carico di significato in un'Italia appena uscita dalle devastazioni della guerra. Quel momento non fu solo una formalità, ma un atto di rifondazione morale e organizzativa, che ha segnato l'inizio di un nuovo cammino per la nostra comunità imprenditoriale.

Oggi, Confindustria Udine celebra questo anniversario come una tappa fondamentale della propria identità, un'occasione per riflettere sul passato e rinnovare l'impegno verso il futuro.

La nostra storia affonda le proprie radici ancor più lontano nel tempo, nel 1892, con la fondazione dell'Associazione Commerciale ed Industriale del Friuli, e poi nel 1922, con la nascita dell'Associazione Industriali Friulani (Aif). La rinascita del 1945 ha quindi rappresentato un ritorno ai valori originari: solidarietà, dignità del lavoro, centralità dell'impresa. Da allora, sotto la guida di figure come Camillo Malignani, Archimede Taverna, Rinaldo Bertoli, Gianni Cogolo, Andrea Pittini, Carlo Emanuele Melzi, Adalberto Valduga, Giovanni Fantoni, Adriano Luci, Matteo Tonon, Anna Mareschi Danieli, Gianpietro Benedetti e oggi il sottoscritto, Confindustria Udine ha saputo evolversi, restando però sempre fedele alla missione di essere al fianco delle imprese per lo sviluppo del Friuli.

La nostra è la storia di un sistema imprenditoriale tenace, capace di rialzarsi nei momenti più difficili: dalla crisi del dopoguerra al terremoto del 1976, dalle sfide della globalizzazione alle emergenze sanitarie e alle recenti crisi geopolitiche. In ogni frangente, gli imprenditori friulani hanno dimostrato resilienza, coesione e uno sguardo rivolto al futuro, promuovendo innovazione, tutela del lavoro e crescita del territorio. Questo anniversario non è solo una celebrazione, ma un'occasione per riaffermare il nostro impegno verso uno sviluppo sostenibile, etico e innovativo.

In un contesto globale segnato da transizioni energetiche, sfide digitali e instabilità geopolitiche, la capacità di fare sistema e di innovare è una risorsa competitiva cruciale. Confindustria Udine vuole continuare a essere un punto di riferimento per le imprese, offrendo servizi di qualità, rappresentanza efficace e un dialogo propositivo con le istituzioni.

Inoltre, per festeggiare questa ricorrenza, il 4 luglio 2025 palazzo Torriani ospiterà la prima edizione della Giornata dell'Associato, un evento che vogliamo diventi un appuntamento annuale. Sarà un momento di incontro e riconoscimento dedicato agli imprenditori e alle imprese che, con il loro impegno quotidiano, contribuiscono alla crescita del nostro territorio. Grazie a loro, e al lavoro della nostra struttura associativa, possiamo garantire risposte concrete e una voce autorevole per il Friuli.

Ottant'anni di storia sono per noi un solido un punto di partenza, non un traguardo.

Guardiamo al futuro con la stessa determinazione di quel 7 giugno 1945, pronti a costruire un domani che valorizzi il lavoro, l'innovazione e la nostra identità imprenditoriale. —

Presidente di Confindustria Udine

Confindustria Udine compie ottant'anni

80

1945-2025

Gli ottant'anni di Confindustria Udine

1945
1955

CAMILLO MALIGNANI

Un'organizzazione rifondata

Il primo presidente della rifondata Associazione fu Camillo Malignani che si adoperò per il suo rilancio rafforzandone la presenza sul territorio con la costituzione delle Delegazioni di Pordenone e di Tolmezzo.

1955
1969

ARCHIMEDE TAVERNA

I processi di industrializzazione

Nel 1955 ad assumere la presidenza fu Archimede Taverna, sotto la cui guida l'Associazione affiancò le industrie associate affinché potessero avviare il processo di industrializzazione.

1969
1979

RINALDO BERTOLI

La ricostruzione dopo il terremoto

Nel 1969 la guida fu affidata a Rinaldo Bertoli che consolidò i rapporti con la Regione e con gli interlocutori politici. Affrontò la dura esperienza del terremoto del 1976, protagonista, con gli industriali, della ricostruzione: prima delle fabbriche, in difesa dei posti di lavoro.

Pozzo: «Con le imprese per lo sviluppo del nostro territorio»

Nel 1922 nacque l'Aif, poi fatta risorgere nel 1945 dopo la Seconda guerra
Il presidente dell'Associazione friulana: «Rinnoviamo il nostro impegno»

CHRISTIAN SEU

Ricostruire. Non solo le fabbriche, ma anche le relazioni. È in un Friuli costretto a fare i conti con la distruzione della guerra – la seconda mondiale in poco più meno di un trentennio – che un gruppo di imprenditori locali decide di «far risorgere la vecchia e mai dimenticata Associazione Industriali Friulani ribattezzata, per ragioni di varia indole, in Associazione degli industriali della provincia di Udine». Formalmente l'Associazione rinasce il 7 giugno 1945, con l'atto siglato a Udine, nello studio del notaio Nicolò Marzona. E quindi oggi Confindustria Udine taglia il traguardo dell'ottantesimo anno dalla fondazione. Otto decenni contrassegnati dal perseguimento di quei valori fondativi che l'Associazione ha sempre cercato di mettere in campo, prima fra tutti la necessità di garantire «una rappresentanza forte, autonoma e coerente con i valori della solidarietà, della dignità del lavoro e della centralità dell'impresa», sintetizza con efficacia il presidente in carica, Luigino Pozzo.

LUIGINO POZZO
NEL GENNAIO 2025 È STATO ELETTO ALLA PRESIDENZA DELL'ASSOCIAZIONE

TRA LE GUERRE

Per raccontare la nascita della Confindustria di Udine bisogna tornare indietro di cento e più anni. L'Associazione Industriali Friulani (Aif) venne costituita il 7 marzo 1922. In quella data si tenne l'Assemblea della Federazione Friulana Commercio e Industria per deliberare la modifica dello statuto con la costituzione di due associazioni, l'Associazione Industriali Friulani e l'Associazione Commercianti ed Esercenti, con la divisione della storica Associazione che, nata nel 1992, radunava le due categorie. Soci erano «i cittadini e le società iscritte nelle liste elettorali della Camera di commercio che esercitano in Friuli un'industria e che assumano l'obbligo annuo di versare un contributo, per le spese generali dell'Associazione, che varierà da lire 60 a mille annue a seconda dell'importanza dell'industria e a giudizio del Consiglio direttivo». La sede venne allestita in piazza Duomo 1 e gli uffici rispondevano al numero di telefono 16. A guidare per primo l'Associazione fu chiamato l'ingegnere udinese Carlo Fachini. Nel 1926 un regio decreto concesse il riconoscimento giuridico alla Confederazione generale Fascista dell'Industria Italiana esteso alle associazioni sindacali di grado inferiore aderenti alla Confederazione con la condizione che gli statuti fossero riveduti e modificati in coordinamento con la legge sui sindacati e il regolamento. Venne così riconosciuta l'Unione industriale fascista della provincia di Udine. Il 14 febbraio 1929 l'Unione industriale trasferì gli uffici nella nuova sede di via Manin (palazzo Caratti-Mantica).

LA RINASCITA

L'assemblea del 5 giugno 1945 deliberò la costituzione della nuova Associazione degli industriali della Provincia di Udine. «Se l'Unione provinciale quale espressione ed organo della Confederazione degli industriali del sistema corporativo non ha più ragione di esistere e perciò è stata posta in liquidazione», si legge nel verbale, «non per questo, evidentemente, viene a mancare la ragione per cui gli industriali possano disporre nel nuovo stato democratico di un organismo spontaneamente e liberamente creato con lo scopo di tenere il collegamento fra industriali e organizzazioni similari a carattere nazionale o di categoria e delegarlo a svolgere taluni compiti con unità di indirizzo e con quella cognizione di fatti e di competenza specifica che il singolo spesso non può possedere». Potevano far parte dell'Associazione «tutte le ditte che esercitano un'attività industriale nel territorio provinciale»: non singole persone, quindi, ma organizzazioni produttive costituite in imprese. L'Associazione era organizzata in gruppi merceologici (all'inizio furono 15 per arrivare successivamente sino a 26); gli organi sociali si suddividevano nell'Assemblea generale composta dai delegati dei gruppi, nel Consiglio direttivo formato dai capigruppo, nella giunta esecutiva. Il 15 giugno si riunì il costituito comitato direttivo provvisorio che nominò presidente Camillo Malignani, figlio del grande inventore Arturo.

Il Consiglio generale di Confindustria Udine

LA PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE

Gli anni Cinquanta segnano il decollo industriale della provincia, con l'affermazione di due settori strategici, l'edilizia e il metalmeccanico: la siderur-

1997
2003

ADALBERTO VALDUGA

Competitivi coinvolgendo le eccellenze

Nel 1997 a guidare l'Associazione fu chiamato Adalberto Valduga che puntò a migliorare il fattore competitivo rivolgendosi ai giovani e valorizzando il rapporto con i centri di eccellenza del territorio, dalla cultura allo sport, dalla scuola all'Università fino ai poli tecnologici.

2003
2007

GIOVANNI FANTONI

Centrali il manifatturiero e le riforme

Nel 2003 iniziò la presidenza di Giovanni Fantoni che si prodigò per la centralità del manifatturiero e per una politica industriale che favorisse gli investimenti, fautore del cambiamento in azienda e in Associazione per poter chiedere riforme e trasformazioni istituzionali.

2007
2013

ADRIANO LUCI

La gestione di una doppia crisi

Da luglio 2007 a luglio 2013 guidò il gruppo Adriano Luci che gestì le conseguenze della doppia crisi, finanziaria (2008) e del debito sovrano (2012). I suoi temi centrali: innovazione, valorizzazione dei giovani, etica d'impresa, formazione, sicurezza nei luoghi di lavoro.

1979
1984

GIANNI COGOLO

Le zone industriali e i mercati esteri

Nel 1979 si insediò Gianni Cogolo sotto la cui presidenza l'Associazione si impegnò per il completamento della ricostruzione attraverso misure di riequilibrio territoriale, lo sviluppo delle zone industriali, l'attivazione delle politiche di settore, la presenza sui mercati esteri.

1984
1988

ANDREA PITTINI

Il dialogo con le forze sociali

Nel 1984 subentrò al timone dell'Associazione Andrea Pittini che sviluppò un dialogo continuo con le componenti politiche e le forze sociali affrontando in particolare i punti di crisi, i temi del credito e quelli sindacali.

1989
1997

CARLO MELZI

L'affermazione internazionale

Dopo un nuovo biennio di Gianni Cogolo, nel 1989 divenne presidente Carlo Melzi che contribuì al rilancio del ruolo attrattivo dell'Associazione adoperandosi per il suo radicamento nella società e per l'affermazione dell'industria friulana nei mercati internazionali.

Il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Udine, presieduto da Giacomo Andolfato, durante una recente visita aziendale

IL GRUPPO GIOVANI

La generazione che progetta il domani

Nel cuore del tessuto produttivo friulano, c'è una realtà che guarda al futuro con energia, visione e consapevolezza: è il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Udine, un laboratorio di idee, relazioni e progetti composto da oltre 100 giovani imprenditori e imprenditrici che rappresentano il presente – non solo il futuro – dell'impresa locale.

Sono under 40, ma già impegnati in ruoli di responsabilità all'interno delle aziende associate a Confindustria Udine. Sono donne e uomini che credono nel valore del merito, dell'etica, del lavoro, della responsabilità e del rischio come strumenti per contribuire attivamente allo sviluppo economico e sociale del territorio.

«Non siamo semplicemente il futuro dell'imprenditoria: lo stiamo già vivendo, oggi – afferma con convinzione Giacomo Andolfato, il presidente del gruppo –. Ed è questa consapevolezza a muovere ogni iniziativa». Il Gruppo Giovani Imprenditori si pone un obiettivo chiaro: migliorare il mondo imprenditoriale dall'interno, promuovendo innovazione, creatività e pensiero non convenzionale. È un progetto aperto, capace di contaminarsi con esperienze diverse, convinto che la cultura d'impresa sia un motore imprescindibile per lo sviluppo sostenibile della società.

L'attività del gruppo si sviluppa su più fronti: formazione e confronto, attraverso convegni, corsi e tavole rotonde, per affrontare le sfide dell'economia contemporanea; networking, con visite aziendali e incontri tra imprenditori, per vivere l'impresa in tutte le sue sfaccettature; missioni internazionali, da Singapore alla Bulgaria, dal Dubai agli Stati Uniti, per conoscere da vicino ecosistemi imprenditoriali innovativi e ispirarsi a modelli vincenti. E, infine, la collaborazione con scuole e università. —

gia realizzò un incremento del 46%, la meccanica del 105%. E poi gli anni della costituzione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con il dibattito sul ruolo di Trieste, sul perimetro delle Province e sull'impatto delle forme di agevolazione per le realtà confinarie, che videro l'Associazione industriale udinese cercare di mediare per contenere gli effetti di un'impari concorrenza.

IL TERREMOTO

Confindustria Udine si trovò a gestire, nel 1976, un'altra ricostruzione, quella del post-terremoto, con l'Orcolat che aveva disintegrato le certezze di un popolo costretto a tornare a rimboccarsi le maniche. «È intorno alle fabbriche che bisogna ricostruire ma prima dobbiamo farle sopravvivere fornendole uomini e mezzi», evidenziò convintamente Rinaldo Bertoli, presidente dell'Associazione in quegli anni. «Quella che emerge da questa lunga traiettoria storica – evidenzia l'attuale numero uno, Luigino Pozzo – è l'immagine di un sistema imprenditoriale tenace e coeso, capace di riorganizzarsi nei momenti più difficili – dalla crisi del primo dopoguerra, passando per il secondo conflitto mondiale, alla devastazione del terremoto del 1976, dalle sfide della globalizzazione, alle ripetute crisi, alle emergenze sanitarie e, ora, anche geopolitiche – sempre con lo sguardo rivolto al futuro, alla tutela del lavoro, alla promozione dello sviluppo locale e all'innovazione», argomenta il presidente di Confindustria Udine.

IL PONTE VERSO IL FUTURO

Guidata dal 1945 in poi da figure di riferimento come Camillo Malignani, Archimede Taverna, Rinaldo Bertoli, Gianni Cogolo, Andrea Pittini, Carlo Emanuele Melzi, Adalberto Valduga, Giovanni Fantoni, Adriano Luci, Matteo Tonon, Anna Mareschi Danieli, Gianpietro Benedetti e oggi Luigino Pozzo, l'Associazione ha saputo trasformarsi nel tempo mantenendo però intatta la propria missione fondativa: essere al fianco delle imprese per lo sviluppo del Friuli. «L'anniversario degli 80 anni della rinata Costituzione del 1945 – prosegue Pozzo – non è dunque soltanto occasione per una celebrazione della ricorrenza. È il momento per rinnovare il nostro impegno collettivo verso una visione di sviluppo sostenibile, etico e innovativo, fondato sulla centralità dell'impresa e del lavoro. Un messaggio forte, tanto più in un contesto internazionale segnato da crisi geopolitiche, transizioni energetiche e sfide digitali, in cui la capacità di fare sistema e di innovare diventano risorse competitive». Per rilanciare questa visione identitaria, Confindustria Udine festeggerà la ricorrenza organizzando anche un evento con la propria base associativa, il 4 luglio a palazzo Torriani, con la prima edizione della Giornata dell'Associato. —

2013
2017

MATTEO TONON

Sostegno alla crescita e innovazione

Tra il 2013 e il 2017 il presidente Matteo Tonon si è impegnato nella promozione dell'internazionalizzazione, nella definizione di politiche per affrontare le crisi aziendali e sostenere la crescita, nell'innovazione e nel rafforzamento della dimensione delle industrie.

2017
2021

ANNA MARESCHI DANIELI

Associazione a servizio del territorio

Dal 2017 è seguita la presidenza di Anna Mareschi Danieli che ha valorizzato l'Associazione a servizio del territorio in sinergia con istituzioni e enti economici, sociali e culturali, per innovazione e rivoluzione digitale. È stata guida della resilienza durante la pandemia.

2021
2024

GIANPIETRO BENEDETTI

Il progresso del Friuli Venezia Giulia

Da dicembre 2021 il presidente Gianpietro Benedetti ha dato una visione di Confindustria Udine quale team di imprenditori al lavoro per il progresso sociale, economico e culturale del Friuli Venezia Giulia, affrontando crisi energetica e mancanza di professionalità tecniche.

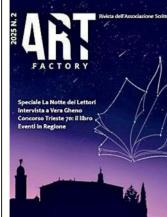
Cultura & solidarietà

La presentazione del bimestrale e delle iniziative dell'Associazione oggi alla Loggia del Lionello

Spazio agli Scrittori Fvg La rivista sbarca in città

Chiara Dalmasso

In copertina, l'angelo del castello di Udine è un'ombra nera su un cielo puntinato di stelle, che, unite, disegnano la sagoma di un libro: il numero di maggio e giugno della rivista dell'associazione Scrittori Fvg è un omaggio all'estate che avanza e che porta con sé molte letture interessanti.

L'appuntamento per scoprire tutte le novità (e per sfogliare, eccezionalmente in forma cartacea, alcune copie dei primi due numeri del bimestrale, stampate grazie a un finanziamento della Regione) è oggi, alle 15, sotto la Loggia del Lionello, in un incontro organizzato nell'ambito del festival "La notte dei lettori". «In linea con il tema di quest'anno, il dialogo tra generazioni, abbiamo deciso di far salire sul palco quattro membri junior dell'associazione – Martina Mazzini, Lorenzo Della Savia, Elia Trentin e Mattia Cumini, autore delle copertine – e quattro senior, che saranno Anna Valerugo, Pierluigi Porazzi, Enzo Martines e Edi Fabris» spiega Mariaelena Porzio, segretario di Scrittori Fvg.

L'associazione, presieduta da Antonella Fiaschi, con Stefania Pittino come vice, nasce nel gennaio 2024 per volontà di 9 soci fondatori. «In poco più di un anno di vita, siamo arrivati a quasi 100 iscritti da tutta la regione, con qualcuno che arriva anche da fuori» prosegue Porzio, precisando che «sono ben accolti tutti coloro che amano la scrittura e hanno pubblicato libri, purché non in self-publishing, ma filtrate da una casa editrice».

Una realtà che si è costituita con l'obiettivo «di fare massa critica e riunirci in una voce corale, nonostante il gesto dello scrivere sia l'atto solitario per eccellenza». Gli alti livelli di partecipazione si devono anche alle tante attività organizzate: «Nel 2024 abbiamo curato alcune rassegne letterarie estive, il concorso regionale "Trieste 70", da cui è nato un libro, siamo stati presenti alla Buchmesse di Francoforte e a Più libri più liberi di Roma» spiega Porzio, fresca della partecipazione al Salone del libro di Torino, tradizione di maggio, e pronta per l'inizio della rassegna estiva a Lignano Riviera. «Da giugno ad agosto sono previsti cinque incontri al ristorante Al Cason, mentre a ottobre uscirà una collezione di circa 40 racconti – destinati a diventare anche podcast – che si configurano come percorsi d'autore, per scoprire i luoghi del Friuli attraverso le voci degli scrittori». A ciò si aggiungono i corsi di scrittura – l'idea del 2025 è concentrarsi su come si passa da un romanzo a un film –, rivolti a tutti, ma con particolare attenzione agli under 25, che possono iscriversi gratuitamente all'associazione: «Pure all'interno della rivista – conclude Porzio – ci sono pagine dedicate ai ragazzi, spazi di creatività a loro disposizione, per raccontare le esperienze di studio e lavoro, per le poesie di Elia Trentin e la striscia a fumetti di Zion Petrucci. Ci teniamo tantissimo a tenere alta l'attenzione sulle nuove generazioni». —

LA COPERTINA
IL SECONDO NUMERO DEL MAGAZINE LETTERARIO È USCITO A MAGGIO

La segretaria Porzio: «L'obiettivo è fare massa critica e coinvolgere tanti giovani appassionati di libri e di scrittura»

IN PIAZZA MATTEOTTI

I ricercatori dell'Ateneo al fianco dell'Airc Giornata per la salute

Oggi, dalle 10 alle 17, piazza Matteotti a Udine si trasforma in un laboratorio a cielo aperto dove ricerca e cittadinanza si incontrano. Protagonisti dell'iniziativa sono ricercatrici e ricercatori dell'Università di Udine impegnati in progetti sostenuti da Airc, affiancati dai volontari del Comitato regionale Friuli Venezia Giulia. Insieme, accolgono i cittadini per spiegare come sostenere la ricerca oncologica, a partire da un gesto semplice: destinare il "5 per mille" ad Airc, trasformando una firma in un investimento nel futuro della salute.

Al centro della giornata anche "Bilanciamoci-Ricette in equilibrio", un laboratorio interattivo pensato per sensibilizzare sul ruolo dell'alimentazione nella prevenzione delle malattie oncologiche. Ispirato al modello del piatto sano di Harvard, invita i partecipanti a comporre pasti bilanciati partendo dalla cucina di tutti i giorni, dimostrando che è possibile mangiare con gusto e in modo equilibrato senza rinunciare alla tradizione. I dati confermano l'impatto della ricerca: nel nostro Paese, circa il 50% delle persone colpite da cancro ha oggi alte probabilità di guarigione. Tuttavia, con oltre 390 mila nuove diagnosi nel 2023, è fondamentale garantire finanziamenti costanti e continuativi.

La Fondazione si conferma prima scelta nel terzo settore: nel 2023 oltre 1,6 milioni di contribuenti hanno destinato il loro "5 per mille" alla Fondazione, per un totale di 69,3 milioni di euro. Dal 1965 ad oggi, Airc ha investito oltre 2,5 miliardi nella ricerca, sostenendo più di 5.400 scienziati attivi in 96 enti pubblici in tutta Italia. Informazioni complete su tutte le attività su www.airc.it. —

EX STUDENTE DELLA DI TOPPO WASSERMAN

Dalla Scuola superiore alla vetta del Campiello

Antonio Galetta

Antonio Galetta, vincitore del Premio Campiello Opera Prima con il romanzo Pietà (Einaudi), è un ex allievo della Scuola Superiore "di Toppo Wassermann" e del Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Udine. Qui ha conseguito la laurea in Lettere e una magistrale in Italianistica con una tesi su Gomorra di Saviano. Attualmente è dottorando tra l'Università di Pisa e la Sorbona. Lo stesso ha raccontato di aver trovato nella Scuola un luogo che ha rafforzato la sua passione per i libri e per la scrittura. —

CONFERENZA DI GARUFI AL LINO'S & CO

Focus di Coesis su Russia e Ucraina

Oltre cinquanta persone hanno partecipato all'incontro che l'associazione Coesis ha dedicato alla storia dei rapporti tra Russia e Ucraina, dagli zar a Putin. La conferenza, tenuta da Nicholas Garufi al Lino's & Co di via di Prampero, ha appassionato i presenti, che sono intervenuti con domande e riflessioni nella parte finale dell'appuntamento. Presenti anche gli assessori comunali Federico Pirone e Gea Arcella e la presidente del Consiglio comunale, Rita Nassimbeni.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 6/6/2025

BARI	40	88	30	9	66
CAGLIARI	76	30	5	9	70
FIRENZE	22	67	41	85	63
GENOVA	57	23	30	89	60
MILANO	26	45	77	70	22
NAPOLI	1	71	32	7	41
PALERMO	13	11	86	34	76
ROMA	67	81	23	72	47
TORINO	42	73	40	61	15
VENEZIA	90	23	22	79	34
NAZIONALE	34	72	33	1	53

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

1	5	11	13	22
23	26	30	40	41
42	45	57	67	71
73	76	81	88	90

Numero Oro 40 — Doppio Oro 40-88

SuperEnalotto

2-10-33-55-73-74

Jolly 80 — Superstar 49

JACKPOT 10.500.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
All'unico	5	121.836,71 €
Ai 398	4	317,95 €
Ai 15.899	3	23,65 €
Ai 248.586	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	31.795,00 €
Ai 101	3	2.365,00 €
Ai 1.453	2	100,00 €
Ai 9.202	1	10,00 €
Ai 18.677	0	5,00 €

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

Apertura diurna con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Antonio Colutta
P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191
Beivars
Via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330
Del Monte
Via del Monte, 6 Tel. 0432504170
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425

Apertura diurna con servizio normale (solo mattina)
Aiello
Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Ariis
Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Del Sole
Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
Fattor
Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Favero
Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882
Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
BUTTRIO
Sabbadini
Via Divisione Julia, 14/16 Tel. 0432674136
CAMPOFORMIDO
Patini
Via Roma, 30 Tel. 0432662117
CASTIONS DI STRADA
La Farmacia di Castions
V.le Europa, 17 Tel. 0432768020
CODROIPO
Mummolo
P.za Garibaldi, 112 Tel. 0432906054
COMEGLIANS
Alfarè
P.za Cavaliere del Lavoro De Antoni, 4 Tel. 043360324
LIGNANO SABBIADORO
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263
MAGNANO IN RIVIERA
Giordani
P.za Urli, 42 Tel. 0432785316
MOGGIO UDINESE
San Gallo
Via alla Chiesa, 13/B Tel. 043351130
PRECENICCO
Caccia
P.za Roma, 1 Tel. 0431589364
SAN DANIELE DEL FRIULI
Lafarmacia. San Daniele
V.le Trento e Trieste, 105/D Tel. 0432957150
SAN GIORGIO DI NOGARO
De Fina
P.za XX Settembre, 6 Tel. 043165092
TERZO D'AQUILEIA
Menon e Feresin
Via II Giugno, 4 Tel. 043132497
TOLMEZZO
Chiussi
Via G. Matteotti, 8/A Tel. 04332062
TORREANO
Pascolini
Località Crosada, 5 Tel. 0432715533
TRICESIMO
Giordani
P.za Verdi, 6 Tel. 0432851190
VISCO
Flebus
Via Montello, 13 Tel. 0432997583

I collegamenti con Lignano e Grado

Studenti al mare in bus Biglietti a metà prezzo e più corse in settimana

Pronta la modifica agli orari dalla stazione di Udine alle principali località estive Le novità riguardano i ragazzi in possesso di un abbonamento del Tpl annuale

Timothy Dissegna

L'estate comincia con una buona notizia per chi vuole raggiungere il mare senza stress e a costo ridotto, soprattutto se si è studente. Da domani, infatti, entra in vigore il nuovo orario estivo del trasporto pubblico extraurbano che collega Udine a Grado e Lignano, con le linee di Arriva Udine e Tpl Fvg e una promozione speciale dedicata ai possessori di un abbonamento delle corriere annuale. «Sostenere una mobilità pubblica più attrattiva per i giovani – spiega l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante – significa investire nel futuro e contribuire alla transizione verso modelli di trasporto più sostenibili. Con questa promozione e con il rinnovato servizio estivo, infatti, offriamo a studenti e cittadini un'opportunità concreta per scoprire e vivere il territorio in modo più semplice, economico e responsabile».

BIGLIETTO A METÀ PREZZO

Nel dettaglio, dal lunedì al venerdì fino alla fine di giugno, gli studenti potranno raggiungere le località balneari a metà prezzo. Sarà sufficiente esibire il proprio abbonamento 2024/2025 per ottenere un biglietto valido sia per l'andata che per il ritorno, senza costi aggiuntivi. La promozione è utilizzabile più volte nel periodo indicato e non necessita di prenotazione. Si tratta, quindi, di un'opportunità pensata per muoversi in libertà anche fuori dal periodo scolastico.

GLI ORARI

Il cuore dell'iniziativa è il nuovo assetto delle tratte estive. Le linee 400 (Udine–Grado) e 500 (Udine–Lignano) sono state così ripensate per garantire più corse, maggiori coincidenze e orari regolari, per agevolare gli spostamenti anche di turisti, residenti e pendolari.

VERSO GRADO

La linea 400 prevede partenze ogni ora dalla stazione delle corriere di Udine a partire dalle 6.35. Seguono corse regolari fino all'ultima partenza delle 20.35. I tempi di percorrenza si attestano attorno all'ora e un quarto, con arrivo sull'isola in piazza Carpaccio intorno alle 7.50 per la prima corsa, ultimo rientro alle 21.15. Il servizio copre tutte le principali fermate intermedie, tra cui Palmanova, Cervignano e Aquileia, snodi centrali anche per chi arriva in treno.

VERSO LIGNANO

Ancora più articolata l'offerta della linea 500, che garantisce corse ogni ora dalle 6.05 alle 21.05 da Udine, e rientri da Lignano fino alle 22.30. Il capolinea è posizionato nella centrale via Amaranto, a pochi passi dalla spiaggia e dai principali poli turistici. Le corse attraversano anche Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella e Latisana, dove è possibile l'interscambio con il servizio ferroviario regionale.

L'INTERSCAMBIO

A rafforzare il piano è proprio l'interconnessione tra bus e treno nei principali centri del Friuli. Le linee extraurbane sono infatti pensate per integrarsi con cinque nodi di interscambio, vale a dire le stazioni di Palmanova, Cervignano, Latisana, San Giorgio di Nogaro e Mortegliano, offrendo agli utenti la possibilità di proseguire il viaggio verso numerose destinazioni anche non marittime, come Cividale e Gradisca d'Isonzo, ma soprattutto sulle principali tratte ferroviarie verso Trieste, Venezia e Tarvisio. Inoltre, è in programma per la prossima settimana una riunione in prefettura per vagliare l'ipotesi di dotare le corse da Udine alla costa di vigilanza privata, dopo la firma della convenzione da parte di Palazzo D'Aronco.

«SERVIZIO PIÙ EFFICIENTE»

«Realizziamo così un trasporto pubblico più capillare, efficiente e accessibile, pensato per garantire una mobilità sostenibile, moderna e flessibile anche durante l'estate», ha concluso l'assessore. Per l'amministratore delegato di Arriva Udine, Diego Regazzo, tutto ciò «è l'avvio di un importante percorso di revisione di una rete di trasporto extraurbano che è stata progettata oltre trent'anni fa, per un contesto sociale ed infrastrutturale completamente diverso da quello attuale. Siamo convinti che la progressiva attuazione del progetto, una volta resa pienamente operativa nelle sue logiche di sistematicità e intermodalità, offrirà all'utenza un servizio più costante ed efficiente». «Questa sperimentazione nel periodo estivo – prosegue –, senza le peculiarità del servizio scolastico, offre maggiori opportunità di viaggio per le località balneari, e anche per questo abbiamo deciso di incentivarne l'utilizzo con una promozione dedicata agli studenti della provincia».

ACQUISTO ONLINE

I viaggiatori possono consultare orari e percorsi aggiornati sul sito www.tplfvg.it o tramite le app Tpl Fvg e Glimble Fvg, disponibili gratuitamente su Google Play e App Store. —

Con la fine della scuola, cambiano gli orari delle corriere per potenziare le linee verso il litorale /FOTO PETRUSSI

Fermate intermedie e coincidenze nei nodi principali per raggiungere anche i centri minori

Atteso un tavolo in Prefettura per valutare vigilanti privati sulle corriere da e verso la costa

Orari e ticket sempre a portata di mano grazie al sito tplfvg.it e alle app sullo smartphone

L'ASSESSORE AMIRANTE

«Per i giovani»

«Sostenere una mobilità pubblica più attrattiva per i giovani significa investire nel futuro e contribuire alla transizione verso modelli di trasporto più sostenibili». N'è convinta l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante, che sottolinea: «Con questa iniziativa – spiega – offriamo a studenti e cittadini un'opportunità concreta per vivere il territorio in modo più semplice, economico e responsabile».

NUOVI COLLEGAMENTI

L'interscambio

I principali nodi di interscambio garantiranno collegamenti tra Udine, la costa e le aree interne. Da Palmanova, Cervignano, Latisana, Mortegliano e San Giorgio di Nogaro transiteranno decine di linee extraurbane per raggiungere anche centri come Cividale e Gradisca d'Isonzo. Il tutto integrato con la rete ferroviaria, in particolare lungo le direttrici Trieste-Udine-Tarvisio e Trieste-Venezia.

L'AD DI ARRIVA UDINE

«Efficienza»

Per Diego Regazzo, amministratore delegato di Arriva Udine, il nuovo piano rappresenta «l'avvio di un percorso di revisione profonda della rete extraurbana», concepita oltre trent'anni fa in un contesto ormai superato. Il progetto punta a costruire un servizio più moderno, stabile e intermodale. «Una volta reso pienamente operativo – spiega – offrirà maggiore costanza ed efficienza all'utenza».

OPERE PUBBLICHE

Dallo stadio a scuole e viabilità Un'estate di cantieri a Tolmezzo

Approvato anche il progetto esecutivo per l'ampliamento della sede della Protezione civile

1) Il cantiere alla media Gianfrancesco da Tolmezzo; 2) la roggia di via Paschini; 3) intervento davanti al Duomo; 4) lavori in piazza XX Settembre

Tanja Ariis /TOLMEZZO

Tanti cantieri sono in avvio o sono appena iniziati da parte del Comune di Tolmezzo: entro luglio partiranno i lavori sulla via di fuga di Cazzaso (via alternativa per la popolazione se la storica frana si dovesse muovere), è invece già in corso l'intervento sulla roggia nel tratto di via Paschini e gli operari sono all'opera pure allo stadio di calcio per gli ultimi lotti. «Abbiamo appaltato gli interventi finanziati dalla Protezione civile regionale – illustra il sindaco, Roberto Vicentini – per 450 mila euro per la messa in sicurezza della via di fuga di Cazzaso e dei sistemi di chiusura delle strade. Stiamo solo aspettando che chi sta lavorando sulla fibra finisca dei cablaggi per intervenire: entro luglio saremo all'opera. Ci vorrà circa un mese e mezzo di lavoro» per messa in sicurezza in generale del piano viabile, allargamento delle piazzole, posa di barriere stradali e posizionamento dei sistemi di chiusura della viabilità in caso di allerta.

La prossima settimana il Comune incontra le imprese che si sono aggiudicate l'appalto dei lotti di completamento della scuola media statale "Gianfrancesco da Tolmezzo" per dare inizio ai lavori. Interventi da 3 milioni di euro finanziati dalla Regione, riguardano tutta la serramentistica, il completamento dell'efficientamento energetico e dell'impiantistica. E che chiuderanno i cantieri su tale plesso. Non si sa però ancora quando gli alunni (da sei anni in sedi provvisorie) potranno farvi rientro.

«Sono partiti – prosegue Vicentini – i tre lotti mancanti al campo sportivo Fratelli Ermano di Tolmezzo. Messa in sicurezza con opere edili e impianto di illuminazione saranno completati per l'avvio della nuova stagione calcistica, per la fine dell'estate sarà tutto pronto. Questi, assieme agli interventi precedenti allo stadio, esauriscono i 2 milioni di euro ottenuti dalla concertazione del 2022 con la Regione. In questa fase quindi nuove torri faro di ultima generazione e a led, le tribune saranno messe in sicurezza, al chiosco verranno adeguati gli impianti, si metterà mano a spogliatoi, magazzini e sarà rifatta la rete di recinzione perimetrale del campo principale. Il manto sintetico sul campo C da 500 mila euro (ottenuti da bando regionale) è un intervento scorporato che invece probabilmente richiederà tutto l'inverno».

Iniziati pure i lavori, da 450 mila euro, di messa in sicurezza della roggia per la porzione all'incrocio con via Paschini. «Non sono lavori lunghissimi – afferma Vicentini – entro l'estate dovrebbero essere conclusi. Serviranno poi altri interventi per la messa in sicurezza dell'intera roggia. Abbiamo ricevuto un finanziamento a tale riguardo per progettare gli interventi di completamento nei tratti mancanti». Appaltata anche la messa in sicurezza della viabilità in varie vie per 200 mila euro. Intanto è in corso in questi giorni l'intervento di manutenzione per sistemare definitivamente un tratto stradale in porfido dove era presente un deciso cedimento proprio di fronte all'ex tribunale e a piazza XX Settembre. Intervento manutentivo in corso anche di fronte al Duomo. E sta per essere approvato il progetto esecutivo per l'ampliamento della sede della Protezione civile di via Paluzza. Di valenza comprensoriale, sarà dotata anche di nuovi spazi per il ricovero dei mezzi. L'intervento da 500 mila euro sarà appaltato entro l'estate. —

FORNI DI SOPRA

Otto milioni dalla Regione per il polo sciistico

Bini, Gava e Coradazzi

FORNI DI SOPRA

«L'incontro con l'amministrazione comunale di Forni di Sopra è stata un'occasione importante per confermare l'attenzione della Regione verso le realtà montane. Per il triennio 2025-2027, PromoTurismoFvg ha programmato oltre 8 milioni di euro di investimenti destinati alla riqualificazione e al potenziamento degli impianti e delle strutture turistiche del polo di Forni di Sopra». Lo ha detto l'assessore regionale alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini, al termine dell'incontro – nel municipio di Forni di Sopra – con l'amministrazione guidata dal sindaco Iginio Coradazzi. All'incontro era presente anche il viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Vannia Gava.

L'avvio del 2025 ha registrato un incremento del 22,8% tra gennaio e aprile (17.815 presenze), grazie al traino determinato da un forte aumento degli ingressi agli impianti sciistici (+11, 2% nell'ultima stagione invernale). La stagione entrerà poi nel vivo l'apertura delle seggiovie Varmost 1e 2 dal 5 luglio al 7 settembre (tutti i giorni). —

OPERAZIONE DELLA POLIZIA LOCALE A VILLA SANTINA

Scoperta coltivazione di marijuana Due nei guai, anche un minorenne

VILLA SANTINA

Sorpresi a coltivare marijuana in un boschetto vicino all'abitato di Villa Santina, due giovani sono finiti nei guai e, nei loro confronti, è scattata una denuncia a piede libero, in concorso, per l'ipotesi di reato di produzione di stupefacenti e detenzione di oggetti atti a offendere. Si tratta di un maggiorenne e un minorenne.

I fatti, come di legge in una nota della polizia locale, risalgono alla tarda mattinata di mercoledì 28 maggio: durante l'attività di pattugliamento del territorio, gli agenti del Corpo di polizia locale della Comunità di montagna della Carnia hanno scoperto una coltivazione di marijuana situata nella boscaglia in prossimità del fiume Tagliamento, a Villa Santina. Attratti dalla presenza di alcuni rifiuti abbandonati, si sono addentrati in un'area boschiva, dove hanno subito notato la presenza di due giovani che, all'avvicinarsi degli agenti, hanno cercato di disfarsi di alcuni oggetti e di darsi alla fuga. Un tentativo non andato a buon fine grazie alla fitta vegetazione e, appunto, all'intervento degli agenti.

Dopo il fermo e l'identificazione dei due, gli operatori hanno scoperto, proseguendo nella boscaglia, un capanno di legno nel quale era stata avviata una coltivazione di marijuana, con alcuni vasi nei quali erano state coltivate diverse

Il materiale sequestrato

varietà della sostanza, acquistate su internet, secondo il personale della polizia locale.

Nei pressi sono stati inoltre trovati materiali, strumenti utili alla coltivazione della droga e un bilancino di precisione. Gli agenti hanno provveduto poi alla perquisizione domiciliare durante la quale hanno trovato, in casa del ragazzo maggiorenne, ulteriori cinque semi di marijuana, alcuni grammi di hascisc e altri oggetti per il consumo di droghe. Al termine di tutti gli accertamenti il minorenne è stato affidato in custodia ai genitori.

Rimane alta l' attenzione della polizia locale sulla diffusione e sull'uso di stupefacenti, anche nelle aree più isolate e degradate dove possono svilupparsi con più facilità fenomeni legati alla produzione, al consumo e alla cessione di sostanze illegali. —

AMPEZZO

Pan, formadi e salam Da oggi a domenica festa in val Tagliamento

AMPEZZO

Va in scena questo fine settimana in val Tagliamento ad Ampezzo la Fiesta dal pan, dal formadi e dal salam: appuntamento per tutti oggi e domani nella piazza del paese per degustare prodotti da forno, specialità del territorio il tutto allietato da musica, teatro, laboratori, mercatino e giri in carrozza. Insomma un evento da non perdere ad Ampezzo, nel cuore della Carnia.

Si parte oggi alle 17 con pane fragrante, salame nostrano e formaggi del territorio: una serata all'insegna dei sapori autentici, della musica e della convivialità. Vi si trovano degustazioni di prodotti tipici, vino e birra artigianale, musica dal vivo e lo spettacolo teatrale "Storia da Mangiare", a ingresso libero. Domani invece la manifestazione ricomincia già dal mattino, alle 10 con l'apertura del mercatino e la musica dal vivo di Ghidina Folk e poi alle 12.30 degustazione di pane, gnocchi di pane, salumi e formaggi e alle 15 laboratori per bambini "Impastiamo insieme!", dimostrazione di come si fa il formaggio (con la famiglia Petris) e durante tutta la giornata sarà possibile effettuare giri in carrozza per il paese. —

T.A.

I FATTI CONTESTATI SI SONO SVOLTI TRA APRILE E LUGLIO 2022 NEL FRIULI COLLINARE

Atti persecutori verso la ex Condannato a 2 anni e 2 mesi

L'uomo, un immigrato di 35 anni, accusato anche di lesioni personali e minacce
Con la complicità di un vicino era entrato in possesso di video intimi della donna

Alessandro Cesare / UDINE

Il copione è sempre lo stesso. Un uomo che fatica ad accettare la separazione da una donna e mette in atto tutta una serie di comportamenti più o meno aggressivi in grado di cagionarle un grave stato di ansia o di paura. I protagonisti della vicenda, ambientata in un comune del Friuli Collinare, sono un 35enne tunisino, una 47enne friulana e il suo nuovo compagno, 48enne friulano.

Lo straniero, già detenuto nel carcere di Udine per altra causa, ieri è comparso davanti al giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Mariarosa Persico, per sottoporsi al giudizio in rito abbreviato. L'uomo, difeso dall'avvocato Andrea Ghidina, è stato condannato a 2 anni e 2 mesi di reclusione oltre al risarcimento delle parti offese (quantificato in complessivi 7.500 euro), costituitesi parte civile nel procedimento con l'assistenza dell'avvocato Piergiorgio Bertoli.

Il cittadino tunisino era accusato di atti persecutori, violazione di domicilio, minaccia e lesioni personali. Per il reato di danneggiamento, invece, il gup ha dichiarato il non luogo a procedere avendo già risarcito il danno causato all'automobile di una delle parti, estinguendo in tal modo il reato stesso.

I fatti contestati all'uomo risalgono al periodo compreso tra aprile e luglio 2022. Non solo tentava di entrare nell'abitazione della donna battendo ripetutamente i pugni sulla porta di ingresso, ma riusciva a raggiungere il terrazzo dopo essersi arrampicato sulla grondaia danneggiando vasi e una tapparella. Da qui minacciava ripetutamente la donna e il suo nuovo compagno, anticipandole di essere entrato in possesso di video intimi della nuova coppia e di essere pronto a diffonderli a terze persone.

A tal proposito, le indagini degli investigatori, hanno permesso di appurare che a girare questi video era stato un vicino di casa della donna, che li aveva fatti pervenire al 47enne tunisino. Quest'ultimo aveva inviato alla ex compagna non solo i video, ma anche delle foto scattate all'interno dell'abitazione in ore notturne, durante le festività natalizie, intimidendola e dimostrandole che era in grado di controllarla anche nelle fasi più intime della sua vita.

Il 47enne, inoltre, come se non bastassero le condotte già messe in atto e contestate dalla Procura di Udine (il pm incaricato di seguire il fascicolo è Maria Caterina Pace), incontrando il nuovo compagno della ex su una spiaggia del Friuli, oltre a minacciarlo, lo aveva colpito con un pugno in testa causandogli lesioni giudicate guaribili in cinque giorni.

Ieri, come detto, è arrivata la condanna da parte del gup di Udine, che nella determinazione della sentenza ha escluso l'aggravante della recidiva contestata, applicando la diminuente per la scelta del rito.

«Ci riserviamo di appellare la sentenza dopo aver letto le motivazioni (sono attese nei prossimi 90 giorni) – ha affermato l'avvocato difensore Ghidina –. Soprattutto per la parte relativa al reato di stalking siamo curiosi di capire qual è stato il calcolo della pena fatto dal giudice». —

VENZONE

Borse lavoro giovani Al via le iscrizioni

Al via le "Borse Lavoro Giovani 2025" a Venzone: sono aperte le iscrizioni per studenti tra i 18 e i 25 anni. Le attività formative si svolgeranno nei mesi di luglio e agosto per conoscere il territorio e i servizi comunali. Domande entro le 12 del 20 giugno. Compenso lordo: 600 euro.

ORIENTAMENTO AL D'ARONCO DI GEMONA

Gli studenti del D'Aronco impegnati in una giornata di orientamento

Studenti alla prova Colloqui simulati e offerte di lavoro

Sara Palluello / GEMONA

Una giornata dedicata all'orientamento in uscita ha concluso con efficacia l'anno scolastico per le classi quinte dell'Isis Raimondio D'Aronco di Gemona. «Dopo un anno particolarmente intenso, segnato dai lavori di efficientamento sismico ed energetico, dai numerosi progetti Pnrr e dalle attività curriculari ed extracurriculari – dichiara il dirigente scolastico Nicolò Basile – abbiamo voluto offrire ai nostri maturandi un'occasione di riflessione e orientamento mai proposta prima. Un'iniziativa resa possibile grazie alla preziosa collaborazione con il settore lavoro della Regione, che ha subito accolto e sostenuto la nostra richiesta».

La mattinata si è aperta con il ritrovo di tutte le quinte prima della suddivisione in tre gruppi secondo i vari indirizzi di studio. Poi gli operatori regionali hanno illustrato i servizi del pubblico impiego, il colloquio di lavoro e la mobilità professionale europea Eures. Gli studenti sono stati anche coinvolti in simulazioni di colloqui su offerte di lavoro reali.

«Il riscontro è stato estremamente positivo – sottolinea Basile –, non solo hanno scoperto possibilità occupazionali concrete che ignoravano, ma si sono anche messi in gioco, imparando tecniche e strategie utili per affrontare con maggiore consapevolezza il mondo del lavoro – e continua –. A rendere possibile l'iniziativa, anche il lavoro puntuale del professor Roiatti, che ha curato i contatti con le aziende del territorio, e della Diga Natalia Vetere, che ha coordinato i rapporti istituzionali con la Regione».

L'istituto ha già annunciato l'intenzione di riproporre l'esperienza il prossimo anno scolastico, convinto che un orientamento ben strutturato rappresenti una risorsa fondamentale per accompagnare i giovani nelle scelte future. Nel salutare i maturandi, la scuola augura loro di affrontare con coraggio e fiducia il "tuffo" nella vita adulta, portando con sé le competenze, i valori e le esperienze maturate sui banchi del D'Aronco. —

SPORT E SOLIDARIETÀ

Nuoto per Haiti a Gemona In vasca 165 partecipanti

GEMONA

Successo a Gemona per la Giornata del "Nuoto per Haiti", lo sport e la solidarietà sono stati protagonisti all'Atlantis Acqua Center. La giornata rappresentava la tappa finale del circuito regionale Uisp (Unione Italiana Sport per Tutti).

L'evento, che ha visto la partecipazione di 165 nuotatori, è stato organizzato dall'Asd Chiarcosso - Help Haiti in collaborazione con la responsabile Uisp Fvg Nuoto Livia Clapiz e il coordinamento di Alessandra Piazzalonga, presidente della Asd "G Udine", da oltre quarant'anni riferimento per il nuoto amatoriale a Udine. Alla manifestazione hanno preso parte anche gli assessori comunali Loris Cargnelutti (Protezione Civile) e Raffaella Zilli (Welfare), a testimonianza dell'attenzione dell'amministrazione per lo sport e la solidarietà. In questa occasione è stato avviato un dialogo con Help Haiti in vista della "Corsa per Haiti", che nel 2026 – in occasione del 50º anniversario del terremoto – si trasferirà da Cividale (che da 8 anni ospitava l'evento ciclistico) a Gemona. A fine giornata, lo staff Help Haiti ha offerto ai presenti la tradizionale pastasciutta e un gadget Sportful, promuovendo anche la donazione del 5x1000 a Pane Condiviso OdV. Da oltre trent'anni, l'intero ricavato degli eventi della Chiarcosso – Help Haiti sostiene le attività dell'associazione ad Haiti e in Perù. "Basta un euro per garantire alle bambine di Haiti il pasto quotidiano indispensabile per sopravvivere", ha ricordato la presidente Mary Agosto. —

S.P.

A SAN GIACOMO DI RAGOGNA

Condominio allagato «Serve una soluzione»

La minoranza ha chiesto uno studio idrogeologico
È stata presentata una mozione a sindaco e giunta

Maristella Cescutti / RAGOGNA

Nell'ultima seduta del consiglio comunale, Pietro Bosari e Alma Concil consiglieri dei gruppi Prima Ragogna e SiAmo Ragogna hanno presentato una mozione per chiedere al sindaco e alla giunta comunale di affidare uno studio idrogeologico per trovare le soluzioni più idonee per risolvere il problema degli allagamenti, in particolare per il condominio Bastian a San Giacomo di Ragogna, ma anche per altri edifici della zona.

Nel novembre di 2 anni fa infatti, si è verificato un allagamento nel condominio, con danni materiali considerevoli per i residenti. A seguito dell'evento, sono stati effettuati sopralluoghi con i tecnici della Protezione Civile regionale e del Cafc Spa per individuare le cause del problema e decidere le soluzioni. Da questi sopralluoghi è emersa la necessità di un approfondimento tecnico da parte di un geologo, che dovrebbe esaminare gli aspetti che riguardano: il rio; il bacino di drenaggio; il sistema di drenaggio delle acque meteoriche del condominio Bastian. I consiglieri di opposizione speravano che la mozione venisse accolta velocemente, come era avvenuto per quella relativa alla Borgata Rosset a Muris. Tuttavia, la maggioranza ha presentato un emendamento che chiede prima di tutto di verificare la competenza dello studio, in quanto molti dei terreni coinvolti sono di proprietà privata. Bosari e Concil hanno replicato facendo notare che, anche nel caso della Borgata Rosset, lo studio idrogeologico riguardava aree private, ma la risposta che hanno ricevuto è stata che in quel caso gli allagamenti erano causati da un'opera realizzata dal Comune. E sempre i consiglieri in questione hanno ribattuto che «anche nell'area del bacino scolante del condominio Bastian, erano stati fatti interventi da parte del Comune, quali ad esempio la deviazione del canale naturale a seguito della costruzione del centro sportivo, la realizzazione di muri di contenimento, salti di quota per rallentare la velocità dell'acqua, e una griglia per la raccolta dei materiali trascinati, tutti interventi che, probabilmente, hanno ridotto la capacità del canale». Per questo motivo, i consiglieri hanno ritenuto che la situazione fosse paragonabile a quella di Muris e hanno criticato la posizione della maggioranza, che a loro avviso «non si è fatta carico del problema». Nonostante un'ulteriore discussione e un secondo emendamento presentato dal gruppo Voce Comune, il punto è stato comunque approvato, ma «resta l'incognita su chi dovrà prendere in carico la competenza dello studio idrogeologico». —

Il condominio Bastian di San Giacomo di Ragogna allagato

LA TERZA EDIZIONE A SAN DANIELE

I migliori talenti dei social protagonisti del Dixit Festival

L'evento è in programma dal 20 al 22 giugno al teatro-cinema Splendor Tra gli ospiti il divulgatore Cena, la youtuber Anzuino e il content creator Molteni

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Torna capitale della comunicazione digitale, San Daniele, che al Dixit Festival 2025 – in calendario dal 20 al 22 giugno, al teatro-cinema Splendor – ospiterà le più interessanti personalità della scena social media italiana. «Un'occasione davvero preziosa per la nostra città: siamo lieti di accoglierla nuovamente», commenta il sindaco Pietro Valent, sottolineando la portata dell'evento, la cui terza edizione si strutturerà in incontri, talk e performance dedicati appunto alla comunicazione, ai linguaggi digitali e alla cultura contemporanea, in un programma ancora più ricco di quello degli anni passati.

Ideata per riflettere su come cambiano le parole, le immagini e i contenuti nel mondo iperconnesso in cui viviamo, la rassegna si aprirà alle 20.45 di venerdì 20, appunto, con l'intervento di Luca Cena, libraio e divulgatore, che racconterà il suo percorso "Dalla libreria al web", ovvero come "I libri antichi incontrano i social". A seguire riflettori su Caffè Design, canale YouTube che porterà sul palco la domanda "Bellezza, design, creatività. Ma l'AI?". «Per tutta la serata – informa Andrea Amato, uno degli ideatori e promotori di Dixit – sarà proposta una performance di proiezioni animate live firmata da Immagini Improbabili, artista visivo specializzato in esperienze multimediali dal forte impatto immaginifico. Sabato 21 le attività entreranno nel vivo, a partire dalle 15, con tre talk: Alex Manea affronterà il tema degli algoritmi e dell'influenza invisibile delle piattaforme ("L'algoritmo è il nuovo boss"), mentre Chapeau Project presenterà (alle 16) "Imprese che ispirano", canale che intervista gli imprenditori e gli amministratori delegati più interessanti d'Italia. Chiuderà il pomeriggio, alle 17, Lorenzo Ferrari, con l'intervento provocatorio "Fondare in azienda è un'idea del c*o (quando le emozioni entrano nel business plan)"». In serata, dalle 20. 45, protagonisti saranno Dave Legenda ("Oltre i confini: storie di un nerd geografico") e Michele Molteni, content creator da oltre 1,6 milioni di follower, che spiegherà come "YouTube diventa una cosa seria". Domenica 22 giugno, poi, spazio al futuro e ai nuovi linguaggi con un pomeriggio interamente dedicato alla generazione che abita il digitale. Alle 15 salirà sul palco la giovanissima youtuber Chiara Anzuino, con il talk motivazionale "Prendersi il futuro", mentre alle 16 Valentina Tonutti e il team di Climax parleranno di "Politica e cultura: quando il feed non è più istituzionale". Chiusura alle 17 con Carlo Savegnago, de Il Vaso di Pandora, ed Elham Makdoum, che si confronteranno su "L'informazione indipendente e il ruolo dei social media". —

Andrea Amato con Angelo Floramo in una delle precedenti edizioni

Il sindaco Pietro Valent

SAN DANIELE

Sequals-Gemona «Il prolungamento utile a tutto il Fvg»

«Prolungare la Cimpello-Sequals fino a Gemona è una priorità strategica per tutto il Friuli Venezia Giulia». Non ha dubbi il vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini, confrontatosi sul punto con il sindaco di San Daniele Pietro Valent, nei giorni scorsi, «per condividere – spiega – una visione di sviluppo moderno e sicuro sui temi della viabilità nell'area collinare e pedemontana, con uno sguardo strategico all'Alto Friuli». Di identico avviso Valent, le cui posizioni sul potenziamento della rete infrastrutturale sono note e chiare da tempo. «La proposta del primo cittadino di San Daniele – rileva Mazzolini – va nella direzione giusta: Valent esorta infatti a modernizzare il sistema stradale per garantire sicurezza, efficienza e crescita al territorio. Il prolungamento della Cimpello-Sequals rappresenterebbe un collegamento fondamentale tra pianura e montagna, alleggerendo le strade interne di Dignano, San Daniele, Majano e Osoppo, oggi congestionate da oltre 2.000 mezzi pesanti al giorno. Accorciare i tempi di percorrenza e favorire una mobilità più scorrevole è una responsabilità che dobbiamo assumerci».

L.A.

SAN VITO DI FAGAGNA

La maggioranza replica: «Aumento della Tari del 9,6% e non del 12,4%»

Maristella Cescutti / SAN VITO DI FAGAGNA

Non si fa attendere la risposta della maggioranza "Uniti per San Vito – Silvella – Ruscletto", alle critiche espresse dalla minoranza considerate «pretestuose e strumentali» soprattutto per quanto concerne i maggiori costi per i cittadini. «Dopo un esame del bilancio comunale, è scritto in una nota – abbiamo ritenuto di ricalibrare l'addizionale comunale disponendo uno sgravio sui redditi più bassi e un aumento su quelli più alti».

Per quanto riguarda la Tari, la maggioranza ricorda che «la tariffa rifiuti non viene decisa dal Comune, ma viene applicata dal gestore della raccolta, A&T 2000, in base alle tariffe deliberate dall'autorità nazionale. L'aumento previsto è pari al 9,6% e non al 12,4% come dichiarato dall'opposizione, e concordemente agli altri comuni della Comunità Collinare, riteniamo che sia comunque eccessivamente oneroso per i cittadini, per cui abbiamo deciso di invitare il gestore A&T 2000 a un'assemblea pubblica programmata per il 16 giugno, per renderne conto agli utenti». Sulla gestione del personale comunale «non c'è stata alcuna confusione, 2 dipendenti hanno scelto di trasferirsi in altri Comuni e sono già stati sostituiti. Rimane da sostituire il tecnico comunale, la cui mobilità era già stata autorizzata dalla precedente amministrazione, in attesa che la Comunità Collinare indichi il bando relativo».

Infine, puntualizzazione anche per il consiglio comunale dei ragazzi. «Inesatto dire che non interessa, si legge nella nota, Il referente ex-consigliere, da noi invitato a seguire il Consiglio in segno di continuità, si era rifiutato, salvo criticarci a posteriori via social, e successivamente anche i genitori dei ragazzi avevano dichiarato che i figli, anche a causa di altri impegni, avevano perso interesse nel progetto e che non avrebbero continuato». La maggioranza infine dichiara di avere «in progetto, di riattivare il consiglio dei ragazzi facendolo seguire da educatori al di fuori di ogni interferenza politica». Sulla mancata organizzazione del corso di nuoto estivo, la maggioranza scrive che è stato sostituito «con un progetto più valido, cioè l'attivazione di 2 centri estivi all'interno del Comune per luglio e agosto». —

SAN DANIELE

Scriptorium Riprodotto il libro d'oro Ms 198

SAN DANIELE

Giovedì, alle 18.30, nel salone della biblioteca Guarneriana, sarà presentata la riproduzione del libro d'oro Ms 198, ultima fatica degli amanuensi dello Scriptorium Foroiuliense.

Nel corso dell'evento saranno svelate le ipotesi su chi realizzò il manoscritto e chi era il committente. Interverranno il sindaco di San Daniele, Pietro Valent, Carla Rossi, direttrice dell'I-sfida di Barcellona, la direttrice della Guarneriana, Sabina Francescatto, Roberto Giurano, presidente della Fondazione Scriptorium, e Josè Federico Samudio Falcòn, direttore generale della Biblioteca del Congresso del Paraguay. Le conclusioni saranno affidate al vicepresidente della Regione con delega alla Cultura, Mario Anzil. Un appuntamento di altra natura va poi segnalato per domenica 15, data dell'escursione cicloturistica "Sulle ruote del dono", che partirà alle 9 dall'area festeggiamenti di Villanova. L'iniziativa è promossa dal Consorzio We Like Bike insieme alla sezione di San Daniele dell'Associazione friulana donatori di sangue, che quest'anno celebra il 70º di fondazione. —

L.A.

ATLETI A MARTIGNACCO

Parte domani dal Città Fiera la 4ª prova del Trofeo Friuli

Raffaella Sialino / MARTIGNACCO

Domenica 8, dal Città Fiera di Torreano di Martignacco partirà la quarta prova del Trofeo Friuli, riservata alle categorie Master maschili e femminili Fidal e organizzata dall'Asd Maratonina Udinese in collaborazione con la Libertas Grions Remanzacco, la Fidal Fvg e il Comitato provinciale Libertas. Sono attesi allo start, previsto per le ore 9.30 nel parcheggio est del Città Fiera, nei pressi nel nuovo ponte, oltre 300 atleti. Durante la mattinata sarà presentato anche il logo della 25ª Maratonina Internazionale Città di Udine.

Possono partecipare al Trofeo Friuli tutti gli atleti tesserati Fidal o in possesso di Runcard, ma anche i tesserati agli Enti di promozione sportiva riconosciuti dalla Fidal per l'anno 2025, fatta eccezione per la Gara nazionale. Ad ogni gara sarà, comunque, verificata la validità del tesseramento e l'essere in regola con l'aggiornamento del certificato medico. Ideato da Manuel Burello e collaudato due anni fa, il tracciato della prova del Trofeo Friuli - che si sviluppa su 9,3 km, sia su sterrato che su asfalto e che prevede anche il passaggio all'interno del Bluenergy Stadium - viene riproposto in considerazione dell'alto livello di gradimento dimostrato dai runners nella passata edizione. L'itinerario da percorrere si snoderà tra il territorio comunale di Martignacco e quello di Udine, toccando il Parco del Cormor e poi – come si diceva – entrando allo Stadio, per tornare infine al punto di partenza. Lo svolgimento della gara, dunque, imporrà alcune deviazioni al traffico, che saranno presidiate dalle forze dell'ordine. Le iscrizioni si potranno effettuare a partire dalle ore 7 nel centro commerciale, davanti alla Piramide; la partenza si terrà alle 9.30 (il cronometraggio sarà effettuato con Microchip e Trasponder) e l'arrivo è stimato per le 10.45, nello stesso punto di avvio. Alle 11 il Bar Show Rondò del Città Fiera ospiterà la cerimonia di premiazione, che sarà preceduta dalla consegna degli attestati agli studenti (verranno premiati i primi tre classificati) dell'Istituto Civiform di Cividale del Friuli che hanno ideato il nuovo logo della Maratonina di Udine 2025, celebrativo della speciale ricorrenza del quarto di secolo. Ulteriori informazioni si possono trovare su www.fidaludine.it/trofeofriuli. —

Il passaggio degli atleti, la scorsa edizione, dentro lo stadio di Udine

L'inchiesta della Finanza arriva a Remanzacco

Bonus e crediti per lavori fantasma I dati dei clienti comprati dagli hacker

Frode da 2,2 milioni di euro: 4 imprenditori denunciati. Simulavano cantieri inesistenti a proprietari ignari

Margherita Bertolo / REMANZACCO

Una frode da 2,2 milioni di euro, maturati come crediti d'imposta e frutto di agevolazioni fiscali derivanti dal bonus facciate, per lavori di ristrutturazione che in realtà non sono mai stati eseguiti. Del tutto ignari i 24 proprietari delle abitazioni, da tutta Italia (uno anche a Remanzacco), in quanto l'operazione è stata eseguita con dati anagrafici sottratti online e poi venduti. L'indagine condotta delle Fiamme Gialle del Comando provinciale di Treviso ha portato alla denuncia alla Procura di Treviso di 4 imprenditori edili, tutti attivi nel Trevigiano, per concorso in indebita percezione di erogazioni pubbliche. Tre dei quali romeni (60, 50, 30 anni), il quarto italiano (70 anni) segnalato anche per reati tributari.

L'AVVIO DELLE INDAGINI

I finanzieri hanno avviato le indagini dopo la segnalazione di alcune operazioni di riciclaggio sospette, che riguardavano una società edile con sede nell'hinterland trevigiano. Un'impresa senz'altro piccola (ma non piccolissima) il cui fatturato si aggira intorno ai 2 milioni di euro. L'attività investigativa delle Fiamme Gialle ha dunque portato alla luce la frode architettata dagli indagati. Una macchina tanto complessa quanto "efficiente". Del resto, si tratta dell'ennesimo episodio di frode fiscale attraverso il bonus facciate, l'agevolazione introdotta dalla legge di bilancio del 2020, che permetteva di accedere a una detrazione fiscale del 50 per cento per lavori di ristrutturazione sulle facciate esterne degli edifici.

LA MACCHINA

Per compiere la loro "missione", gli indagati hanno simulato lavori di ristrutturazione nelle abitazioni di 24 persone, residenti in tutta Italia. E in particolare tra le province di Belluno (3), Bologna (1), Gorizia (2), Massa Carrara (1), Padova (4), Pisa (1), Potenza (1), Rimini (2), Roma (2), Torino (1), Vercelli (1), Verona (2), Vicenza (2), Remanzacco appunto. Del tutto inconsapevoli di essere state utilizzate per finalità illecite.

Agenti delle Fiamme gialle di Treviso al lavoro: scoperto un raggiro relativo al bonus facciate

Le agevolazioni per il recupero delle facciate in fase di ristrutturazione

CLIENTI IGNARI

Gli ignari clienti, sentiti come testimoni, hanno infatti negato di aver mai conosciuto o concluso accordi con gli indagati. Non solo, hanno pure disconosciuto tutte le informazioni riguardanti i presunti lavori edili, sui quali era stata richiesta l'agevolazione del bonus facciate, presenti nel loro cassetto fiscale, consultabile dal sito dell'Agenzia delle Entrate. Così facendo, i quattro indagati hanno creato il falso presupposto per ottenere il credito fiscale. Un beneficio che veniva sistematicamente trasformato in soldi liquidi dall'azienda trevigiana. Due le modalità: la vendita diretta a Poste Italiane, oppure ai tre imprenditori romeni complici, i quali, a loro volta, convertivano il credito fiscale in denaro.

LA COMPRAVENDITA DEI DATI ANAGRAFICI

Ma sulla base di quali criteri sono stati scelti i 24 ignari clienti? I loro dati anagrafici, secondo gli investigatori delle Fiamme Gialle, provengono dal mondo del compravendita di dati anagrafici, sottratti perlopiù dal web. «Qui entriamo nell'ambito della compravendita di dati anagrafici, prevalentemente sottratti online dai profili degli utenti.

Per questo, bisogna prestare grande attenzione nella scrittura dei propri dati online» afferma il capitano Daniele Leonetti, comandante del nucleo operativo del Gruppo di Treviso. —

IL PROGETTO A SAN GIOVANNI AL NATISONE

Cantiere nella sede della Protezione civile C'è l'angolo ristoro

Affidati i lavori nella struttura di via Zorutti: pronti a partire
Investiti 70 mila euro, l'opera sarà ultimata entro 4 mesi

Timothy Dissegna
/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Una sede più accogliente, funzionale e attrezzata. È quanto si prepara ad accogliere la frazione di Bolzano a San Giovanni al Natisone, dove sono in procinto di partire i lavori di ristrutturazione dell'edificio che ospita la squadra comunale di Protezione civile, nell'ex asilo di via Zorutti. Il tutto grazie a un intervento da 70 mila euro, finanziato con fondi regionali, che prevede diversi miglioramenti strutturali e organizzativi, a partire dalla realizzazione di un'area ristoro destinata ai volontari, ma sarà ricavato anche lo spazio per ospitare i mezzi a disposizione.

L'assessore Alan Zucco

Il progetto, la cui realizzazione è stata affidata nei giorni scorsi all'impresa Raggioni Costruzioni Srl di Pulfero, prevede un tempo di esecuzione di 120 giorni. Il cantiere consisterà nel rifacimento della facciata, nella sostituzione di porte e serramenti, nell'inserimento di un lucernaio in copertura e nella sistemazione interna dell'attuale magazzino, che sarà riqualificato per ospitare non solo veicoli e strumenti, ma anche uno spazio conviviale per i volontari. L'intervento include anche l'installazione di un impianto di videosorveglianza, per aumentare la sicurezza della sede.

L'importo dei soli lavori ammonta a 44.188,65 euro, suddivisi in 42.323,20 euro per l'adeguamento strutturale e 1.865, 45 euro per gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. A questi si aggiungono le somme a disposizione dell'amministrazione locale, pari a 25.811,35 euro, comprendendo anche i 12.168 euro per spese tecniche (progettazione definitiva-esecutiva e coordinamento sicurezza). Da segnalare quindi un ribasso d'asta di 1.053,77 euro, ottenuto con l'offerta dell'impresa vincitrice.

«Il locale attualmente adibito a deposito sarà riqualificato e rimodulato, con spazi più funzionali per i volontari», sottolinea Alan Zucco, assessore ai Lavori pubblici. Non solo un luogo operativo, quindi, ma anche un punto dove potersi fermare e bere un caffè.

L'opera è stata finanziata dalla Protezione civile regionale con un contributo richiesto già nel 2022, ma l'affidamento ha richiesto del tempo: «C'è stata qualche difficoltà nel trovare ditte disponibili – osserva ancora l'esponente della giunta guidata dal sindaco Carlo Pali – a causa del numero limitato di interventi da fare. Per la fine dell'estate, comunque, l'opera dovrebbe essere completata». —

CIVIDALE

Parata e mostra di auto d'epoca in Largo Boiani

Parata e mostra di auto d'epoca, oggi, a Cividale: l'iniziativa è promossa dal Club friulano veicoli d'epoca, che quest'anno ha scelto di organizzare un evento interamente dedicato alle Alfa Romeo, cogliendo il pretesto del 115° anniversario della fondazione della casa automobilistica (che negli anni Sessanta aveva a Udine la propria squadra corse, l'Auto Delta). I proprietari di una trentina di Alfa degli anni Cinquanta e Sessanta, ottimamente conservate, si riuniranno in Largo Boiani a partire dalle 9. 30: lì i mezzi (fra cui A. R. Villa d'Este, 1900 Touring, Giulietta Sprint, GTA e varie spider, tra cui la Osso di seppia) potranno essere ammirati per tutta la mattina. (l.a.)

SAN PIETRO AL NATISONE

L'edificio incompiuto a San Pietro al Natisone

Edificio incompiuto «Forte degrado» Raccolte 135 firme

Lucia Aviani
/ SAN PIETRO AL NATISONE

Sono 135 i firmatari di una petizione popolare – promossa dal comitato spontaneo per il risanamento del centro di San Pietro al Natisone e appena consegnata al sindaco Cesare Pinatto – che chiede all'amministrazione del capoluogo valligiano di attivarsi per porre rimedio a una condizione di «forte degrado, che penalizza in maniera pesante il nucleo dell'abitato». Il documento sollecita il primo cittadino a ordinare alla ditta proprietaria del contesto in questione – un fabbricato incompiuto che sorge tra via Narauni e il borgo vecchio – il completo risanamento dell'immobile, «in modo che il paese possa finalmente assumere l'aspetto dignitoso che residenti, operatori culturali, commerciali e del turismo auspicano».

«Il complesso di cui si parla – spiegano dal comitato – è il risultato dell'iniziativa immobiliare avviata una trentina d'anni fa da un imprenditore locale e purtroppo fallita. Sono così rimasti manufatti in cemento armato, oggi invasi da vegetazione spontanea e da rifiuti, con elementi in acciaio sporgenti. L'area era stata in seguito acquistata da un'importante impresa edile e immobiliare della zona, che pareva interessata a completare subito le opere rimaste in standby: tale prospettiva, però, non si è mai concretizzata. Oltre agli effetti sul paesaggio urbano, questa costruzione rappresenta un elemento di rischio sul fronte igienico-sanitario (è habitat ideale per grossi ratti, che poi circolano nei luoghi adiacenti) e su quello della sicurezza, considerato che i ragazzini la frequentano, aggirando le esigue protezioni installate dalla proprietà». Il sindaco Pinatto, tuttavia, fa presente che la situazione non è di facile soluzione, «essendo il bene di proprietà privata». «Certamente faremo tutto il possibile per garantire la sicurezza e la salute pubblica», sottolinea, spiegando di aver già avuto dai proprietari garanzia che il luogo verrà ripulito. —

BUTTRIO

Un momento dell'inaugurazione della Fiera regionale dei vini a Buttrio

Alzato il sipario sulla Fiera dei vini Domani il palio

BUTTRIO

Inaugurata ieri pomeriggio a Palazzo di Toppo Florio la Fiera regionale dei vini di Buttrio, giunta alla sua 92ª edizione. «Solo gli eventi bellici – ha dichiarato durante la cerimonia il sindaco Eliano Bassi – sono riusciti a fermarla, mentre la pandemia 5 anni fa l'ha solo rallentata: per questo è un momento così sentito dalla comunità». «Grazie al grande gruppo – ha aggiunto il presidente della Pro loco Buri Federico Toffoletti – di volontari che ha reso possibile ancora una volta l'organizzazione della manifestazione». Alla cerimonia sono intervenuti i consiglieri regionali Roberto Novelli, Francesco Martines e Igor Treleani, il presidente regionale delle Pro loco Pietro De Marchi, il vicepresidente nazionale delle Città del vino, per Civibank, il responsabile area retail di Cividale Mauro Dorligh, per la Camera commercio di Pordenone Udine il consigliere Luca Tropina. Tra le novità di questa edizione il ritorno, dopo un'assenza durata un decennio, del Palio delle Botti, che si svolgerà domani pomeriggio dalle 15. 45 nel Parco della Villa. Durante la cerimonia inaugurale sono state ufficializzate le squadre che si sfideranno, sia nella competizione femminile che in quella maschile: oltre ai padroni di casa di Buttrio, presenti con due team (junior e senior), ci sarà anche Corno di Rosazzo. In palio il titolo regionale per chi completerà per primo un circuito (con anche una parte slalom) facendo rotolare una botte di circa 500 litri. Previsto anche uno speciale momento dedicato ai più piccoli che potranno avvicinarsi a questa "disciplina" tramite dei giochi proposti dalle Mamme di Buttrio. L'inaugurazione oltre al taglio del nastro ha visto l'apertura delle mostre dell'artista Calogero Condello e dei fotografi Erich Sandrin e Mario Luigi Riva. Aperta pure l'Enoteca con oltre 90 vini autoctoni del Friuli Venezia Giulia – a partire da quelli dei Vignaioli in Buttrio – e l'area ristorazione con 14 specialità. —

BUTTRIO

L'associazione artiglieri d'Italia chiude dopo oltre quarant'anni

BUTTRIO

Quando un'associazione, ogni associazione, chiude la propria attività una comunità diventa più povera. E da Buttrio arriva la notizia che la sezione dell'Associazione nazionale artiglieri d'Italia, rifondata nel 1983 dal tenente colonnello Mario Sferragatta, dopo dunque oltre 40 anni di intensa attività ha deliberato lo scioglimento. «La decisione – spiega lo storico presidente Franco Gervasio – è stata presa con molta sofferenza ed è stata dettata da motivi di salute e di anzianità che non consentono di proseguire con forza l'attività fin qui svolta con passione con il coinvolgimento della nostra comunità e di quelle contermini».

In questi momenti non è il caso di proporre un lungo elenco dell'attività svolta, peraltro ben documentata e illustrata nel bel volume edito per il quarantennale, quanto piuttosto di sottolineare il costante impegno dimostrato negli anni, con al centro le molte iniziative per la patrona Santa Barbara che hanno convolto i bambini delle scuole, le famiglie, la parrocchia, autorità militari, comunali, provinciali e regionali e tanti amici (vecchi e nuovi), artiglieri e veterani provenienti da tutto il Friuli Venezia Giulia ma anche da Carinzia, Slovenia e Croazia, nel segno di una comune e instancabile ricerca di un percorso di pace e di fratellanza. Non solo a dicembre, ma nel corso dell'anno il cavalier Gervasio e i suoi collaboratori hanno proposto tante altre occasioni di socializzazione, come momenti di folclore, gare di bocce, di briscola, di pesca e di tiro a segno, gite e scambi culturali dentro e fuori l'Italia. E poi c'è il gioiello scolpito dall'artista majanese Franco Maschio: la statua di Santa Barbara, dono degli artiglieri che fa bella nostra di sé davanti alla chiesa al monumento ai caduti. «Del nostro passaggio – conclude il presidente – resteranno questa statua e le centinaia di iniziative che abbiamo proposto a Buttrio e in regione con costate impegno. Al tirar delle somme, ci rimane soltanto il rammarico per non aver mai potuto disporre di una sede, al di là di casa mia. C'è un carteggio quasi ventennale con il Comune in cui chiedevamo di avere a disposizione uno spazio nel palazzo delle associazioni nell'ex asilo, ma purtroppo i nostri sforzi non hanno avuto successo». Comunque, del "passaggio" degli artiglieri della sezione intitolata al sottotenente e caduto osovano Mario Spangaro resterà, invece, molto di più: un esempio di solidarietà, altruismo, amicizia e impegno per la pace. —

N. C.

ALBERTO GERVASIO
STORICO PRESIDENTE DEGLI ARTIGLIERI D'ITALIA DI BUTTRIO

TRA PASIAN DI PRATO, VISCO, CASTIONS DI STRADA E POZZUOLO DEL FRIULI

Acquisti con soldi falsi, a giudizio

Alessandro Cesare
/ PASIAN DI PRATO

Sono accusati di aver utilizzato banconote false in diversi esercizi commerciali della provincia di Udine. Per questo marito e moglie, Simone Braidich, 42 anni, e Marina Braidic, 36 anni, entrambi residenti a Udine, sono stati rinviati a giudizio dal giudice per l'udienza preliminare Mariarosa Persico.

I due, difesi dall'avvocato Pier Aurelio Cicuttini, compariranno in aula il 18 luglio davanti al giudice monocratico Carla Missera. Saranno chiamati a rispondere del reato di spendita di monete falsificate in concorso.

I fatti contestati risalgono al gennaio 2021. La coppia, in una prima occasione, ha tentato di utilizzare 100 euro fasulli al bar Happy di Pozzuolo del Friuli per l'acquisto di due pacchetti di sigarette, ma l'addetto alle vendite si è accorto che qualcosa non andava e l'ha messa in fuga. Il secondo tentativo, Braidic e Braidich, l'hanno realizzato a Ruda, nell'edicola e rivendita di tabacchi "Coseani Eros. Anche in questo caso i due hanno provato a comprare due pacchetti di sigarette con 100 euro falsi, ma il commesso si è accorto che il denaro non era autentico, sventando il raggiro. Come accaduto precedentemente, vistasi scoperta, la donna è uscita in fretta e furia dall'edicola fuggendo con l'auto sulla quale la stava aspettando l'uomo.

Il terzo tentativo contestato dalla Procura (il pm titolare del fascicolo è Lucia Terzariol) è andato a buon fine. I due sono riusciti a farsi cambiare i soliti 100 euro fasulli acquistando un portachiavi nella cartoleria Cartocrea di Castions di Strada. Gli ultimi due episodi hanno riguardato la tabaccheria "Furlano Pierina" di Mereto di Tomba, dove la coppia ha potuto cambiare 50 euro falsi, e il bar Arizona di Pasian di Prato, dove invece la titolare si è accorta che i 100 euro consegnati da Braidic erano falsificati. —

LE NUOVE CONVENZIONI A PASIAN DI PRATO

Agevolazioni e campi gratis Tennis e nuoto per i ragazzi

Il Comune ha firmato un accordo con le società. Obiettivo: coinvolgere i giovani
Il sindaco: «Strumento fondamentale per stimolare una sana socializzazione»

Viviana Zamarian
/ PASIAN DI PRATO

Avvicinare i ragazzi allo sport. Offrendo loro una opportunità concreta di praticare una disciplina all'aria aperta «strumento fondamentale per stimolare una sana socializzazione, volano di condivisione di valori e principi fondamentali per garantire lo sviluppo personale di ogni ragazzo». Benessere in primo piano, dunque, a Pasian di Prato come ha ribadito il sindaco Juli Peressini alla presentazione delle due convenzioni che il Comune ha sottoscritto con l'associazione Tennis Udinese sas e l'Unione nuoto Friuli ssd «per dare l'opportunità a bambini e adolescenti, in ambiente protetto, di svago, di condivisione con i pari, di educazione, di sviluppo armonico, di riabilitazione, di inclusione e, nelle situazioni di disagio, anche di riscatto sociale» ha sottolineato.

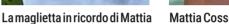
La struttura del Tennis Udine, come ha riferito il presidente Marco Santarelli, metterà a disposizione a titolo gratuito, per tutto il periodo dell'anno e previa disponibilità, ai ragazzi under 18 sia residenti a Pasian di Prato che a quelli non residenti che però frequentano le scuole dell'Istituto comprensivo in paese, due ore di padel dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17, due ore di tennis, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17, due ore di beach volley, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17, due ore di calcetto dal lunedì al sabato dalle 8 alle 17.30. L'Unione Nuoto, nella piscina di villa Primavera a Campoformido, come ha illustrato il presidente Marco Vidus, offre ai residenti di Pasian di Prato (previa presentazione di un documento attestante la residenza nel comune) numerose agevolazioni: l'importo del singolo ingresso per nuoto libero al prezzo agevolato di 6,50 euro o pacchetto 16 ingressi (validità 365 giorni) 80 euro (tutti gli utenti che acquisteranno un pacchetto da 16 ingressi hanno l'obbligo di tesseramento avente un costo di 25 euro, avente durata di 365 giorni dalla data di sottoscrizione e che ha valore per qualsiasi attività svolta all'interno dell'impianto).

Presenti ieri anche Ivano Todini, consigliere delegato allo sport e Samantha Olivo, consigliere delegato alle politiche giovanili e gli assessori Ivan Del Forno, Caterina Gravina e Giorgio Ursig. Sono stati preannunciati anche dei lavori per il miglioramento dei collegamenti ciclabili e degli attraversamenti pedonali lungo il tragitto per raggiungere questi impianti sportivi. —

Da sinistra Ursig, Olivo, Santarelli, Peressini, Vidus, Todini, Del Forno e Gravina dopo la firma delle convenzioni

TAVAGNACCO

La maglietta in ricordo di Mattia

Mattia Cossettini

In ricordo di Mattia maglietta e palloncini alla festa della scuola

TAVAGNACCO

Una maglietta con le firme dei compagni e la foto di classe e palloncini fatti volare in cielo, di cui uno a forma di cuore con scritto "Con noi per sempre". Cantando "Viva la vita", la canzone che in questi mesi è diventata un inno alla vita per i familiari e gli amici.

Così gli alunni e i docenti della scuola elementare di Tavagnacco hanno ricordato Mattia Cossettini, il bambino di 9 anni, residente a Tricesimo, che si è sentito male all'improvviso lo scorso 6 gennaio, mentre era in vacanza a Marsa Alam, in Egitto, con la famiglia e non si è più ripreso.

«La fine della scuola, proprio il giorno 6, come cinque mesi fa esatti quando Mattia ha sorriso per l'ultima volta» ha affermato il papà Marco. «Al parco di Tavagnacco c'è stata la festa di fine anno scolastico – ha proseguito –, dove tutti i bambini hanno cantato e salutato Mattia. I bambini di quarta avevano preparato le magliette, tutte uguali con il suo nome e la foto di classe di inizio anno, lanciando in cielo i palloncini per ricordarlo». Prima della festa, scendendo a piedi dalla scuola, i bimbi sono passati in cimitero a portare fiori bianchi con un cuore rosso, con la scritta "Per sempre. La tua classe".

Al piccolo i ragazzi dell'oratorio di Tavagnacco avevano dedicato, a un mese dalla scomparsa, un cartellone intitolato "L'albero dei ricordi di Mattia". Anche il consiglio comunale dei ragazzi, alla sua presentazione ufficiale, aveva invitato tutti a rispettare un minuto di silenzio in ricordo di Mattia «un bambino che è cresciuto assieme a noi e che purtroppo ci ha lasciati». —

PASIAN DI PRATO

Pedalata ecologica e scoperta del territorio Oggi tutti in bicicletta

PASIAN DI PRATO

Prenderà il via oggi a Pasian di Prato, con la 1ª Pedalata ecologica, il progetto PasSport, nato da un'intuizione di Sante Chiarcosso, imprenditore e presidente dell'Asd Chiarcosso – Help Haiti. Presentato per la prima volta lo scorso dicembre durante il pranzo di Natale della Pasianese calcio, e fatto proprio con entusiasmo dal presidente dell'associazione, Giandomenico Della Mora, PasSport si propone di incoraggiare bambini e bambine e ragazzi e ragazze tra i 5 e i 13 anni residenti a Pasian di Prato (ed eventualmente nei paesi limitrofi) a praticare sport regolarmente per migliorare la loro salute fisica e mentale, promuovendo valori come il lavoro di squadra, la disciplina e l'autostima. Obiettivi condivisi con le altre associazioni sportive pasianesi - il Rugby Club, la Polisportiva Libertas e la Pasian di Prato Volley - mosse dalla volontà di aiutare i ragazzi a trovare lo sport che più li appassiona e di dare una spinta al senso di comunità e alla valorizzazione del territorio. La 1ª Pedalata ecologica – manifestazione non competitiva aperta a tutti – è organizzata da Help Haiti in collaborazione con la Pro loco di Pasian di Prato nell'ambito di Pasian di Prato in festa 2025. L'appuntamento è per le 14.30 nell'area festeggiamenti in via Missio n.6, con partenza alle 15.30. Al termine della pedalata (il percorso "alla scoperta dei prati stabili" verrà affrontato in corteo, guidato dai volontari dell'organizzazione) è previsto un "pasta party". —

TAVAGNACCO

La domenica delle scope Studenti e genitori stasera in scena a teatro

TAVAGNACCO

Stasera, alle 20, al teatro Maurensig va in scena la rappresentazione teatrale liberamente ispirata al libro "La domenica delle scope" dello scrittore Roberto Covaz. Gli interpreti saranno un gruppo di studenti della scuola secondaria di primo grado Egidio Feruglio e alcuni genitori, diretti dall'esperta teatrale Mara Carpi. I testi sono stati curati dagli stessi studenti e dalla maestra Angela Tedeschi nell'ambito di un laboratorio sulle emozioni, inserito nel progetto triennale dell'offerta formativa dell'Istituto comprensivo di Tavagnacco. Sarà presente Roberto Covaz. La domenica delle scope è un evento storico accaduto a Gorizia il 13 agosto 1950. Migliaia di persone, provenienti dall'allora Jugoslavia, confluirono in Italia per riabbracciare i propri cari, oltre che per fare acquisti di generi che nel loro Stato erano di difficile reperimento: per questo, la scopa di saggina in particolare divenne simbolo di tale giornata. «Si tratta di una storia europea, che oggi risalta di un'attualità ancora più evidente perché, pur essendo in presenza di un confine tra due mondi e modi diversi di concepire la vita delle persone, la popolazione anticipò il senso dell'Ue con la libera circolazione di persone e merci», riporta Covaz lodando i ragazzi della scuola di Tavagnacco. —

SEDEGLIANO

Si scontrano un'auto e un mezzo agricolo Ferito uomo di 87 anni

L'incidente in via dei Molini. Non si esclude l'ipotesi malore Automobilista soccorso con l'elicottero. Strada chiusa 2 ore

SEDEGLIANO

Scontro tra un trattore e un'utilitaria, ieri mattina, attorno alle 10, a San Lorenzo di Sedegliano, in via dei Molini, all'altezza del civico 35. E momenti di grande apprensione per l'anziano conducente che era al volante della Fiat Panda e che era rimasto incastrato nell'abitacolo.

L'uomo, ottantasette anni, residente nella zona (G.Z. sono le sue iniziali), è rimasto cosciente, ma ha riportato diversi traumi e così, dopo aver ricevuto le prime cure dal personale dell'ambulanza, che per primo era arrivato sul posto, è stato condotto a bordo dell'elicottero del 118 e accompagnato all'ospedale di Udine per tutti ulteriori accertamenti.

La Fiat Panda e il trattore poco dopo lo scontro in via dei Molini F.PETRUSSI

Si è trattato, come hanno rilevato gli agenti della polizia locale di Codroipo (competenti anche sul territorio di Sedegliano e su quello di altri tre Comuni), di uno scontro frontale, in quando i due veicoli provenivano da direzioni opposte e, allo stesso tempo, laterale: infatti entrambi i mezzi sono rimasti danneggiati sul lato anteriore sinistro: il trattore, un John Deere cabinato con un carro (vuoto) aveva una ruota danneggiata e la Panda è rimasta pesantemente ammaccata sul davanti, nella parte sinistra del cofano. Il mezzo agricolo stava uscendo dall'abitato e si stava dirigendo verso l'ex provinciale 52, mentre la Fiat Panda procedeva in direzione opposta. Il giovane che era al volante del trattore è rimasto illeso.

Ancora tutte da chiarire le possibili cause dello scontro, anche se gli agenti della polizia locale non escludono l'ipotesi di un malore improvviso. Gli accertamenti sono ancora in corso. Per agevolare le operazioni di rilievo è stata chiusa la strada per circa un paio d'ore. Poi, quando è stato possibile spostare i mezzi, con l'aiuto dei vigili del fuoco di Udine e di San Vito al Tagliamento, la circolazione è stata ripristinata a senso unico alternato. La polizia locale, intervenuta con due pattuglie, ha anche raccolto alcune testimonianze. —

A.R.

L'APPUNTAMENTO

Torna la Color Varmo Il ricavato alla scuola

VARMO

Attesissima dai bimbi e dalle famiglie, torna la Color Varmo, giunta alla sesta edizione. Oggi, alle 16. 30 i bambini sono attesi al campo sportivo per il laboratorio di decorazione delle magliette. Alle 17.30 si parte in passeggiata. Come preannunciano gli organizzatori, «saranno 4,5 chilometri molto colorati». Il traguardo sarà alla scuola dell'infanzia Bini. Tutto il ricavato verrà devoluto alla scuola primaria per l'acquisto di arredi. «Si ringraziano i volontari e le associazioni locali – riferisce l'assessore Laura Cosatto – che rendono possibile questo evento che ogni anno vede la partecipazione allegra e festosa di tante persone, soprattutto bambini, come momento di aggregazione e socialità». In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata a sabato 14 giugno. —

LESTIZZA

Concerto all'alba con i Filarmonici

LESTIZZA

Ammirare il sorgere del sole sulle note della musica classica dal vivo: domani, alle 6, il "Concerto all'alba" dell'Orchestra giovanile Filarmonici friulani aprirà il programma della rassegna "Giugno a Galleriano", organizzata dalla Pro loco. L'appuntamento è al Parco Urbano Maleote di Galleriano di Lestizza, con ingresso libero. Al pubblico basterà portare un tappetino per accomodarsi sull'erba. Ci saranno anche delle sedie per chi non può sedersi a terra. Non solo: la Pro Loco offrirà la colazione ai presenti. «Abbiamo pensato – spiegano gli organizzatori della Pro loco Galleriano – a questo momento di condivisione, unendo la bellezza della musica a quella della natura, per iniziare un mese di giugno ricco di appuntamenti». In caso di maltempo, il concerto in chiesa a Galleriano. —

Infortunio sul lavoro a Bicinicco

Colpito al petto da un tubo: operaio grave

Un 57enne di Pozzuolo stava lavorando a Felettis quando è stato urtato con violenza dalla pompa per il calcestruzzo

Simone Narduzzi / BICINICCO

Il calcestruzzo, fino a quel momento, era fuoriuscito regolarmente dalla pompa. Poi ecco arrivare il colpo, l'operaio impegnato nel getto che, secondo dinamiche ancora tutte da chiarire, è stato così colpito con forza al torace dal tubo in gomma a cui era collegato il macchinario stesso.

L'incidente è avvenuto nella mattinata di ieri all'interno di un'abitazione situata al numero 7 di via Codroipo, a Felettis, frazione di Bicinicco. Vittima dell'episodio un uomo di nazionalità italiana, classe 1968, residente a Pozzuolo, dipendente della ditta Rigo e Fasano srl, anch'essa di Pozzuolo.

L'operaio edile, prima di andare incontro, suo malgrado, al grave infortunio, era intento a gettare del calcestruzzo per la costruzione di una scala nel contesto della manutenzione straordinaria di una casa privata.

La gravità dell'urto ha subito indotto i presenti a rivolgersi al 118: i sanitari sono così intervenuti servendosi anche dell'elisoccorso: l'operaio è stato dunque trasportato per via aerea all'ospedale di Udine in codice rosso ma non in pericolo di vita.

A portarsi nel cantiere teatro dell'incidente, per quanto di competenza, sono stati anche i carabinieri di San Giovanni al Natisone e gli operatori della Struttura prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale.

La causa

Ancora da chiarire: il macchinario avrebbe dovuto fermare l'erogazione

A questi ultimi, in particolare, è spettato verificare la regolarità del cantiere: dalla pompa incaricata del getto del calcestruzzo al resto delle attrezzature portate in sito dall'impresa esecutrice. Il ponteggio a boccole installato in facciata, quindi, passando per la sega a banco e al resto del materiale necessario per l'esecuzione dei lavori.

Tutto, comunque, fa ricondurre a quella pompa per calcestruzzo all'interno della quale si cela la vera causa che ha portato all'urto.

Trattasi, nello specifico, di un macchinario che, attraverso un tubo in gomma rigida, consente il trasporto del calcestruzzo per diversi metri, anche a discrete altezze, all'interno del cantiere.

In genere, le pompe per calcestruzzo sono macchinari piuttosto delicati dalla cui pulizia può dipendere il loro funzionamento o meno.

Da qui, allora, gli interrogativi legati a quanto successo ieri a Felettis, considerando che, in caso di intasamento del tubo, la macchina avrebbe dovuto interrompere l'erogazione del calcestruzzo. A questa e alle altre domande risponderà il personale dedicato di AsuFc. —

Il cantiere di via Codroipo, a Felettis, all'interno del quale si è verificato l'infortunio sul lavoro FOTO PETRUSSI

La foto di gruppo al 70° degli scout Agesci Cervignano 1

CERVIGNANO

Festa emozionante Gli scout Agesci compiono 70 anni

CERVIGNANO

Festeggiati i 70 anni di fondazione del gruppo scout Agesci di Cervignano 1 che per l'occasione ha riunito ex associati e componenti del gruppo attuale. L'evento, tenutosi al suggestivo parco e base scout di via Baden Powell, ha visto la partecipazione di circa un centinaio di persone.

La giornata è stata un concentrato di emozioni, ricordi e di divertimento, un'occasione preziosa per rinsaldare legami e celebrare la ricca tradizione scout. Il cuore dell'incontro è stato scandito da momenti che hanno rievocato lo spirito scout e la sua eredità. Ex e attuali componenti del gruppo si sono ritrovati, scambiandosi aneddoti e condividendo le proprie esperienze, creando un ponte tra generazioni di scout. Non sono mancati i giochi e le attività che hanno riportato alla mente i tempi passati, permettendo a tutti di immergersi nuovamente nell'atmosfera spensierata e formativa dello scautismo. Un momento di convivialità unico è stato offerto dalla cucina alla "trappeur" che ha permesso ai partecipanti di gustare sapori autentici e condividere il pasto in un'atmosfera informale e gioiosa.

La giornata si è conclusa con una serata di animazione attorno al fuoco tra canti e scenette, che ha sigillato lo spirito di fratellanza e allegria che contraddistingue il movimento scout. L'evento è stato anche un momento fondamentale per rafforzare i legami tra gli ex associati e per onorare la storia e la tradizione del gruppo scout Agesci Cervignano 1. —

F.A.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Sabrina Salerno e Alan Sorrenti i big nei 4 giorni di grande festa

PALAZZOLO DELLO STELLA

Quattro appuntamenti speciali per i Festeggiamenti di Sant'Antonio. Il paese si prepara a festeggiare il santo patrono con quattro serate da passare in compagnia che saranno capaci di attrarre pubblico in città. Si parte il 12 giugno, giovedì, con l'apertura dei chioschi e alle 21.30 ci sarà Dj Matrix con i resident dj Bosco e Paolo Innocenti. Venerdì alle 11 la messa accompagnata dal coro polifonico Antonio Foraboschi e alle 18 i vespri e la processione accompagnata dalle note della Nuova banda comunale di Orzano; la sera invece si ballerà con l'orchestra Collegium.

Il comitato per i festeggiamenti ha organizzato, quest'anno, un fine settimana con grandi nomi, dedicando la serata di sabato 14 giugno alla "Nostalgia canaglia" con il dj Rossano Piticco che avrà come special guest un'icona degli anni Ottanta come Sabrina Salerno. Domenica 15 giugno, invece, si partirà dal mattino con la prima edizione di "Palazzolo in vespa" il primo moto incontro dello Stella, mentre a chiudere la rassegna sarà niente meno che Alan Sorrenti. —

S.D.S.

LE ELEMENTARI DI PALMANOVA

I piccoli signori della natura terzi al concorso sui Gormiti

PALMANOVA

Le quarte elementari di Palmanova sul podio di Jesi

Le classi quarte della primaria di Palmanova terze sul podio del progetto ambientale "Gormiti – The new era game", tenutosi a Jesi. Oltre duemila studenti da tutta Italia si sono sfidati al PalaTriccoli di Jesi per diventare veri Eroi della Terra, in una giornata entusiasmante, all'insegna dell'educazione ambientale e del gioco di squadra. Il progetto, offerto dalle Grotte di Frasassi, ha visto il patrocinio del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, in collaborazione con i Consorzi nazionali per il riciclo degli imballaggi. Un evento straordinario per celebrare l'impegno e la preparazione delle scuole finaliste, che si sono distinte durante le tappe del tour affrontando temi fondamentali come il risparmio idrico, la raccolta differenziata, l'economia circolare e la lotta all'inquinamento.

Tra le 85 classi partecipanti alla finale, gli alunni delle classi quarte della primaria di Palmanova si sono classificati terzi nella loro categoria, vincendo un buono di 250 euro per l'acquisto di materiale didattico. L'uscita in terra marchigiana ha coinvolto 21 alunni, accompagnati dai docenti Gloria Parola e Salvatore Salanitro, dal dirigente scolastico Matteo Tudech e da alcuni genitori. «È stata un'esperienza unica per i nostri ragazzi – afferma Tudech – che hanno discusso su tematiche ambientali importanti, promuovendo i valori fondamentali della sostenibilità ambientale, per di più due giorni in gita, visitando anche le magnifiche Grotte di Frasassi. Un ringraziamento va al Comune di Palmanova, che con un contributo per l'uscita ha permesso un'ampia partecipazione di studenti».

«I nostri ragazzi, così come molti altri giovani provenienti da tutta l'Italia sono davvero degli Eroi della Terra – rimarca l'assessore all'Istruzione Simonetta Comand –. Spetta e spetterà a loro difenderla, salvaguardala, conoscerla e curarla, rispettare l'ambiente per permettere alle future generazioni di vivere in un ambiente sano e confortevole. Iniziative come questa portano consapevolezza, conoscenza, confronto e crescita personale, esperienze uniche che i ragazzi devono fare e da cui apprendere per crescere come persone attente alle tematiche ambientali e capaci di, ognuno per il proprio, salvaguardare il nostro pianeta». —

F.A.

Turismo e sicurezza

Dispiegamento massiccio di forze dell'ordine ieri a Lignano: nel corso di tutta la giornata, polizia locale, carabinieri, polizia di stato ed esercito sono stati impegnati nei controlli, supportati dal personale sanitario

Multe e sequestri verso la Pentecoste Lignano blindata si prepara alla festa

Gli arrivi nella località balneare sono cominciati giovedì
Il commissario Cozza: «Meno giovani dello scorso anno»

Sara Del Sal / LIGNANO

È partito ufficialmente il fine settimana di Pentecoste, croce e delizia di Lignano in quanto evento che può garantire incassi da record ma che al contempo è caratterizzato dal consumo di ettolitri di alcol, con le conseguenze che ne possono derivare. Per l'occasione, piazza Fontana si riempie all'inverosimile, diventando il cuore pulsante di una festa di oltre 48 ore in cui gli eccessi sono soprattutto alcolici.

Quest'anno, i locali dell'area hanno dato il via a una guerra all'ultimo decibel, con la disco music a contrastare la dance o la house, senza scordare le hit del passato, con gli Abba eterni riempipista. In questa atmosfera, però, può capitare che qualcuno, non più in possesso di freni inibitori, causi qualche danno o compia gesti poco edificanti. I lignanesi conoscono molto bene gli effetti di queste serate ed è per questo che, di anno in anno, le misure di contenimento si sono fatte sempre più restrittive.

Ad animare la festa sono giovani, austriaci o tedeschi, che vengono a Lignano proprio per questo tipo di appuntamento in bilico tra musica, alcol e mare. I primi arrivi sono iniziati già nella giornata di giovedì, con una serata in cui il centro di Sabbiadoro ha iniziato a popolarsi. Ieri si sono intensificati i numeri delle automobili con targa straniera in direzione Lignano. I più fortunati sono riusciti a passare qualche ora in spiaggia, altri sono partiti dai supermercati per fare incetta di bevande di ogni tipo. Qualcuno si è trovato di fronte a ragazzi con dei carrelli per bambini che si portavano dietro anche gli altoparlanti.

L'assessore Liliana Portello, che detiene la delega alla polizia locale, riferisce che «è stata una mattinata tutto sommato tranquilla che ha visto guadagnare la spiaggia ai giovani ma anche a delle famiglie di turisti che per alcune ore hanno dimostrato che la condivisione dell'arenile può anche funzionare. Abbiamo comunque voluto dare un segnale – aggiunge l'assessore – e i comportamenti non corretti sono stati immediatamente sanzionati dagli agenti che hanno controllato l'arenile. Una decina i casi che hanno impegnato gli agenti a rilevare sanzioni, soprattutto nei confronti di giovani che disturbavano con impianti stereo e amplificatori, o in altri casi, frigoriferi su ruote pieni di lattine».

L'assessore Liliana Portello

Il commissario Matteo Cozza

L'assessore è tornata in spiaggia per lo sgombero, alle 19.30, quando i bagnini hanno invitato prima tutti a uscire dall'acqua e poi a lasciare la spiaggia. «È stata un'operazione ben riuscita e qualcuno uscendo ha anche portato con sé i bicchieri e le bottiglie», riferisce Portello. E poi tutti in piazza, dove ad attenderli c'era un imponente dispiegamento di forze dell'ordine.

«Siamo partiti bene – ha spiegato il commissario capo della polizia di stato Matteo Cozza a inizio serata –, per il momento i nostri agenti non hanno elevato contravvenzioni, e i giovani sembrano meno delle annate precedenti». Come annunciato, non sono mancati i poliziotti austriaci e alcuni funzionari dell'esercito. Vederli tutti insieme offriva un colpo d'occhio imponente, e con loro, ovviamente c'erano le ambulanze della Sogit.

Ma chi sono gli "invasori" che abbisognano di una task force di tali dimensioni? Sono giovani, scottati dal primo sole, in maglietta e pantaloncini o con le mini gonne e i tatuaggi in vista. Ragazzi e ragazze che si divertono passeggiando in centro bevendo qualcosa ma che dopo qualche ora faticano a camminare diritti. Molti si sono preparati comprando camicie bizzarre, colorate, con dei gatti o con delle bottiglie di birra, per distinguersi, per vivere appieno queste giornate di festa, come se non ci fosse un domani. Invece è proprio domani, ovvero la serata odierna, quella che preoccupa maggiormente. —

A RONCHIS

Sarà un fine settimana con sport, musica e arte

RONCHIS

Sarà un fine settimana all'insegna dello sport, della musica, dell'arte e del divertimento per tutti. È partita ieri "Ronchis Skate &Music" allo skateparke nell'area festeggiamenti cittadina. Grazie al contributo del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia e al prezioso supporto degli sponsor, il week-end in corso garantirà un'esplosione di energia e creatività a tutti coloro che vorranno prendervi parte. Ieri si è partirti dai chioschi e dalla musica con Blase-Arxes, mentre oggi ci sarà uno speciale Skate contest a partire dalle 17. La serata sarà affidata alla musica live con Wel e NoDrip e a seguire, ci sarà il dj set di Gianluca Veronal che farà ballare tutti sotto le stelle. Domani mattina ci sarà una serie di lezioni gratuite di skate per i bambini con i maestri esperti a partire dalle 11 con il supporto musicale di GusD mentre a seguire ci sarà una performance live dei Writers che sapranno dare alla festa l'immagine di una opera d'arte. Durante la giornata saranno attivi anche degli stand di hobbisti che proporranno le loro creazioni al pubblico.

Sempre domenica, ma all'oratorio comunale, dalle 14.30 partirà un nuovo "Pomeriggio insieme" l'appuntamento che offre la possibilità di giocare, chiacchierare e passare un pomeriggio in compagnia per tutti, organizzato dall'amministrazione comunale in collaborazione con la commissione insieme per gli anziani e la parrocchia di Sant'Andrea apostolo. —

S.D.S.

LATISANA

Gemellaggio ventennale con gli studenti austriaci

LATISANA

Compie 20 anni il progetto del gemellaggio di Latisana con Reichenau an der Rax, che è stato rivitalizzato negli ultimi tempi e in queste giornate i ragazzi della Bassa friulana sono a fare visita ai loro coetanei austriaci. Fino a domani, infatti il comitato di gemellaggio con Presidente Giuseppe Schiraldi, l'Istituto comprensivo Deganutti con la dirigente Giovanna Crimaldi e l'assessore all'Istruzione Elena Martinis hanno concordato e organizzato un week-end dell'amicizia nella città gemellata.

Sono 12 i ragazzi che frequentano la seconda classe dell'Istituto Deganutti di Latisana che sono stati selezionati in base a dei parametri individuati dal Consiglio d'istituto, che stanno partecipando a questa iniziativa. Partiti da Latisana sono ospiti delle famiglie di ragazzi coetanei delle città gemellata. Lo scorso anno erano stati gli austriaci a raggiungere il comune friulano. I giovani studenti sono accompagnati da alcuni componenti del comitato di gemellaggio, dall'assessore all'istruzione Martinis, che ha sempre sostenuto questo progetto e da due insegnati. Durante le loro giornate in Austria i giovani latisanesi potranno visitare la scuola media cittadina dove seguiranno anche delle lezioni di lingua tedesca, prenderanno parte ad alcune gite alla scoperta del territorio e concluderanno il loro viaggio con una cena e una festa organizzata nel campo sportivo del paese. —

S.D.S.

È mancato

MARCO DE CRIGNIS
(Deca)
di anni 67

Lo annunciano la moglie Marina, la figlia Martina con Lorenzo e i nipoti Linda e Leonardo, fratelli, sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 9 giugno alle ore 16 a Ravascletto partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.
Un grazie al reparto Oncologia di Tolmezzo, alla dottoressa Laura Di Piazza e al Servizio Infermieristico Domiciliare.

Tolmezzo, 7 giugno 2025

OF PIAZZA

2° ANNIVERSARIO

CRISTHA MULARO

Grazie per l'amore che ci hai donato e che è sempre in noi.
Ti ricorderemo nella Santa Messa di domenica 8 giugno, alle ore 10.30, nella Chiesa di Basaldella.
Tutti quelli che ti vogliono bene.

Basaldella di Campoformido, 7 giugno 2025

O.F. Talotti

ANNIVERSARIO

7 giugno 2013 — 7 giugno 2025

GIANFRANCO POZZO

Ciao amore A.G.P.

Udine, 7 giugno 2025

PRIMO ANNIVERSARIO

FRANCESCO SOLERA

Il tempo non ha cambiato niente, continui a mancarci oggi come tutti i giorni da quando non ci sei più.
Mamma Beatrice, papà Angelo, parenti e amici tutti.

Castions di Strada, 7 giugno 2025

Ci ha lasciati

CARMINA MORO
ved. MARCOLONGO
di 98 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Giliana, Marisa e Giuliano, il genero Franco, la nuora Laura, i nipoti, i pronipoti assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 9 giugno alle ore 16 nella chiesa di Cerneglons, partendo dal cimitero di Remanzacco.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Cerneglons, 7 giugno 2025

O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,
via Calvario 101
tel. 0432/1790128
www.onoranzemansutti.it

Gigi e Ale si stringono al fraterno amico Lamberto e al suo grande dolore

GIANNI COZZUTTI

Udine, 7 giugno 2025

L'intervento

LEGGE DELRIO ED ENTI LOCALI LE DIFFERENZE CON LA SICILIA

PIERPAOLO ROBERTI*

Ho letto con molto interesse la lettera di Lodovico Sonego pubblicata sul Messaggero Veneto ieri e mi sono permesso di ritagliarmi qualche minuto per rispondere.

Premetto che la sua lettera trattava due temi ben distinti: nella prima parte il terzo mandato, le impugnazioni e il caso del Trentino; nella seconda parte la questione delle modifiche statutarie e del ripristino in Friuli Venezia Giulia delle Province elettive.

Ecco, è proprio sulla seconda parte che intendo rispondere, innanzitutto perché il tema afferisce alle deleghe che mi sono state conferite dal Presidente in questa legislatura così come nella precedente e in secondo luogo perché, evidentemente, il gossip romano di cui parla il senatore è qualcosa che appassiona più lui che me e non credo che i gossip fatti da chi non ha alcun ruolo valgano il tempo prezioso di cui siamo sempre a corto.

È vero ciò che Sonego afferma in merito alla legge Delrio, e cioè che va considerata quale legge di grande riforma economica e sociale: in sostanza una legge che ha un valore più alto rispetto ad una legge ordinaria. È vero e ne siamo consapevoli fin dal nostro insediamento nel 2018 e spero vivamente che nessuno abbia pensato che questa notizia ci giunga nuova. Del resto, in questi sette anni abbiamo già visto come la Delrio sia intervenuta in un'altra Regione a Statuto speciale, la Sicilia, bloccando il loro disegno di ripristino di un ente di area vasta.

Regione Sicilia era intervenuta sul tema con la legge 17/2017, il Governo impugnò la norma e la sentenza della Corte costituzionale 168/2018 la cassò definitivamente. Quella della Sicilia, però, era una legge ordinaria ed in quel caso era lampante come essa, seppure emanata da una Regione a Statuto speciale, non potesse superare una legge di grande riforma economica e sociale (anche se su questa classificazione potremmo discutere, ma non oggi).

Il percorso fatto dalla Regione Fvg, invece, è sicuramente molto più complesso e articolato, pieno di ostacoli e di lungaggini spesso incomprensibili per i cittadini: non è bastato il voto in Consiglio regionale, ma è servita anche l'approvazione del Parlamento e ora siamo in attesa di un periodo di decantazione di 3 mesi per poi veder rivotare il testo sempre alla Camera e al Senato in seconda lettura, e solo a quel punto le scelte fatte diverranno operative.

Questa procedura troverà però una giustificazione più che solida per la potenza dello Statuto di autonomia; potenza che va maneggiata con cura e per la quale sono stati previsti quei passaggi tanto lunghi e complessi.

Parlo ai lettori e non certo a chi, come Sonego, è stato assessore regionale, consigliere regionale e senatore e che quindi finge sicuramente di non saperlo prestandosi ad un gioco politico che mi è distante: lo Statuto del Fvg è legge costituzionale e deve seguire l'iter cui vanno appunto sottoposte tutte le modifiche costituzionali.

Parlando dunque di gerarchia delle fonti, ovvero di quale legge comanda sulle altre, se è vero che la legge Delrio comanda e supera la legge ordinaria della Sicilia, non altrettanto può fare rispetto allo Statuto modificato della Regione Fvg che prevedrà l'istituzione degli enti di area vasta. Preciso inoltre che questi saranno elettivi, con buona pace del collega di Graziano Delrio, collega di partito di Sonego, e di tutti quelli che hanno paura della rappresentanza democratica.

Sperando di aver chiarito eventuali dubbi ai lettori, lascio Sonego ai suoi gossip sui terzi mandati, alle sfiducie e alle interpretazioni su ciò che gli altri pensano. Per quanto mi riguarda, preferisco pensare a quella che si preannuncia come l'ennesimo assestamento record in termini di risorse a favore dei cittadini del Friuli Venezia Giulia. —

**Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e immigrazione*

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Pro smartphone free, ovvero la falsa gioia di vivere sconnessi

Poteva succedere ed è accaduto. Il mio smartphone – vendutomi un paio d'anni fa come top di gamma ed oggi non più nel prime, espressione usata con scioltezza dal venditore nerd – è morto.

Lo schermo è nero, i suoni rimangono inceppati nei circuiti prodotti con le terre rare. Dalla vivacità che lo ha sempre distinto, è passato all'aldilà e noi sperimentiamo il dolore di un abbandono. Perché in quell'oggetto trapassato c'è parte della nostra vita. Il ragazzo raccoglie compassionevole l'oggetto defunto. Traffica un po' e propone di mandare l'estinto alla casa madre. Mi avvertiranno con una mail se è risorto e io penso che farebbero più rapidamente con un sms, ma fortunatamente taccio e comprendo di essere già ammalata. Esco sconnessa a tempo indeterminato. Il problema è che, una volta nel mondo reale – quello fatto di alberi, persone vere e autobus che passano anche se non li hai visti su Google Maps – ti accorgi che il telefono non è solo un oggetto: è una protesi, un arto, una stampella dell'anima.

Mi sento sola. Disarmata. Offline. E non sono l'unica. Pare che il tempo medio giornaliero di utilizzo dello smartphone superi le sei ore, che è più di quello che molti dedicano al sonno, alla lettura o ai figli i cui amici immaginari si chiamano Apple. Le statistiche dicono che lo agguantiamo 700, 800 volte alla settimana. Solo WhatsApp occupa un terzo della nostra esistenza, il resto se lo dividono Instagram, Facebook, Google e il meteo di città in cui non andremo mai. Secondo Ben Carter, professore al King's College di Londra, l'abuso dello smartphone non è classificato come disturbo clinico, ma ne ha tutti i sintomi. Lo conferma una psichiatra americana che segnala avvisaglie ormai familiari: perdita di controllo (tipo: "Apro Instagram solo un secondo" e ci si ritrova nel 2021 a guardare le vacanze dell'ex fidanzato della sorella), primato (il telefono che vince anche sui figli piccoli), insoddisfazione cronica, ansia, scontrosità. Tutto, insomma, tranne la pace interiore.

A Torino è finito in ospedale un tredicenne in crisi d'astinenza. Palpitazioni, urla, occhi sgranati. Non per droga. Non per alcol. Perché non trovava il cellulare. E mentre lui veniva monitorato, a me tremavano le mani ipotizzando l'acquisto di un ennesimo top di gamma che fa le foto in 3D e legge nel pensiero, ma ho resistito. Perché non voglio un telefono. Voglio il mio. Quello con 13.900 immagini, le password salvate in App criptate e il numero di un idraulico con cui ho chattato solo una volta ma che mi manca come un parente stretto. Questa nuova dipendenza sta allarmando anche i governi. La Spagna ha proposto di paragonare la tossicità del telefono a quella delle sigarette e nel Regno Unito stanno nascendo delle città "smartphone free" dove parlarsi guardandosi in faccia. Un'esperienza estrema, lo so. C'è chi si rifugia nella "Monk Mode", microtrend di TikTok che consiste nel vivere da tibetano per 90 giorni, senza social, senza schermi, solo meditazioni. Altri si iscrivono a corsi di Digital Detox o si regalano weekend in hotel senza Wi-Fi.

In Italia è nata persino una startup, Logout Livenow, che offre vacanze senza connessione. Tu consegni il telefono, loro lo chiudono in una cassetta di sicurezza e, per evitare comportamenti autolesionistici, ti fanno fare escursioni, laboratori manuali e seminari per capire cosa significhi, secondo loro, vivere veramente. E io? Sto lì. A metà. In una zona grigia dove vorrei disintossicarmi ma sogno i giga. In un giorno di crisi nera, penso di prendere un secondo telefono. Ma desisto. Perché so che non bramo uno smartphone: a me serve quello che ora, dicono, mi restituiranno funzionante, ma zeppo. Non ci si potrà più installare niente. Un telefono saturo, come me. Eppure, qualcosa mi dice che, quando lo riaccenderò, anche se rivedrò le mie app, qualcosa sarà cambiato. Non so se riuscirò mai davvero a lasciarlo andare. Nel frattempo, se vedete una che vaga cercando di connettersi al router di un bar chiuso, non giudicatela. Offritele una tisana. È solo in fase di transizione da uno smartphone a un altro. —

LE LETTERE

Salute

Lo stop di San Vito e l'assenza di nascite

Gentile direttore,
maternità a San Vito, un addio? Sono nato nel millennio scorso in comune di San Vito al Tagliamento, terra di cui mi sono sempre sentito orgoglioso, che ho prescelta per la nascita dei miei figli e che accoglie le spoglie dei miei genitori e avi.
Ho seguito il dibattito sul punto nascita all'ospedale sanvitese, sostenuto da parte del mondo politico, da parte di quello sindacale e quant'altri, in contrapposizione alle decisioni della Regione. Può darsi, a mio avviso, che queste ultime non siano le più appropriate, ma quello che mi stupisce è che nessuna voce, sia della Regione, sia di politici o quant'altri, sia stata fatta sentire per entrare nel merito della vera causa, quella dell'assenza di nascite. Un'assenza tutt'altro che casuale od occasionale, in quanto originata come espressione di libertà e volontarietà, e caratterizzata dall'eliminazione della vita nascente.
Generazioni sono state cancellate negli ultimi cinquant'anni, alla pari con quei figli che privati negli ultimi mesi dello scorso anno del diritto di giungere alla luce, non avranno più bisogno di un luogo di nascita, né pubblico né privato, né a San Vito né altrove. Sono loro il proseguo della scia degli assenti e degli scartati, una scia che sembrerebbe volersi vendicare, non per odio, ma per il semplice fatto che il vuoto non genera, perché il vuoto crea vuoto. Lo attestano le statistiche, sia in Italia, sia in Friuli, sia a San Vito, il numero delle nascite è in perenne e precipitosa decrescita. Una vera difesa del punto nascita di San Vito non può quindi far conto sulla sola conta del numero dei parti, ma deve premunirsi riconoscendo l'ovvio, democratico e sacrosanto diritto alla vita proprio ed esclusivo di ogni essere umano, e che include in sé il diritto alla nascita. Ovviamente un pensiero alle mamme per le quali, va ricordato, con legge del 1978 venne disposto l'obbligo di intervento pubblico perché difficoltà collaterali alla maternità abbiano a trovare superamento. In questo senso il Comune, la Regione, lo Stato, l'intero apparato sociosanitario e il volontariato possono fare molto, un tanto che potrebbe far mutare le attuali scelte.
Da figlio di questa terra, mi sentirei certamente onorato di poter sentire ancora dei bambini a dire. «Sono nato a San Vito».

Franco Trevisan
Cordenons

I Papi

L'opera di Bergoglio non va dimenticata

Gentile direttore,
leggendo gli articoli del signor Egidio Marin di Cassacco, "risorto" dalla sua annunciata "dipartita letteraria" di tempo fa, devo pensare che le persone del sopra citato paese sono "fortunate" ad avere un "Cristo" intorno a loro che offre fede, risposte, soluzioni di tanti quesiti religiosi e sociali.
Ora chiedono, quelli di Cassacco o parte di essi, lumi sul nuovo Papa, e il signor Marin, nella sua umile figura, non può sottrarsi a questo dovere. Sembra, come tante altre persone di Chiesa e no, in una fase di eccitamento straordinaria: Francesco già quasi dimenticato, un Papa, questo, vero, autentico, di grande fede. Ha fatto il gesto della croce, ha ricordato Maria, ha parlato di fede, di pace; ma un Papa di che cosa deve parlare! Cominciamo già a boicottare ciò che voleva dire e fare, specialmente nel clero, Bergoglio. Sicuramente la sua morte per molti di essi è stata una "soluzione", altrimenti sai come e quanti con il loro sedere scivolavano dalle poltrone! Hanno osato chiamare in causa lo Spirito Santo nella sua elezione e per la sua elezione, ora i vari "interessi" per arrivare a questa carica vengono definiti "nello Spirito Santo", ciò vale anche per i Papi passati, sia chiaro. Pensi piuttosto a "rilavorare" nella Chiesa, per la Chiesa.
Contro le guerre le sue parole valgono come le mie; riveda, signor Marin, i funerali ipocriti di Bergoglio, altro che Spirito Santo! Scrivo questo, come già fatto altre volte, perché il signor Marin è troppo "preso" più dalla religione che dalla fede; siamo in un "territorio comune", non sono nessuno, ma Cristo pretende altro. Fortunato lei che ha questa "sapienza".

Andrea Molinari
Basiliano

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

Varmo in festa per la società dei fratelli Asquini

Venicio ed Edi Asquini festeggiano i cinquant'anni di attività della società. Grande festa a Roveredo di Varmo per il mezzo secolo di fondazione della società dei fratelli Asquini, stimati e famosi artigiani, non soltanto locali. Ampio il campo delle attività che vanno dalla tinteggiatura, pavimentazione, rivestimenti, cappotti, cartongesso e quant'altro necessario. Accanto ai festeggiati, non potevano mancare le autorità con i sindaci di Varmo, Fausto Prampero, e di Codroipo, Guido Nardini, il presidente di Confartigianato Friuli Venezia Giulia, Graziano Tilatti, il celebre artista Giorgio Celiberti, i tanti amici di tutto il Friuli Venezia Giulia oltreché di fuori regione, ma soprattutto i famigliari, vero punto di forza di questa società così apprezzata.

CULTURA & SOCIETÀ

Organizzazione culturale

Il teatro di Beltotto «Una rete per il Nord Est»

Il progetto del presidente dello Stabile del Veneto insignito del premio Enriquez
«L'ambizione è di provare a diventare una macroarea culturale di interesse »

Giampiero Beltotto, classe 1954. Ha ricoperto diverse cariche istituzionali. Oggi presiede il Teatro Stabile del Veneto

L'INTERVISTA

JACOPO GUERRIERO

Sorride e spiega che no, non se l'aspettava. «Sarà che, ovunque vada, poi resto minoranza». Passione, una certa idea di militanza rinviano, ad ascoltarlo, a un impegno che viene da lontano, ma Giampiero Beltotto non sembra un sentimentale, gli interessa il futuro. Da Presidente del Teatro Stabile del Veneto, ha appena vinto il Premio Enriquez. È tra i maggiori riconoscimenti nel mondo del teatro italiano. Nella sua vita ha interpretato ruoli diversi: giornalista, scrittore, portavoce, esperto di comunicazione e poi d'impresa.

Il teatro però c'è sempre stato.

«Sì, fin. da quando ero un ragazzo. E, a Milano, erano gli anni settanta, Paolo Grassi aveva avviato l'esperienza del Teatro Tenda. Una delle mie professoresse, al liceo, ci diede i biglietti. Non ho più smesso. Qualche volta mi annoio, ovviamente».

Un'era differente. Alle arti si chiedeva di cambiare la vita. Anche sul sito dell'Enriquez, peraltro, si dice che il teatro ha un ruolo importante «nell'esplorare i terreni dell'esistenziale». Concorda?

«Sono parole che centrano in pieno l'essenza del lavoro che stiamo provando a fare. Le preferisco rispetto a una certa idea di intrattenimento, scipita. Quelli che le hanno scritte sono dalla parte giusta della storia. C'è pure un elemento che vorrei sottolineare».

Quale?

«Sono grato al Premio di avere scorto questo impegno nel contesto di una regione che spesso sfugge ai radar nazionali».

Resta che un'idea di umanesimo pare tramontare. È tempo di abbandonare gli occhiali del Novecento nell'organizzazione culturale?

«Sì e no. Io rimprovero ancora ai miei maggiori – mi sento figlio del popolarismo cattolico – di non avere fatto valere un punto di vista differente rispetto a quello marxiano nella formazione della classe dirigente culturale».

Lei programma stagioni in tutto il Veneto. Lavora a coproduzioni internazionali?

«Da tempo e non sono da solo. A guidare tutto c'è un noi. Devo dire grazie a Filippo Dini, direttore artistico e a Claudia Marcolin, direttore generale. Lavoriamo con il sorriso e sono lieto di notare che abbiamo raddoppiato, durante questa consiliatura, i biglietti venduti. Non tutti ci sono riusciti. Credo che questo risultato sia figlio di una determinata postura intellettuale».

Ovvero?

«Combattiamo costantemente contro la sindrome del villaggio di Asterix».

Ci sono ancora i Romani e i Galli?

«Io mi dichiaro sempre veneto d'adozione nonostante sia nato a Roma. Ma le dico: nella scuola, nell'università, nella cultura, noi tendiamo troppo spesso a sentirci come gli abitanti del villaggio di Asterix. Abbiamo una classe imprenditoriale fantastica, che miete successi in tutto il mondo, ma anche la tendenza a chiuderci in una visione localistica. E questo non va bene. I Galli vincono solo nei fumetti».

Che significa? Che c'è bisogno di maggiori investimenti?

«Sì. E va riconosciuto che, senza l'attività del Presidente Zaia, noi oggi saremmo ancora a occuparci di teatri costretti a comprare altrove la propria programmazione. Homo sine pecunia imago mortis».

Ero rimasto al tremontiano detto «con la cultura non si mangia». È una storia complessa quella tra il centrodestra e l'organizzazione culturale.

«In Veneto, per quanto riguarda il teatro, no. Avere fatto scelte così ambiziose verso questo teatro è stato un momento di alta politica culturale».

Come va nella relazione col governo nazionale?

«Rilevo che, a differenza che nel passato. Abbiamo un sottosegretario, Gianmarco Mazzi, competente e, soprattutto, presente».

Cos'è la rete internazionale dei teatri dell'Alto Adriatico a cui lei sta lavorando?

«Un tentativo che stiamo provando a fare con i teatri di Vicenza, Verona, Padova, Venezia, Treviso, e poi di Udine, Rijeka, Pola. Speriamo di allargare alla Slovenia. L'ambizione è di provare a diventare una macroarea culturale di interesse, con un'organizzazione vera e propria, capace di interloquire con le strutture burocratiche dell'Europa per raccontare un'identità e per provare a promuoversi, per attrarre investimenti. Non bisogna mai sedersi sugli allori».

Tra le città menzionate ne manca una.

«Sì. Manca Trieste. Il presidente dello Stabile triestino, Granbassi, l'ultima volta non poteva. Forse la prossima troverà tempo per stare con noi. Noi ci teniamo».

Vogliamo declinare meglio l'idea di una comunità culturale nordestina?

LA MOSTRA A VILLA MANIN

Sedici artisti raccontano le Architetture trasparenti

Immaginate di varcare una soglia, non quella di una semplice esposizione, ma di un regno dove l'arte contemporanea trasforma ogni percezione e sfida i confini del visibile. È questa l'esperienza di "Architetture Trasparenti", una mostra che inaugura oggi, sabato 7 giugno, alle 18, e visitabile fino al 26 ottobre, e che dischiuderà i suoi veli nei saloni di Villa Manin a Codroipo. Un'odissea sensoriale, un labirinto di meraviglie tattili e visive, un'esperienza da accarezzare, sfiorare e vivere intensamente.

Le sedici installazioni di questa esposizione curata da Guido Comis, direttore di Erpac, e di Linda Carello con Daniele Capra, organizzata dall'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia, all'interno del programma GO! 2025&Friends si propone come un inno alla fluidità dello spazio e alla malleabilità della percezione.

Un'esposizione che esplora il concetto di confine non come barriera, ma come soglia permeabile per nuove esplorazioni spaziali. Le installazioni giocano con la percezione visiva, alcune fondendosi con l'ambiente e alterandolo, altre creando architetture eteree. Le opere all'aperto, infine, dissolvono il limite tra interno ed esterno, invitando a una contemplazione libera.

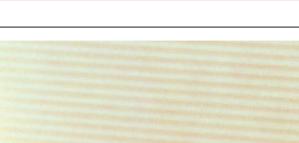
Sedici anime creative, sedici interpreti dell'arte contemporanea, hanno dato vita a installazioni che promettono di rapire il cuore e la mente. Nomi risonanti come Robert Irwin, la cui opera è un dialogo con la luce e lo spazio, Giulio Paolini, maestro di svelamenti concettuali, e Jeppe Hein, con le sue incursioni giocose e interattive, si affiancano a talenti quali quelli del collettivo Inside Outside con l'installazione Welcome, i cui veli danzanti accolgono i visitatori, Gabriel Dawe, con il suo iconico Two-Way Mirror Pavilion, un'architettura di vetro e acciaio che dialoga con l'ambiente circostante, concessa in prestito da Egidio Marzona, una figura di riferimento nel collezionismo inter-

La mostra ospitata a Villa Manin FOTO ALICE DURIGATTO

GLI EVENTI IN FRIULI

Venditti a Palmanova, il concerto slitta ad agosto

A causa di motivi tecnico-organizzativi, il concerto di Antonello Venditti, previsto inizialmente per martedì 22 luglio in Piazza Grande a Palmanova, evento inserito nella rassegna "Estate di Stelle", è stato rinviato a sabato 9 agosto, sempre nella stessa venue, sempre alle 21.30. I biglietti già acquistati restano validi per la nuova data. Per info www.azalea.it. "Cuore", pub-

blicato nel 1984, contiene brani che sono diventati storia della musica italiana, nella loro attualità, ed inni generazionali come "Notte prima degli esami". Il calendario della rassegna Estate di Stelle a Palmanova vede in programma i concerti di Simone Cristicchi (30 luglio), Bolero – Carmina Burana con l'Ensemble Symphony Orchestra (3 agosto), gli spettacoli di Paolo Crepet (19 luglio) e Stefano De Martino (24 luglio) e la grande festa dance dell'estate con Gigi D'Agostino (primo agosto).

«Pur nel contesto di tutte le differenze che vanno rispettate, io penso che quest'area esista. Ma che non sappia, e qualche volta non voglia, incontrarsi. A Venezia sto aprendo il "Cantiere Goldoni". Mi sto muovendo con gli scrittori – tra gli altri Molesini – con gli editori - De Michelis- speriamo con le università oltre che con la gente di Teatro. Rifletto sul fatto che la richiesta di vedere sul palcoscenico la vita di questa gente meravigliosa che abita da queste parti è altissima. Vorrei ci fosse anche la vicentina Mara Carollo, appena pubblicata da Rizzoli, che ha scritto un grande libro non entrato al Campiello. Il nordest è pieno di energie culturali. Tocca a noi promuoverle e dare loro risalto».

Non le piacciono i radical chic.

«Io sono molto rispettoso delle scelte e degli imprenditori che investono nel Premio. Ma sì, credo che il Teatro appartenga e vada pensato per il popolo e che certe scelte appaiano elitarie».

Un'ultima domanda: sente di essere riuscito a trasformare lo Stabile in un punto di riferimento della vita culturale nazionale?

«No. Non ancora. Il mio non è un intento generico. L'obiettivo è rendere lo Stabile una comunità in cui accogliere coloro che credono alla cultura come fattore determinante nella crescita del Paese». —

IL FESTIVAL

L'architetto Nichetti: «L'esame con Gae Aulenti poi il cinema ha vinto»

Il regista ospite oggi delle Giornate della luce a Spilimbergo
«Il prossimo film? Non mi mettete fretta, ho tempi lunghi»

L'INCONTRO

GIAN PAOLO POLESINI

Il regista Maurizio Nichetti sarà oggi a Spilimbergo

Aventitré anni dall'ultimo film "Honolulu Baby" e a quarantacinque dal primo, l'iconico "Ratataplan", che quell'anno, nel 1979, elettrizzò il pubblico della Mostra del Cinema di Venezia per l'originale piglio muto, ben più vicino a Charlot e a Tati che alle tendenze dei Settanta, Maurizio Nichetti l'indipendente si riaffaccia in sala.

Lui è un regista che ha sempre scritto un cinema d'idee, per nulla fotocopiato e a distanza di sicurezza dal mainstream, ovvero dalla corrente dominante.

Ed ecco arrivare, nel 2024, "Amiche mai" con l'insolita coppia al femminile Finocchiaro-Yilmaz, il primo on the road del cineasta milanese, invitato sabato 7 al vernissage delle "Giornate della Luce" di Spilimbergo, festival cinematografico a cura di Gloria De Antoni e di Donato Guerra, in "onda" fino a domenica 15.

L'appuntamento di stasera con Nichetti, e con il direttore della fotografia Vincenzo Carpineta, sarà per le 21 al Miotto.

Maurizio, come mai questo lungo intervallo senza film?

«Ah, non lo so. Sono volati via questi anni che nemmeno me ne sono accorto. Un concetto rimarcato da molti e adesso comincio a preoccuparmi. Diciamo che ho fatto altro».

Poi la voglia di tornare. Con il set organizzato in Friuli Venezia Giulia. C'è un perché proprio nel Nord Est?

«La storia è un lungo viaggio verso la Turchia, e Trieste offriva un comodo confine: in un balzo sei nei Balcani. La produzione, avendo lavorato con Gabriele Salvatores, ben conosceva l'efficienza della Film Commission Fvg e, devo dire, aveva ragione».

Ha ritrovato la sua attrice preferita, ovvero Angela, con lei sin dagli inizi, facendola affiancare dalla Serra, l'interprete feticcio di Özpetek. Non è che Ferzan se l'è presa?

«Ma no! Però non l'ha inserita nel cast della sua recentissima opera. Stanno bene assieme: la veterinaria e la badante caratterialmente agli opposti. Diciamo che non avevo mai macinato così tanti chilometri incappando in qualche avventura di troppo, però è stato affascinante».

C'è l'elemento social letteralmente schiaffato dentro la trama con la stessa evidenza contemporanea.

«Cerco sempre d'infarcire le pellicole con corpi all'apparenza estranei, dai fumetti di un tempo, appunto, alla comunicazione spicciola di adesso. È ben più facile inquadrare lo schermo di un cellulare che uno schermo grande. Quindi, mi sono detto, diamo un senso alla modernità».

La sua laurea in architettura le è servita per "disegnare" meglio il cinema?

«Anche Hitchcock era un architetto. A lui è servito. Per quanto mi riguarda lo devono dire gli altri. Mi sono impegnato parecchio sostenendo l'esame di Stato con Gae Aulenti. E, di questo, ne vado fiero. Poi la mania di scrivere sceneggiature prese il sopravvento».

E a chi le fece leggere?

«Allora giravo con i fogli nella borsa, vuoi mai che casualmente spuntava un'occasione. Che arrivò durante le riprese di "Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno". Una storia diciamo commissionata e scritta da me finì fra le mani sapienti di Mario Monicelli, il regista del film. Mi disse che non era affatto male. "La farei leggere ai miei amici", disse. E i suoi amici erano Age, Scarpelli, Benvenuti, degli autentici fuoriclasse. Fu come buttare legna fresca sul fuoco: ritrovai calore, voglia ed energia».

E arrivò "Ratataplan", un caposaldo della cinematografia fine Settanta.

«Uscì e, per allora, era fuori moda. Come gli altri che lo seguirono. Appartenevano però a una nuova direzione del cinema italiano dei Moretti e poi dei Troisi, dei Benigni, ma per uno come me che preferiva la libertà ogni volta diventava un'impresa farmi produrre e cercare un distributore. Ce l'ho sempre fatta, comunque».

Indimenticabile è il collettivo teatrale di "Ratataplan", ovvero "Quelli di Grock" saltimbanchi in stile Ottocentesco.

«Pensi che esistono ancora. Fra l'altro la loro sede è vicino casa mia. Ogni anno centinaia di allievi apprendono l'arte di strada, quella dura e pura».

Le fa piacere essere definito il "Woody Allen italiano"?

«Oddio, poi lui si è perso, in realtà, ma i primi lungometraggi erano capolavori assoluti. Fare un film all'anno diventa una catena di montaggio. Ognuno, va detto, contiene qualche magnifica idea. Gli altri del passato erano una totale magnifica idea».

Non è che passeranno altri vent'anni per il prossimo film, Nichetti?

«Non mi mettete fretta, ho tempi lunghi io». —

nazionale e legato da un filo sottile alla storia espositiva di Villa Manin fin dal lontano 2001. E ancora Jeppe Hein, già ospite a Passariano nel 2004, torna oggi a incantare il parco con Double Ellipse, un labirinto specchiante che invita a perdersi e ritrovarsi in un gioco di riflessi infiniti, le opere di Alberto Garutti e di Patrick Tuttofuoco, realizzate nel parco di Villa Manin già nel 2005 in occasione di una precedente esposizione, sono state saggiamente integrate nel percorso. La loro intrinseca coerenza con il tema dell'attuale mostra le rende parte integrante di questo suggestivo viaggio, testimonianza di un dialogo continuo tra passato e presente. Janusz Grünspek, Dan Graham, Christina Kubisch, che avvolge lo spazio in una dimensione uditiva, amplificando il coinvolgimento del visitatore e trasformando la percezione in un'esperienza sinestetica, Alberto Garutti, Patrick Tuttofuoco, Matteo Negri e Anna Pontel. Ognuno di loro ha intrecciato fili invisibili, creando un arazzo di emozioni e scoperte.

I materiali impiegati – la trasparenza del vetro, la profondità degli specchi, la delicatezza dei fili colorati, la morbidezza dei tessuti, il mistero della luce e l'eco del suono – non sono semplici elementi costruttivi, ma veicoli di esperienze sensoriali che trascendono l'idea convenzionale di architettura, troppo spesso concepita come un'entità fissa, chiusa e opaca. Qui, ogni materiale sussurra una storia, ogni riflesso rivela un segreto.

Come osserva Guido Comis, direttore artistico di Villa Manin, «È un viaggio in cui lo sguardo e il corpo sono chiamati ad attraversare spazi che non sono mai ciò che sembrano. Un'esperienza che unisce alla dimensione estetica e concettuale anche un'intenzione ludica ed esperienziale. Non una mostra da osservare a distanza, ma un contesto da abitare, percorrere, vivere».

"Architetture Trasparenti" è aperta dal martedì alla domenica, con orario continuato dalle 10 alle 19. Il costo del biglietto intero è di 8 euro, ridotto a 5 euro, mentre i gruppi potranno beneficiare di un ingresso a 4 euro. —

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

INAUGURATA L'ESPOSIZIONE A ILLEGIO

La Ricchezza nell'arte: in mostra 52 capolavori

Un viaggio nella bellezza di opere straordinarie di Caravaggio, Rembrandt, Tiziano, Brueghel, Tiepolo, Picasso, Guttuso e di Pelizza da Volpedo, e ancora, Lorenzo Lotto, Filippino Lippi, Giovanni Bellini, Mattia Pret. È la mostra Ricchezza. Dilemma perenne", visitabile fino al 9 novembre 2025, inaugurata ieri a Illegio, che abbraccia cinque secoli di storia dell'arte, dal Quattrocento al Novecento, al cui interno sarà possibile anche osservare da vicino il celebre caravaggesco "Ragazzo morso da una lucertola", potente meditazione sui pericoli dell'attrazione per i beni materiali. Tra i 52 quadri esposti, sarà presente anche l'opera preparatoria, a grandezza naturale, del protagonista de "Il Quarto Stato" il celebre dipinto di Pelizza da Volpedo realizzato nel 1901. Saranno diciassette le opere provenienti da collezioni private, finora mai accessibili al pubblico.

«Il successo costante e il prestigio che la mostra di Illegio – ha evidenziato all'inaugurazione l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli– ha saputo conquistare nel tempo rappresentano un motivo di grande orgoglio per l'intera comunità regionale. Questo appuntamento culturale, ormai riconosciuto ben oltre i confini regionali, non è solo una vetrina di bellezza e riflessione, ma rappresenta la dimostrazione concreta di ciò che si può realizzare grazie alla tenacia, alla visione e all'impegno di una comunità unita». —

Il taglio del nastro alla cerimonia d'inaugurazione della mostra a Illegio

IL FESTIVAL A MALBORGHETTO

Con Risonanze l'armonia della musica entra nei boschi

Presentata a Trieste ala decima edizione
Oltre trenta eventi tra concerti, visite e mostre

Compie dieci anni Risonanze Festival, la rassegna di musica nel bosco che porta a Malborghetto - Valbruna e in Val Saisera le armonie dei suoni in natura. Il ricco cartellone di questa nuova edizione, che si svolgerà dal 14 al 22 giugno, è stato presentato in Sala Predonzani a Trieste alla presenza del vicepresidente della Regione e assessore alla cultura e sport Mario Anzil, del sindaco di Malborghetto-Valbruna Boris Preschern, del direttore artistico del Festival Alberto Busettini, du Stefano Gorasso della Fondazione Luigi Bon e del direttore di Legno Vivo Davide Fregona.

«La nostra regione, come scrive Nievo, è "Un piccolo compendio dell'universo", e questa di Risonanze è un'ottima occasione per perdersi nei boschi, conoscere patrimoni e salire in alto, complice anche la musica», ha detto il vicepresidente Anzil.

"Sounds of the world" è il titolo programmatico di questa "Anniversary edition" con oltre trenta eventi, tra concerti, attività outdoor, visite guidate, mostre, degustazioni in musica, convegni, prove aperte, lezioni concerto, artisti in residenza. Il tutto là dove cresce e vibra il legno di risonanza che dà corpo e voce a pregiati strumenti musicali "made in Valcanale", diffusi nei cinque continenti e creati da abili mani di liutai e cembalari.

E ci saranno anche loro, riuniti nell'Officina dell'Arte di Legno Vivo, nel cuore di Malborghetto, insieme a musicisti di chiara fama, solisti, formazioni da camera, ensembles ed orchestre con concerti in Val Saisera, a Palazzo Veneziano, nella Chiesa della Visitazione di Maria e Sant'Antonio, in piazza e lungo le vie del paese, per vivere un'esperienza che mette in comunione natura, patrimoni d'arte, musica, artisti, artigiani, appassionati e pubblici eterogenei.

Sarà un melting pot di generi e forme: musica antica, barocca e classica, romantica e contemporanea, insieme al tango, al flamenco, al country e bluegrass, alla musica mariachi, all'improvvisazione. Musiche dal mondo, attraverso secoli e latitudini con musicisti e gruppi provenienti da Italia, Croazia, Spagna e Andalusia, Singapore, Persia, Messico, Ecuador, Bolivia, Perù, Stati Uniti.

Si parte il 13 giugno con la residenza artistica della Red Dot Baroque di Singapore

Il festival degli abeti di risonanza aprirà con delle anteprime, a cominciare dalla residenza artistica della Red Dot Baroque di Singapore, una formazione straordinaria di musicisti diretta da Alan Choo che proporrà a partire da venerdì 13 giugno, secondo vari orari a Palazzo Veneziano, delle prove aperte al pubblico con vari repertori. Il giorno dopo, sabato 14 giugno alle 18, verrà inaugurata la mostra, sempre a Palazzo Veneziano, dedicata al liutaio Gio Batta Morassi, il "Signore del Legno", fondatore dell'Associazione Liutaria Italiana, colui che ha scoperto le mirabili qualità dell'abete di risonanza della Valcanale. Alle 23.59 seguirà "Midnight Concert" a lume di candela con il violoncellista internazionale Massimo Raccanelli Zaborra.

Attesi i concerti nella Forest Sound Track, nel cuore della foresta in Val Saisera, tra cui quello di sabato 21 giugno alle 17 con l'Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani e la solista al sitar indiano Giulia Coschiera, con l'alpinista Nives Meroi in veste di narratrice per un viaggio musicale dalle Giulie all'Himalaya. Anche in piazza a Malborghetto non mancherà la musica, come venerdì 20 alle 21 con i "Mariachi La Bamba", tra voci, guitarron, trombe e vihuela, direttamente dal Messico per un'"experiencia realmente diferente". Altra novità è il format "Taste the music", in collaborazione con Hotel Hammerack e Ristorante Valle Verde, con degustazioni a km zero durante dibattiti e confronti tra musicisti e liutai.

Tutto il calendario, con concerti ad ingresso gratuito, è sul sito risonanzefestival.com e ogni aggiornamento sulle pagine social. —

La presentazione a Trieste della rassegna Risonanze, giunta alla sua decima edizione

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
- L'amore che non muore 15.15-20.30
- La trama fenicia 14.45-17.20-19.20
- Lilo & Stitch 17.45-19.00
- Fino alle montagne 18.15
- Mission: Impossible The Final Reckoning 20.00
- Scomode verità 15.20-21.20
- Come gocce d'acqua 15.45-21.15
- Fuori 16.45-19.00-21.15

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273
- Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
- Lilo & Stitch 16.45
- No Other Land 18.45
- In viaggio con mio figlio 20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
- Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
- Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
- Lilo & Stitch 14.00-15.20-16.05-17.10-18.10-18.45-19.55-20.25-21.00-21.40-22.40-23.30
- L'esorcismo di Emma Schmidt The Ritual VM 14 14.05-16.40-21.10-23.45
- L'amore che non muore 15.00
- Karate Kid - Legends 14.00-14.45-16.50-19.00-19.15-21.30-23.40
- Fuori 14.30-17.25-21.55
- Mani nude VM 14 16.35-19.10
- Final Destination - Bloodlines VM 14 22.10
- Maracuda - Diventare grandi è una giungla 14.30
- Thunderbolts* 15.05
- Dan Da Dan: Evil Eye V.O. 18.30
- La trama fenicia 20.55-23.10
- Mission: Impossible The Final Reckoning 14.15-16.30-17.55-20.40-22.30
- L'amico fedele 17.40-19.40-21.55
- L'ultima Regina 14.30

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
- Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
- Final Destination - Bloodlines VM 14 21.00
- La trama fenicia 18.00-20.30
- L'amico fedele 15.30-18.00
- L'amore che non muore 17.00-20.45
- L'esorcismo di Emma Schmidt The Ritual VM 14 18.30-20.45
- Lilo & Stitch 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
- Mani nude VM 14 15.30-18.00-20.30
- Maracuda - Diventare grandi è una giungla 15.30-16.30
- Mission: Impossible The Final Reckoning 16.30-17.30-20.00-20.45
- Fuori 18.00-20.30
- Karate Kid - Legends 15.45-18.00-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
- Lilo & Stitch 15.30-17.30-20.15
- La trama fenicia 15.40-17.40-20.30
- Mission: Impossible - The Final Reckoning 20.00
- New Dawn Fades V.O. 15.30
- Fuori 17.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
- Karate Kid - Legends 15.20-17.10-18.50-21.00
- Mission: Impossible The Final Reckoning 15.00-17.30-20.30
- L'amico fedele 15.30-17.40
- Fuori 15.30-20.40
- Lilo & Stitch 15.40-17.40-20.30
- La trama fenicia 18.00-20.30

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
- Mani nude VM 14 15.00-20.10
- La trama fenicia 17.20
- Karate Kid - Legends 14.00-16.00-18.30-20.50
- Maracuda - Diventare grandi è una giungla 14.20
- L'amico fedele 17.30-20.20
- L'esorcismo di Emma Schmidt The Ritual VM 14 20.40
- Lilo & Stitch 14.30-14.40-15.20-16.20-17.10-18.00-19.50-20.30
- Mission: Impossible - The Final Reckoning 16.50-19.20

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
- Fuori 16.30-18.45-21.00
- La trama fenicia 17.15-19.15-21.00
- L'amore che non muore 16.15-21.15
- Scomode verità 19.15
- Come gocce d'acqua 17.00-21.15
- Fino alle montagne 19.00

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
- Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
- Lilo & Stitch 14.00-14.20-15.00-15.30-16.10-17.00-17.40-18.10-19.40-20.10-21.10-22.11-22.40
- Lilo & Stitch V.O. 19.10
- Mission: Impossible The Final Reckoning 20.40
- Dan da Dan First Encounter V.O. 18.00
- Final Destination - Bloodlines VM 14 21.40
- Karate Kid - Legends 14.20-16.50-18.45-19.20-21.50
- Karate Kid - Legends V.O. 16.30-21.50
- Mani nude VM 14 14.40-16.30-22.30
- L'amico fedele 16.00-19.45

NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Pink Planet in concerto e Miss Italia a Chions

CRISTINA SAVI

Spaziano dalle mostre alla musica, dai libri alla moda gli appuntamenti di oggi nella Destra Tagliamento. A Pordenone, negli spazi della Galleria Sagittaria di Casa Zanussi, si inaugura alle 17.30 la mostra "**Alla (ri)scoperta del cinema effimero: le stanze delle meraviglie**", a cura di Silvia Moras, con il coordinamento di Fulvio Dell'Agnese. L'esposizione presenta una raccolta unica di ephemera provenienti dalla collezione privata della stessa Moras: oggetti apparentemente marginali ma dal forte valore evocativo, come specchietti, figurine, posate e ventagli, tutti legati all'immaginario cinematografico e ai suoi protagonisti..

In serata, il testimone passa alla musica. A Sesto al Reghena, in piazza Castello, alle 21.15 saliranno sul palco i **Pink Planet**, tribute band fra le più apprezzate dedicate ai Pink Floyd. Il concerto sarà arricchito da video immersivi, luci laser e dallo storico schermo circolare che ricrea l'atmosfera dei live della leggendaria band britannica. La serata sarà impreziosita dagli interventi del giornalista e conduttore Andrea Ioime, profondo conoscitore dei Pink Floyd. A Sacile il Teatro Zancanaro ospita alle 20.45 lo spettacolo "**Musicalmente insieme**", con Massimo Zemolin, Enrica Bacchia e la Sacile Swing Orchestra, diretta dal maestro Vittorio Pavan. A Prata, alle 20.45, in piazza Meyer, si terrà invece il concerto "**Musica per dare speranza – La panchina rossa del rispetto**", con la partecipazione di gruppi bandistici provenienti da diverse realtà locali. Note fra la natura a Cordenons, nel Bosco di Eleonora, dove alle 20 va in scena "**In vento suono**", è protagonisti i musicisti Enéas Animesha e Mauro Gatto.

Appuntamento con il concerto dei Pink Planet a Sesto al Reghena

Non mancano i momenti di riflessione: alle 18.30, nella chiesa di Sant'Agnese, a Rorai Piccolo di Pordenone, si parlerà di Palestina, arte e memoria in occasione della presentazione del libro "**Memoria di un ragazzo di serie B**", con l'autore Odeh Amarne, in dialogo con Rita Orecchio (Anpi di Pordenone).

Infine, una parentesi glamour a Villotta di Chions, dove il ristorante Adriatico ospiterà alle 20.30 una selezione per l'86ma edizione di **Miss Italia**. Le concorrenti sfileranno per conquistare il titolo di "Miss Miluna Adriatico", accompagnate dalla musica di Roger Dj e dalla conduzione di Michele Cupitò, con la partecipazione della vincitrice del titolo "Miss Italia Talento 2024", Nicole Vioto. —

LA RASSEGNA A UDINE

La Notte dei lettori porta in scena le contaminazioni della musica

Stasera in piazza Libertà il Jali Babou Saho Trio E in San Francesco è di scena Beppe Severgnini

FABIANA DALLAVALLE

La Notte dei lettori porta in scena la musica. Questa sera, alle 22.30, in Piazza Libertà a Udine va in scena "La Kora: dai cantori della tradizione orale alle sonorità in evoluzione. Contaminazioni e generazioni con il Jali Babou Saho Trio, ovvero Simone Serafini, (contrabbasso e basso elettrico) Gregorio Busatto (batteria e percussioni) e Jali Babou Saho (voce e kora), «musicista mandinka, nato in Gambia e figlio d'arte, ha l'importante ruolo di portare avanti la tradizione orale, cantando storie del suo Paese. Suona la kora, strumento tipico africano e canta», anticipa il musicista Simone Serafini, «questa sera proponiamo principalmente la musica di Babou Saho, un mix di musica tradizionale, di blues, di jazz. Tutto partendo dal filone della sua musica che ha influssi provenienti dall'Africa. Suo padre è un griot, un cantastorie che tramanda la cultura con la tradizione orale».

Serafini ha in curriculum molte collaborazioni prestigiose, con un'attività concertistica internazionale e la presenza in molte pubblicazioni discografiche edite. È coordinatore del Dipartimento Jazz del Conservatorio di Adria e docente di Conservatorio da 15 anni nonché direttore Artistico della rassegna "Biblioteca in Jazz" in collaborazione con l'Associazione Time For Africa, dal 2019.

Simone Serafini, musicista del Jali Babou Saho Trio, e il giornalista Beppe Severgnini, oggi a Udine

«Per me, approfondisce Serafini, l'aspetto dell'improvvisazione è fondamentale. La commistione con altri musicisti è la chiave della ricerca che mi interessa per un confronto culturale e per trovare un punto di incontro che possa dare vita a una musica vera e viva che dialoga e si incontra con tutti. Al concerto ascolterete una decina di brani. Abbiamo una rosa di pezzi tra cui scegliere. Mi piace ricordare che l'improvvisazione porta a un evento unico che non si ripete».

Ma il calendario del festival di oggi si apre già alle 10, a palazzo di Toppo Wassermann, con "Talk intergenerazionale", a cura di Laura Parolin. Segnaliamo tra gli altri appuntamenti: alle 11, in Loggia del Lionello, "Gli scioperi del'43-44: attiviste e militanti" (enciclopediadelledonne. it i libri), a cura di Tamara Ferretti, con Rossana Di Fazio e Antonella Lestani. Modera la giornalista Anna Buttazzoni. Alle 11, con la libreria Tarantola nel Giardino Ricasoli, "Paris, Paris! La città e la cultura da Monet a Sartre" (Forum editrice) di Umberto Alberini, in dialogo con Romano Vecchiet. Alle 15, in Loggia del Lionello, "La Notte degli scrittori e lettori Fvg" a cura dell'Associazione scrittori Fvg. Segue, alle 16. 30, "È notte sul confine" (Guanda) di Pietro Spirito, in dialogo con il giornalista Oscar d'Agostino e lo scrittore Giovanni Taranto. E poi, alle 17.30 "Moda & modi 1991-2021" (Battello stampatore) della giornalista Arianna Boria in dialogo con il giornalista Gian Paolo Polesini.

Pomeriggio ricco anche nelle librerie. Alle 17, con due eventi: uno alla Mondadori e uno alla Moderna con "La tentation", a cura del gruppo di lettura Lire Ensemble di Chantal Quarre. Alle 18, alla libreria Friuli, "Il sogno è vita. Una teoria neurofilosofica sulla natura del sogno" (Mimesis) di Francesco De Stefano in dialogo con Franco Fabbro. In contemporanea, alla libreria Gaspari, "GenerAzioni Al poetando con intelligenza (artificiale)", con l'associazione culturale Tina. Al circolo Nuovi Orizzonti, alle 18 va in scena "Generazione Gaza", lettura con alchimie sonore e proiezioni, con Michele Guerra, Matteo Zavattin e Paolo Taviano.

Alle 19, nella chiesa di San Francesco, ospite atteso è Beppe Severgnini con il suo ultimo libro "Socrate, Agata e il futuro. L'arte di invecchiare con filosofia" (Rizzoli), in dialogo con Martina Delpiccolo. Alle 20. 30, in corte Morpurgo, "E sembra quasi vero. Storie, invenzioni e fantasticherie sui libri che ho comprato con i miei ultimi risparmi" (Rizzoli) di Riccardo Pedicone in dialogo con Valentina Viviani. Infine, nella chiesa di San Francesco lectio magistralis "Non lasciate che Chronos divori i suoi figli! L'Orcomondo e i bambini", di e con Angelo Floramo. —

L'EVENTO DOMANI AL GIOVANNI DA UDINE

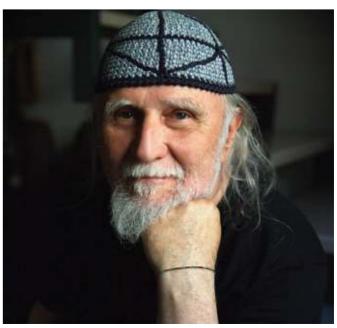
Freevoices Show Choir e Moni Ovadia per parlare con le note di pace e libertà

La Notte dei Lettori chiude la sua edizione 2025 domani, domenica 8 giugno, con uno spettacolo-evento in programma al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, dal titolo Voci senza confini. Alle 21.00 salirà infatti sul palco il Freevoices Show Choir, accompagnato dalla straordinaria e carismatica presenza di Moni Ovadia. L'artista, in dialogo con Mario Brandolin, e la formazione composta da una trentina di giovani provenienti dal territorio della regione, accompagneranno gli spettatori in un viaggio verso luoghi immaginari di musica e parole, per dar voce a storie e vissuti tra terre e culture diverse.

Il concerto esplorerà i diversi generi con il consueto stile dello "show choir" che caratterizza ogni esibizione del gruppo. Musical e pop, canto popolare e canzone d'autore si alterneranno sulla scena a raccontare di pace, libertà, donne, rispetto per la madre terra. Tutto è cantato e nello stesso tempo interpretato attraverso coreografie unite alla musica, regalando momenti intensi di leggerezza ed emozione.

Generazione nuova saldamente radicata nella sua terra d'origine e allo stesso tempo aperta al mondo, i Freevoices vogliono lasciare un messaggio che coniuga insieme quello che i giovani d'oggi sono e possono essere: testimoni di un territorio, profondamente europei e aperti a una cittadinanza globale. I i Freevoices possono davvero essere il veicolo di un messaggio che testimonia ciò che è il nostro territorio nella sua grande tradizione culturale ma soprattutto ciò che la nuova generazione può esprimere.

Voci senza confini è un evento "La Notte dei Lettori" realizzato in collaborazione con Associazione Culturale Colonos e in partenariato con Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

L'ingresso è gratuito. I biglietti sono ritirabili alla biglietteria del Teatro (dalle ore 16.00 alle 19.00) oppure online sulla piattaforma Vivaticket. Per informazioni: biglietteria@teatroudine.it. —

Moni Ovadia protagonista assieme al Freevoices Show Choir a Udine

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Il piano dei Pozzo

Il Paròn davanti a Zico conferma la trattativa per la vendita dell'Udinese
«Ma vogliamo continuare a gestire il club come sta facendo l'Atalanta»

Antonio Simeoli / UDINE

Lo stadio non è più lo stesso del gol alla Roma, resta solo l'arco (splendido). Sotto quell'arco, su quel campo, davanti a uno che all'Udinese ha fatto la storia, un mito come Zico che con poche parole aveva appena sintetizzato con quella cadenza unica tutta samba il significato di Friuli e di Udinese, il Paròn Gianpaolo Pozzo l'Udinese a suo modo se l'è tenuta stretta. «C'è una trattativa, importante. Non è ancora conclusa – ha detto l'84enne capitano d'industria, riferendosi all'accordo che il figlio Gino a Londra sta cercando di trovare con investitori americani per la cessione del club – ma le nostre aspettative sono quelle di imitare una provinciale, ma salita a livello nazionale e internazionale come l'Atalanta».

Che è poi la conferma di quello che vi stiamo scrivendo ormai da diversi anni, da quando, bufale comprese, il club che i Pozzo avevano acquistato proprio poco dopo il tramonto dell'effimera era Zico nella seconda metà degli anni '80, è finito nel mirino di investitori o compratori.

I Pozzo hanno un obiettivo ben preciso. Rimarcato ieri, con decisione: «Per il bene dell'Udinese siamo arrivati fino a qui con la trattativa – ha detto Pozzo sr – se non riusciremo a raggiungere gli accordi di desiderati con qualche società di valore rimarremo noi al timone della società».

Eccolo servito, davanti al Galinho, un messaggio chiaro a tifosi e magari agli stessi interessati a comprare la società. Che si può vendere, ma che Gino Pozzo, ormai a suo agio nella stanza dei bottoni del calcio da trent'anni, vorrebbe continuare a gestire, per conto di chi investe, attirato in Friuli da bilanci extralusso, circuito virtuoso di plusvalenze da capogiro e, come ha ricordato lo stesso Zico ieri, un impianto modello.

«Se in questo stadio il 13 aprile si giocherà la finale di Supercoppa Europea – ha detto il Galinho, che da Pozzo ha ricevuto in omaggio una maglia personalizzata – il merito è dell'Udinese e dei suoi risultati. Venire in questo stadio è come andare in Vaticano per uno come me che su questo prato ha cercato di ricambiare il grande affetto dei tifosi».

Il Paròn, invece, gli ha rivolto questo omaggio: «Zico ha lasciato un grande ricordo, ma soprattutto ha aiutato l'Udinese a uscire dalla mentalità provinciale. Noi stiamo lottando per provare a raggiungere obiettivi più alti».

Insomma, il capofamiglia non parla di un investimento quarantennale al capolinea, ma sul punto di trasformarsi.

Modello Atalanta. Dove gli americani hanno la maggioranza – Pagliuca, tra l'altro ex proprietario degli iconici Boston Celtics del basket Nba – la famiglia Percassi gestisce, porta plusvalenze, rinnova uno stadio, vince. Come le Champions giocate e l'Europa League vinta l'anno scorso.

E se davvero, chiudiamo con una suggestione, arrivasse il fondo Guggenheim, anche proprietario dei prestigiosissimi Dodgers di baseball a Los Angeles, e Gino Pozzo ogni tanto volasse in California per pianificare un'Udinese con vista Europa tra un inning e l'altro al meraviglioso Dodgers Stadium? La prospettiva, da quanto visto anche ieri, anche a Zico piacerebbe un sacco. —

PERICOLO SCAMPATO

Trovati i soldi: la Triestina esiste ancora

Dopo giornate convulse la fumata bianca è arrivata. L'iscrizione alla C della Triestina è ultimata. Gli ultimi documenti sono stati inviati alla Figc e lo scoglio dei bonifici delle due mensilità da saldare ai tesserati e la fideiussione da 700 mila euro sono stati superati.

Trieste tira un sospiro di sollievo anche perché nessuno, o pochissimi, ormai ci credevano. La Triestina è riuscita a inviare alla Federazione nei tempi previsti, cioè entro la mezzanotte di ieri, la documentazione completa per l'iscrizione al campionato di C.

Adesso i proprietari americani però hanno due compiti: tirare su il morale ai tifosi e allestire una squadra competitiva in grado di salvarsi nonostante i 9 punti di penalizzazione già ricevuti. —

Gianpaolo Pozzo, 84 anni, con Zico, 72 ieri al Bluenergy Stadium FOTO PETRUSSI

L'affare

«Lavoriamo per il bene della società se salta tutto resteremo noi alla guida»

LA GRANDE FESTA

E ora a Orsaria il Galinho ha anche un campo dedicato

Gabriele Foschiatti / UDINE

Il tempo passa e le generazioni si susseguono, ma la passione e l'affetto non tramontano. La piccola cittadina di Orsaria ha cucito sul cuore il nome di Arthur Antunes Coimbra, per tutti semplicemente Zico, e per il campione brasiliano vale lo stesso.

Il comune di Premariacco, di cui Orsaria è frazione, ha già da tempo insignito il Galinho della cittadinanza onoraria e l'Udinese club locale, che porta il suo nome, gli ha appena dedicato un gigantesco Murales, sulla parete della sede, in occasione del 40° compleanno dell'associazione. Non basta questo però a soddisfare la passione dei tifosi, negli anni diventati amici carissimi del 10 verdeoro. Bisogna fare di più. L'ambiziosa Azzurra, la squadra di calcio del paese, ha offerto un assist meraviglioso. Quale modo migliore per onorare un grande numero 10, se non dedicandogli un campo da gioco? Così è nata l'idea di intitolare il nuovo campo sintetico della società biancoblu al campione verdeoro, approfittando della sua presenza per la festa del Club Zico. È stato lui stesso a tagliare il nastro tricolore, al fianco della targa commemorativa che recita: "Il più grande calciatore mai visto in Friuli". A circondarlo le autorità locali, ma soprattutto i bambini che su quel campo già si stavano divertendo. Amichevole Azzurra Premariacco - Udinese, categoria pulcini, annata 2015. Bimbi nati oltre 30 anni dopo le sue gesta in campo, una distanza cancellata dalla passione di genitori e nonni. «Dedichiamo questo campo a chi da molti anni ha onorato e dato lustro a questo comune con le sue parole» - ha dichiarato il sindaco Michele De Sabbata, che ha sottolineato l'efficienza dei lavori. Il campo è costato 1 milione e 300 mila euro, la sua realizzazione è stata resa possibile dai contributi regionali e ha richiesto soli 13 mesi. Spazio poi alla festa del Club bianconero, presenti nomi eccellenti come Franco Causio, Luigi De Agostini, Franco Collavino, Paolo Miano e Valerio Bertotto. Tutti raccolti per festeggiare la passione del popolo di Orsaria e per onorare una leggenda. —

I pulcini dell'Azzurra attorniano il Galinho e le autorità FOTO PETRUSSI

Mondiali 2006

Disfatta azzurra

Italia travolta dalla Norvegia nella scontro diretto del Girone I
Appare già dopo una giornata lo spettro di un altro spareggio

Il ct Luciano Spalletti disorientato

Pietro Oleotto

Comincia con una figuraccia la rincorsa al Mondiale 2026. A Oslo l'Italia si ritrova con la stessa faccia di Luciano Spalletti sotto la pioggia. La pioggia di gol che ha disorientato il nostro ct, travolto già nel primo tempo da una Norvegia che ha poi controllato la partita e per chiudere lo scontro diretto sul 3-0. Oro colato per la nazionale di Solbakken che si trova a punteggio pieno dopo tre giornate nel quadro di un Girone I che si trasformerà, a meno di clamorosi colpi di scena, in un duello con l'Italia che si concluderà il 16 novembre, nell'ultima giornata, quando gli scandinavi giocheranno la gara di ritorno in Italia. Lo faranno presumibilmente in vantaggio di punti (in classifica), visto che Estonia, Israele e Moldova difficilmente porteranno via qualcosa alla Norvegia. È un gruppo sbilanciato, non difficile, ma che doveva essere affrontato con ben altro piglio dagli azzurri all'esordio che adesso dovranno convivere con l'idea dell'ennesimo spareggio per andare ai prossimi Mondiali, quelli nordamericani, e visto che le ultime due volte non è andata bene, è chiaro che il fattore psicologico avrà un peso determinante nei prossimi mesi.

Gigio Donnarumma, fresco vincitore della Champions, non ha potuto nulla contro le percussioni norvegesi

Prima di tutto la nostra Nazionale dovrà castigare lunedì la cenerentola Moldova, poi nelle prime due soste della prossima stagione, a settembre e ottobre, avrà l'obbligo di non perdere terreno contro Israele ed Estonia per presentarsi allo scontro diretto con tre punti di svantggio sulla Norvegia. Allora bisognerà fare i conti con la differenza gol. Ma è meglio non guardare troppo lontano e con speranze non giustificate dalla risposta azzurra di ieri a Oslo. Sarà il caso invece di immaginare un arrivo al secondo posto che darà diritto ai play-off assieme alle altre undici seconde classificate degli altri gironi di qualificazione della zona europea e alle quattro vincitrici dei gironi di Nations League: nel caso queste o alcune di loro si fossero già qualificate per i Mondiali le restanti saranno ripescate dalla classifica generale della Nations League 2024-'25, dove l'Italia è al quinto posto.

Girone I — 3ª GIORNATA

Ieri

Norvegia-Italia	3-0
Estonia-Israele	1-3

La classifica

Norvegia 9 punti (3 gare giocate), Israele 6 (3), Estonia 3 (3), Italia 0 (1), Moldova 0 (2).

Prossimo turno

Lunedì 10 giugno: Italia-Moldova, Estonia-Norvegia.

NORVEGIA 3
ITALIA 0

NORVEGIA (4-4-2) Nyland; Ryerson, Ajer, Heggem 26' st stigård), Wolfe (30' st Pedersen); Odegaard, Berge, Thorsby (1' st Berg), Nusa (30' st Bobb); Haaland, Sorloth (38' st Larsen). Ct Solbakken.

ITALIA (3-5-1-1) Donnarumma; Di Lorenzo, Coppola, Bastoni; Zappacosta (26' st Orsolini), Barella, Rovella (1' st Frattesi), Tonali, Udogie (38' st Dimarco); Raspadori (38' st Ricci), Retegui (26' st Lucca). Ct Spalletti.

Arbitro Sánchez (Spagna).

Marcatori Al 14' Sorloth, al 34' Nusa, al 42' Haaland.

Note Angoli: 6-1 per la Norvegia. Recupero: 3' e 4'. Ammoniti: Thorsby e Berg per gioco scorretto.

Tre gol norvegesi nella frazione iniziale il primo tiro italiano con Lucca al 91'

Insomma, con 90 minuti davvero indecenti l'Italia ha compromesso il girone mondiale e perso gli spiccioli di creadito che si era guadagnata, dopo il pessimo Europeo, sfiorando le Final Four di Nations League. Sul campo ieri s è vista solo la Norvegia. Il 3-5-1-1 disegnato da Spalletti si è rivelato morbido in difesa e poco produttivo in attacco che il primo vero tiro in porta l'ha fatto al 91', di testa, Lorenzo Lucca, entrato nel finale. Gli scandinavi, invece, hanno concesso il possesso palla (sterile) agli azzurri e sono ripartiti a razzo segnando con Sorloth, Nusa (il migliore), Haaland. La buonanotte l'hanno data con largo anticipo a una Nazionale sonnabula. —

LE PANCHINE DI A

L'Atalanta sceglie Juric Pioli può tornare alla Fiorentina

Stefano Pioli: ritorno in Viola?

Stefano Martorano

«Per vincere non servono solo i soldi, ma anche programmazione ed esperienza, qualità che Chivu ha». È questa la frase con cui il presidente dell'Inter Beppe Marotta ha consegnato la panchina nerazzurra a Cristian Chivu, ben prima dell'ufficialità prevista per lunedì con un contratto biennale solo da autografare non appena il 44enne tecnico romeno avrà transato la sua uscita anticipata dal Parma. L'Inter ha quindi scelto il suo nuovo allenatore dopo l'addio di Simone Inzaghi, quello che da giocatore vinse il triplete nel 2010 e che da tecnico ha lavorato con successo nelle giovanili dell'Inter dal 2018 al '24, e altrettanto ieri ha fatto l'Atalanta che ha ufficializzato l'accordo col 49enne Ivan Juric.

Il croato ha firmato un biennale con opzione per una terza stagione, a favore della società. A casa Percassi si è quindi scelta la continuità nel solco tracciato da Gian Piero Gasperini, visto che Juric è sempre stato considerato suo discepolo. Juric ha vinto il casting che lo vedeva in competizione con Thiago Motta e Raffaele Palladino, e chissà che per vincerlo non sia stato determinante il rapporto avuto con il ds bergamasco Tony D'Amico, con cui il croato ha lavorato a Verona dal 2019 al '21. Per Juric si tratta di un'opportunità importante dopo avere fallito la scorsa stagione nella breve parentesi da subentrato alla guida della Roma prima e del Southampton poi, con i Saints addirittura retrocessi in Championship.

Intanto ieri Gasperini è stato ufficialmente presentato a guida della Roma, mentre a Firenze è tutto pronto per il ritorno di Stefano Pioli che guidò la Viola dal 2017 al '19. Il tutto, mentre a Cagliari Fabio Pisacane potrebbe vincere la concorrenza di Paolo Vanoli e a Pisa si sta pensando a Domenico Tedesco per il dopo Pippo Inzaghi. —

TENNIS. Al Roland Garros Jannik batte Djokovic in tre set, Musetti parte forte, poi si ritira

Sinner alla prima finale a Parigi Domani l'ostacolo è Alcaraz

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Un italiano torna in finale al Roland Garros a distanza di 49 anni dall'ultima volta. È Jannik Sinner, che nella semifinale del torneo parigino supera per tre set a zero Novak Djokovic ed emula così Adriano Panatta, vincitore poi dell'edizione del 1976 dell'Open di Francia. Niente derby in finale, tuttavia, con Lorenzo Musetti. Il toscano è costretto ad abbandonare il match per colpa di un infortunio muscolare: vince lo spagnolo Carlos Alcaraz. L'azzurro lascia dopo due game (persi) del quarto set, quando si trovava sotto 2-1.

SUPER SINNER

Prima finale al Roland Garros conquistata per Sinner, che supera il rivale serbo 6-4, 7-5, 7-6. Da brividi l'ultimo set, dato che il balcanico guidava per 6-5: l'altoatesino impatta e poi cala l'asso al tie-break (conclusosi 7-3), guadagnando così il pass per l'incontro decisivo per il titolo in cui si scontrerà col rivale iberico (si gioca domani alle 15). Per il 23enne italiano si tratta della ventesima affermazione di fila in un torneo del grande Slam, il quinto successo in nove incontri con Djokovic, nonché il quarto consecutivo e il primo ottenuto sulla terra col campione di Belgrado. Ora il match con Alcaraz, che ha sfidato all'Open di Francia nel 2024, quando ha perso in semifinale dopo cinque set. Tra poche ore la rivincita, con la volontà di conquistare il suo primo Slam su terra.

BANDIERA BIANCA

La alza il 23enne di Carrara. All'inizio del quarto set la sua coscia sinistra, già non al meglio durante il terzo parziale, non gli permette di proseguire l'incontro con Alcaraz e di chiudere quella semifinale che aveva guadagnato dopo un bel percorso. Sulla terra parigina Musetti aveva conquistato il bronzo ai Giochi Olimpici, punto importante di una stagione in cui era arrivato in semifinale sull'erba di Wimbledon. Non era al top, il toscano, che aveva già ceduto per 6-0 il terzo parziale allo spagnolo. In precedenza lo stesso Alcaraz era riuscito a portare a casa il secondo set al tie-break, pareggiando così il 6-4 firmato dal numero sei del mondo (da lunedì). L'iberico è pronto a difendere il titolo conquistato un anno fa: per lui sarebbe il quinto Slam in carriera. Una serie partita nel 2022 con il successo agli Us Open quando aveva solo 19 anni.

Jannik Sinner: altra finale

AVANTI

Finale guadagnata invece nel doppio femminile per le campionesse olimpiche di Parigi 2024 Sara Errani e Jasmine Paolini: le italiane hanno superato in semifinale le russe Mirra Andreeva e Diana Shnaider col punteggio di 6-0, 6-1. Queste ultime erano già state battute in Francia nell'incontro che valeva l'oro olimpico. Per le azzurre l'atto conclusivo con Anna Kalinina (Kazakistan) e Aleksandra Krunic (Serbia). Il via domani alle 11. —

Il calendario della Serie A

Partenza sparata

Il campionato 2025-'26 per l'Udinese comincerà con il derby casalingo col Verona
Nelle prime quattro giornate Inter e Milan, il ciclo abbordabile a partire dal 5° turno

Ecco la prima giornata del campionato di Serie A

Stefano Martorano / UDINE

Subito il derby in casa col Verona nella prima giornata in programma il 24 agosto (al netto degli anticipi e posticipi che la Lega Serie A deciderà più avanti), poi due trasferte consecutive a tinte nerazzurre con Inter e Pisa, prima di tornare ai Rizzi per affrontare il Milan il 14 settembre.

Partirà quindi con due sfide alle milanesi nelle prime quattro giornate la prossima Serie A per l'Udinese, nel campionato che presenterà ancora la formula del calendario asimetrico in cui è stata mantenuta la sequenza delle partite del girone d'andata diversa rispetto a quella del ritorno, ma anche quello in cui non ci sarà la sosta invernale, con quattro pause Fifa per gli impegni delle nazionali (7 settembre, 12 ottobre, 16 novembre, 29 marzo) e con i turni infrasettimanali piazzati il 29 ottobre e il 6 gennaio. Casualità, in entrambi l'Udinese sarà di scena a Torino, prima con la Juventus e poi con il Torino nel giorno dell'Epifania.

Impegnativo anche l'autunno inoltrato con Juve a Torino e Roma all'Olimpico

Scendendo nel dettaglio del nuovo cammino bianconero varato ieri a Parma nel corso del festival della Serie A, è dal 28 settembre al 26 ottobre che l'Udinese potrebbe pigiare sull'acceleratore, almeno sulla carta. Dalla 5ª all'8ª giornata, infatti, si presenta un ciclo abbordabile con la Zebretta in trasferta a Reggio Emilia col neopromosso Sassuolo e il Cagliari da ospitare prima della seconda sosta. Alla ripresa, il 19 ottobre, ci sarà la trasferta allo Zini con la neopromossa Cremonese, a cui seguirà poi la visita del Lecce sotto l'arco dei Rizzi.

Ben più impegnativo, invece, sarà l'autunno inoltrato, visto che dal 29 ottobre al 23 novembre l'Udinese sfiderà la Juve a Torino, ospiterà l'Atalanta e si recherà poi a Roma contro i giallorossi prima di affrontare a Udine i detentori della Coppa Italia del Bologna.

Meno dislivello sembra esserci nel percorso che porta al giro di boa, con Parma al Tardini il 30 novembre alla 13ª giornata, Genoa e Napoli da ricevere una dopo l'altra allo Stadio Friuli nella prima metà di dicembre, prima della trasferta di Firenze del 21 dicembre. Coincidenza, al Franchi si giocherà quasi 12 mesi dopo dal blitz (1-2) dello scorso 23 dicembre.

Non è l'unica coincidenza col calendario dello scorso campionato, visto che anche la trasferta di Como cadrà a gennaio, stavolta il 3, e sarà anche la prima partita del 2026, la penultima di andata, dopo avere ospitato la Lazio, e la penultima di andata prima di arrivare al giro di boa con la trasferta di Torino di martedì 6 gennaio.

La volata di maggio con Torino, Cagliari, la Cremonese in casa e il Napoli fuori

Alla faccia del girone asimmetrico, il ritorno comincerà quasi come l'andata con Pisa, Inter e Verona da affrontare tra la 20ª e la 22ª. Marzo porterà Fiorentina e Juventus ai Rizzi con trasferta a Bergamo, mentre aprile le sfide con Como, Milan, Parma e Lazio. Tutto prima del gran finale di maggio col Toro a Udine alla 35ª, la trasferta di Cagliari del 10 maggio, che torna ancora in un clima estivo dunque, e l'ultima della stagione in casa con la Cremonese il 17 maggio, prima del gran finale a Napoli, a casa dei campioni in carica prevista il 24 maggio, con la speranza che a quel punto l'Udinese possa avere già raggiunto i suoi obiettivi. —

Kosta Runjaic ora può studiare il calendario dei suoi, a destra una delle ultime trasferte positive dell'Udinese: all'Olimpico contro la Lazio

IL COMMENTO

«Dovremo farci trovare pronti fin dall'inizio della stagione», afferma Gianluca Nani dal Festival della Serie A di Parma, là dove Gino Pozzo lo ha inviato in rappresentanza dell'Udinese che ieri ha conosciuto il suo prossimo cammino in Serie A. Il futuro americano della società sembra dietro l'angolo, ma per il *group technical director* è soprattutto a tinte bianconere, là dove viene proiettato dal calendario che tiene in mano, dandogli una veloce occhiata. «È un calendario che ci mette subito alla prova con il derby contro il Verona, una squadra che la scorsa stagione ci ha dato del filo da torcere e che ci ha preso dei punti importanti, anche vincendo a casa nostra».

La speranza, quindi, è di non sbagliare l'approccio alla stagione, anche perché l'impressione è che non lo rassicurino affatto le due sfide alle milanesi così ravvicinate e calendarizzate nelle prime quattro giornate. «Subito dopo avremo le sfide con l'Inter, da affrontare in trasferta e col Milan da ospitare a Udine, e in mezzo c'è la trasferta di Pisa». Le due milanesi saranno solo alcune delle big che l'Udinese dovrà sfidare, e basta vedere il calendario, cerchiando gli appuntamenti dell'andata con le altre squadre di caratura europea, tra cui la Juventus e la Roma da sfidare in trasferta, e con Atalanta, Bologna e Napoli da ricevere ai Rizzi, per rendersi conto che la parte iniziale e centrale del girone di andata potrebbe essere già un crinale di dura pendenza da affrontare per la Zebretta, anche se Nani non sembra fasciarsi la testa anzitempo. «Ora è difficile prevedere cosa potrà accadere».

Nel ritorno, invece, l'occhio del primo collaboratore di Gino Pozzo cade sulla volata. «Sarà un finale intenso e anche lì dovremo farci trovare pronti, ricordando che la priorità per il nostro club è mantenere la categoria. Se poi ci troveremo ad alzare l'asticella lo faremo, ma la salvezza prima possibile è l'obiettivo». —

S.M.

Il "group technical director" bianconero presente ieri a Parma al Festival della Serie A nel giro riservato al nuovo calendario

Nani avverte la truppa: «Dovremo fin dall'inizio farci trovare pronti»

Gianluca Nani

Gino Pozzo

CONTRO LE BIG

In casa

Squadra e data	Giornata
MILAN 14 settembre 2025	4ª giornata
ATALANTA 2 novembre 2025	10ª giornata
NAPOLI 14 dicembre 2025	15ª giornata
INTER 18 gennaio 2026	21ª giornata
ROMA 1 febbraio 2026	23ª giornata
JUVENTUS 15 marzo 2026	29ª giornata

In trasferta

Squadra e data	Giornata
INTER 31 agosto 2025	2ª giornata
JUVENTUS 29 ottobre 2025	9ª giornata
ROMA 9 novembre 2025	11ª giornata
ATALANTA 8 marzo 2026	28ª giornata
MILAN 12 aprile 2026	32ª giornata
NAPOLI 24 maggio 2026	38ª giornata

WITHUB

Via il 24 agosto, nessuna pausa invernale

Inter-Juventus primo big match alla terza giornata, il 23 novembre il derby della Madonnina. Due turni infrasettimanali

PARMA

Si alza il velo sulla nuova serie A: si parte domenica 24 agosto con i campioni d'Italia del Napoli in trasferta contro il Sassuolo. In cartellone anche Inter-Torino e Milan-Cremonese: subito la novità delle due milanesi in casa, un modo per diminuire, fin dall'avvio, gli impegni al Meazza di entrambe le società prima degli eventi legati alle Olimpiadi Invernali. Ancora da decidere gli anticipi di sabato 23, uno dei due match interesserà nerazzurri o rossoneri.

Al Teatro Regio di Parma, nell'ambito del Festival della Serie A è andato in scena il sorteggio del calendario della prossima stagione 2025-2026. Nessuna pausa invernale: si giocherà anche tra Natale e Capodanno. Ultima giornata, domenica 24 maggio 2026, con un cartellone che prevede due turni infrasettimanali: mercoledì 29 ottobre e il 6 gennaio 2026.

Quattro le soste, soltanto per le nazionali: domenica 7 settembre, domenica 12 ottobre, domenica 16 novembre e domenica 29 marzo 2026.

Juventus-Inter è il primo big match e arriva, dopo la prima sosta, alla terza giornata, seguita sette giorni più tardi dal derby della Capitale. Alla quinta le super sfide Milan-Napoli e Juventus-Atalanta, una settimana dopo il ritorno del neo tecnico rossonero Massimiliano Allegri allo Stadium contro la vecchia signora. Napoli-Inter, il duello scudetto dell'annata appena conclusa, tornerà in scena all'ottava giornata. Domenica 9 novembre (11ª) è previsto il derby della Mole di Torino, il turno successivo fissato per il 23 novembre, dopo la terza sosta, c'è Inter-Milan.

Per la quinta stagione consecutiva, il calendario sarà asimmetrico: significa che la sequenza di partite del girone di ritorno non sarà la stessa dell'andata. Inter-Napoli aprirà il girone di ritorno l'11 gennaio, il derby di San Siro torna l'8 marzo alla 28ª. L'ad della serie A Luigi de Siervo ha esaltato l'equilibrio dell'ultima stagione «quattro squadre in sei anni si sono alternate a vincere lo scudetto, anche le vittorie del Napoli e del Bologna in coppa danno questo senso, come dire che tutto il nostro paese è contendibile», rilanciando però la questione stadi: «Sono il gap che divide l'Italia dagli altri paesi europei».—

A neanche 20 giorni dal trionfo del Napoli è già tempo di calendari

TUTTE LE 38 GIORNATE

SERIE A enilive

GIRONE D'ANDATA

1ª GIORNATA	24/8/2025
Atalanta	Pisa
Cagliari	Fiorentina
Como	Lazio
Genoa	Lecce
Inter	Torino
Juventus	Parma
Milan	Cremonese
Roma	Bologna
Sassuolo	Napoli
Udinese	Verona

2ª GIORNATA	31/8/2025
Bologna	Como
Cremonese	Sassuolo
Genoa	Juventus
Inter	Udinese
Lazio	Verona
Lecce	Milan
Napoli	Cagliari
Parma	Atalanta
Pisa	Roma
Torino	Fiorentina

3ª GIORNATA	14/09/2025
Atalanta	Lecce
Cagliari	Parma
Como	Genoa
Fiorentina	Napoli
Juventus	Inter
Milan	Bologna
Pisa	Udinese
Roma	Torino
Sassuolo	Lazio
Verona	Cremonese

4ª GIORNATA	21/9/2025
Bologna	Genoa
Cremonese	Parma
Fiorentina	Como
Inter	Sassuolo
Lazio	Roma
Lecce	Cagliari
Napoli	Pisa
Torino	Atalanta
Udinese	Milan
Verona	Juventus

5ª GIORNATA	28/9/2025
Cagliari	Inter
Como	Cremonese
Genoa	Lazio
Juventus	Atalanta
Lecce	Bologna
Milan	Napoli
Parma	Torino
Pisa	Fiorentina
Roma	Verona
Sassuolo	Udinese

6ª GIORNATA	5/10/2025
Atalanta	Como
Bologna	Pisa
Fiorentina	Roma
Inter	Cremonese
Juventus	Milan
Lazio	Torino
Napoli	Genoa
Parma	Lecce
Udinese	Cagliari
Verona	Sassuolo

7ª GIORNATA	19/10/2025
Atalanta	Lazio
Cagliari	Bologna
Como	Juventus
Cremonese	Udinese
Genoa	Parma
Lecce	Sassuolo
Milan	Fiorentina
Pisa	Verona
Roma	Inter
Torino	Napoli

8ª GIORNATA	26/10/2025
Cremonese	Atalanta
Fiorentina	Bologna
Lazio	Juventus
Milan	Pisa
Napoli	Inter
Parma	Como
Sassuolo	Roma
Torino	Genoa
Udinese	Lecce
Verona	Cagliari

9ª GIORNATA	29/10/2025
Atalanta	Milan
Bologna	Torino
Cagliari	Sassuolo
Como	Verona
Genoa	Cremonese
Inter	Fiorentina
Juventus	Udinese
Lecce	Napoli
Pisa	Lazio
Roma	Parma

10ª GIORNATA	2/11/2025
Cremonese	Juventus
Fiorentina	Lecce
Lazio	Cagliari
Milan	Roma
Napoli	Como
Parma	Bologna
Sassuolo	Genoa
Torino	Pisa
Udinese	Atalanta
Verona	Inter

11ª GIORNATA	9/11/2025
Atalanta	Sassuolo
Bologna	Napoli
Como	Cagliari
Genoa	Fiorentina
Inter	Lazio
Juventus	Torino
Lecce	Verona
Parma	Milan
Pisa	Cremonese
Roma	Udinese

12ª GIORNATA	23/11/2025
Cagliari	Genoa
Cremonese	Roma
Fiorentina	Juventus
Inter	Milan
Lazio	Lecce
Napoli	Atalanta
Sassuolo	Pisa
Torino	Como
Udinese	Bologna
Verona	Parma

13ª GIORNATA	30/11/2025
Atalanta	Fiorentina
Bologna	Cremonese
Como	Sassuolo
Genoa	Verona
Juventus	Cagliari
Lecce	Torino
Milan	Lazio
Parma	Udinese
Pisa	Inter
Roma	Napoli

14ª GIORNATA	7/12/2025
Cagliari	Roma
Cremonese	Lecce
Inter	Como
Lazio	Bologna
Napoli	Juventus
Pisa	Parma
Sassuolo	Fiorentina
Torino	Milan
Udinese	Genoa
Verona	Atalanta

15ª GIORNATA	14/12/2025
Atalanta	Cagliari
Bologna	Juventus
Fiorentina	Verona
Genoa	Inter
Lecce	Pisa
Milan	Sassuolo
Parma	Lazio
Roma	Como
Torino	Cremonese
Udinese	Napoli

16ª GIORNATA	21/12/2025
Cagliari	Pisa
Como	Milan
Fiorentina	Udinese
Genoa	Atalanta
Inter	Lecce
Juventus	Roma
Lazio	Cremonese
Napoli	Parma
Sassuolo	Torino
Verona	Bologna

17ª GIORNATA	28/12/2025
Atalanta	Inter
Bologna	Sassuolo
Cremonese	Napoli
Lecce	Como
Milan	Verona
Parma	Fiorentina
Pisa	Juventus
Roma	Genoa
Torino	Cagliari
Udinese	Lazio

18ª GIORNATA	3/1/2026
Atalanta	Roma
Cagliari	Milan
Como	Udinese
Fiorentina	Cremonese
Genoa	Pisa
Inter	Bologna
Juventus	Lecce
Lazio	Napoli
Sassuolo	Parma
Verona	Torino

19ª GIORNATA	6/1/2026
Bologna	Atalanta
Cremonese	Cagliari
Lazio	Fiorentina
Lecce	Roma
Milan	Genoa
Napoli	Verona
Parma	Inter
Pisa	Como
Sassuolo	Juventus
Torino	Udinese

SOSTE
7 settembre 2025
12 ottobre 2025
16 novembre 2025
29 marzo 2026

GIRONE DI RITORNO

20ª GIORNATA	11/1/2026
Atalanta	Torino
Como	Bologna
Fiorentina	Milan
Genoa	Cagliari
Inter	Napoli
Juventus	Cremonese
Lecce	Parma
Roma	Sassuolo
Udinese	Pisa
Verona	Lazio

21ª GIORNATA	18/1/2026
Bologna	Fiorentina
Cagliari	Juventus
Cremonese	Verona
Lazio	Como
Milan	Lecce
Napoli	Sassuolo
Parma	Genoa
Pisa	Atalanta
Torino	Roma
Udinese	Inter

22ª GIORNATA	25/1/2026
Atalanta	Parma
Como	Torino
Fiorentina	Cagliari
Genoa	Bologna
Inter	Pisa
Juventus	Napoli
Lecce	Lazio
Roma	Milan
Sassuolo	Cremonese
Verona	Udinese

23ª GIORNATA	1/2/2026
Bologna	Milan
Cagliari	Verona
Como	Atalanta
Cremonese	Inter
Lazio	Genoa
Napoli	Fiorentina
Parma	Juventus
Pisa	Sassuolo
Torino	Lecce
Udinese	Roma

24ª GIORNATA	8/2/2026
Atalanta	Cremonese
Bologna	Parma
Fiorentina	Torino
Genoa	Napoli
Juventus	Lazio
Lecce	Udinese
Milan	Como
Roma	Cagliari
Sassuolo	Inter
Verona	Pisa

25ª GIORNATA	15/2/2026
Cagliari	Lecce
Como	Fiorentina
Cremonese	Genoa
Inter	Juventus
Lazio	Atalanta
Napoli	Roma
Parma	Verona
Pisa	Milan
Torino	Bologna
Udinese	Sassuolo

26ª GIORNATA	22/2/2026
Atalanta	Napoli
Bologna	Udinese
Cagliari	Lazio
Fiorentina	Pisa
Genoa	Torino
Juventus	Como
Lecce	Inter
Milan	Parma
Roma	Cremonese
Sassuolo	Verona

27ª GIORNATA	1/3/2026
Como	Lecce
Cremonese	Milan
Inter	Genoa
Parma	Cagliari
Pisa	Bologna
Roma	Juventus
Sassuolo	Atalanta
Torino	Lazio
Udinese	Fiorentina
Verona	Napoli

28ª GIORNATA	8/3/2026
Atalanta	Udinese
Bologna	Verona
Cagliari	Como
Fiorentina	Parma
Genoa	Roma
Juventus	Pisa
Lazio	Sassuolo
Lecce	Cremonese
Milan	Inter
Napoli	Torino

29ª GIORNATA	15/3/2026
Como	Roma
Cremonese	Fiorentina
Inter	Atalanta
Lazio	Milan
Napoli	Lecce
Pisa	Cagliari
Sassuolo	Bologna
Torino	Parma
Udinese	Juventus
Verona	Genoa

30ª GIORNATA	22/3/2026
Atalanta	Verona
Bologna	Lazio
Cagliari	Napoli
Como	Pisa
Fiorentina	Inter
Genoa	Udinese
Juventus	Sassuolo
Milan	Torino
Parma	Cremonese
Roma	Lecce

31ª GIORNATA	4/4/2026
Cremonese	Bologna
Inter	Roma
Juventus	Genoa
Lazio	Parma
Lecce	Atalanta
Napoli	Milan
Pisa	Torino
Sassuolo	Cagliari
Udinese	Como
Verona	Fiorentina

32ª GIORNATA	12/4/2026
Atalanta	Juventus
Bologna	Lecce
Cagliari	Cremonese
Como	Inter
Fiorentina	Lazio
Genoa	Sassuolo
Milan	Udinese
Parma	Napoli
Roma	Pisa
Torino	Verona

33ª GIORNATA	19/4/2026
Cremonese	Torino
Inter	Cagliari
Juventus	Bologna
Lecce	Fiorentina
Napoli	Lazio
Pisa	Genoa
Roma	Atalanta
Sassuolo	Como
Udinese	Parma
Verona	Milan

34ª GIORNATA	26/4/2026
Bologna	Roma
Cagliari	Atalanta
Fiorentina	Sassuolo
Genoa	Como
Lazio	Udinese
Milan	Juventus
Napoli	Cremonese
Parma	Pisa
Torino	Inter
Verona	Lecce

35ª GIORNATA	3/5/2026
Atalanta	Genoa
Bologna	Cagliari
Como	Napoli
Cremonese	Lazio
Inter	Parma
Juventus	Verona
Pisa	Lecce
Roma	Fiorentina
Sassuolo	Milan
Udinese	Torino

36ª GIORNATA	10/5/2026
Cagliari	Udinese
Cremonese	Pisa
Fiorentina	Genoa
Lazio	Inter
Lecce	Juventus
Milan	Atalanta
Napoli	Bologna
Parma	Roma
Torino	Sassuolo
Verona	Como

37ª GIORNATA	17/5/2026
Atalanta	Bologna
Cagliari	Torino
Como	Parma
Genoa	Milan
Inter	Verona
Juventus	Fiorentina
Pisa	Napoli
Roma	Lazio
Sassuolo	Lecce
Udinese	Cremonese

38ª GIORNATA	24/5/2026
Bologna	Inter
Cremonese	Como
Fiorentina	Atalanta
Lazio	Pisa
Lecce	Genoa
Milan	Cagliari
Napoli	Udinese
Parma	Sassuolo
Torino	Juventus
Verona	Roma

TURNO INFRASETTIMANALE
29 ottobre 2025
6 gennaio 2026

WITHUB

Serie A

Benvenuto Andrea

Il ds Gracis e coach Vertemati accolgono il play Calzavara «È un talento dal grande potenziale che vuole crescere»

Andrea Calzavara, classe 2001 scuola Varese, sarà il cambio di Hickey in regia

Il ds dell'Apu, Andrea Gracis

Giuseppe Pisano / UDINE

La fumata bianca è arrivata, Andrea Calzavara è ufficialmente un giocatore dell'Apu Old Wild West. Il corteggiamento della dirigenza bianconera all'esterno di scuola varesina è andato a buon fine, il pagamento della clausola d'uscita ha permesso al giocatore di liberarsi dal contratto con la Valtur Brindisi e di accasarsi a Udine in serie A.

COMMENTI

Il direttore sportivo dell'Apu, Andrea Gracis, accoglie così Calzavara: «Siamo felici di poter annunciare l'arrivo di un giocatore di talento e grande potenziale. Cresciuto costantemente nel corso della passata stagione regolare, Andrea ha saputo distinguersi in modo particolare nei play-in e nei play-off, sia per qualità tecniche che per personalità: ha guidato la squadra, si è preso importanti responsabilità nei momenti chiave e ha segnato canestri decisivi. Siamo molto soddisfatti che abbia scelto Udine per continuare il suo percorso di crescita, certi che metterà tutte le sue doti al servizio della squadra». A ruota coach Adriano Vertemati: «Andrea è un giocatore che ha mostrato costanti miglioramenti nel corso degli anni, giocando quest'ultima stagione da protagonista. La sua forte volontà di continuare a crescere, unita alle sue qualità tecniche e fisiche, ci hanno convinti che potrà essere un innesto ottimale per la squadra che stiamo costruendo».

TALENTO

Andrea Calzavara, play-guardia classe 2001, è un giocatore abituato a bruciare le tappe. A soli 17 anni ha esordito in serie B con la Robur et Fides Varese, a 21 è esploso in serie A2 con gli Stings Mantova, ora dopo soli tre anni di "apprendistato" sale nella massima categoria nazionale. Piero Bucchi era pronto a costruire attorno a lui una Valtur Brindisi di primo piano, ma "Calza" ha optato per il motto "carpe diem" ed è salito al volo sul treno per Udine. In Friuli avrà buoni maestri: coach Vertemati innanzitutto, ma anche un professionista esemplare come Hickey. Calzavara non ha esperienza di serie A, però ha talento in abbondanza e doti fisiche importanti per assorbire in fretta l'impatto con il mondo pro. Sarà il sostituto naturale di "Lollo" Caroti, che non significa essere un panchinaro, bensì una rotazione affidabile.

PROSSIME MOSSE

All'Apu, che andrà con la formula 6+6, mancano due italiani per completare il pacchetto tricolore. Saranno quasi certamente due giovani. Poi si andrà sugli stranieri.

Sul fronte uscite, ieri la società ha salutato tre giocatori a fine contratto (Caroti, Bruttini e Pepe, ne parliamo qui a fianco), c'è tempo fino al 30 giugno per trovare una soluzione con i vari Ambrosin, Pini, Stefanelli e Pullazi. Infine Johnson: come abbiamo anticipato ieri, anche per lui la riconferma appare improbabile. —

UN TRIS DI SALUTI

Il grazie del club a tre protagonisti della cavalcata

Apu, ecco i primi tre commiati. È ufficialmente finita l'avventura in bianconero per Lorenzo Caroti, Davide Bruttini e Simone Pepe: i tre sono stati salutati dalla società sui social network. Un post per ciascuno, per esprimere gratitudine al termine di un campionato indimenticabile. Caroti lascia Udine dopo due stagioni positive, in cui ha centrato la terza promozione in quattro anni: c'è la fila per lui, occhio al pressing della Libertas Livorno. E lui è di Cecina. —

G.P.

L'INIZIATIVA

Da oggi si può votare la partita dell'anno C'è anche un Qr code

Inquadra qui con il cellulare per votare la migliore partita dell'Apu

UDINE

È il momento di votare la Partita dell'anno. Quella con la P maiuscola: perché non la dimenticherete mai, perché vi ha regalato una gioia immensa, perché la considerate la più spettacolare o per altri motivi che potrete raccontarci. Parte oggi il sondaggio del nostro giornale per eleggere la miglior partita del campionato 2024/2025 dell'Apu Old Wild West.

LE 5 PERLE

La prima gara che abbiamo selezionato, in ordine cronologico, è quella vinta lo scorso ottobre contro l'Urania Milano al palasport Carnera: fu decisivo Francesco Stefanelli con 6 punti negli ultimi 10 secondi. Un altro snodo importante del girone d'andata è stato il successo ottenuto a Desio contro Cantù: grande prova difensiva dei bianconeri, con l'ex di turno Anthony Hickey eccellente direttore d'orchestra. Un'altra trasferta chiave è stata quella di Rieti, con la vittoria ottenuta nel finale dopo aver disinnescato i tiratori della squadra laziale. Nell'elenco non può mancare il successo al Carnera contro la Fortitudo con un Mirza Alibegovic scatenato al tiro da fuori e autore di 29 punti. Infine il match promozione in casa contro Rimini, giocato a lungo alla pari prima dell'allungo decisivo che ha dato il via alla grande festa per la ritrovata serie A.

COME VOTARE

I lettori del Messaggero Veneto potranno partecipare alle votazioni e scegliere la migliore partita dell'anno. Come fare? Basta accedere al nostro sito www.messaggeroveneto.it e cercare la sezione "Sport". Qui, nell'articolo dedicato al nostro sondaggio, sarà possibile votare gratuitamente e senza alcuna registrazione. Per farlo basta cliccare sull'immagine corrispondente al match designato e lasciare eventualmente un ricordo della partita o raccontarci perché proprio quella gara merita di vincere. Si può votare da oggi fino alle 23.59 di sabato 14 giugno. Domenica 15 giugno vi racconteremo qual è la partita migliore del campionato secondo i nostri lettori. Per accedere al sondaggio è possibile anche inquadrare con il cellulare il Qr code qui in pagina e accedere direttamente all'articolo online. —

G.P.

QUI CIVIDALE

La Gesteco piazza il primo colpo Fatta per la guardia Luca Cesana

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

La Gesteco Cividale è vicinissima a chiudere il primo colpo del suo mercato: Luca Cesana vestirà la divisa gialloblù. Play/guardia classe 1997 reduce da un'avventura di un anno all'Urania Milano, per l'ufficialità del suo arrivo manca solo la firma del contratto. Sarà lui a completare il pacchetto guardie, al fianco di Eugenio Rota – fresco di rinnovo biennale – e Lucio Redivo, in scadenza nel giugno 2026. Con i suoi 90 chili distribuiti su 196 centimetri di altezza, il prodotto del vivaio canturino aggiunge fisicità al roster in un reparto a cui mancava stazza. La sua dote caratteristica è però il tiro e lo ricordano bene i tifosi di Piacenza, che il 6 marzo 2022 hanno assistito ad una prova storica del numero 90: 46 punti, con 13 triple a bersaglio (su 20 tentativi: 65%) nella vittoria per 117-79 contro Orzinuovi. Cesana è stato il primo italiano (e rimane tuttora l'unico) a segnare così tanti canestri dall'arco nel corso di una singola partita nei primi due campionati nazionali, eguagliando il record di Mike McGee, realizzato però quando c'era "solo" 6,25 a separare tiratore e canestro. Per rinfrescarsi la memoria però basta tornare alla sua ultima visita al PalaGesteco, impreziosita da 4 triple e 15 punti che hanno contribuito al successo di Milan; in stagione 7.32 punti di media in 18' di impiego, con il 37% da tre su oltre 4 tentativi a serata. Guardando al bicchiere mezzo vuoto, gli infortuni lo hanno spesso limitato, tanto ai Wilcats quanto a Cantù, nella stagione 2023/24 chiusa in finale play-off contro Trieste dopo aver eliminato Cividale e Udine. Con il suo arrivo, i prossimi incastri di mercato si fanno più chiari. Il secondo straniero sarà un lungo, per la prima volta nella giovane storia giallo-blù, da affiancare a Matteo Berti e Francesco Ferrari. La sua decisione definitiva arriverà a giorni, in caso di permanenza sarà un titolare. —

Luca Cesana è vicinissimo

FINALS NBA

Super Haliburton regala la vittoria in gara 1 ai Pacers

Gli Indiana Pacers strappano Gara-1 delle Nba Finals agli Oklahoma City Thunder, grazie a un canestro sulla sirena di Tyrese Haliburton che rovescia il fattore campo. Era il primo vantaggio di serata per la squadra di Rick Carlisle, decisivo. Finisce 111-110, nonostante i 38 punti di Shai Gilgeous-Alexander per Okc. Gara-2 nella notte tra domenica 8 e lunedì 9, alle 2 italiane. —

G.F.

Ginnastica ritmica

Tara tra le big

Agli Europei di Tallin il fenomeno dell'Asu strabilia ancora
È quinta nella generale, domani due finali: clavette e nastro

Tara Dragas portacolori Asu

Alessia Pittoni

Nel firmamento delle migliori ginnaste del vecchio continente brilla Tara Dragaš che, nella seconda giornata dei Campionati Europei di ginnastica ritmica a Tallin, in Estonia, ha staccato il pass per due finali di attrezzo (clavette e nastro) di domani e ha conquistato il quinto posto nella classifica generale e, con esso, la qualificazione alla gara all around che si terrà oggi e che proclamerà la nuova campionessa d'Europa. Un risultato addirittura al di sopra delle aspettative per l'atleta delle Fiamme Oro che non rientra ancora tra le big ma che è stata capace di stupire e dimostrare di poter gareggiare ad altissimi livelli. «È un sogno – ha commentato la mamma allenatrice Spela Dragaš –. Mi aspettavo che entrasse tra le prime 24 ma chiudere la classifica generale al quinto posto e centrare due finali è davvero qualcosa di grande. Sapevo che avrebbe potuto arrivare a questi punteggi ma non era così facile ottenerli non partendo fra le favorite. Ha messo dietro di lei delle grandi atlete e ancora una volta si è avvicinata tantissimo a Raffaeli che ha chiuso al quarto posto. Penso che la partecipazione alla Wolrd Cup di Milano e ai Mondiali di Rio siano oggi un po' più vicine". La diciottenne fiore all'occhiello della sezione ritmica dell'Asu Udine, uscita per un soffio dalla finale al cerchio, alle clavette ha ottenuto il secondo miglior punteggio (29.850) dietro solo a Onofriichuk mentre al nastro ha conquistato la sesta posizione (27.850). Alle finali di specialità, che si terranno domani mattina, si sono qualificate le migliori otto in ciascun attrezzo.

Oggi Dragaš e Raffaeli avranno la possibilità di esibirsi di nuovo su tutti gli attrezzi e la competizione ripartirà da zero: la ginnasta che otterrà la somma più alta di tutti e quattro gli esercizi vincerà l'oro continentale. Le due azzurre sono state inserite nel gruppo A che scenderà in pedana dalle 12.30. La fase finale della competizione sarà visibile in chiaro: a trasmettere l'intera gara, che inizierà alle 8.30 con il gruppo B, sarà Rai Sport che ha in palinsesto, domani dalle 11.10, anche le finali di specialità. L'ottima prova delle azzurre ha anche fatto volare l'Italia al primo posto della classifica a Team che somma tutti i punteggi delle individualiste e quelli della squadra. —

CICLISMO

Domani Lussari in mountain bike E il percorso ha tante novità

Si corre domani l'edizione numero 32 della Lussari Mountain Bike, gara inserita nel programma del Fvg Mtb Tour 2025 e nelle classifiche dell'Alpe Adria Cup International. La manifestazione, organizzata dal Pedale Tarvisiano e da un consorzio di associazioni locali, è riservata alle categorie degli agonisti tesserati Fci, junior e open, e agli amatori. Rispetto al passato, il percorso è nuovo e si snoda, per 23 km, da Camporosso, dentro la foresta millenaria, fino ai 1766 metri di quota del Monte Lussari. Partenza alle 10. —

Spettacolare l'arrivo in quota

F.T.

VOLLEY - SERIE A2 FEMMINILE

Cda, torna a casa Karin «Rieccomi in un club che è cresciuto molto»

TALMASSONS

Dopo Aurora Rossetto il roster della Cda Volley Talmassons Fvg si completa ulteriormente con altro gradito ritorno, quello della centrale Karin Barbazeni, classe 1999, 195 centimetri di altezza che, dopo quattro anni, vestirà nuovamente la maglia fucsia.

De Paoli, Barbazeni e Cattelan

La giocatrice trentina aveva militato infatti nella formazione friulana per due stagioni, le prime in A2 della Cda, dal 2019 al 2021 prima di spostarsi ad Olbia e, poi, a Montecchio passando per Soverato fino al ritorno ad Olbia nell'ultima stagione, dove ha vissuto un anno da protagonista, chiudendo il campionato con 28 presenze, 147 punti totali e 56 muri. «Sto molto bene – racconta la nuova Pink Panther – e sono molto contenta di tornare alla Cda perché so di trovare una società che ha fatto tanti passi avanti rispetto a come l'avevo lasciata. Ho scelto nuovamente Talmassons per il bel ricordo che ancora avevo e questo è stato un elemento fondamentale. Sono quindi anche curiosa di conoscere le novità. Spero di poter dare tutto l'aiuto possibile, vengo in palestra sempre per lavorare e dare il centodieci per cento». Barbazeni affiancherà le altre due centrali Beatrice Molinaro e Islam Gannar. «Per le sue caratteristiche – spiega il ds Gianni De Paoli – Karin sarà una giocatrice molto importante per il nostro roster. Con lei abbiamo iniziato la nostra avventura in serie A, poi i nostri percorsi di crescita hanno preso strade diverse e quando si è presentata l'occasione abbiamo pensato subito a lei. Potremo così ricominciare a percorrere questa strada assieme e magari regalarci qualche soddisfazione in più». Per il presidente Ambrogio Cattelan si tratta di "ritorno a casa". «Sono felice – afferma — di riaccogliere Karin: conosciamo lei e la sua famiglia ed è stato sempre un piacere incontrarla anche da avversaria». —

A.P.

ATLETICA

Al Golden Gala la Vissa va piano La Battocletti invece esalta l'Olimpico

Alberto Bertolotto

Non il Golden Gala che desiderava Sintayehu Vissa: sulla pista dell'Olimpico di Roma, nell'unico meeting italiano della Diamond League, la 28enne di Bertiolo chiude quindicesima e ultima nei 1500, specialità in cui era al debutto estivo. Per lei il tempo di 4'08"49. Esalta il pubblico della capitale Nadia Battocletti. La fuoriclasse trentina chiude al terzo posto nei 5000, firmando il nuovo record nazionale di specialità: per lei uno straordinario 14'23"15, con cui cancella il 14'31"64 firmato ai Giochi Olimpici di Parigi e grazie al quale si issa al secondo posto nelle graduatorie europee di sempre. Un'altra prova di grandissimo spessore per la 26enne delle Fiamme Azzurre, che sulla pista della capitale si laureò un anno fa campionessa continentale sia nei 5000, sia nei 10000. A vincere la gara una inarrestabile Beatrice Chebet, autrice con 14'03"69 del record del meeting e seconda miglior prestazione iridata di sempre. Decimo nel salto in alto e, inaspettatamente, peggiore tra gli azzurri il campione mondiale Gianmarco Tamberi, che al debutto nella stagione outdoor si ferma a 2,16. Nono posto per Stefano Sottile (2,20), settimo per Manuel Lando (2,20) e una promettente quinta piazza per il giovane (classe '05) Matteo Sioli (2,23). Molto bene nel getto del peso Zane Weir, che dà continuità ai recenti risultati e chiude secondo con 21,67. Settima posizione invece per Leo Fabbri (21,35). Seconde piazze anche per Mattia Furlani nel lungo (8,13, beffato all'ultimo salto da Liam Adcock, 8,34), Ayomide Folorunsho nei 400 ostacoli (54"21) e Roberta Bruni nell'asta (4,65). —

Nadia Battocletti

CARNICO

Riecco il campionato Oggi sono sei gli anticipi

TOLMEZZO

Dopo gli ottavi di Coppa Carnia torna il campionato con in Prima categoria la solitaria capolista Folgore a ricevere l'Ovarese per un match abbordabile mentre l'inseguitrice Campagnola ospita un Cedarchis reduce dalla vendemmiata di Coppa. Un Cavazzo in netta ripresa, dopo lo stentato avvio, riceve i Mobilieri e sarà scontro da verifica per entrambe le formazioni, mentre sarà derby di "San Floreano" tra Illegiana (alla ricerca del primo successo) e Real Ic che spera di recuperare più di qualche infortunato ed ancora ritrovato derby tra Lauco e Villa. Chiude il programma Pontebbana-Viola.

Gli anticipi: Amaro-Stella Azzurra, Cercivento-Ancora, Moggese-Ardita (20.30), Audax-Tiamculeulis, Bordano-Verzegnis, Paluzza-Val del Lago. —

R.D.

BASKET

Gemona alle Final Four dà l'assalto alla promozione

GEMONA

Il Gemona Basket lancia l'assalto alla DR1. Si disputano oggi e domani al palasport di Zoppola le Final Four del campionato di DR2, con le quattro squadre laureatesi campioni provinciali a sfidarsi per due promozioni nella categoria superiore.

La formula è quella ormai consueta: due semifinali a decretare le squadre promosse, poi la finale per assegnare il titolo di campione regionale DR2. Gemona, dopo aver vinto il titolo provinciale udinese battendo in finale la Libertas Cussignacco, affronta oggi alle 20.30 il Baloncesto Triestino.

In precedenza, alle 18.30, Alba Cormons e Pasiano di Pordenone si contenderanno l'altra promozione. La finale per il titolo regionale è in calendario domani alle 18. —

G.P.

Scelti per voi

Chi può batterci?
RAI 1, 21.30
Una squadra di sei celebrità, sfida ogni settimana 101 concorrenti del pubblico in un gioco coinvolgente. **Marco Liorni**, nel duplice ruolo di conduttore e giocatore, guida la squadra attraverso quiz, intuizioni brillanti e colpi di scena in una sfida unica.

Andata: Pescara - Ternana
RAI 2, 21.00
Sfida decisiva allo stadio "Adriatico-Giovanni Cornacchia": Pescara e Ternana si giocano la salvezza nel ritorno playout. Dopo l'andata, tutto aperto: tensione alta,90 minuti per andare in Serie B.

Sapiens - Un solo pianeta
RAI 3, 21.20
Nuovo appuntamento con Sapiens Un solo pianeta. **Mario Tozzi** prova a dare risposte d'indagine, chiare e semplici, sull'uomo, sulla natura, sullo spazio, sulla terra e sul futuro dei Sapiens.

Unknown - Senza Identità
RETE 4, 21.25
Martin Harris (**Liam Neeson**), botanico americano, arriva a Berlino con la moglie Liz per un convegno. Cercando la ventiquattrore smarrita, ha un incidente con il taxi. Si sveglia dopo alcuni giorni di coma...

Pooh: Noi Amici Per Sempre
CANALE 5, 21.20
L'ammiraglia Mediaset propone il concerto che Roby Facchinetti, Dodi Battaglia, Red Canzian e Riccardo Fogli hanno tenuto l'estate scorsa a Venezia, per rivivere oltre 50 anni di storia attraverso la musica.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.55 Gli imperdibili Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.05 Linea Verde Italia
8.00 TG1 Attualità
8.20 Tg1 Dialogo Attualità
8.35 UnoMattina Weekly
10.30 Buongiorno Benessere
11.25 Linea Verde Tradizioni
12.00 Linea Verde Illumina
12.30 Linea Verde Italia
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Le stagioni dell'amore
15.00 Passaggio a Nord-Ovest
16.10 A Sua Immagine
16.50 Gli imperdibili Attualità
16.55 TG1 Attualità
17.10 Musica Mia Spettacolo
17.55 Linea Blu Discovery
18.45 L'Eredità Weekend
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Chi può batterci? Spettacolo
0.05 Tg1 Sera Attualità
0.10 Ciao Maschio Lifestyle

RAI 2
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile
12.00 Cook40 Lifestyle
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
14.55 Storie di donne al bivio weekend Lifestyle
16.30 Squadra Omicidi Istanbul - Missione Atene Film Poliziesco('21)
18.10 Gli imperdibili Attualità
18.13 Meteo 2 Attualità
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.20 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg2 20.30 Attualità
21.00 Partita di andata: Pescara - Ternana Calcio
23.15 Numero 3. Sara Gama
0.15 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
0.53 Meteo 2 Attualità

RAI 3
9.40 Gli imperdibili Attualità
9.45 Il Commissario Rex
10.30 Geo Documentario
11.05 Mi Manda Rai Tre
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Il Settimanale Estate Attualità
13.00 Storia di un italiano
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Old Man & the Gun Film Biografico('18)
16.35 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Un alieno in patria
21.20 Sapiens - Un solo pianeta Documentari
23.40 TG3 Mondo Attualità
0.05 Tg 3 Agenda del mondo Attualità
0.10 Meteo 3 Attualità
0.15 Spes Attualità

RETE 4
6.40 Tg4 - Ultima Ora Mattina
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35 Endless Love Telenovela
9.45 Poirot: macabro quiz Film Giallo('08)
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Le più grandi meraviglie naturali del mondo
16.30 Sentieri selvaggi Film Western('56)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera weekend
21.25 Unknown - Senza Identità Film Drammatico('11)
23.55 Confessione reporter Attualità
1.10 Terapia e pallottole Film Commedia('99)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.30 I viaggi del cuore
10.30 Le storie di Melaverde
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45 Tradimento (1ª Tv)
16.30 Verissimo Le storie
18.45 Caduta libera
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza
21.20 Pooh: Noi Amici Per Sempre Spettacolo
0.50 Tg5 Notte Attualità
1.23 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
6.15 CHIPs Serie Tv
7.05 The Tom & Jerry Show (1ª Tv) Cartoni Animati
8.35 The Middle Serie Tv
10.05 The Big Bang Theory
10.55 Due uomini e mezzo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 Drive Up Attualità
14.25 The Simpson
15.25 Person of Interest
18.30 Studio Aperto Attualità
18.55 Meteo.it Attualità
18.55 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.35 N.C.I.S. Serie Tv
21.25 The Amazing Spider-Man Film Fantascienza ('12)
0.15 Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re Film Fantasy('03)
2.15 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.25 Ciak News Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
11.50 L'Aria che Tira - Diario
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 100 Minuti Attualità
16.10 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
18.30 Famiglie d'Italia
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole Attualità
23.30 Uozzap Attualità
0.15 Tg La7 Attualità
0.25 Anticamera con vista Attualità

TV8
14.30 GP Aragon Motociclismo
14.55 MotoGP Sprint: GP Aragon Motociclismo
15.45 MotoGP Paddock Live Show Motociclismo
16.30 4 Hotel Spettacolo
17.55 4 ristoranti Lifestyle
20.35 Albania - Serbia Calcio
22.50 Red 2 Film Azione('13)
0.55 3ciento - Chi l'ha duro... la vince! Film Commedia ('08)

NOVE
15.55 La maschera di Zorro Film Avventura('98)
18.25 Little Big Italy Lifestyle
20.10 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.30 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
24.00 Accordi & disaccordi Spettacolo
2.25 Nudi e crudi XL Lifestyle

20 (20)
14.40 Walker Serie Tv
19.15 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Spia per caso Film Azione('01)
23.05 La fuga dell'assassino Film Azione('17)
1.10 Arrow Serie Tv
2.30 R.I.S. 5 Delitti Imperfetti Telefilm
3.20 Show Reel Attualità

RAI 4 (21)
14.00 Iron Mask - La leggenda del dragone Film Azione('19)
16.05 Rookie Blue Serie Tv
19.40 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
21.20 Black Box - La scatola nera Film Dramm.('21)
23.30 Cut Off Film Azione('18)
1.45 La abuela - Legami di sangue Film Horror('21)
3.25 Prospect Film Avventura('18)
5.00 Streghe Serie Tv

IRIS (22)
11.30 American Sniper Film Drammatico('14)
14.10 BlacKkKlansman Film Drammatico('18)
16.55 Sully Film Drammatico('16)
19.05 48 ore Film Poliziesco('82)
21.15 Il buio nell'anima Film Thriller('07)
23.40 La figlia del generale Film Drammatico('99)
2.00 BlacKkKlansman Film Drammatico('18)

RAI 5 (23)
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
14.55 Paradisi da salvare Doc.
15.50 Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari
18.10 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
19.10 Rai News - Giorno Att.
19.15 Art Night in pillole Doc.
19.20 Evolution Documentari
21.15 Io sono Venezia Documentari
22.45 Cronache dall'antichità Documentari

RAI MOVIE (24)
15.40 La truffa dei Logan Film Commedia('17)
17.40 Chi ha incastrato Roger Rabbit? Film Commedia('88)
19.25 Vicolo cieco Film Thriller('16)
21.10 Botte di Natale Film Commedia('94)
22.55 Mister Miliardo Film Commedia('77)
0.35 L'amore secondo Isabelle Film Commedia ('17)

RAI PREMIUM (25)
14.50 Miss Merkel - Morte al cimitero Film Giallo('24)
16.25 Gli imperdibili Attualità
16.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.35 Ho sposato uno sbirro Fiction
21.20 Libera Serie Tv
1.10 La squadra Fiction
2.55 Cronaca nera Film Drammatico('98)
4.20 Allora in onda Spettacolo
5.00 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
14.30 Cucine da incubo Lifestyle
19.30 Affari al buio Documentari
20.30 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Penombra Film Drammatico('87)
23.15 OnlyFans - La nuda verità Lifestyle
24.00 The Boob Cruise - In crociera con le maggiorate Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.55 La Signora Del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.25 Detective Monk Serie Tv
21.20 Il grande Lebowski Film Commedia('98)
23.40 L'attimo fuggente Film Drammatico('89)
2.15 Hazzard Serie Tv
3.05 Agenzia Rockford Serie Tv
3.55 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Agrinet Documentari
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 La vera storia di Ruby Bridges Film Drammatico('98)
22.50 Padre Pio - Tra cielo e terra Film Biografico('00)

LA7 D (29)
15.00 Boston Legal Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Miss Marple - Le due verità Film Giallo('07)
20.20 Bell'Italia in viaggio Lifestyle
21.20 Ritorno a Cold Mountain Film Drammatico('03)
0.15 Frida Film Biografico('02)
2.40 Devious Maids - Panni sporchi a Beverly Hills Telefilm

LA 5 (30)
16.05 Inga Lindstrom Alla ricerca di te Film Commedia('19)
18.10 The Family Serie Tv
21.10 Inga Lindstrom Il Suono Della Nostalgia Film Drammatico('19)
23.05 Inga Lindstrom - Alla ricerca di te Film Commedia('19)
0.55 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 ER: storie incredibili Documentari
9.55 Case da incubo Doc.
11.40 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
14.50 Casa a prima vista Spettacolo
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.30 Body Bizarre (1ª Tv) Rubrica
22.30 Body Bizarre Documentari

GIALLO (38)
12.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.05 Mademoiselle Holmes Serie Tv
17.05 Astrid et Raphaelle Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.50 Movie Trailer Spettacolo
14.55 Maigret e la dama di compagnia Film Giallo('04)
17.10 Doppio inganno Film Thriller('15)
19.20 The Closer Serie Tv
21.15 Maigret: Omicidio A Ferragosto Film Giallo('04)
23.10 Perry Mason: va in onda la morte Film Giallo('91)

DMAX (52)
14.30 Real Crash TV Lifestyle
15.30 Affari d'oro (1ª Tv) Real Tv
16.30 Affari d'oro (1ª Tv) Real Tv
17.30 Affari di famiglia: On the Road Documentari
21.25 Operazione N.A.S. Documentari
23.15 Cacciatori di fantasmi Documentari
1.05 Mountain Monsters Documentari

RAI SPORT HD (57)
18.00 Speciale TG Sport: Zico
18.15 Ginnastica Ritmica. Europei Tallin: Finali All Around a Squadre
20.00 Diretta Azzurra
20.25 Speciale TG Sport: Speciale Caivano
20.40 Hockey su pista. Finale C.to Italiano - gara 3
22.45 Rally. Mondiale Italia Sardegna - 1ª prova
23.45 TG Sport Notte Attualità

RADIO

RADIO 1
13.25 Il pranzo perfetto
13.45 Incontri d'autore
14.05 Sabato sport
21.05 Radio1 musica
23.35 Il pescatore di perle

DEEJAY
14.00 Pecchia e Damiani
16.30 Andy e Mike
19.00 GiBi Show
20.00 Ciao Belli
21.30 Deejay Time Stories

RADIO 2
17.00 La Versione di Andrea
18.00 Safari
19.45 Decanter
21.00 Rock and Roll Circus
22.30 Musical Box

CAPITAL
7.00 WeeCap
10.00 I Miracolati
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall Of Fame
20.00 Capital Weekend

RADIO 3
18.00 A3. Il Formato dell'Arte
19.00 La musica tra le righe
19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Teatro Comunale di Bologna

M2O
9.00 Patrizia Prinzivalli
12.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Speciale "La notte dei lettori": in diretta da Udine, conducono G. Plozner e A. Zani
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: Une pontade speciâl dedicade ae Gnot dai letôrs in dirette de cort di Palaç Morpurgo a Udin
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans… in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio + Il meteo; **8.15** Musiche cence confins; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Dret e ledrôs; **11.00** Spin; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **12.45** Musiche cence confins ; **13.30** Babêl Europe; **14.00** Musiche cence confins ; **14.30** Gjornâl Radio; **15.00** La salût e je di ducj; **15.30** Sound Verité; **16.30** Licôf; **16.45** Musiche cence confins; **17.30** Trash Rojâle; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane ; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Gabiterapia; **20.00** Musiche cence confins ; **21.00** Symphony of silence; **23.00** Musiche cence confins

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Settimana Friuli
7.30 Isonzo News
7.45 Effemotori
8.15 Un pinsir par vuè
8.30 Telefruts - cartoni animati
9.00 Screenshot
9.30 Lo Scrigno
11.00 Bekér on tour
11.30 Il Campanile - diretta da Gorizia Invicti Lupi
12.30 Telegiornale FVG - diretta News
13.00 Settimana Friuli
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 Screenshot
14.15 Isonzo News
14.30 Sul Cappello che noi portiamo
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Telegiornale FVG News
16.45 Rugby Magazine
17.30 Maman - program par fruts
18.00 Settimana Friuli
19.00 Telegiornale FVG - diretta News
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 L'alpino
20.00 Effemotori
20.30 Bekér on tour
21.00 Il Campanile - Invicti Lupi
22.45 Le Peraule de domenie
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG News

IL 13 TV
7.00 Santa Messa S.Leopoldo
8.00 Star Trek Classic
9.30 Sherlock Holmes
10.00 Il13 Telegiornale
11.00 Terra e Cielo Mons. De Zan
11.20 Controaltare
12.00 Aria Pulita (Live)
13.00 Tv13 con Voi (Live)
14.00 Charlie's Angel
16.00 Film Classici
18.30 Tv13 con Voi
20.00 Sherlock Holmes
21.00 Star Trek Classic
22.00 Film Classico
23.30 Il 13 Telegiornale
24.00 Il Film della notte.

TV 12
7.05 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Case da sogno
10.30 Tag in Comune
11.00 Cook Academy
11.25 Alpino
11.40 Anziani in movimento
12.00 Tg Friuli in diretta
14.10 Agricultura
14.45 Tg Friuli in diretta - R
16.30 Serie A 2024/2025 - Udinese vs Como
18.10 Anziani in movimento
18.30 Tg Regionale News
19.00 Tg Udine News
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Udine News
20.30 Tg Regionale News
21.00 Film: Triple Agent
23.00 Tg Udine News
23.30 Tg Regionale News

Il Meteo

OGGI IN FVG

Sulla costa cielo sereno, poco nuvoloso in pianura; sulla zona montana cielo variabile con la possibilità di qualche rovescio locale nel pomeriggio quando invece sulla costa soffierà brezza sostenuta che manterrà l'aria più fresca rispetto alla pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	18/21
massima	26/29	24/26
media a 1000 m		17
media a 2000 m		11

DOMANI IN FVG

Al mattino, su pianura e costa cielo poco nuvoloso, variabile sui monti con la possibilità di qualche pioggia locale. Dal pomeriggio sui monti cielo in prevalenza nuvoloso con temporali sparsi che verso sera potranno interessare anche la pianura. Sulla costa nel pomeriggio soffierà vento da sud o sud-ovest moderato. In tarda serata temporali potranno arrivare anche la costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	20/23
massima	26/28	24/26
media a 1000 m		16
media a 2000 m		10

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Giornata soleggiata e calda su tutte le regioni. Locali piogge soltanto sui confini alpini. Venti da sud.
Centro: Giornata assolata e con caldo diffuso a 29 31 gradi su tante città. Cielo sereno su tutte le regioni.
Sud: La giornata trascorrerà con il sole prevalente e il caldo diffuso. Il cielo sarà sereno. Temperature massime fino a 41°C in Sardegna.

OGGI
Nord: Giornata soleggiata e calda su tutte le regioni. Locali piogge soltanto sui confini alpini. Venti da sud.
Centro: Giornata assolata e con caldo diffuso a 29 31 gradi su tante città. Cielo sereno su tutte le regioni.
Sud: La giornata trascorrerà con il sole prevalente e il caldo diffuso. Il cielo sarà sereno. Temperature massime fino a 41°C in Sardegna.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Dopo una settimana a tutta velocità, oggi il tuo corpo e la tua mente chiedono: rallenta. Ritagliati momenti solo tuoi, magari con un po' di natura o movimento leggero.

TORO 21/4 - 20/5
Questo sabato ha il tuo nome scritto sopra. Ritmi lenti, buon cibo, belle conversazioni e magari un tocco di bellezza intorno a te. È il giorno perfetto per ricaricare le energie, anche emotive.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Hai bisogno di varietà, anche nel relax. Alterna momenti di chiacchiere leggere a spazi tutti tuoi. Una passeggiata, una chiamata inaspettata: il sabato ideale è quello che ti sorprende.

CANCRO 22/6 - 22/7
Oggi torna forte il desiderio di casa, coccole e silenzi buoni. Ascolta ciò che ti fa stare bene e proteggilo. Il tuo sabato è uno spazio da abitare con dolcezza.

LEONE 23/7 - 23/8
Organizza, invita, crea atmosfera. Sei nato per rendere speciali anche i momenti più semplici. Oggi lo farai senza nemmeno provarci troppo.

VERGINE 24/8 - 22/9
La parola d'ordine? Semplificare. Lascia andare gli schemi, spegni un po' il controllo e lascia fluire. Il sabato ti offre tregua e spazio per respirare.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Hai il dono dell'armonia e oggi si vede. Ti basta poco per creare bellezza intorno a te. Un brunch con amici, una passeggiata in un posto che ami, o solo un libro al sole: oggi scegli la bellezza.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Sabato introspettivo, ma pieno di intensità buona. Sei presente, profondo e attento. Non è il giorno per i grandi slanci, ma per le piccole rivelazioni. Chi ti sta vicino lo sente, e ti cerca.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Hai bisogno di libertà e di movimento, anche solo mentale. Programma qualcosa che ti faccia sentire vivo. Il sabato per te è scoperta, sempre.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Anche tu hai diritto alla leggerezza. Oggi metti da parte i doveri e concediti una giornata senza produttività forzata. Il tempo speso bene oggi... domani ti renderà ancora più lucido.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Segui i tuoi impulsi creativi, anche quelli strani. Una nuova ricetta, un podcast assurdo, una serie mai iniziata. Il sabato è il tuo laboratorio: rilassati, sperimenta.

PESCI 20/2 - 20/3
Oggi il tuo mondo interiore è ricco, pieno, ispirato. Musica, silenzio, una tisana e magari una pagina da scrivere o leggere. Tutto può essere poesia, se lo guardi con i tuoi occhi.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Kabul ne è la capitale - **10** Compiva scorrerie sui mari - **11** È opposto a NE nella bussola - **12** Fastidiosa incombenza - **13** Colpi, percosse - **15** I fiori che danno l'oblio - **16** Quella a Mare si trova in provincia di Cosenza - **17** Metallo per lingotti - **18** Il malinconico rimpianto tipico dei brasiliani - **20** Testa di gabbiano - **21** L'esistenzialista che scrisse *Le mani sporche* - **22** Si prepara per la gara - **23** Il simbolo del milligrammo - **24** Hanno lo stesso nemico - **26** Beatrice per gli amici - **27** Spara con traiettoria curva - **28** Cosmetico in polvere per guance - **29** Il secondo fiume italiano - **30** Giovani prepotenti e aggressivi - **31** Particella pronominale - **32** Studiò l'incapacità di distinguere i colori - **33** Scetticismo.

VERTICALI: 1 Un discorso in difesa - **2** A tutt'oggi - **3** Riva di fiume - **4** Mata, famosa spia - **5** Un finale da participi passati - **6** La chiusura della collana - **7** La formano undici calciatori - **8** Il presidente della Siria - **9** Navigò sotto il Diluvio universale - **13** Non gradevoli alla vista - **14** Tutela gli autori (sigla) - **16** La superficie interna di un muro - **18** Piccante per l'uditorio - **19** Ampia valle della Svizzera meridionale - **21** Rod de *Il dottor Zivago* - **22** I registri professionali - **23** Vitigno a bacca nera del Veneto - **25** Il cappotto verde tirolese - **26** Bianca, top model che ha condotto *Sanremo* - **28** Tre re e due regine - **29** Lontani ascendenti - **30** Un richiamo di Fido - **32** Comprendono David e Donald.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	19	26	21 Km/h
Monfalcone	18	26	21 Km/h
Gorizia	17	28	21 Km/h
Udine	17	28	18 Km/h
Grado	18	27	21 Km/h
Cervignano	19	27	21 Km/h
Pordenone	18	29	15 Km/h
Tarvisio	15	24	26 Km/h
Lignano	19	29	20 Km/h
Gemona	17	26	21 Km/h
Tolmezzo	18	26	25 Km/h
Forni di Sopra	12	22	23 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0,03 m	22,9
Grado	quasi calmo	0,09 m	22,9
Lignano	calmo	0,03 m	22,8
Monfalcone	quasi calmo	0,08 m	23

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	11	14	Copenhagen	11	16	Mosca	15	28
Atene	20	29	Ginevra	14	22	Parigi	12	22
Belgrado	18	35	Lisbona	14	25	Praga	14	21
Berlino	12	22	Londra	10	14	Varsavia	15	21
Bruxelles	11	15	Lubiana	15	30	Vienna	18	28
Budapest	20	29	Madrid	15	30	Zagabria	14	32

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	16	24
Bari	19	29
Bologna	17	31
Bolzano	19	28
Cagliari	21	32
Firenze	16	30
Genova	17	22
L'Aquila	13	30
Milano	18	30
Napoli	17	30
Palermo	20	29
Reggio C.	21	33
Roma	16	32
Torino	17	28
Venezia	20	30

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 6 giugno 2025 è stata di 24.726 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

RIMANDATO O BOCCIATO?

Iscriviti ai nostri corsi estivi per recuperare il debito formativo. Excol® la soluzione per non perdere l'anno.

Vuoi recuperare l'anno?
La Excol® con il suo programma "a misura di studente" ti offre un supporto completo, dall'orientamento scolastico ad un percorso personalizzato.

PERCHÉ SCEGLIERE EXCOL®

QUALITÀ

Il Centro Studi Excol offre ***qualità!*** Si distingue dagli altri per la ***serietà e metodologia*** che utilizza.

I NOSTRI INSEGNANTI

Qualificati! Professionisti dell'insegnamento sono preparati e pazienti.

DIDATTICA PER TUTTI

Compiti estivi, corsi di potenziamento e recupero, corsi di lingue e informatica, metodologia di studio ***dalla scuola primaria all'università.***

LO STUDENTE AL CENTRO

Lo studente è sempre ***al centro del processo formativo!*** Viene costantemente seguito durante tutto il percorso di apprendimento e recupero.

PALMANOVA
Contrada Savorgnan, 9
Tel. 0432 237462

UDINE
Via T.Ciconi 22
excol@excol.net

www.excol.net